

IT
PT

VOL. 2

Guida alle RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati



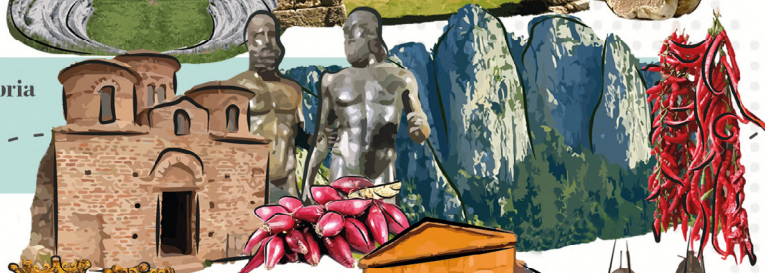
Lombardia



Molise



Calabria



Sicilia



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Un'opera realizzata dall'Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana con il sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana

Presidente: Marina Gabrieli

Raíz Italiana Edizioni

Coordinatori del progetto: Marina Gabrieli, Attilio Ardito, Mariana Bobadilla

Ricerche: Marina Gabrieli, Attilio Ardito

Editor: Marina Gabrieli

Responsabile editoriale: Fabio Ancora

Coordinamento tecnico: Attilio Ardito

Coordinamento redazionale: Giorgia Salicandro

Progetto grafico e impaginazione: Mariana Bobadilla, Nadia Spinosa

Traduttore: Silvia Alciati



Si ringraziano per la preziosa collaborazione: Regione Sicilia, Regione Calabria, Regione Molise, Regione Lombardia ed ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo.



REGIONE SICILIANA



REGIONE CALABRIA



REGIONE MOLISE



Regione
Lombardia



AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

Si ringraziano nello specifico: il Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Siciliana - Servizio "Comunicazione", il Dipartimento Presidenza della Regione Calabria - Ufficio Emigrazione, il Servizio Politiche culturali, di promozione turistica e sportiva - Rapporti con i Molisani nel mondo della Regione Molise, Explora S.C.p.A. .

Grande cura e massima attenzione sono state poste, nel redigere questa guida, per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni. Non possiamo tuttavia assumerci la responsabilità di cambiamenti di date, indirizzi, indirizzi web o altro sopraggiunti, né per i danni o gli inconvenienti da chiunque subiti in conseguenza di informazioni contenute nella guida.

Proprietà letteraria riservata. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore. L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

©2021 Raíz Italiana Edizioni

Guagnano (Lecce)

www.raizitaliana.it

Codice ISBN: 978-88-944704-5-1

Stampa e legatura: Italgrafica Oria srl, Oria (BR)

Finito di stampare nel mese di marzo 2021

Edizione bilingue: Italiano-Portoghese

GUIDA ALLE RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati VOL. 2

*Guia das raízes italianas
Uma viagem em busca de seus antepassados VOL. 2*

SCOPRIRE LE PROPRIE RADICI, VIVERE L'ITALIA

Descobrir suas raízes e viver a Itália

La collana *Guida alle Radici Italiane: un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati* è realizzata grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (www.esteri.it). L'Italia ha il dovere morale di restituire una storia ai suoi cittadini sparsi per il mondo. Allo stesso tempo, i viaggi delle radici possono dare una nuova vita a tutti quei piccoli borghi, un tempo luoghi di partenza e di abbandono, che oggi diventano protagonisti di accoglienza e di scoperta. Questo è un tema di cui attualmente si parla molto in Italia e che coinvolge, oltre alle istituzioni locali e nazionali, anche enti privati tra cui operatori turistici e associazioni.

Il presente lavoro viene realizzato, inoltre, con l'idea di raccontare un'importante pagina di storia, non solo perché appartiene a tutti coloro che come te vivono al di là dell'Oceano o delle Alpi, ma anche perché ricorda a chiunque l'Italia migrante, che oggi ha il vantaggio e il privilegio di avere nel mondo grandi comunità che la amano e la promuovono in quanto si sentono parte di essa.

Se il primo volume interessava le regioni Puglia, Basilicata, Abruzzo ed Emilia-Romagna, questo secondo volume pone al centro la Sicilia, la Calabria, il Molise, la Lombardia, con l'idea di dare seguito al progetto che in futuro includerà tutte le regioni d'Italia.

A série *Guia às Raízes Italianas: uma viagem em busca de seus antepassados* foi criada por meio do apoio da Direção Geral para os Italianos no Exterior do Ministério de Relações Exteriores e da Cooperação Internacional (www.esteri.it). A Itália tem o dever moral de devolver uma história aos seus cidadãos espalhados mundo afora. Ao mesmo tempo, as viagens das raízes podem dar uma nova vida à todos aqueles pequenos vilarejos, outrora origem de partidas e abandono, que hoje se tomam protagonistas de acolhimento e descoberta. Este é um assunto atualmente muito discutido na Itália e envolve, além de instituições locais e nacionais, também entidades privadas, incluindo operadores turísticos e associações.

Este trabalho também foi feito com o objetivo de contar uma página importante da história, não apenas porque pertence à todos aqueles que como você vivem além do Oceano ou dos Alpes, mas também porque relembra para todos aquela Itália migrante, que hoje tem a vantagem e o privilégio de ter no mundo grandes comunidades que a amam e a promovem, porque se sentem parte dela.

Se o primeiro volume retratava as regiões da Puglia, Basilicata, Abruzzo e Emilia-Romagna, este segundo volume coloca no centro das atenções a Sicília, a Calábria, o Molise e a Lombardia, com o objetivo de seguir com o projeto que no futuro incluirá todas regiões da Itália.

UNA GUIDA ALLA LETTURA

In questo volume troverai:

1. Una sezione introduttiva con alcune **pillole di storia dell'emigrazione italiana** e **informazioni utili** alla ricerca dei documenti per la ricostruzione del tuo albero genealogico e dei luoghi legati alla memoria familiare.

2. I capitoli dedicati alle **regioni**, che ti faranno entrare nel vivo del tuo itinerario attraverso:

- Una parte generale con le **caratteristiche principali del territorio**, un cenno alla sua storia e a tutti quegli elementi che rendono la regione famosa in Italia e nel mondo.

- **I luoghi legati alla memoria migrante** e alla memoria collettiva, come musei, monumenti, centri di ricerca e luoghi simbolo della storia dell'Ottocento e del Novecento, che ti permetteranno di conoscere gli scenari dei racconti dei tuoi antenati e di rivivere alcuni momenti che hanno determinato la loro storia di vita e, di conseguenza, anche la tua.

- **I luoghi legati ai personaggi** che hanno dato risonanza al nome della regione nel mondo e di cui forse avrai sentito parlare in famiglia con una punta di orgoglio.

- **I piatti** che richiameranno i sapori della tua famiglia, quanto di più genuino e dolce esiste nei tuoi ricordi di bambino. Ogni pietanza ha una sua storia: ti consigliamo di fartela raccontare dai ristoratori che ti accoglieranno o dai parenti che avrai appena ritrovato.

- **Un calendario di eventi e feste** religiose (e non solo), tra processioni, luci, bande e fuochi artificiali. Ancora oggi ogni singolo paese, anche il più piccolo, ha le proprie feste tradizionali, ma alcune di queste hanno assunto una nuova connotazione adattandosi alla modernità.

- Una pagina bianca in cui potrai tracciare **il tuo itinerario delle radici**.

UM GUIA PARA A LEITURA

Neste volume você encontrará:

1. Uma seção introdutória com pequenas **doses de história da emigração italiana** e **informações úteis** para a busca de documentos para a reconstrução da sua árvore genealógica e dos lugares relacionados à memória da sua família.

2. Os capítulos dedicados às **regiões**, que te permitirão chegar ao coração do seu itinerário através de:

- uma parte geral com as principais **características do território**, uma breve referência à sua história e a todos aqueles elementos que tornam a região famosa na Itália e no mundo.

- **Lugares ligados à memória dos migrantes** e à memória coletiva, como museus, monumentos, centros de pesquisa e lugares simbólicos da história dos séculos XIX e XX, que lhe permitirão conhecer os cenários das histórias de seus antepassados e reviver alguns momentos que determinaram a história de vida deles, e, conseqüentemente, também a sua.

- **Os lugares ligados aos personagens** que deram ressonância ao nome da região no mundo e dos quais você pode ter ouvido falar na família com um toque de orgulho.

- **Os pratos** que recordarão os sabores da sua família, o que há de mais genuíno e doce entre suas memórias de infância. Cada prato tem a sua própria história: sugerimos que você deixe que lhe seja contada pelos donos de restaurantes que o receberão ou pelos parentes que você terá acabado de reencontrar.

- **Um calendário de eventos e festas** religiosas (e não apenas isso), entre procissões, luzes, bandas e fogos de artifício. Até hoje, cada cidadezinha, por menor que seja, têm suas próprias festas tradicionais, mas algumas delas assumiram um novo significado e se adaptaram à modernidade.

- Uma página branca onde você poderá planejar o seu **itinerário das raízes**.

PANORÂMICA

5.652.080

INSCRITOS NO AIRE

Registro Italiano de Residentes no Exterior,
31 dezembro 2020

70-80

MILHÕES

de pessoas sabem que têm origens italianas, tanto pelo seu sobrenome quanto pelas histórias familiares

30 MILHÕES

milhões de pessoas emigraram desde 1861



Procurando pelos seus

FONTES PÚBLICAS

Estado Civil, Cartório de registro, Registros Paróquiais, Arquivos Estaduais, Alistamento do Exército, Cartões de Embarque etc.

ANTEPASSADOS

FONTES PRIVADAS

Memórias pessoais, histórias orais proferidas, arquivos de família, fotos, etc

REGIÕES TRATADAS



Sicília



Calábria



Molise



Lombardia

CRITÉRIOS USADOS

LUGARES
DA MEMÓRIA
MIGRANTE

PERSONAGENS
QUE TORNARAM A REGIÃO FAMOSA
NO MUNDO

PRATOS
DAS LEMBRANÇAS EM
FAMÍLIA

CALENDÁRIO
DAS FESTAS E
TRADIÇÕES





PREFAZIONI

Prefácios

Sono lieto di salutare questa seconda tappa del viaggio alla riscoperta delle radici italiane, realizzato dall'Associazione Raiz Italiana con inalterata passione e impegno. Dopo la Puglia, la Basilicata, l'Abruzzo e l'Emilia Romagna questo secondo volume traccia dei percorsi "emozionali" attraverso i gusti, i paesaggi, le attività rurali ed artigianali di altre quattro regioni italiane: la Lombardia, il Molise, la Calabria e la Sicilia.

Il turismo delle radici è un segmento turistico dalle grandi potenzialità, ancora in parte inespresso. Pur consapevoli delle limitazioni imposte agli spostamenti dalla pandemia da Covid-19, crediamo sia comunque importante presentare questa guida, per continuare a ripercorrere i luoghi delle radici e della memoria. La pandemia ha infatti accresciuto la nostalgia verso i borghi degli avi e i paesi dai quali partirono decenni fa gli antenati dei circa ottanta milioni di oriundi italiani nel mondo. Tra le pagine di questo secondo volume, così come tra quelle del precedente, si rintraccia il *fil rouge* del senso di appartenenza, di una conoscenza che tocca la dimensione intima dei sentimenti.

La platea di lettori a cui la guida si rivolge, in particolare gli italo-discendenti, è essa stessa un patrimonio da preservare al pari delle tradizioni, dei borghi, delle attività e delle tipicità eno-gastronomiche regionali che questa collana ha

Estou feliz por poder saudar esta segunda etapa do caminho de redescoberta das raízes italianas, realizado pela Associação Raiz Italiana com paixão e empenho inalterados. Depois de Puglia, Basilicata, Abruzzo e Emilia Romagna, este segundo volume traça os caminhos "emocionais" passando por sabores, paisagens, atividades rurais e artesanais de outras quatro regiões italianas: Lombardia, Molise, Calábria e Sicília.

O turismo das raízes é um segmento turístico com grande potencial, ainda parcialmente inexplorado. Embora cientes das limitações impostas às viagens pela pandemia Covid-19, acreditamos que, mesmo assim, seja importante apresentar este guia, para continuar percorrendo os lugares das raízes e da memória. A pandemia, de fato, aumentou a saudade dos vilarejos dos avós e das pequenas cidades das quais décadas atrás partiram os antepassados dos cerca de aproximadamente oitenta milhões de oriundos italianos no mundo. Entre as páginas deste segundo volume, assim como entre as do anterior, encontramos o fio condutor vermelho do sentimento de pertencimento, de um conhecimento que toca a dimensão íntima dos sentimentos.

O público de leitores aos quais o guia é direcionado, especialmente os descendentes de italianos, é em si um patrimônio a ser conservado, assim como as tradições, as vilas, as atividades e as típicas especialidades eno-gastronômicas regionais que esta

il merito di descrivere. Consideriamo quindi il secondo volume della *Guida alle radici italiane* come una nuova pietra di un lungo selciato, che auspichiamo possa ricondurre gli italo-discendenti in Italia, rafforzando i rapporti che esistono tra le comunità all'estero ed il nostro Paese: un manuale di istruzioni per l'uso destinato a chi deve tornare a casa, spiritualmente ancor prima che fisicamente.

Min. Plen. Luigi Maria Vignali
Direttore Generale per gli Italiani all'Estero
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

La pandemia da Covid-19 ha drasticamente modificato le abitudini di vacanza nel 2020 e negli anni a venire, rendendoci timorosi verso un allontanamento dalle nostre nuove pratiche quotidiane, di sicurezza sociale e sanitaria, di prossimità solo verso coloro con cui dividiamo gli spazi della nostra casa. Ma questi timori non sono riusciti ad annientare la nostra voglia di partire, di visitare quei luoghi che a vario titolo ci toccano l'anima, di rivedere in sicurezza i nostri affetti, quegli amici e parenti sparsi nel resto del mondo, che dopo l'assenza forzata dalle molte limitazioni abbiamo ancor più voglia di riabbracciare.

Quella della ricerca delle radici, delle persone che a queste sono legate, di un concetto di famiglia allargato al passato è una motivazione di vacanza tra le più diffuse, non solo in Europa, ma anche e soprattutto oltreoceano. Al contempo è anche un ponte verso il futuro, perché coinvolgendo tutto il nucleo familiare, vede i bambini piccoli e grandi abituarsi con piacere a perseguire queste visite anche negli anni a venire.

Nel 2019 il numero dei turisti che dall'estero sono venuti in Italia per visitare parenti e amici ha raggiunto i 10,4 milioni (+4,1% rispetto all'anno precedente). E così anche i pernottamenti salgono a 66,7 milioni nel

série tem o mérito de descrever. Por isso, consideramos o segundo volume do *Guia das raízes italianas* como uma nova pedra de um longo caminho, que esperamos possa reconduzir os descendentes de italianos de volta à Itália, fortalecendo as relações que existem entre as comunidades no exterior e nosso País: um manual de instruções de uso direcionado àqueles que devem voltar para casa, spiritualmente, mesmo antes que fisicamente.

Min. Plen. Luigi Maria Vignali
Diretor Geral para os Italianos no Exterior
Ministério das Relações Exteriores e da Cooperação Internacional

A pandemia de Covid-19 alterou drasticamente os hábitos das férias em 2020 e nos próximos anos a seguir, fazendo-nos temer o afastamento das novas práticas quotidianas, da segurança social e da saúde, da proximidade apenas com quem partilhámos os espaços da nossa casa. Mas esses medos não foram capazes de aniquilar nosso desejo de partir, de visitar aqueles lugares que de várias maneiras tocam nossa alma, de rever com segurança nossos entes queridos, aqueles amigos e parentes espalhados pelo resto do mundo, que após a ausência forçada pelas muitas limitações, desejamos ainda mais abraçar novamente.

A procura de raízes, das pessoas que a elas estão ligadas, de um conceito de família ampliado ao passado, é um dos motivos de férias entre os mais difundidos, não apenas na Europa, mas também e sobretudo do outro lado do oceano. Ao mesmo tempo, é também uma ponte para o futuro, pois ao envolver todo o núcleo familiar, é possível que as crianças e os adultos se acostumem com prazer a continuar fazendo estas visitas também nos próximos anos.

Em 2019, o número de turistas que vieram do exterior à Itália para visitar parentes e amigos atingiu 10,4 milhões (+ 4,1% em relação ao ano anterior). E assim também os pernites subiram para 66,7 milhões em 2019 com uma despesa internacional de 3,5 bilhões de euros

2019 con una spesa internazionale di 3,5 miliardi di euro per la sola motivazione del viaggio in visita a parenti e amici (+20,7% rispetto all'anno precedente) - Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia 2020 -. Oggi questi numeri non possiamo più darli per scontati, ma le motivazioni alla base sono, e saranno ancor più in futuro, una leva per gli spostamenti tra Paesi, restando al centro della valorizzazione e della promozione dell'offerta turistica italiana, quella dei grandi e dei piccoli centri, di quelli sulle coste come nelle aree interne del nostro Belpaese.

Per questo ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo intende proseguire nel supporto di promozione verso quelle iniziative che portano in Italia l'emozione degli affetti verso le nostre famiglie di origine, e costituiscono l'occasione per attivare positivi circuiti di attrazione di flussi stranieri verso le nostre meravigliose città d'arte che ne hanno sofferto la mancanza, verso i nostri borghi e centri storici che si rinnovano per accoglierli, verso tutte le destinazioni che dell'Italia esprimono l'identità culturale e sociale, e che anche per questo sono nel cuore dei turisti lontani e vicini.

Giovanni Bastianelli
Direttore Esecutivo
ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

unicamente pelo motivo de viagem para visitar familiares e amigos (+ 20,7% em relação ao ano anterior) - Fonte: Departamento de Estudos ENIT sobre os dados do Banco da Itália 2020 -. Hoje não podemos mais considerar estes números como garantidos, mas as razões por trás deles são, e serão cada vez mais no futuro, uma alavanca para viagens entre países, se tomando uma referência para a valorização e o incentivo da oferta turística italiana, aquela das grandes e das pequenas cidades, tanto as do litoral como as das áreas internas do nosso belo país.

É por isso que ENIT - Agência Nacional de Turismo pretende continuar à apoiar a divulgação daquelas iniciativas que trazem para a Itália a emoção do afeto às nossas famílias de origem, e constituem uma oportunidade para ativar circuitos positivos de atração de fluxos de estrangeiros em direção às nossas maravilhosas cidades famosas pela arte, que muito sofreram por essa ausência, até os nossos pequenos vilarejos e centros históricos que se renovam para recebê-los, e à todos os destinos que expressam a identidade cultural e social da Itália, e que também por isso permanecem no coração dos turistas distantes ou próximos.

Giovanni Bastianelli
Diretor Executivo
ENIT - Agência Nacional do Turismo



RAÍZ ITALIANA

Raíz Italiana

La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo dai genitori ai figli, ai figli dei figli come fosse un'eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa storia. Per questo crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio passato.

Raíz Italiana è un'associazione attivamente impegnata nella creazione, realizzazione e promozione di un'offerta turistica legata ai viaggi delle radici in Italia aiutando i discendenti italiani residenti all'estero a connettersi con le proprie origini e supportando il lavoro di enti pubblici e privati. La nostra idea è il frutto di esperienze di ricerca e di vita all'estero, tra le comunità italiane del Sud e del Nord America. Abbiamo deciso di riaffondare le nostre radici in Italia, ma continuando a viaggiare, in un certo senso, insieme a tutti coloro che si affidano a noi e scrivere con loro una nuova storia dei territori affinché città e paesi da cui si è partiti non appaiano più avvolti da un velo di nostalgia, ma vengano ripensati come luoghi in cui poter tornare e restare a vivere. Raíz Italiana offre ai viaggiatori delle

As ligações entre gerações, os lugares habitados, os eventos que mudam o destino e os que moldam a vida cotidiana são transmitidos ao longo do tempo de pais para filhos e para os filhos dos filhos, como se fossem uma herança não escrita, acabando enraizados nas fendas da nossa própria história. Por essa razão acreditamos que cada um de nós tem o direito de conhecer o próprio passado.

Raíz Italiana é uma associação que se dedica ativamente à criação, implementação e promoção de uma oferta turística ligada às viagens das raízes na Itália, ajudando os descendentes de italianos residentes no exterior a se conectar com as suas origens e apoiando o trabalho de entidades públicas e privadas. A nossa ideia é o resultado de pesquisas e de experiências de vida no exterior, entre as comunidades italianas da América do Sul e do Norte. Decidimos voltar a afundar nossas raízes na Itália, mas, continuando a viajar, de certa forma, junto com todos aqueles que confiam em nós e escrever com eles uma nova história dos territórios para que as cidades e os vilarejos de onde partiram não estejam mais envolvidos de saudade, mas, possam ser pen-

radici un'esperienza immersiva nella storia e nelle tradizioni, raccontandole con il linguaggio dell'innovazione. Grazie a una rete di ricercatori, guide e operatori turistici, organizziamo itinerari su misura in tutte le regioni d'Italia.

Si parte dalla ricerca preventiva dei documenti che consente di individuare esattamente il luogo d'origine della famiglia, la casa dell'antenato e, se i dati lo permettono, anche di rintracciare i parenti residenti in Italia. Successivamente, si organizza l'esperienza di viaggio che può durare una giornata, e comprendere l'itinerario nel paese d'origine con la visita dei luoghi legati alla storia familiare, o più giorni, e includere una serie di attività finalizzate alla conoscenza della cultura d'origine. Se sei alla ricerca delle tue radici e vuoi organizzare il tuo viaggio in Italia, consulta il nostro sito www.raizitaliana.it.

sados como lugares para os quais poder voltar e ficar para viver.

Raiz Italiana oferece aos viajantes das raízes uma experiência de imersão na história e nas tradições, contadas com a linguagem da inovação. Graças a uma rede de pesquisadores, guias e operadores turísticos, organizamos itinerários personalizados em todas as regiões da Itália.

No começo é feita uma pesquisa prévia dos documentos para identificar exatamente o local de origem da família, a casa do ancestral e, se os dados permitirem, até mesmo localizar os parentes residentes na Itália. Em seguida, organizamos a experiência da viagem que pode durar um dia e incluir um itinerário na cidade de origem com a visita dos lugares ligados à história da família, ou mais dias, e incluir uma série de atividades voltadas para o conhecimento da cultura de sua origem. Se você está em busca de suas raízes e quer organizar sua viagem à Itália, visite nosso website www.raizitaliana.it.

Raiz Italiana è nata grazie a “PIN - Pugliesi Innovativi”, un bando a sportello che, per mezzo dei fondi strutturali europei, finanzia le idee innovative dei pugliesi under trentacinque. È un'iniziativa promossa dalle Politiche Giovanili della Regione Puglia e ARTI e finanziata con risorse del FSE - PON Puglia 2014/2020 Azione 8.4 e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (www.pingiovani.regione.puglia.it).

Raiz Italiana nasceu graças ao “PIN - Pugliesi Innovativi”, um concurso que, por meio de fundos estruturais europeus, financia as ideias inovadoras de cidadãos da Puglia com menos de trinta e cinco anos. É uma iniciativa promovida pelas Políticas para a Juventude da Região da Puglia e pela ARTI, e financiada com recursos da FSE - PON Puglia 2014/2020 Ação 8.4 e do Fundo para o Desenvolvimento e a Coesão (www.pingiovani.regione.puglia.it).



INDICE *Índice*

L'emigrazione italiana in pillole A Emigração italiana em pequenas doses	19
Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso As pesquisas genealógicas: instruções de uso	25
I luoghi della storia familiare Os lugares da história da família	30

SICILIA 32

«Bedda mia, terra di ncartu e d'amuri» «Minha linda, terra de encantos e amores»	33
La ricerca delle tue radici in Sicilia A busca de suas raízes na Sicília	38
Informazioni utili Informações úteis	42
Consulta la mappa Consulte o mapa	43
Vecchi e nuovi Ulisse Velhos e novos Ulisses	44
Come dentro un film Como dentro de um filme	50
Dallo street food ai cannoli. Cucina, un grande amore Da comida de rua aos cannoli. A cozinha, um grande amor	56
"Stupor mundi" "Stupor mundi"	62

CALABRIA 76

Un popolo errante e "restante" Um povo nómade e "restante"	77
La ricerca delle tue radici in Calabria A busca de suas raízes na Calábria	82
Informazioni utili Informações úteis	84
Consulta la mappa Consulte o mapa	85
La tarantella degli emigranti A tarantella dos emigrantes	86
La "Magna" Calabria A "Magna" Calábria	94
Tradizioni al peperoncino Tradições da pimenta calabresa	102
Un'allegria antica Uma antiga alegria	108

MOLISE 122

Un segreto romantico e stregato Um segredo romantico e amaldiçoado	123
La ricerca delle tue radici in Molise A busca de suas raízes no Molise	128
Informazioni utili Informações úteis	130
Consulta la mappa Consulte o mapa	131
A ritroso lungo la via dei tratturi Voltando no tempo, ao longo dos "tratturi"	132
Uno scrigno di talenti Um cofre de talentos	138
I piatti dei pastori Os pratos dos pastores	144
Le feste come una volta As festas como antigamente	150

LOMBARDIA 164

Una sfilata di mondi Um desfile dos mundos	165
La ricerca delle tue radici in Lombardia A busca de suas raízes na Lombardia	170
Informazioni utili Informações úteis	174
Consulta la mappa Consulte o mapa	175
Una storia "prêt-à-porter" Uma história "prêt-à-porter"	176
Testimonial di cultura Testemunho de cultura	182
Polenta e happy hour Polenta e happy hour	190
Feste magiche per scenari indimenticabili Festas mágicas para cenários inesquecíveis	196

01

02

03

04



L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN PILLOLE

*A emigração italiana em
pequenas doses*

Che tu faccia parti dei 5.652.080 cittadini italiani che risiedono fuori dall'Italia (dati AIRE - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero - al 31 dicembre 2020) e possiedono il passaporto italiano, oppure di quella grande comunità composta da circa 70-80 milioni di persone che fanno di avere radici italiane, sia per il loro cognome, che per i racconti in famiglia, ma non hanno molte informazioni rispetto alle loro origini, sappi che quella che stiamo per raccontare è una pagina di storia che ti riguarda, perché scritta anche dai tuoi antenati.

I flussi migratori dall'Italia esistono da sempre: la mobilità dei lavoratori italiani è documentata fin dal Medioevo, e ritroviamo una piccola presenza, anche a causa del colonialismo e di altri eventi storici, in molti posti del mondo e in diverse epoche. Per non parlare di artigiani, artisti, musicisti e letterati che attraverso il loro genio diedero lustro alle corti europee. È il caso dei lombardi che portarono in giro per il mondo la loro sapiente arte di scalpellini, muratori, decoratori, stuccatori e di commercianti di tessuti pregiati.

Tuttavia, il periodo che ha interessato la grande diaspora, nella quale probabilmente sono coinvolti i tuoi antenati, è quello compreso indicativamente tra l'Unità d'Italia, quindi il 1861, e gli anni Settanta del Novecento. In poco più di un secolo l'Italia ha assistito alla partenza di circa 30 milioni di persone.

Il cosiddetto periodo dell'**emigrazione di massa**, con circa 14 milioni di partenze, ha avuto inizio in seguito all'Unità d'Italia. Il Paese era ancora segnato dagli avven-

Quer você faça parte dos 5.652.080 de cidadãos italianos que residem fora da Itália (dados do AIRE - Registro de Italianos Residentes no Exterior - em 31 de dezembro de 2020) e têm um passaporte italiano, ou faça parte daquela grande comunidade composta por cerca de 70-80 milhões de pessoas que sabem que têm raízes italianas, tanto pelo seu sobrenome, quanto por relatos de família, mas não têm muita informação sobre suas origens, saiba que o que estamos prestes a lhe contar é uma página da história que lhe diz respeito, porque também foi escrita pelos seus antepassados.

Os fluxos migratórios a partir da Itália sempre existiram: a mobilidade dos trabalhadores italianos foi documentada desde a Idade Média, e encontramos também uma pequena presença, devido ao colonialismo e outros eventos históricos, em muitos lugares do mundo e em diferentes épocas. Isso sem mencionar em artesãos, artistas, músicos e escritores que, através de sua genialidade, deram prestígio para as cortes europeias. É o caso dos lombardos que espalharam pelo mundo inteiro sua habilidosa arte de lapidar as pedras bem como de ser bons pedreiros, decoradores, estucadores e comerciantes de tecidos nobres.

No entanto, o período que se refere à grande diáspora, na qual seus antepassados, provavelmente, estão envolvidos, está definido entre a Unificação da Itália, ou seja, em 1861 e os anos 1970. Em pouco mais de um século, a Itália testemunhou a partida de cerca de 30 milhões de pessoas.

O chamado período da **emigração em massa**, com cerca de 14 milhões de partidas, co-



nimenti politici e, soprattutto, fortemente disgregato, con alti tassi di mortalità, delinquenza e analfabetismo che non lasciavano scampo, soprattutto ai contadini che nell'emigrazione videro l'unica via per salvarsi.

Inizialmente i primi viaggi furono quelli che partivano dal Nord Italia come nel caso della Lombardia che vide andar via i suoi artigiani anche a causa di una crisi del settore tessile; dal 1880 vi si aggiunsero le regioni meridionali, che diedero vita a flussi di dimensioni considerevoli. Le navi per raggiungere il Nuovo Mondo salpavano finanche dalla Sicilia che in questa ondata ebbe un ruolo da protagonista coinvolgendo principalmente braccianti e contadini. Le ragioni possono essere rintracciate nel fatto che le grandi città dell'isola non riuscivano più a sostenere la manodopera proveniente dalle campagne ma anche in motivi politici: tra il 1893 e il 1894 la regione fu protagonista del "moto dei fasci siciliani" che portò alla ribellione di contadini, braccianti e minatori contro il neonato Stato Italiano per ottenere migliori garanzie contrattuali e maggiori diritti di acquisizione della terra, ancora legata a un sistema latifondista. La risposta del governo fu la repressione e quindi i fasci optarono per la via dell'estero dove diedero vita a reti sindacali per difendere i diritti dei lavoratori. Non molto diversa fu la situazione in Calabria e qui, così come in altre regioni del Sud Italia, gli stessi motivi causarono il fenomeno del brigantaggio, una rivolta popolare antisabauda contraria all'Unità d'Italia che portò a episodi di banditismo armato e organizzato. Per i molisani inizialmente la principale meta di destinazione fu l'Argentina. Qui, così come per i calabresi, fu relativamente facile inserirsi adeguatamente nel tessuto sociale, al contrario di chi si diresse verso gli Stati Uniti dove l'integrazione fu difficile e le condizioni lavorative molto dure. Ne è dimostrazione la tragedia mineraria di Monongah, nella Virginia Occidentale che

meçou após a Unificação da Itália. O país ainda estava marcado pelos acontecimentos políticos e, sobretudo, fortemente desintegrado, com altas taxas de mortalidade, criminalidade e analfabetismo, que não deixavam escapatória, especialmente para os camponeses que viam a emigração como a única maneira de se salvar.

Inizialmente, as primeiras viagens foram realizadas pelos que partiam do Norte da Itália, como no caso da Lombardia, que viu seus artesãos partirem também devido a uma crise no setor têxtil; a partir de 1880 se uniram as regiões do Sul, que deram origem a fluxos de grandes dimensões. Os navios para chegar ao Novo Mundo zarpavam também da Sicília, que nesta fase teve um papel de liderança envolvendo principalmente trabalhadores e camponeses. As razões podem ser atribuídas ao fato de as grandes cidades da ilha já não serem capazes de absorver a mão-de-obra que vinha do campo, mas também por razões políticas: entre 1893 e 1894 a região foi protagonista do "movimento da Liga dos sicilianos" que levou a rebelião de camponeses, operários e mineiros contra o recém-nascido Estado Italiano, para obter melhores garantias contratuais e maiores direitos de aquisição da terra, ainda vinculada a um sistema latifundiário. A resposta do governo foi a repressão e por isso os membros da Liga optaram pela via do exterior onde criaram redes sindicais para defender os direitos dos trabalhadores. A situação na Calábria não foi muito diferente e aqui, assim como em outras regiões do Sul da Itália, os mesmos motivos geraram o fenômeno do banditismo, uma revolta popular anti-sabauda contrária à Unificação da Itália que levou a episódios de banditismo armado e organizado. Para os molisanos, inicialmente o principal destino foi a Argentina. Aqui, assim como para os calabreses, foi relativamente fácil se inserir adequadamente no tecido social, ao contrário de quem foi para os Estados Unidos, onde a integração foi difícil e as condições de trabalho muito duras. Prova disso é a tragédia minerária de Monongah, na Virgínia Ocidental,

nel 1907 causò la morte di 87 molisani e 44 calabresi che li erano emigrati in cerca di fortuna.

Sebbene si creda che i Paesi di destinazione furono solo quelli oltreoceano - inizialmente il Sud America con l'Argentina e il Brasile e, successivamente, il Nord America - non mancarono anche i flussi verso il Nord Europa, in particolare in Francia. Nel caso della Calabria e della Sicilia furono interessati al fenomeno anche alcuni Paesi del Nord Africa, tanto che Goulette, una località portuale vicino Tunisi, venne rinominata "Piccola Sicilia".

La Prima guerra mondiale vide un indebolimento dei flussi migratori, dovuto a diversi fattori, tra cui l'invio al fronte della popolazione maschile che richiamò anche molti italiani che vivevano all'estero, insieme ai propri figli, proprio perché nelle comunità sparse per il mondo si condiveva un forte sentimento nazionale. E subito dopo i flussi ripresero in maniera consistente interessando principalmente il Nord Europa e il Sud America, poiché nel Nord America furono introdotte a quel tempo delle leggi restrittive contro l'immigrazione e, successivamente, si subì la crisi del 1929.

Un altro cambiamento di questo periodo fu una maggiore presenza femminile, quindi di famiglie che decidevano di emigrare oppure di donne che si recavano all'estero per conoscere il loro promesso

que em 1907 causou a morte de 87 pessoas do Molise e 44 da Calábria que haviam emigrado para lá em busca de fortuna.

Embora se acredite que os países de destino, nesse período, foram apenas aqueles do outro lado do oceano - inicialmente a América do Sul, com a Argentina e o Brasil, e, posteriormente, a América do Norte - também houveram fluxos para o norte da Europa, especialmente para a França. No caso da Calábria e da Sicília, alguns países do Norte da África também foram interessados pelo fenômeno, tanto que Goulette, uma cidade portuária perto de Túnis, passou a se chamar "Pequena Sicília".

A Primeira Guerra Mundial viu um enfraquecimento dos fluxos migratórios, devido a vários fatores, incluindo o envio da população masculina para a linha de frente do conflito armado, e a convocação de muitos italianos que viviam no exterior, juntamente com seus filhos, exatamente porque nas comunidades espalhadas pelo mundo se compartilhava um forte sentimento nacional. E, logo em seguida, os fluxos recomeçaram de forma significativa, em direção, principalmente, ao norte da Europa e à América do Sul, já que na América do Norte foram introduzidas, na época, leis restritivas contra a imigração e, posteriormente, foi vivenciada a crise de 1929.

Outra mudança deste período foi uma maior presença feminina, bem como de famílias inteiras que decidiram emigrar ou de mulheres que viajavam para o exterior para conhecer



Little Italy di New York, inizi del Novecento

sposo (così avvenivano i famosi “matrimoni per procura”). A casa rimanevano invece le cosiddette “vedove bianche” che in alcuni casi non ricevettero più notizie dai propri mariti che finivano per intraprendere un nuovo progetto di vita nel Paese di arrivo. Nel ventennio della dittatura fascista (1922-1943) l'emigrazione subì un arresto sia a causa delle restrizioni del regime che delle politiche nazionaliste e colonialiste, che indussero molti a recarsi nel continente africano, anche se sarebbero stati tutti flussi di ritorno.

La Seconda guerra mondiale mise un'altra volta in ginocchio l'Italia che si trovò a vivere la stessa situazione vissuta negli anni post-unitari, devastata dai conflitti bellici e dalla crisi alimentare dovuta a un rincaro vertiginoso dei prezzi per i beni di prima necessità che aveva costretto le istituzioni a razionare gli alimenti. Il Paese cercava di rialzarsi, grazie agli aiuti americani del Piano Marshall ma, come era già successo precedentemente, lo sviluppo era caratterizzato da uno squilibrio tra un Nord che riemergeva rapidamente e un Sud che accumulava ulteriori ritardi legati a vari fattori tra cui politiche inadeguate che ne accentuarono le condizioni di arretratezza. Tra queste va ricordata la tanto discussa Cassa del Mezzogiorno, varata nel 1950, con la quale si proponeva di finanziare un vasto piano di opere pubbliche. Tale iniziativa fu soggetta ad alcuni errori che non portarono agli effetti sperati. L'agricoltura era ancora la principale attività economica del Sud Italia e il sistema latifondista mantenne la popolazione in una condizione di grandi disparità sociali, limitando la possibilità di sviluppo della classe contadina. Tra coloro che partivano c'erano anche i reduci di guerra che, tornati alle loro case, dopo aver “servito la patria”, si aspettavano di trovare un lavoro che lo Stato Italiano in quel momento non aveva la possibilità di garantire loro. C'era anche chi partiva per spirito di avventura, che portava i giovani italiani a voler scoprire il “Nuovo Mondo”.

seu noivo prometido (assim ocorreram os famosos “casamentos por procuração”). Em casa, por sua vez, permaneciam as chamadas “viúvas brancas”, que, em alguns casos, não recebiam mais notícias de seus maridos, que acabavam por iniciar um novo projeto de vida no País de chegada. Nos vinte anos da ditadura fascista (1922-1943) a emigração recebeu uma forte redução, tanto por causa das restrições do regime, como pelas políticas nacionalistas e colonialistas, que levaram muitos a irem para o continente africano, apesar destes gerarem fluxos de retorno. A Segunda Guerra Mundial colocou de joelhos, mais uma vez, a Itália, que experimentou a mesma situação vivida nos anos pós-unificação, devastada por conflitos de guerra e pela crise alimentar, devido a um aumento acelerado dos preços dos bens de primeiras necessidades que forçaram as instituições a racionar os alimentos. O país estava tentando se recuperar, graças à ajuda americana com o Plano Marshall, mas, como já havia acontecido anteriormente, o desenvolvimento caracterizou-se por um desequilíbrio entre o Norte, que se reerguia rapidamente, e o Sul, que acumulava mais atrasos ligados a vários fatores, dentre eles, políticas inadequadas que acentuaram as condições de subdesenvolvimento. Entre estas, deve ser lembrado o caso muito discutido da Caixa do “Mezzogiorno”, criada em 1950, com o objetivo de financiar um amplo plano de obras públicas. Esta iniciativa foi sujeita à alguns erros, que não levaram aos resultados esperados. A agricultura ainda era a principal atividade econômica do sul da Itália e o sistema de grandes latifundiários manteve a população em uma situação de grandes disparidades sociais limitando a possibilidade de desenvolvimento da classe camponesa. Entre os que partiam estavam também os veteranos de guerra que, tendo retornado a seus lares, depois de “terem servido a seu país”, esperavam encontrar um emprego que o Estado Italiano, na época, não tinha a possibilidade de garantir. Haviam, também, aqueles que partiam por um espírito de aventura, que levava jovens italianos a querer descobrir o “Novo Mundo”.

Negli anni del Secondo Dopoguerra le destinazioni che interessarono maggiormente il fenomeno migratorio furono per un terzo dei flussi quelle del Nord Europa. Gli accordi bilaterali stipulati nella nascente Europa Unita spinsero molti italiani ad emigrare principalmente in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Svizzera e in Belgio, dove si consumò il famigerato incendio della miniera di Marcinelle. La Lombardia si trasformò, invece, in territorio di destinazione per chi viveva nel Sud Italia, a causa del suo sviluppo industriale negli anni del cosiddetto “miracolo italiano”. I flussi d'oltreoceano interessarono anche nuove destinazioni tra cui il Canada, il Venezuela, l'Australia - dove si recarono molti molisani e lombardi della provincia di Mantova - e in minima parte anche il Sud Africa.

Ancora oggi le partenze verso l'estero non si sono interrotte, ma questa è un'altra storia. Sarebbe veramente impossibile raccontare nei dettagli l'intera emigrazione italiana e le vicende delle meravigliose comunità italiane che esistono nel mondo, le quali, a prescindere dal luogo in cui vivono, portano sempre nel cuore la propria terra d'origine. Per approfondire la conoscenza del fenomeno migratorio italiano, ti consigliamo di consultare il *Rapporto italiani nel mondo*, un annuario prodotto dalla Fondazione Migrantes (www.migrantesonline.it) - organismo della Conferenza Episcopale Italiana - che fotografa meglio di chiunque altro il fenomeno migratorio di ieri e di oggi.

Os anos seguintes à Segunda Guerra Mundial os destinos que mais interessaram o fenômeno migratório foram, por um terço desses fluxos, o Norte da Europa. Os acordos bilaterais estipulados na recém criada Europa Unida levaram muitos italianos a emigrar, principalmente, para a França, a Inglaterra, a Alemanha, a Suíça e a Bélgica, onde ocorreu o famoso incêndio da mina de Marcinelle. A Lombardia transformou-se, por outro lado, em território de destino para quem vivia no Sul da Itália, devido ao seu desenvolvimento industrial durante os anos do chamado “milagre italiano”. Os fluxos além do oceano também afetaram novos destinos, incluindo o Canadá, a Venezuela, a Austrália - para onde foram muitos molisanos e lombardos da província de Mantova - e, em pequena medida, também para a África do Sul.

Até hoje, as saídas para o exterior não foram interrompidas, mas essa é outra história. Seria realmente impossível contar, detalhadamente, toda a emigração italiana e os acontecimentos das maravilhosas comunidades italianas que existem no mundo, e que, independentemente de onde vivam, carregam sempre em seus corações sua terra de origem. Para saber mais sobre o fenômeno migratório italiano, aconselhamos consultar o *Rapporto italiani nel mondo*, uma revista anual produzida pela Fundação Migrantes (www.migrantesonline.it) - organismo da Conferência Episcopal Italiana - que retrata, melhor do que ninguém, o fenômeno migratório de ontem e de hoje.

Per conoscere le storie dei milioni di italiani che a partire dall'Ottocento lasciarono l'Italia, ti invitiamo a scoprire il progetto “I diari raccontano” (www.idiariiraccontano.it) realizzato dall'Archivio diaristico di Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org) e sostenuto da la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Para conhecer as histórias dos milhões de italianos que deixaram a Itália a partir do século XIX, convidamos você a descobrir o projeto “I diari raccontano” (www.idiariiraccontano.it), criado pelo Arquivo de diários de Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org) e apoiado pela Direção Geral para os Italianos no Exterior do Ministério das Relações Exteriores e da Cooperação Internacional.

LE RICERCHE GENEALOGICHE: ISTRUZIONI PER L'USO

*As pesquisas genealógicas:
instruções de uso*

La **genealogia**, disciplina che studia i rapporti di parentela tra gli individui, sarà uno strumento necessario per la ricostruzione della tua storia familiare. Attraverso i documenti che riuscirai a reperire, potrai scoprire i luoghi in cui abitavano i tuoi antenati, e anche molte curiosità rispetto al loro modo di vivere, ai mestieri che esercitavano, al grado di istruzione e molte altre informazioni che ricostruiranno il puzzle del tuo passato. Indicativamente, la ricerca partirà sempre da riferimenti geografici, di tempo e di relazioni parentali (filiazione, fratellanza e matrimonio), per procedere a ritroso nel tempo. Sebbene ti servirà una buona dose di fortuna, per ottenere i risultati sperati dovrai armarti anche di tanta pazienza perché a volte questo tipo di investigazioni possono risultare molto lunghe e complicate, specialmente per chi vive in un Paese estero e non conosce la lingua italiana.

Le fonti indispensabili sono generalmente di due tipi: quelle **private**, quindi i ricordi personali, i racconti orali tramandati di generazione in generazione, gli archivi familiari comprendenti documenti, lettere e fotografie; quelle **pubbliche**, dette anche "seriali", presenti nei diversi archivi di tipo statale, regionale, provinciale, comunale ed ecclesiastico.

Per queste ultime, ti sarà molto utile consultare gli archivi che trovi qui di seguito. **Lo Stato Civile** rappresenta la fonte più utile per le ricerche genealogiche e contiene i registri di nascita, matrimonio,

A **genealogia**, disciplina que estuda as relações de parentesco entre os indivíduos, será uma ferramenta necessária para a reconstrução da história da sua família. Através dos documentos que você poderá encontrar, conseguirá descobrir os lugares onde os seus antepassados viveram e também muitas curiosidades sobre o seu estilo de vida, as profissões que exerceram, o nível de educação e muitas outras informações que irão reconstruir o quebra-cabeças do seu passado. A título de indicação, a busca sempre partirá de referências geográficas, do tempo e das relações parentais (filiação, parentesco entre irmãos e casamento), para continuar retrocedendo no tempo. Embora você precise de uma boa dose de sorte, para obter os resultados desejados você também terá que se armar de muita paciência, pois às vezes esse tipo de investigação pode ser muito longa e complicada, especialmente, para quem mora em um país estrangeiro e não conhece a língua italiana.

As fontes indispensáveis são, geralmente, de dois tipos: as **privadas**, portanto, memórias pessoais, histórias orais transmitidas de geração em geração, arquivos familiares, incluindo documentos, cartas e fotografias; e as **públicas**, também chamadas de "seriais", presentes nos vários arquivos estaduais, regionais, provinciais, municipais e eclesiásticos.

Para estas últimas, será muito útil consultar os arquivos que você encontra a seguir.

O Estado Civil é a fonte mais útil para pesquisa genealógica e contém os registros de

morte e cittadinanza della popolazione italiana. Una copia di questi registri è depositata anche presso gli Archivi di Stato provinciali divisi in base al periodo storico a cui risalgono: lo Stato Civile Napoleonico (SCN) dal 1806 fino al 1815; lo Stato Civile della Restaurazione (SCR) dal 1815 al 1865 e lo Stato Civile Italiano (SCI), in vigore dal 1° gennaio 1866 presso tutti i comuni italiani fino ad oggi.

L'Anagrafe, detta anche Registro della popolazione, ha il compito di registrare nominativamente la popolazione residente in un comune. La moderna Anagrafe fu istituita il 31 dicembre 1864, sulla base del primo censimento della popolazione del 1861. Nel 1871 fu sancito l'obbligo di tenere i registri di popolazione. In questi uffici si possono trovare documenti come lo Stato storico di famiglia, cioè l'elenco dei componenti di una data famiglia in un preciso momento storico; le residenze e i relativi trasferimenti, le immigrazioni e le emigrazioni. Numeri di telefono e contatti mail dei comuni italiani sono riportati sul portale www.comuniverso.it oppure sul sito www.comuni-italiani.it.

I registri parrocchiali sono molto utili per chi è alla ricerca di documenti che risalgono al periodo antecedente al 1866 quando non erano ancora diffusi in tutto il territorio italiano i registri di Stato Civile e anagrafici. I parroci, infatti, dalla seconda metà del Cinquecento (e in alcuni casi anche in precedenza), sono stati titolari delle registrazioni dei battesimi, matrimoni, morti e degli stati delle anime. Tutt'ora sono responsabili della conservazione dei relativi registri parrocchiali che sicuramente sono tra i documenti più importanti per ricostruire i nuclei familiari del passato.

Ti sarà utile individuare innanzitutto le parrocchie presenti nel comune di residenza del tuo antenato ma è importante

nascimento, casamento, morte e cidadania da população italiana. Uma cópia desses registros está arquivada também nos Arquivos do Estado provinciais, divididos de acordo com o período histórico a que se referem: o Estado Civil Napoleônico (SCN) de 1806 até 1815, o Estado Civil do período da Restauração (SCR) de 1815 a 1865 e o Estado Civil Italiano (SCI), em vigor desde o dia primeiro de janeiro de 1866, até hoje, em todos os municípios italianos.

O "Anagrafe", também chamado de Registro da população, tem a tarefa de registrar nominalmente a população residente em um município. O "Anagrafe" moderno foi criado em 31 de dezembro de 1864, com base no primeiro censo populacional de 1861. Em 1871 foi sancionada a obrigação de manter os registros da população. Nestes escritórios você pode encontrar documentos como o Status histórico da família, que é a lista dos membros de uma determinada família em um momento histórico específico, as residências e as suas respectivas transferências, as imigrações e emigrações. Os números de telefone e contatos de e-mail dos municípios italianos estão listados no site www.comuniverso.it ou no site www.comuni-italiani.it.

Os registros das igrejas podem ser uma luz para aqueles que procuram documentos que datam do período anterior a 1866, quando os registros de Estado Civil e do "Anagrafe" ainda não eram difundidos em toda a Itália. Os padres, de fato, a partir da segunda metade do século XVI (e em alguns casos até mais cedo), foram os titulares dos registros de batismos, casamentos, mortes e estados da alma. Eles ainda são responsáveis por preservar os referidos registros paroquiais que, certamente, estão entre os documentos mais importantes para a reconstrução dos núcleos familiares do passado.

Será útil identificar primeiro as paróquias do município de residência do seu antepassado, mas, é importante ter em consideração que, em alguns casos, os arquivos paro-

tener conto che in alcuni casi gli archivi parrocchiali più antichi sono stati concentrati presso l'Archivio Storico Diocesano o presso le parrocchie maggiori. Recapiti ed altre informazioni sulle parrocchie italiane sono reperibili sul sito della Conferenza Episcopale Italiana, www.chiesacattolica.it, e sul motore di ricerca www.parrocchie.it. Informazioni e descrizioni degli archivi storici parrocchiali possono essere consultate su BeWeB (beweb.chiesacattolica.it).

Gli Archivi di Stato sono articolati su base provinciale e rappresentano i più importanti istituti di conservazione e valorizzazione della documentazione pubblica statale. Presso gli Archivi di Stato potrai trovare moltissime fonti indispensabili per la ricerca. Le principali sono: lo Stato Civile con i relativi indici originari, annuali e decennali; le Liste di leva militare che contengono l'elenco alfabetico di tutta la popolazione maschile residente e

quais mais antigos foram concentrados no Arquivo Histórico Diocesano ou nas principais paróquias. Os contatos e outras informações sobre as paróquias italianas podem ser encontrados no site da Conferência Episcopal Italiana, www.chiesacattolica.it, e no site de busca www.parrocchie.it. Informações e descrições de arquivos paroquiais históricos podem ser consultadas no BeWeB (www.beweb.chiesacattolica.it).

Os Arquivos de Estado são estruturados em uma base provincial e representam as instituições mais importantes para a conservação e valorização da documentação pública do Estado. Dentro deles você pode encontrar muitas fontes indispensáveis para a sua pesquisa. As principais são: o Estado Civil com os respectivos índices originais, anuais e reunidos em um conjunto de dez anos; os Registros de alistamento militar contendo a lista alfabética de toda a população masculina residente, de idade entre 17 e 20 anos; as Listas de matrícula

ATTESTATO DI MATRIMONIO CELEBRATO

il 24-2-1917 nella Parrocchia di S. Gerardo in Monza
 di Milano Allievi Ettore Giuseppe
 battezzato il 21-10-1888 nella Parrocchia di S. S. Felice
 in Codogno Diocesi di Sodi contrasse matrimonio
 con Galsbiate Veronina battezzata il 18-7-1892
 nella Parrocchia di S. Rocco in Monza
 Diocesi di Milano
 Monza 24 Febbraio 1917
 IL PARROCO

in età compresa tra i 17 e 20 anni; i Ruoli matricolari compilati dal servizio della matricola dei distretti militari; gli Archivi notarili che costituiscono la vera cerniera tra i documenti degli archivi pubblici e quelli privati perché si riferiscono a impegni di natura economica e giuridica nell'ambito delle relazioni familiari; gli Archivi di famiglia, come archivi gentilizi con le cariche ricoperte dai membri delle famiglie nobili, documentazione amministrativo-contabile, carteggi privati, diari, ma anche piante di immobili, disegni e fotografie; gli Archivi personali con documenti che testimoniano la vita privata dei cittadini, le loro attività professionali e la partecipazione alla vita pubblica; fonti nominative e fonti per l'emigrazione verso Paesi stranieri come le richieste di passaporto e i controlli sull'emigrazione clandestina recuperabili nei fondi della questura e della prefettura. Si trovano anche esemplari delle liste d'imbarco, in particolare nelle città con i principali porti da cui si partiva durante la Grande emigrazione italiana e cioè, Palermo, Napoli e Genova.

preenchidas pelo serviço de matrícula dos distritos militares; os Arquivos cartoriais que constituem o verdadeiro elo entre os documentos dos arquivos públicos e privados, porque se referem a compromissos de natureza econômica e jurídica no contexto das relações familiares; os Arquivos familiares, tais como arquivos nobres com os cargos ocupados por membros de famílias nobres, documentação administrativa e contábil, correspondências privadas, diários, mas também plantas baixas de edifícios, desenhos e fotografias; Arquivos pessoais com documentos que testemunham a vida privada dos cidadãos, suas atividades profissionais e participação na vida pública; fontes nominativas e fontes indicativas de emigração para países estrangeiros, como os pedidos de passaporte e os controles sobre a emigração ilegal recuperáveis nos fundos da "questura" (sede da polícia) e da "prefeitura" (prefeitura). Há também exemplares das listas de embarque, especialmente nas cidades com os principais portos de onde partiram durante a Grande emigração italiana: Palermo, Nápoles e Genova.

Nei capitoli dedicati alle regioni, troverai una scheda con la descrizione delle principali fonti conservate negli Archivi di Stato provinciali con l'indicazione del sito web.

Nos capítulos dedicados às regiões, você encontrará uma ficha com a descrição das principais fontes, preservadas nos arquivos provinciais do Estado com a indicação do site.

Su internet esistono numerosi portali che ti permetteranno di fare la consultazione online e tra questi ti consigliamo il Portale degli antenati - www.antenati.san.beniculturali.it che ti consentirà di sfogliare gratuitamente le riproduzioni dei registri di Stato Civile che sono stati digitalizzati e, più raramente, altri documenti di carattere genealogico e anagrafico, conservati presso i singoli Archivi di Stato italiani (Sistema archivistico nazionale - www.san.beniculturali.it).

Na internet existem inúmeros portais que lhe permitem fazer consultas online e, entre estes, recomendamos o "Portale degli antenati" (Portal dos antepassados) - www.antenati.san.beniculturali.it que lhe permitirá folhear, gratuitamente, as reproduções dos registos de Estado Civil que foram digitalizados e, mais raramente, outros documentos de registros genealógicos e pessoais, guardados nos Arquivos de Estado italianos (Sistema de arquivo nacional - www.san.beniculturali.it).



Il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana dispone di diverse banche dati contenenti informazioni su milioni di emigranti italiani. Inserendo i dati della persona potrai conoscere la data, il luogo di partenza e di destinazione, e avere informazioni sugli spostamenti, sul viaggio per mare e sui familiari al seguito. Nei casi più fortunati anche un breve racconto dell'esperienza migratoria (www.ciseionline.it).

O CISEI - Centro Internacional de Estudos da Emigração Italiana tem vários bancos de dados contendo informações sobre milhões de emigrantes italianos. Ao inserir os dados da pessoa, você será capaz de saber a data, o local de partida e o destino, e ter informações sobre os movimentos, sobre a viagem por mar e sobre os familiares que o acompanharam. Nos casos mais afortunados, também será possível ler um breve relato da experiência migratória (www.ciseionline.it).

I LUOGHI DELLA STORIA FAMILIARE

Os lugares da história da família

LA CASA

Sicuramente il primo documento che dovrai cercare è l'Atto di nascita del tuo avo, dove, se sarai fortunato, potrai trovare indicati la via e il numero civico della sua casa.

Ti consigliamo, una volta individuato il comune o i probabili comuni in cui risiedevano i tuoi antenati, di effettuare una ricerca preventiva alla tua partenza. Potrai contattare gli uffici comunali o le parrocchie inviando una mail con la richiesta del documento che stai cercando. Ti raccomandiamo di allegare anche il tuo documento d'identità.

LA CHIESA

Se hai trovato l'Atto di battesimo in un registro parrocchiale, molto probabilmente sarà la stessa chiesa che frequentava la tua famiglia. Nel caso in cui avessi reperito questo documento presso un ufficio di Stato Civile o Anagrafe, ti consigliamo di individuare sulla mappa del paese le chiese vicine alla casa natale.

IL CIMITERO

Per trovare la tomba dei tuoi antenati, recati personalmente presso il cimitero comunale e chiedi informazioni al personale cimiteriale sulla presenza e ubicazione del loro loculo.

A CASA

Certamente o primeiro documento que você terá que procurar é a Certidão de nascimento do seu antepassado, onde, se tiver sorte, a rua e o número da sua casa serão indicados.

Aconselhamos a você, após ter identificado o município, ou os prováveis municípios, onde seus antepassados residiram, realizar uma pesquisa preventiva, antes da sua partida. Você pode entrar em contato com os escritórios municipais ou com as igrejas, enviando um e-mail com o pedido do documento que você está procurando. Recomendamos que você também anexe seu documento de identidade.

A IGREJA

Se você encontrou a Certidão de batismo em um registro paroquial, provavelmente será a mesma igreja que sua família frequentava. No caso de você ter encontrado este documento em um escritório de Registro Civil ou no escritório do "Anagrafe", aconselhamos que você localize, no mapa da cidade, as igrejas perto da casa de nascimento.

O CEMITÉRIO

Para encontrar o túmulo de seus antepassados, vá pessoalmente ao cemitério municipal e peça à equipe do cemitério informações sobre a presença e localização do túmulo de seus antepassados.



Per tutte le informazioni sulla ricerca della tua storia familiare o per la creazione del tuo itinerario delle radici ti invitiamo a consultare il nostro sito web all'indirizzo www.raizitaliana.it.

Para todas as informações sobre a pesquisa da sua história familiar ou para a criação do seu itinerário das raízes, fica o convite: consulte nosso website em www.raizitaliana.it.

LA FAMIGLIA

Per sapere se esistono ancora parenti in vita residenti nel comune d'origine, dovrai richiedere presso l'Ufficio Anagrafe lo Stato storico di famiglia del tuo antenato. In questo documento troverai informazioni sulla composizione della sua famiglia nel periodo in cui emigrò e quindi il nome dei suoi fratelli o dei suoi zii che eventualmente rimasero in Italia. Da questi nomi puoi ricercare i discendenti e arrivare fino ai tuoi attuali cugini. Per rintracciare la famiglia puoi chiedere informazioni alle persone del luogo, specialmente alle più anziane o ricorrere a internet e ai social network che hanno permesso a molte famiglie di rincontrarsi.

A FAMÍLIA

Para descobrir se ainda existem parentes vivos residindo no seu município de origem, você precisará solicitar o Status histórico da família de seu antepassado no escritório do "Anagrafe". Neste documento você encontrará informações sobre a composição da sua família no período em que ele emigrou e, portanto, o nome de seus irmãos ou tios que, eventualmente, permaneceram na Itália. A partir desses nomes você pode procurar por descendentes e chegar até seus primos atuais. Para encontrar a família, você pode pedir informações para as pessoas do lugar, especialmente as mais idosas, ou usar a internet e as redes sociais que permitiram que muitas famílias se reencontrassem.

SICILIA

«BEDDA MIA, TERRA DI NCANTU E D'AMURI»

*«Minha linda, terra de
encantos e amores»*

La Sicilia è la regione più a Sud d'Italia e la più grande isola del Mediterraneo. Una terra calda, viva e colorata, conosciuta ovunque per i suoi paesaggi indimenticabili e per le sue tradizioni, attecchite ormai nei cinque continenti grazie ai suoi tanti figli sparsi per il mondo.

La figura dell'emigrante con la valigia di cartone in molti casi coincide con quella dei siciliani che dall'isola si imbarcavano per le Americhe. «Sicilia bedda mia, terra di ncantu/terra d'amuri e di lu sintimentu/cù ti lassa ti lassa ccu lu chianti/e quannu torna ridi ed è cuntentu» sospirava il poeta Giovanni Formisano immaginando le lacrime di chi la salutava dal ponte di una nave. **La sua meraviglia non era estranea neanche ai giovani rampolli del Nord Europa che a partire dal Settecento ne fecero una delle mete privilegiate del loro Grand Tour.**

Ad incantare, allora come ora, è l'intensità delle coste, incluse quelle degli arcipelaghi delle Eolie, delle Egadi, delle Pelagie, delle piccole isole di Ustica e Pantelleria, dei suoi imponenti vulcani come l'Etna, Patrimonio UNESCO per la sua antichissima storia e il suo valore culturale, lo Stromboli e Vulcano, tutti ancora attivi.

A Sicília é a região mais ao sul da Itália e a maior ilha do Mediterrâneo.

Uma terra quente, viva e colorida, conhecida em todos os lugares por suas paisagens inesquecíveis e suas tradições, que agora se enraizaram nos cinco continentes graças aos seus muitos filhos espalhados ao redor do mundo.

A figura do emigrante com a mala de papelão em muitos casos coincide com a dos sicilianos que embarcaram da ilha para as Américas. «Minha linda Sicília, terra de encanto/terra de amores/ e dos sentimentos/quem te deixa, te deixa com o choro/ e quando retorna ri e está contente» suspirou o poeta Giovanni Formisano, imaginando as lágrimas de quem a cumprimentou do convés de um navio. **Suas maravilhas não foram alheias nem mesmo aos jovens filhos do Norte da Europa que, a partir do século XVIII, fizeram dela um dos destinos privilegiados de seu Grand Tour.**

O que encanta, tanto hoje como naquela época, é a intensidade de sua orla costeira, incluindo a dos arquipélagos das ilhas Eólias, Egadi, Pelágias, das pequenas ilhas de Ustica e Pantelleria, mas também de seus imponentes vulcões como o Etna, Patrimônio da UNESCO pela sua antiga história e valor cultural, mas também Stromboli e Vulcano, todos ainda ativos.

01

Ma richiamiamo anche i resti del passato glorioso della Sicilia, legato alle civiltà che si sono succedute grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo. Le prime tracce umane risalgono al XIII secolo a.C. con le pitture rupestri delle **Grotte dell'Addaura**, oggi conservate nel **Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas"** di Palermo. Altri scavi nell'isoletta di Lipari, dove ha sede il **Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea"**, rimandano al Neolitico. Il passaggio dall'Età del Bronzo all'Età del Ferro viene invece testimoniato dal sito UNESCO delle **Necropoli rupestri di Pantalica**, nella provincia di Siracusa.

La dominazione greca portò l'isola al suo massimo splendore. Ancora oggi, toglie il fiato visitare l'Area Archeologica di Agrigento, conosciuta anche come la **Valle dei Templi**, oggi Patrimonio UNESCO, o il **Museo Archeologico Regionale "Pietro Griffo"**

Mas relembamos também os vestígios do passado glorioso da Sicília, ligado às civilizações que se sucederam em virtude de sua posição estratégica no Mediterrâneo. Os primeiros sinais de presença humana se referem ao século XIII a.C. com as pinturas rupestres das **Grutas de Addaura**, hoje preservadas no **Museu Arqueológico Regional "Antonino Salinas"** de Palermo. Outras escavações na pequena ilha de Lipari, onde se encontra o **Museu Arqueológico Regional das Eólias "Luigi Bernabò Brea"**, referem-se ao Neolítico. A passagem da Idade do Bronze para a Idade do Ferro tem como testemunha o sítio UNESCO da **Necrópole rochosa de Pantalica**, na província de Siracusa.

O domínio grego levou a ilha ao seu máximo esplendor. Ainda hoje, é de tirar o fôlego visitar a área arqueológica de Agrigento, também conhecida como o **Vale dos Templos**, hoje patrimônio da UNESCO, ou o **Museu Arqueológico Regional "Pietro Griffo"**, que abriga muitos achados (www.lavalledeitempli.it). O centro politicamente mais impor-



Valle dei Templi, Agrigento

che ne custodisce molti reperti (www.lavalledeitempli.it). Il centro politicamente più importante dell'epoca fu sicuramente Siracusa (anche questa annoverata nei siti UNESCO della Sicilia), dove sono visitabili i resti dell'**Ara di Ierone** e del **Teatro Greco** (in cui d'estate si svolgono le famose Rappresentazioni classiche) all'interno del **Parco Archeologico della Neapolis**, così come le colonne del **Tempio di Atena**, inglobate nell'attuale **Duomo** della città, e il **Tempio di Apollo**, entrambi situati nell'isola di Ortigia, la parte più antica di Siracusa, senza dimenticare il **Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi"**.

A seguito della Prima guerra punica, terminata nel 241 a.C., l'isola fu assoggettata a Roma fino alla caduta dell'Impero Romano di Occidente nel 476. Tra le testimonianze più significative del periodo troviamo la **Villa Romana del Casale** (sito UNESCO) a pochi chilometri da Piazza Almerina, risalente al IV secolo. Ai Romani succedettero i Bizantini e poi, dal VII secolo, iniziarono le incursioni saracene che portarono alla dominazione della Sicilia dal IX secolo fino all'anno Mille, quando subentrarono i Normanni. A testimonianza del periodo e della convivenza di queste due culture che hanno fortemente caratterizzato il territorio esiste l'**Itinerario Arabo-Normanno**, un altro sito seriale UNESCO, che include il **Palazzo Reale**, la **Cappella Palatina** e la **Cattedrale** di Palermo.

Dal XIII secolo il Regno di Sicilia passò agli Svevi, con la figura poliedrica di Federico II, poi agli Angioini dal 1266 e infine agli Aragonesi. Nel XVI fu la volta degli Asburgo di Spagna che innescarono un grande sviluppo economico, sociale e culturale fino agli inizi del XVII secolo, epoca sventurata per la Sicilia, a cui risalgono una grande crisi economica e il

tante da época foi certamente Siracusa (também listada entre os sítios UNESCO na Sicília), onde você pode visitar as ruínas do **Ara di Ierone** e o **Teatro Grego** (onde acontecem no verão as famosas Representações clássicas) dentro do **Parque Arqueológico de Neápolis**, bem como as colunas do **Templo de Atena**, incorporadas à atual **Catedral** da cidade, e o **Templo de Apolo**, ambos localizados na ilha de Ortigia, a parte mais antiga de Siracusa, sem esquecer o **Museu arqueológico regional "Paolo Orsi"**.

Após a Primeira Guerra Púnica, que terminou em 241 a.C., a ilha foi submetida ao poder de Roma até a queda do Império Romano do Ocidente em 476. Entre as testemunhas mais significativas do período encontramos a **Vila Romana del Casale** (patrimônio UNESCO) a poucos quilômetros de Piazza Almerina, que remonta ao século IV. Os Romanos foram sucedidos pelos Bizantinos e então, a partir do século VII, começaram os ataques sarracenos que os levaram ao domínio da Sicília a partir do século IX até o ano 1000, quando então chegaram os Normandos. Como prova do período e da coexistência dessas duas culturas que marcaram fortemente a região, existe o **Roteiro Árabe-Normando**, outro Patrimônio UNESCO, que inclui o **Palácio Real**, a **Capela Palatina** e a **Catedral de Palermo**.

A partir do século XIII, o Reino da Sicília passou para os Suábios, com a figura multifacetada de Frederico II; depois para os Angevinos a partir de 1266 e finalmente para os Aragoneses. No século XVI foi a vez dos Habsburgos da Espanha que desencadearam um grande desenvolvimento econômico, social e cultural até o início do século XVII, uma época de desgraça para a Sicília, em que houve uma grande crise econômica e o terrível terremoto que destruiu o **Val di Noto**. O mesmo foi

terribile terremoto che distrusse il **Val di Noto**. Questo fu poi ricostruito secondo lo stile Tardo Barocco, che ne fece un immenso giardino di pietra fiorito di volute e altri ornamenti, nel 2002 riconosciuto dall'UNESCO. Nel XVIII secolo subentrarono i Borboni che diedero vita successivamente al **Regno delle Due Sicilie**, il quale dominò l'isola fino all'Unità d'Italia conservando un'influenza importante sul suo immaginario.

La storia più recente è stata caratterizzata da eventi terribili, come il terremoto di Messina (1908) e quello del Belice (1968) e soprattutto dal fenomeno mafioso.

Tuttavia oggi la Sicilia, una delle mete turistiche più ambite e ricche di risorse, lotta per ribaltare questo stereotipo con cui, a causa

então reconstruído em estilo Barroco Tardio, o que o tornou um enorme jardim de pedras repleto de decorações e ornamentos, reconhecido pela UNESCO em 2002. No século XVIII os Bourbons assumiram o poder e em seguida deram vida ao **Reino das Duas Sicílias**, que dominou a ilha até a unificação da Itália, mantendo uma influência importante em seu imaginário.

A história mais recente da ilha foi caracterizada por acontecimentos terríveis, como o terremoto de Messina (1908) e o de Belice (1968) e, sobretudo, pelo fenômeno da máfia.

No entanto, hoje a Sicília, um dos destinos turísticos mais cobiçados e ricos de recursos, luta para derubar esse estereótipo com o qual, também devido aos antigos contos



Teatro Greco, Taormina (sullo sfondo il Vulcano Etna)



Lampedusa

anche degli antichi racconti degli emigrati e di celebri produzioni cinematografiche come la saga de *Il padrino* di Francis Ford Coppola, a volte vengono unicamente identificati i siciliani. I quali cercano al contrario il proprio riscatto nella legalità e nel senso dell'accoglienza, loro tratto distintivo spesso poco conosciuto.

Come abbiamo detto, l'immagine dell'emigrante ha finito per coincidere con quella del siciliano, ma da alcuni decenni proprio la Sicilia assurge a simbolo delle migrazioni contemporanee verso l'Europa: è questo infatti il primo approdo, con **Lampedusa**, per i molti che attraversano il Mediterraneo. E se ancora oggi tanti giovani siciliani cercano fortuna altrove, il suo incanto porta qui innumerevoli viaggiatori con il desiderio di scoprirla, viverla e assaporarla.

de emigrantes e famosas produções cinematográficas como a saga de Francis Ford Coppola em *O Poderoso Chefão*, são com frequência identificados os sicilianos que, ao contrário, buscam a própria redenção na legalidade e no sentido da hospitalidade, característica que os destaca embora muitas vezes seja pouco conhecida.

Como já dissemos, muitas vezes a imagem do emigrante acabou coincidindo com a do siciliano, mas durante algumas décadas a Sicília tornou-se símbolo das migrações contemporâneas para a Europa: muitas vezes **Lampedusa** é o primeiro desembarque para muitos dos que cruzam o Mediterrâneo. E se ainda hoje muitos jovens siciliani procuram buscar fortuna em outro lugar, o seu encanto traz aqui inúmeros viajantes com o desejo de descobrir esta terra, vivê-la e saboreá-la.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN SICILIA

A busca de suas raízes na Sicília

Se sei in Sicilia per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1865).

Tutti gli atti sono pubblicati online. Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.asmessina.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA

Con la sezione di Caltagirone conserva gli atti di Stato Civile di Catania e provincia (1820-1893).

Oltre ai registri dei comuni della Provincia di Catania, si conservano anche alcuni comuni che oggi fanno parte dell'attuale Provincia di Enna (1820-1865). *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.ascatania.beniculturali.it

Se você está na Sicília para reconstruir a história da sua família, aqui estão às referências úteis para a sua pesquisa. Você encontrará outros documentos no Cartório Municipal e nos registros paroquiais do Município de origem de seus antepassados.

ARQUIVO DE ESTADO DE MESSINA

Preserva os documentos do Estado Civil de todos os municípios da província (1820-1865). *Todos os atos estão publicados on-line.*

Também estão disponíveis Listas de recrutamento e Papéis matriculares de vários fundos de diferentes períodos.

www.asmessina.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE CATANIA

Com a jurisdição de Caltagirone preserva os documentos do Estado Civil de Catania e província (1820-1893). Além dos registros dos municípios da Província de Catania, são preservados também os de alguns municípios que hoje fazem parte da atual Província de Enna (1820-1865).

Todos os atos estão publicados on-line. Também estão disponíveis Listas de recrutamento e Papéis matriculares de vários fundos de diferentes períodos.

www.ascatania.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI SIRACUSA

Conserva gli atti di Stato Civile della sezione di Noto (1820-1899).

È prevista la pubblicazione online degli atti. Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatosiracusa.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI SIRACUSA, SEZIONE DI NOTO

Conserva il fondo Stato Civile (1820-1899).

È prevista la pubblicazione online degli atti.

www.assiracusa.beniculturali.it/index.php?it/100/sezione-di-archivio-di-stato-di-noto

ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA

Conserva gli atti di Stato Civile provenienti dai tribunali di Ragusa e Modica e dei comuni dell'attuale Provincia di Ragusa (1820-XX secolo).

Pubblicazione online parziale degli atti. Sono anche presenti Liste di leva per residenti nei mandamenti di Ragusa, Siracusa, Catania e riferiti ai comuni della odierna Provincia di Ragusa (classi 1857-1930.)

www.asragusa.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI AGRIGENTO

Con la sezione di Sciacca, conserva gli atti di Stato Civile di tutti i comuni dell'attuale provincia (1820-1865).

Pubblicazione online parziale degli atti. Sono anche presenti Liste di leva, Fogli e ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.asagrigento.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE SIRACUSA

Preserva os documentos do Estado Civil da seção de Noto (1820-1899). *Está prevista a publicação on-line dos documentos.* Também estão disponíveis Listas de recrutamento e Papéis matriculares de vários fundos de diferentes períodos.

www.archiviodistatosiracusa.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE SIRACUSA, SEÇÃO DE NOTO

Preserva os documentos do Estado Civil (1820-1899).

Está prevista a publicação on-line dos documentos.

www.assiracusa.beniculturali.it/index.php?it/100/sezione-di-archivi-di-stato-di-noto

ARQUIVO DE ESTADO DE RAGUSA

Preserva os documentos do Estado Civil advindos dos tribunais de Ragusa e Modica e dos municípios da atual Província de Ragusa (1820-XX secolo).

Publicação parcial dos documentos on-line. Também estão disponíveis Listas de recrutamento dos residentes em Ragusa, Siracusa, Catania e referidos aos municípios da atual Província de Ragusa (anos 1857-1930).

www.asragusa.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE AGRIGENTO

Com a jurisdição de Sciacca, preserva os documentos do Estado Civil de todos os municípios da atual província (1820-1865).

Publicação parcial dos documentos on-line. Também estão disponíveis Listas de recrutamento e Folhas e papéis matriculares de vários fundos de diferentes períodos.

www.asagrigento.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI CALTANISSETTA

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1930). *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari (classi 1840-1945).

www.ascaltanissetta.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI ENNA

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1960). Gli atti dei comuni di Agira, Assoro, Carcaci, Catenanuova, Centuripe, Gagliano, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga e Troina, per il periodo 1820-1865, si trovano nell'Archivio di Stato di Catania. *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva (classi 1840-1944). Si segnalano lacune per il periodo 1887-1925.

www.asenna.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI TRAPANI

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1928). *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva di terra (classi 1840-1914) e di mare (classi 1900-1926).

www.archiviodistatotrapani.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1865). *Tutti gli atti sono pubblicati online.*

Sono anche presenti Liste di leva delle circoscrizioni militari di Palermo, Termini Imerese, Cefalù, Corleone (classi 1841-1925) e Fogli matricolari (classi 1841-1929).

www.saassipa.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE CALTANISSETTA

Preserva os documentos do Estado Civil de todos os municípios da província (1820-1930). *Publicação parcial dos documentos on-line.* Também estão disponíveis as Listas de recrutamento e Papéis matriculares (anos 1840-1945).

www.ascaltanissetta.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE ENNA

Preserva os documentos do Estado Civil de todos os municípios da província (1820-1960). Os documentos dos municípios de Agira, Assoro, Carcaci, Catenanuova, Centuripe, Gagliano, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga e Troina, do período entre 1820 e 1865, estão no Arquivo de Estado de Catania. *Publicação parcial dos documentos on-line.*

Também estão disponíveis Listas de recrutamento (anos 1840-1944). Existem lacunas nas informações no período 1887-1925.

www.asenna.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE TRAPANI

Preserva os documentos do Estado Civil de todos os municípios da província (1820-1928). *Publicação parcial dos documentos on-line.*

Também estão disponíveis Listas de recrutamento terrestre (anos 1840-1914) e marítimo (anos 1900-1926).

www.archiviodistatotrapani.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE PALERMO

Preserva os documentos do Estado Civil de todos os municípios da província (1820-1865). *Todos os atos estão publicados on-line.*

Também estão disponíveis Listas de recrutamento das jurisdições militares de Palermo, Termini Imerese, Cefalù, Corleone (anos 1841-1925) e Papéis matriculares (anos 1841-1929).

www.saassipa.beniculturali.it



Infiorata, Noto

INFORMAZIONI UTILI

Informações úteis

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.aeroporto dipalermo.it - www.aeroporto catania.it - www.airgest.it - www.aeroporto dipantelleria.it - www.aeroporto dilampedusa.com

Aeroporto di Palermo

Aeroporto di Catania

Aeroporto Vincenzo Florio – Trapani / Birgi

Aeroporto degli Iblei – Comiso

Aeroporto di Pantelleria

Aeroporto di Lampedusa

IN TRENO - www.trenitalia.com

Collegamenti giornalieri da tutta Italia verso Villa San Giovanni (RC) dove si trova l'imbarco per lo Stretto di Messina e si arriva alla prima stazione siciliana, dalla quale è possibile raggiungere tutti i capoluoghi di provincia e le principali città grazie alla rete ferroviaria regionale. Inoltre è presente la Ferrovia Circumetnea che collega i paesi pedemontani dell'Etna, girando intorno al vulcano da Catania fino a Riposto e Giarre, e le metropolitane di Catania e Palermo.

IN AUTO - www.stradeanas.it

Da Nord lungo l'autostrada A1 percorrendo il tratto da Milano a Napoli, per poi proseguire attraverso la A3 Salerno-Reggio Calabria sino a Villa San Giovanni da dove ci si imbarca sul traghetto per Messina; Da Est, seguendo la Strada Statale 106 Jonica Taranto-Reggio Calabria per poi imbarcarsi sul traghetto.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Sicilia.

COMO CHEGAR

DE AVIÃO - www.aeroporto dipalermo.it - www.aeroporto catania.it - www.airgest.it - www.aeroporto dipantelleria.it - www.aeroporto dilampedusa.com

Aeroporto de Palermo

Aeroporto de Catania

Aeroporto Vincenzo Florio - Trapani / Birgi

Aeroporto dos Iblei - Comiso

Aeroporto de Pantelleria

Aeroporto de Lampedusa

DE TREM - www.trenitalia.com

Conexões diárias de toda a Itália até Villa San Giovanni (RC) onde encontra-se o embarque para o Estreito de Messina e chega-se à primeira estação siciliana, a partir da qual é possível alcançar até todas as capitais de província e principais cidades graças à rede ferroviária regional. Há também a Ferrovia Circumetnea que liga as cidades aos pés do Etna, contornando o vulcão de Catânia até Riposto e Giarre, e os metrô de Catânia e Palermo.

DE CARRO - www.stradeanas.it

Do norte ao longo da rodovia A1 seguindo no trecho de Milão até Nápoles, para depois prosseguir pela A3 Salerno-Reggio Calabria até Villa San Giovanni, de onde deve-se embarcar na balsa para Messina; Do leste, siga pela rodovia estadual 106 Jonica de Taranto até Reggio Calabria e, em seguida, embarque na balsa.

Par dormir, comer e mais informações úteis consulte o site oficial do turismo na Sicilia.

Palermo



DA NON PERDERE | NÃO PERCA

1. Vulcano Etna (Vulcão Etna)
2. Parco dei Nebrodi (Parque dos Nebrodi)
3. Parco delle Madonie (Parque das Madonie)
4. Itinerario Arabo-Normanno (Roteiro Árabe-Normando) - Palermo
5. Valle dei Templi (Vale dos Templos) - Agrigento
6. Villa romana del Casale (Vila romana del Casale) - Piazza Armerina
7. Necropoli rupestre di Pantalica (Necrópole rochosa de Pantalica)
8. Parco Archeologico della Neapolis (Parque Arqueológico de Neapolis) - Siracusa
9. Val di Noto

PERSONAGGI | PERSONAGENS

1. Tecnoparco Archimide (Parque Tecnológico de Arquimides) - Siracusa
2. Museo Civico (Museu Cívico) Belliniano - Catania
3. Casa Museo (Casa Museu) "Luigi Pirandello" - Agrigento

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DA MEMÓRIA

1. Museo Etnografico (Museu Etnográfico) Siciliano "Giuseppe Pitri" - Palermo
2. Sacriario di (Sacrário do) Pianto Romano
3. Monumento all'Emigrante (Monumento ao Emigrante) - Partanna
4. Museo dell'Emigrazione (Museu da Emigração) - Acquaviva Platani
5. Museo Regionale della Ceramica (Museu Regional de Cerâmica) - Caltagirone
6. Monumento all'Emigrante (Monumento ao Emigrante) - Licodia Eubea
7. Museo dei Pupi (Museu de Bonecos) - Siracusa
8. Museo Storico dello Sbarco in Sicilia (Museu Histórico do Desembarque na Sicília) - Catania
9. Museo del Carretto (Museu da Charrete) Siciliano - Aci Sant'Antonio



SAPORI | SABORES

1. Braciola alla messinese
2. Brioscia e Granita
3. Insalata con le arance
4. Arancine
5. Pannelle
6. Cassata
7. Sfincia
8. Bussiate alla trapanese
9. Liquore Marsala
10. Cannoli
11. Caponata
12. Cassatelle
13. Pistacchio di Bronte DOP
14. Pasta alla Norma
15. Cuccia
16. Pasta con le sarde
17. Vino Nero d'Avola
18. Scaccia
19. Cioccolata di Modica

FESTE E TRADIZIONI | FESTAS E TRADIÇÕES

1. U pagghiaru - Bordonaro
2. Festa dell'Alloro (Festa do Louro) - Forza d'Agro
3. Festa di San Giovanni (Festa de São João) - Alcara Li Fusi
4. Calata di San Filippo Siriaco ("Calata" de São Filipe Siriaco) - Calatabiano
5. Festino di San Silvestro (Festa de São Silvestre) - Troina
6. Carnevale (Carnaval) - Mezzojuso
7. Teofania - Piana degli Albanesi
8. Cene di San Giuseppe (Jantares de São José) - Salemi
9. Carnevale (Carnaval) - Sciacca
10. Ballo dei diavoli (Baile dos Demónios) - Prizzi
11. Sagra del Tataratà (Festiva do Tataratà) - Casteltermini
12. Archi di Pasqua (Arcos da Páscoa) - San Biagio Platani
13. Festa di San Giorgio (Festa de São Jorge) - Ragusa
14. Cavalcata di San Giuseppe (Cavalcada de São José) - Scicli
15. Infiorata - Noto
16. Festa di San Paolo (Festa de São Paulo) - Palazzolo Acreide
17. Festa di Sant'Agata (Festa de Santa Agata) - Catania
18. Carnevale (Carnaval) - Acreide

VECCHI E NUOVI ULISSE

Velhos e novos Ulisses

Terribili guerre e lunghe dominazioni, amori fatali, arrivi e partenze dal mare: il carattere della Sicilia è scritto nelle molteplici avventure della sua storia.

Partiamo dall'Unità d'Italia, che prese il via proprio da quest'isola l'11 maggio 1860 con la famosa Spedizione dei Mille, un esercito di volontari guidati dal generale Giuseppe Garibaldi che sbarcò a Marsala passando per quella che sarebbe divenuta Porta Garibaldi. A questa seguirono le battaglie di liberazione dal governo borbonico, tra cui la Battaglia di Calatafimi del 15 maggio dello stesso anno, che oggi viene ricordata con il **Sacrario di Pianto Romano** che contiene al suo interno le spoglie dei caduti. Alcune testimonianze della Sicilia risorgimentale si trovano anche in una sezione dedicata del **Museo Interdisciplinare Regionale "Agostino Pepoli"** di Trapani, uno dei più importanti della regione.

Durante la Seconda guerra mondiale l'esercito alleato americano partì dalla Sicilia per liberare l'Italia dal nazi-fascismo.

Non tutti sanno che un ruolo determinante fu ricoperto dai siciliani emigrati in America e dai loro figli, che furono arruolati con l'obiettivo di ottenere un contatto diretto con la popolazione locale e facilitare la missione: la famosa "Operazione Husky" del luglio 1943.

Forse queste memorie giacciono proprio nei tuoi ricordi di famiglia, ma ad ogni modo ve n'è traccia nei bunker, nelle casermette e in altri luoghi che hanno visto lo svolgersi dei

Terríveis guerras e longas dominações, amores fatais, chegadas e partidas do mar: o caráter da Sicília está marcado pelas muitas aventuras da sua história.

Vamos começar pela Unificação da Itália, que teve início exatamente a partir desta ilha em 11 de maio de 1860 com a famosa Expedição dos Mil, um exército de voluntários liderado pelo general Giuseppe Garibaldi que desembarcou em Marsala passando pela que viria a ser a Porta Garibaldi. Seguiram-se as batalhas de libertação do governo Bourbon, incluindo a Batalha de Calatafimi em 15 de maio do mesmo ano, que hoje é lembrada com o **Sacrário do Pianto Romano** que contém os restos mortais dos caídos em batalha. Algumas evidências do Ressurgimento na Sicília também podem ser encontradas em uma seção dedicada do **Museu Interdisciplinar Regional "Agostino Pepoli"** em Trapani, um dos mais importantes da região.

Durante a Segunda Guerra Mundial, o exército aliado americano começou seu caminho para libertar a Itália do nazi-fascismo a partir da Sicília.

Nem todos sabem que um papel decisivo foi desempenhado pelos sicilianos que emigraram para a América e pelos seus filhos, que foram alistados com o objetivo de obter contato direto com a população local e facilitar a missão: a famosa "Operação Husky" de julho de 1943.

Talvez essas lembranças estejam mesmo gravadas nas memórias de sua família, mas em todo o caso há vestígios delas nos bunkers, nos quartéis e em outros locais que viram o



Sacrario di Pianto Romano, Calatafimi Segesta

conflitti: il **Ponte Grande sul fiume Anapo**, la **spiaggia di Gela**, il territorio tra il **fiume Simeto**, il **villaggio Sferro** (nei pressi di Paternò) e la **Piana di Catania**. A Catania esiste anche il **Museo Storico dello Sbarco in Sicilia** che ti permetterà di rivivere questa pagina di storia.

La Sicilia è ancora oggi un territorio con una forte connotazione identitaria e alcuni dei suoi simboli, frutto del lavoro e dell'artigianato locale, rappresentano l'Italia intera nel mondo. Parliamo ad esempio dei **carretti**: chi non conosce questi antichi mezzi di trasporto colorati? Per saperne di più ti suggeriamo di visitare il **Museo del Carretto Siciliano** di Aci Sant'Antonio e la mostra permanente nel **Museo Regionale** di Terrasini. Tra le lavorazioni più prestigiose vi è quella della ceramica, in particolare nella zona di Caltagirone. Uno degli oggetti che potrai acquistare come ricordo del tuo viaggio è la **"pigna"**, simbolo di fertilità e ricchezza. Altre figure emblematiche sono le **teste di moro**, legate a una leggenda che racconta la storia d'amore tra una fanciulla siciliana e un saraceno. Per apprendere di più su quest'arte sapiente potrai visitare il bellissimo **Museo Regionale della Ceramica** a Caltagirone.

L'arte siciliana si ritrova anche nella famosa **Opera dei Pupi**, che a partire dai primi anni dell'Ottocento animava le piazze dell'isola fino ad essere riconosciuta, nel 2008, Patrimonio UNESCO. Il puparo era colui che costruiva e metteva in scena le marionette e, prendendo spunto dai poemi cavallereschi, raccontava in qualche modo anche il popolo siciliano. In ogni territorio i pupi avevano le loro caratteristiche e per questo oggi esistono diversi musei: a Palermo troverai il **Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino** (www.museodellemarionette.it), a Siracusa il **Museo dei Pupi** (www.museodeipupisiracusa.it), a Catania l'**Antica bottega del Puparo – Marionettistica F.lli Napoli** (www.fratellinapoli.it).

Le arti e le tradizioni popolari rappresentano un elemento importante della cultura di questa regione e i musei a queste dedicati saranno una tappa fondamentale del tuo

o desenrolar dos conflitos: a **Grande Ponte sobre o Rio Anapo**, a **Praia da Gela**, o território entre o **rio Simeto**, o **vilarejo de Sferro** (perto de Paternò) e a **Planície de Catania**. Em Catania existe também o **Museu Histórico do Desembarque na Sicília**, que lhe permitirá reviver esta página da história.

A Sicília ainda hoje é um território com forte conotação identitária e alguns dos seus símbolos, fruto do trabalho e do artesanato local, representam a Itália como um todo pelo mundo afora. Vamos citar por exemplo as **charretes**: quem não conhece esses antigos meios de transporte coloridos? Para saber mais, sugerimos que visite o **Museu da Charrete Siciliana** em Aci Sant'Antonio e a exposição permanente no **Museu Regional de Terrasini**.

Entre as elaborações de maior prestígio destaca-se a cerâmica, especialmente na região de Caltagirone. Um dos objetos que você poderá comprar como lembrança da sua viagem é a **"pinha"**, símbolo de fertilidade e riqueza. Outras figuras emblemáticas são as **cabeças mouriscas**, ligadas a uma lenda que conta a história de amor entre uma mocinha siciliana e um saraceno. Para saber mais sobre a sabedoria desta arte, você pode visitar o belo **Museu Regional de Cerâmica em Caltagirone**.

A arte siciliana também está presente na famosa **Ópera das Marionetes "Pupi"**, que desde o início do século XIX animava as praças da ilha até ser reconhecida, em 2008, como Patrimônio UNESCO. O titereiro era aquele que construía e encenava as bonecos e, inspirando-se nos poemas da cavalaria, também contava de alguma forma o povo siciliano. Em cada território os bonecos tiveram suas características e por isso hoje existem vários museus: em Palermo encontra-se o **Museu Internacional de Bonecos Antonio Pasqualino** (www.museodellemarionette.it), em Siracusa o **Museu de Bonecos** (www.museodeipupisiracusa.it), em Catania a **Antiga Oficina do Animador de Bonecos - Acessórios para marionetes - Irmãos Napoli** (www.fratellinapoli.it).

As artes e tradições populares representam um elemento importante da cultura desta região e os museus a elas dedicados serão uma parada fundamental da sua viagem.



Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino, Palermo

viaggio. Ti segnaliamo quelli fondati da due noti etnologi siciliani: la **Casa-Museo Antonino Uccello** a Palazzolo Acreide e il **Museo Etnografico Siciliano “Giuseppe Pitrè”** a Palermo. Degno di Nota è Buscemi, il **“Paese Museo”** nel quale sono stati allestiti una serie di “Luoghi del lavoro contadino”.

Anche al tema dell'emigrazione, naturalmente, sono stati dedicati numerosi musei e monumenti. Ne citiamo alcuni: il **Museo dell'Emigrazione** a Santa Nin-

Recomendamos aqueles fundados por dois etnólogos sicilianos conhecidos: a **Casa-Museo Antonino Uccello** em Palazzolo Acreide e o **Museu Etnográfico Siciliano “Giuseppe Pitrè”** em Palermo. Digno de nota é também Buscemi, o **“Vilarejo-Museu”** em que foram reproduzidos os cenários de uma série de “ambientes do trabalho camponês”.

Obviamente, vários museus e monumentos também foram dedicados ao tema da emigração. Citamos alguns: o **Museu da**

Museo Eoliano dell'Emigrazione a Malfa, sull'isola di Salina, il **Museo Etno-Antropologico e dell'Emigrazione Valguarnerese**, il **Museo Ibleo dell'Emigrazione** a Giarratana, il **Museo Etneo delle Migrazioni** a Giarre, il **Museo T.E.M.P.O.** di Canicattini Bagni, il **Museo dell'Emigrazione** ad Acquaviva Platani, il **Museo delle Spartenze** a Villafrati (www.museospartenze.com). Tra i **monumenti all'emigrante** più rappresentativi richiamiamo quello di Partanna, voluto dalla comunità Concordia di New York, quello di Licodia Eubea che rappresenta un grande mappamondo in acciaio inox, e quello di Santa Margherita Belice donato dal circolo dei margheritesi di New York, che raffigura una piccola Statua della Libertà. Infine, non può mancare una visita al **Molo Nord** del porto di Palermo da cui partivano i bastimenti per le Americhe, uno dei luoghi simbolo dell'emigrazione siciliana.

Emigração em Santa Ninfa, o **Museu da Emigração das Eólias** em Malfa, na ilha de Salina, o **Museu Etno-Antropológico e da Emigração Valguarnerês**, o **Museu Ibleo da Emigração** em Giarratana, o **Museu das Migrações do Etna** em Giarre, o **Museu T.E.M.P.O.** em Canicattini Bagni, o **Museu da Emigração** em Acquaviva Platani, o **Museu das Departidas** em Villafrati (www.museospartenze.com). Entre os **monumentos** mais representativos para o **emigrante**, citamos o de Partanna, encomendado pela comunidade Concordia de Nova York, o de Licodia Eubea que representa un grande mapa do mundo em forma de globo de aço inoxidável, e o de Santa Margherita Belice doado pelo círculo dos cidadãos de Margherita de Nova York, que retrata uma pequena estátua da Liberdade. Por último, você não pode deixar de visitar o **Pier Norte** do Porto de Palermo de onde partiam os navios para as Américas, um dos lugares simbólicos da emigração siciliana.



Carro siciliano, prima metà XX sec., Museo Etnografico Siciliano “G. Pitrè”, Palermo

La storia della Sicilia è scritta anche nell'*Odissea* di Omero, il poema mitologico simbolo del viaggio e del *nostos*, il ritorno, che racconta le avventure di **Ulisse**. Nel suo percorso verso Itaca, dopo la Guerra di Troia, **Ulisse** fece tappa anche in Sicilia: tra i luoghi riconosciuti vi è l'Arcipelago dei Ciclopi, nei pressi di Aci Trezza, i cui faraglioni vennero scagliati da Polifemo contro l'Eroe in fuga. Ma anche l'isola di Lipari, dove l'Eroe migrante si imbatté in Eolo e una terribile tempesta ne ostacolò il viaggio, e quella di Ustica, conosciuta nel poema come l'isola della maga Circe, legata anche alla figura delle sirene di cui, secondo la leggenda, ancora oggi è possibile ascoltare il canto. Sull'isola di Ogiogia, che oggi si identifica con Pantelleria, **Ulisse** incontrò la ninfa Calipso che si innamorò di lui, tanto da trattenerlo lì per circa otto anni. A Scilla e Cariddi, sullo stretto di Messina, trovò invece i mostri omonimi da cui riuscì fortunatamente a sfuggire. Oggi nella stessa località sorge il Parco Letterario Stefano d'Arrigo, il quale nella sua opera più famosa, *Horeynus Orca*, riprende il mito di **Ulisse** e del *nostos*.

A história da Sicília também está escrita na *Odisséia* de Homero, o poema mitológico que simboliza a viagem e o *nostos*, o retorno, que conta as aventuras de **Ulisses**. Em sua viagem em direção à Itaca, após a Guerra de Tróia, **Ulisses** também fez escala na Sicília: entre os lugares reconhecidos está o Arquipélago dos Ciclopes, próximo a Aci Trezza, cujas grandes pedras no mar, segundo a lenda, foram lançadas por Polifemo contra os heróis em fuga. Mas também a ilha de Lipari, onde o herói migrante encontrou Eolo e uma terrível tempestade atrapalhou sua viagem, e a de Ustica, conhecida no poema como a ilha da feiticeira Circe, também ligada à figura das sereias das quais, segundo a lenda, ainda hoje é possível ouvir o canto. Na ilha de Ogiogia, que hoje é identificada com Pantelleria, **Ulisses** conheceu a ninfa Calipso que se apaixonou por ele, tanto que o manteve ali por cerca de oito anos. Em Scilla e Cariddi, no estreito de Messina, ele encontrou os monstros de mesmo nome, dos quais felizmente conseguiu escapar. Hoje, na mesma localidade, foi herguído o parque literário Stefano d'Arrigo, que em sua obra mais famosa, *Horeynus Orca*, retoma o mito de **Ulisses** e do *nostos*, o retorno.

COME DENTRO UN FILM

Como dentro de um filme

A dispetto dello stereotipo attribuito ai siciliani nel mondo e legato alle organizzazioni criminali di "Cosa Nostra", questo popolo è riuscito a distinguersi per il suo intelletto, il suo talento, la sua sensibilità artistica e oggi molti sono i siciliani illustri di cui può vantarsi.

Partendo da **Giuseppe Tornatore**, il pluripremiato regista nato a Bagheria e conosciuto a livello internazionale per opere come *Nuovo Cinema Paradiso*, uno dei film iconici della cinematografia italiana. Passando poi ai siciliani di seconda generazione, forse ti sorprenderà sapere che anche la pop star **Lady Gaga** è originaria di Naso, un paesino del Messinese da cui il nonno emigrò nel 1908. Allo stesso modo, i nonni di **Martin Scorsese** nacquero a Polizzi Generosa e a Ciminna. Il regista ha partecipato intensamente alla vita della comunità italiana di New York, tanto da dedicarle il documentario *Italoamericani* che ha sempre dichiarato essere la sua opera preferita, senza dimenticare uno dei suoi maggiori capolavori, *Quei bravi ragazzi*, che racconta uno spaccato delle comunità europee immigrate in Nord America e della malavita italiana. **John Travolta**, che si consacrò al mondo del cinema con *La febbre del sabato sera*, ha origini a Godrano. Sono in Sicilia, esattamente a Corleone e a San Fratello, anche le radici dell'attore **Al Pacino**, proprio come il suo personaggio più famoso, Michael Corleone nella trilogia *Il Padrino*. L'attrice **Susan Sarandon**, protagonista del film *Thelma & Louise*, è invece di famiglia ragusana. Le origini siciliane di **John Turturro** hanno portato l'attore a interpretare, tra i numerosi personaggi, quello del brigante Salvatore Giuliano, nel film *The Sicilian*.

Apesar do estereótipo atribuído aos sicilianos no mundo e vinculado às organizações criminosas da "Cosa Nostra", este povo conseguiu destacar-se pelo seu intelecto, pelo talento, pela sensibilidade artística e hoje há muitos sicilianos ilustres de quem poder se orgulhar.

A começar por **Giuseppe Tornatore**, o pluripremiado diretor de cinema nascido em Bagheria e conhecido internacionalmente por obras como *Nuovo Cinema Paradiso*, um dos filmes icónicos do cinema italiano. Passando depois para os sicilianos de segunda geração, talvez você se surpreenda ao saber que até mesmo a pop star **Lady Gaga** é originária de Naso, uma pequena cidade na área de Messina de onde seu avô emigrou em 1908. Da mesma forma, os avós de **Martin Scorsese** nasceram em Polizzi Generosa e Ciminna. O Diretor de cinema participou intensamente da vida da comunidade italiana em Nova York, tanto que a ela dedicou o documentário *Italo-americanos* que sempre declarou ser a sua obra preferida, sem esquecer uma das suas maiores obras-primas, *Aqueles mocinhos*, que conta um recorte transversal das comunidades europeias de Imigrantes na América do Norte e o submundo italiano. **John Travolta**, que foi consagrado no mundo do cinema com o filme *Os embalos de sábado a noite*, tem origens em Godrano. As raízes do ator **Al Pacino** também estão na Sicília, exatamente em Corleone e San Fratello, assim como seu personagem mais famoso, Michael Corleone, na trilogia *O Poderoso Chefão*. A atriz **Susan Sarandon**, protagonista do filme *Thelma & Louise*, vem de uma família de Ragusa. As origens sicilianas de **John Turturro** levaram o ator a interpretar, entre os muitos personagens, aquele do bandido Salvatore Giuliano, no filme *O Siciliano*.



Falcone e Borsellino murales, Palermo

ALBERI DI LEGALITÀ

Il genio siciliano parte da molto lontano, con antichi filosofi e scienziati come **Empedocle**, vissuto nel V secolo a.C., il cui pensiero realizza un'originale sintesi tra naturalismo e misticismo. Sull'Etna esiste la Torre del Filosofo perché secondo la leggenda lì costruì il suo rifugio. Il grande scienziato e matematico **Archimede** da Siracusa visse nel III secolo a.C. e la sua città lo ricorda con il Tecnoparco Archimede in cui sono state riprodotte le sue invenzioni. **Federico II di Svevia**, conosciuto anche come *Stupor Mundi* per la sua personalità poliedrica e affascinante, non nacque in Sicilia ma a Jesi, nelle Marche, durante un viaggio della madre nel 1194, tuttavia le sue spoglie giacciono nella Cattedrale di Palermo.

Giungendo a tempi più recenti, è impossibile non ricordare i magistrati **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**, simboli per eccellenza della legalità in Italia e nel mondo per il loro impegno nella lotta alla mafia. Il primo fu assassinato il 23 maggio 1992 nella Strage di Capaci e la sua tomba si trova nella chiesa di San Domenico a Palermo, mentre nei pressi della località in cui avvenne il fatto è stata posta una stele commemorativa. Anche Paolo Borsellino morì ucciso dalla mafia il 19 luglio 1992 nella Strage di via D'Amelio a Palermo, davanti alla casa della madre, dove oggi viene ricordato con un albero di ulivo. Incontrerai i loro nomi già al tuo arrivo all'Aeroporto di Palermo, intitolato proprio a questi due eroi della contemporaneità.

Árvores da legalidade

O gênio siciliano tem origens muito distantes, com antigos filósofos e cientistas como **Empédocles**, que viveu no século V a.C., cujo pensamento manifesta uma síntese original entre o naturalismo e o misticismo. No Etna está a Torre do Filósofo porque, segundo a lenda, ali ele construiu o seu refúgio. O grande cientista e matemático **Arquimedes** de Siracusa viveu no século III a.C. e sua cidade lembra dele com o Parque Tecnológico Arquimedes no qual suas invenções foram reproduzidas. **Frederico II da Suábia**, também conhecido como "*Stupor Mundi*" por sua personalidade multifacetada e fascinante, não nasceu na Sicília, mas em Jesi, na região de Marche, durante uma viagem de sua mãe em 1194, porém seus restos mortais jazem na Catedral de Palermo.

Chegando até os dias de hoje, é impossível não lembrar os magistrados **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**, símbolos por excelência da legalidade na Itália e no mundo por seu empenho na luta contra a máfia. O primeiro foi assassinado em 23 de maio de 1992 no massacre de Capaci e seu túmulo está localizado na igreja de San Domenico em Palermo, enquanto uma estrutura comemorativa foi construída perto do local onde ocorreu o fato. Paolo Borsellino também foi assassinado pela máfia em 19 de julho de 1992 no massacre da via D'Amelio em Palermo, em frente à casa de sua mãe, onde é lembrado hoje com uma oliveira. Você conhecerá seus nomes já ao chegar ao Aeroporto de Palermo, que leva o nome desses dois heróis contemporâneos.

LETTERATURA, UN LUNGO VIAGGIO

La Sicilia sembra aver dato il meglio di sé nel campo della letteratura e della poesia se si pensa a personaggi come il narratore **Giovanni Verga**, principale esponente del Verismo, la corrente che esaltava la descrizione vera e cruda della realtà e le difficoltà delle classi meno abbienti. Leggere il suo romanzo più importante, *I Malavoglia*, ambientato ad Aci Trezza, ti aiuterà ad avere un'idea più chiara della Sicilia all'epoca dei tuoi antenati. A Vizzini, il paese in cui nacque nel 1840, l'autore è celebrato dalle **Manifestazioni Verghiane**. Per sapere di più su di lui ti consigliamo di visitare la sua casa museo a Catania.

Anche **Luigi Capuana**, nato a Mineo nel 1839, fu un noto esponente del Verismo. Delle sue opere sembra opportuno ricordare il romanzo breve *Gli americani di Ràbbato*, ambientato nel suo paese d'origine, che affronta il tema dell'emigrazione e del ritorno. A Mineo esiste ancora la sua casa trasformata in museo e biblioteca. Premio Nobel per la letteratura, scrittore e drammaturgo tra i più importanti della letteratura italiana, **Luigi Pirandello** nacque a Girgenti (l'attuale Agrigento) nel 1867. Le sue opere (tra le più note *Il Fu Mattia Pascal* e *Uno Nessuno Centomila*) descrivono la crisi dell'io nell'uomo del Novecento. La casa natale, situata nella contrada Caos Villasetta in provincia di Agrigento, è oggi un museo. Lì potrai visitare anche il pino pluricentenario ai piedi del quale Pirandello era solito dipingere o scrivere e dove è attualmente sepolto. **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**, nato a Palermo nel 1896, fu il nobile letterato autore del celebre romanzo *Il Gattopardo* che narra le trasformazioni avvenute nella società siciliana al trapasso tra il Regno Borbonico e l'Unità d'Italia. A Santa Margherita in Belice, nella villa di famiglia in cui è stato ambientato il romanzo, è stato allestito il **Museo del Gattopardo** con un parco letterario. Il poeta ermetico e traduttore **Salvatore Quasimodo** (Modica, 1901), anche lui Premio Nobel per la letteratura, ha dedicato la poesia *Lamento per il Sud* a chi lasciava la propria terra. Potrai visitare il parco letterario che lo commemora a Roccalumera, nel paese d'origine della sua famiglia (www.parcoquasimodo.it) e la casa natale a Modica (www.casaquasimodo.it). **Leonardo Sciascia**, nato a Racalmuto nel 1921, è un'altra grande figura della letteratura del Novecento. *Il lungo viaggio* è un suo racconto breve sul viaggio transoceanico dei contadini siciliani. Nel suo paese ci sono molti luoghi che rimandano a lui, come la casa natale, oggi divenuta museo (www.fondazioneleonardosciacia.it).

La serie televisiva *Il Commissario Montalbano* ha portato la Sicilia nelle case di tutto il mondo e molti sono gli appassionati che si recano nell'isola per conoscere personalmente quei luoghi. L'autore dei romanzi da cui questa è tratta è **Andrea Camilleri** di Porto Empedocle (1925). Infine, un'opera particolarmente significativa in questo contesto è *La spartenza*, l'autobiografia dell'autore illetterato **Tommaso Bordonaro** che ha raccontato la sua esistenza difficile di contadino siciliano emigrato in America.

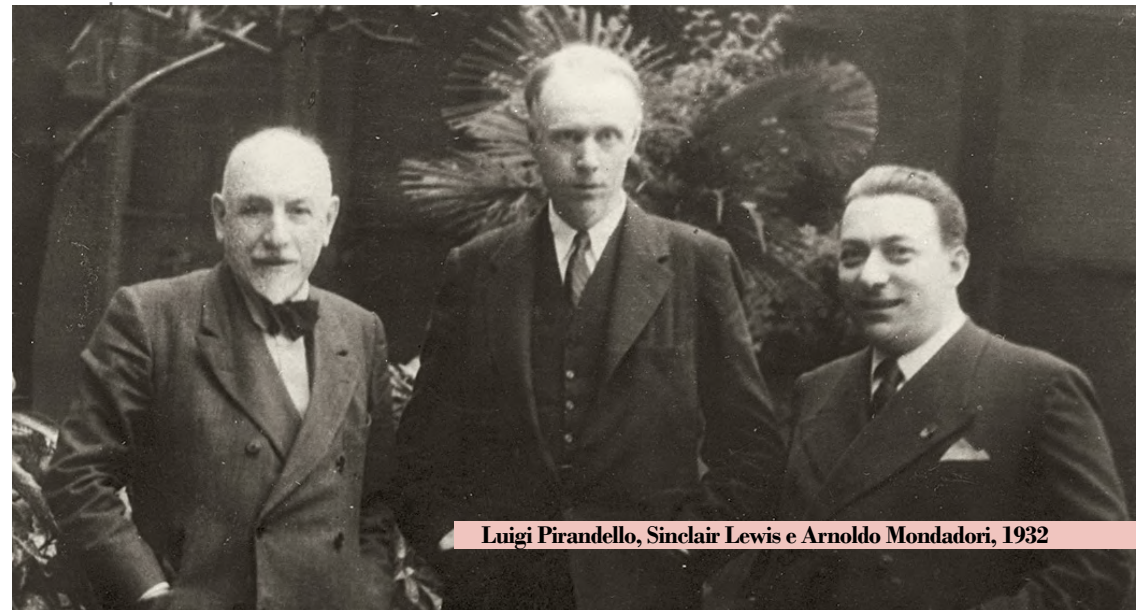
Literatura, uma longa viagem

A Sicília parece ter dado o seu melhor na literatura e na poesia, se pensarmos em personagens como o narrador **Giovanni Verga**, o principal expoente do Verismo, a corrente que exaltou a descrição verdadeira e crua da realidade e as dificuldades das classes menos abastadas. Ler seu romance mais importante, *I Malavoglia*, ambientado em Aci Trezza, o ajudará a ter uma ideia mais clara da Sicília na época de seus ancestrais. Em Vizzini, cidade onde ele nasceu em 1840, o autor é celebrado pelas **Manifestações de Verga**. Para saber mais sobre ele, recomendamos que você visite sua casa-museu em Catania.

Luigi Capuana, nascido em Mineo em 1839, também foi um conhecido expoente do Veris-

mo. De suas obras, parece oportuno relembrar o romance curto *Os Americanos de Ràbbato*, ambientado em sua cidade de origem, que trata do tema da emigração e do retorno. Em Mineo ainda existe sua casa transformada em museu e biblioteca. Prêmio Nobel de Literatura, entre os mais importantes escritores e dramaturgos da literatura italiana, **Luigi Pirandello** nasceu em Girgenti (hoje Agrigento) em 1867. Suas obras (entre as mais conhecidas *Il Fu Mattia Pascal* e *Uno Nessuno Centomila*) descrevem a crise do Ego no homem do século XX. A casa onde nasceu, localizada no distrito de Caos Villasetta, na província de Agrigento, é hoje um museu. Aqui você pode conhecer também o pinheiro centenário aos pés do qual Pirandello costumava pintar ou escrever e onde se encontra atualmente sepultado. **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**, nascido em Palermo em 1896, foi o nobre letrado, autor do famoso romance *Il Gattopardo*, que relata as transformações que ocorreram na sociedade siciliana durante a transição entre o Reino dos Bourbon e a Unificação da Itália. Em Santa Margherita in Belice, na residência da família onde o romance foi ambientado, foi montado o **Museo del "Gattopardo"** com um parque literário. O poeta hermético e tradutor **Salvatore Quasimodo** (Modica, 1901), também Prêmio Nobel da Literatura, dedicou o poema *Lamento pelo Sul* aos que deixaram suas terras. Você pode visitar o parque literário que o homenageia em Roccalumera, na localidade de origem da sua família (www.parcoquasimodo.it) e a casa onde nasceu em Modica (www.casaquasimodo.it). **Leonardo Sciascia**, nascido em Racalmuto em 1921, é outra grande figura da literatura do século XX. *Il lungo viaggio* é um dos contos breves sobre a viagem transoceânica dos camponeses sicilianos. Em seu vilarejo existem muitos pontos que o homenageiam, como a casa onde nasceu, que hoje se tornou um museu (www.fondazioneleonardosciacia.it).

A série de televisão *O comissário Montalbano* levou a Sicília até os lares em todo o mundo e são muitos hoje os fãs que vão até a ilha para conhecer pessoalmente esses lugares. O autor dos romances de onde a história inspirada é **Andrea Camilleri**, de Porto Empedocle (1925). E enfim, uma obra especialmente significativa neste contexto é *La spartenza*, a autobiografia do autor não letrado **Tommaso Bordonaro** que contou sobre sua difícil vida como camponês siciliano que emigrou para a América.



Luigi Pirandello, Sinclair Lewis e Arnaldo Mondadori, 1932

SICILIA MY WAY

Tra le figure di particolare rilievo nel campo delle arti visive in Sicilia troverai il pittore **Antonello da Messina** che nacque in questa città nel 1430. Qui, presso il **Museo Interdisciplinare Regionale di Messina**, sono conservati alcuni dei suoi dipinti. Nel campo della musica si è distinto il “cigno catanese” **Vincenzo Bellini** (1801), un compositore tra i più noti dell'Ottocento. Nella sua casa natale, oggi adibita a museo, potrai ammirare i suoi cimeli. Andando oltreoceano, invece, la Sicilia vanta una di quelle storie di successo che rende orgoglioso il popolo italiano: si tratta di **Frank Capra**, nato a Bisacquino nel 1897, che emigrò negli Stati Uniti divenendo uno dei più importanti registi dell'epoca d'oro di Hollywood. Il suo paese lo ricorda con un museo situato nella casa natale e con una sezione nel **Museo Etnoantropologico**. **Frank Sinatra**, leggenda vivente della musica, nacque a Hoboken nel 1915 ma suo padre emigrò da Lercara Friddi (Palermo). Nella sua città esiste il **My Way Museum** dedicato al cantante. **Frank Zappa** è un'altra star della musica del Novecento, nato a Baltimora nel 1940 ha tuttavia origini a Partinico, paese del padre. Il documentario *When Zappa came to Sicily* di Salvo Cuccia racconta il suo concerto a Palermo nel 1982 e il suo viaggio delle radici. Infine, il musicista **Nicola Paone**, originario di Torregrotta (Messina) che emigrò negli Stati Uniti nel 1930 divenendo un simbolo dell'emigrazione italiana di quegli anni anche in Sud America e in particolare in Argentina. Il suo brano più famoso *Ue' Paesano* viene considerato un vero e proprio inno degli italiani emigrati nel Dopoguerra.

Durante la stesura di questo capitolo è stato eletto il 46° presidente degli Stati Uniti, Joe R. Biden. Alla lista dei noti personaggi di origine siciliana si aggiunge così anche la first lady Jill Tracy Jacobs che ha radici a Gesso, una piccola frazione sulle colline di Messina da cui suo nonno, Domenico Giacoppo, partì 120 anni fa.

Durante a redação deste capítulo, foi eleito o 46° presidente dos Estados Unidos, Joe R. Biden. Assim adiciona-se à lista de personalidades ilustres da Sicília também a primeira-dama Jill Tracy Jacobs, que tem raízes na cidade de Gesso, um pequeno vilarejo nas colinas de Messina de onde seu avô, Domenico Giacoppo, partiu há 120 anos atrás.



Monumento a Vincenzo Bellini, Catania

Sicilia my way

Entre as figuras de maior importância no campo das artes visuais na Sicília, encontra-se o pintor **Antonello da Messina**, nascido nesta cidade em 1430. Aqui, no **Museo Regional Interdisciplinar de Messina**, estão conservadas algumas das suas pinturas. No campo da música, destacou-se o “cisne de Catania” **Vincenzo Bellini** (1801), um dos compositores mais conhecidos do século XIX. Na casa em que nasceu, hoje usada como museu, você pode admirar suas relíquias. Transpassando o Oceano, porém, a Sicília tem uma daquelas histórias de sucesso que tornam o povo italiano orgulhoso: é **Frank Capra**, nascido em Bisacquino em 1897, que emigrou para os Estados Unidos tornando-se um dos mais importantes diretores da época de ouro de Hollywood. Sua cidade lembra dele com um museu localizado em sua cidade natal e com uma seção do **Museu etno-antropológico**. **Frank Sinatra**, uma lenda viva da música, nasceu em Hoboken em 1915, mas seu pai emigrou de Lercara Friddi (Palermo). Em sua cidade existe o **My Way Museum** dedicado ao cantor. **Frank Zappa**, é outra estrela da música do século XX, nascido em Baltimore em 1940, no entanto, tem origem em Partinico, cidade de seu pai. O documentário *When Zappa came to Sicily* de Salvo Cuccia conta a história de seu show em Palermo em 1982 e a viagem em busca de suas raízes. Por fim, o músico **Nicola Paone**, originário de Torregrotta (Messina) migrou para os Estados Unidos em 1930, tornando-se um símbolo da emigração italiana daqueles anos também na América do Sul e principalmente na Argentina. Sua canção mais famosa, *Ue 'Paesano*, é considerada um verdadeiro hino dos italianos que emigraram após a guerra.



Frank Sinatra, 1947

DALLO STREET FOOD AI CANNOLI. CUCINA, UN GRANDE AMORE

*Da comida de rua aos cannoli.
A cozinhas, um grande amor*

Il dipinto di Renato Guttuso, *La Vucciria*, il quartiere popolare di Palermo, incarna l'essenza di questa terra colorata e ricca di prodotti genuini e buoni che mostrano tracce delle diverse dominazioni avvicendatesi nei secoli (prima fra tutte quella araba), e che troverai nelle bancarelle dei mercati e agli angoli delle strade.

Lo street food in Sicilia è un immancabile rito e indubbiamente farà parte del tuo viaggio di scoperta. Qui assaggerai dei piatti unici che sarà difficile trovare o replicare altrove.

Arancini o **arancine**? Questo è il problema! Il famoso timballo di riso fritto è di genere femminile nella parte occidentale dell'isola, e qui ha una forma rotonda, di genere maschile nella parte orientale con una forma a punta che richiama quella dell'Etna. Il condimento tradizionale è a base di pomodoro e carne macinata, ma potrai incontrarlo in numerose varianti: l'unica costante irrinunciabile è la sua panatura dorata. Le **panelle**, le frittelle di farina di ceci, le **croccò di patate** e lo **sfincione**, la pizza palermitana con il pomodoro e le alici, fanno parte di quelle pietanze che potrai assaggiare durante le tue passeggiate per le strade di Palermo e non solo. Qui troverai, inoltre, il **pani ca meusa**, un panino ripieno di milza, polmone e talvolta trachea di vitello. A Ragusa mangerai invece la **scaccia** (o **scacciata**, **scacciuni**, **cudduruni**) una sorta di focaccia tipica del periodo natalizio e preparata con svariati condimenti.

Passando ai primi piatti, avrai davvero l'im-

A pintura de Renato Guttuso, *La Vucciria*, o bairro popular de Palermo, encarna a essência desta terra colorida e rica em produtos genuínos e gostosos que mostram vestígios das diferentes dominações que se alternaram ao longo dos séculos (a primeira entre todas, a árabe), e que você encontrará nas bancas dos mercados e nas esquinas das ruas.

A comida de rua na Sicília é um ritual inevitável que, sem dúvida, vai fazer parte da sua viagem de descoberta. Aqui você irá saborear pratos únicos que dificilmente vai encontrar ou replicar em outro lugar.

"Arancini" ou **"arancine"**? Essa é a questão! O famoso bolinho de arroz frito é feminino na parte ocidental da ilha, e aqui tem um formato arredondado, mas na parte oriental é masculino com uma forma pontiaguda que lembra a do Etna. O molho tradicional é feito à base de tomate e carne moída, mas você pode encontrá-lo em inúmeras variações: o único constante indispensável é o seu panado dourado. As **"panelle"**, bolinhos fritos de farinha de grão de bico, as **croquetes de batata** e o **"sfincione"**, a pizza de Palermo com tomate e anchovas, fazem parte daqueles pratos que você poderá degustar durante seu passeio pelas ruas de Palermo e demais cidades. Só aqui você também encontrará o **"pani ca meusa"**, um sanduíche recheado de baço, pulmão e às vezes a traqueia de vitela. Em Ragusa você comerá a **"scaccia"** (ou **"scacciata"**, **"scacciuni"**, **"cudduruni"**) uma espécie de focaccia típica da época do Natal e preparada com condimentos diversos.



Arancini

barazzo della scelta. La **pasta alla Norma** è la pietanza simbolo della cucina catanese, realizzata con pomodoro, basilico, melanzane fritte e ricotta salata. Il piatto è un omaggio a Vincenzo Bellini e alla sua opera più famosa: *Norma*. La **pasta con le sarde, il finocchietto e i pinoli** è un must della cucina siracusana e si prepara solitamente nel periodo estivo, seguendo la stagionalità del pescato e la presenza del finocchietto nelle campagne. La **pasta con il pesce spada e le melanzane**, invece, è originaria di Messina ma potrai assaggiarla dappertutto. Della stessa zona è anche la **pasta 'ncasciata alla messinese**, un timballo di maccheroni con sugo di pomodoro, melanzane e ricotta salata, tipico dei giorni di festa e di Ferragosto. Il **timballo di anelletti alla palermitana** si mangia da tradizione nelle gite fuori por-

Passando para o prato principal, você realmente terá muitas opções. O **macarrão à moda da Norma** é o prato simbólico da cozinha de Catania, elaborado com tomate, manjeriço, beringelas fritas e ricota salgada. O prato é uma homenagem a Vincenzo Bellini e sua obra mais famosa: *Norma*. O **macarrão com a sardinha, a erva-doce e os pinoli** é o suprasumo da culinária de Siracusa e costuma ser preparado no verão, dependendo da sazonalidade do pescado e da presença do funcho no campo. Já o **macarrão com o peixe espada e a beringela** é originário de Messina, mas pode ser saboreado em qualquer lugar. Também da mesma região é a **"pasta 'ncasciata" à moda de Messina**, uma forma de macarrão com molho de tomate, beringelas e ricota salgada, típico dos feriados e da Festa de 15 de agosto. O **prato**

ta. Le **busiate**, un formato di pasta lunga attorcigliato con un ferro, si abbinano con il **pesto alla trapanese**, che deve la sua nascita all'incontro con i genovesi al tempo in cui questi approdavano sulle coste siciliane nel passaggio per l'Oriente. Gli ingredienti di questa variante sono basilico, pomodoro, mandorle, pecorino e aglio rosso. Un'altra tipologia di pesto siciliano è quello al **pistacchio di Bronte**. La **pasta con i tenerumi** è una zuppa di foglie tenere e di germogli della zuccina estiva, per questo si mangia durante l'estate palermitana, nonostante i 40 gradi dell'isola. Pensavi che il **cous cous** fosse un piatto del Maghreb? Ti stupirà scoprire che l'influenza araba lo ha portato anche qui e nel trapanese si prepara con un brodo a base di pesce. Viene celebrato con il famoso **Cous Cous Fest** di San Vito Lo Capo, una manifestazione di fama internazionale (www.couscousfest.it).

Passando ai secondi piatti, potrai gustare le **braciole alla messinese**, degli involtini di carne panati, gli **involtini di pesce spada** conditi con uva passa e pinoli, a **tunnina ca cipudda**, il ton-

de **anelletti à moda de Palermo** é tradicionalmente comido em passeios fora da cidade. As **"busiate"**, uma massa de fio longo, trançado com um ferro, é combinado com o **pesto à moda de Trapani**, que deve seu nascimento ao encontro com os genoveses na época em que desembarcaram na costa siciliana a caminho do Oriente. Os ingredientes desta variante são manjeriçã, tomate, amêndoas, queijo pecorino e alho vermelho. Outro tipo de pesto siciliano é o de **pistache de Bronte**. O **macarrão com "tenerumi"** é uma sopa de folhas tenras e brotos de abobrinha de verão, por isso é consumido no verão de Palermo, apesar dos 40 graus da ilha. Você achou que o **cous cous** era um prato do Magrebe? Você ficará surpreso ao descobrir que a influência árabe também o trouxe até aqui e na região de Trapani ele é preparado com um caldo de peixe. É comemorado com o famoso **Cous Cous Fest** de San Vito Lo Capo, um evento de renome internacional (www.couscousfest.it). Passando para os pratos principais, você vai poder degustar as **"braciole" à moda de Messina**, os rolinhos de carne à milanesa, os rolinhos de peixe espada temperado com passas e pinoli, a **"tunnina**



Pasta alla Norma

no con la cipolla in agrodolce, lo **stoccafisso alla ghiotta**, il tipico pesce dei mari nel Nord che a Messina viene essiccato e condito con pomodoro, olive e capperi. Tra i contorni non può mancare la **caponata**, un insieme di ortaggi fritti conditi con sugo di pomodoro in salsa agrodolce e, decisamente più leggera, l'**insalata con le arance e i finocchi**, una produzione tipicamente siciliana.

Se sei amante del vino ti consigliamo di accompagnare i piatti di mare con il ricercatissimo bianco **Zibibbo**, un vero orgoglio dell'isola di Pantelleria. Mentre i piatti di terra saranno perfetti con un **Nero d'Avola** rosso e corposo. Per l'infinita varietà di dolci ti consigliamo, invece, il liquoroso **Marsala**, un'eccellenza della regione.

I dolci sono, appunto, la vera pregevolezza della cucina siciliana, famosa a livello mondiale.

Chi non conosce i **cannoli siciliani**? Nel passato erano tipici del periodo di carnevale,

ca cipudda", o atum com cebola agriçoce, o **"stoccafisso" à moda gulosa**, os típicos peixes dos mares do norte que em Messina são secos e temperados com tomates, azeitonas e alcaparras. Entre os acompanhamentos não pode faltar a **"caponata"**, conjunto de vegetais fritos temperados com molho de tomate com sabor agriçoce e, com certeza bem mais leve, a **salada com laranja e funcho**, uma produção tipicamente siciliana, e a erva-doce. Se você for amante do vinho, recomendamos que acompanhe os pratos do mar com o muito procurado vinho branco **Zibibbo**, um verdadeiro orgulho da ilha de Pantelleria. Já os pratos de terra serão perfeitos com um **Nero d'Avola** tinto encorpado. Para acompanhar a infinita variedade de sobremesas, recomendamos o licor **Marsala**, uma excelência da região.

As sobremesas são, de fato, a verdadeira excelência da cozinha siciliana, mundialmente famosa.

Quem não conhece os **"cannoli"** sicilianos?



Caponata

mentre oggi si preparano tutto l'anno non solo in Sicilia, anche se qui hanno tutto un altro sapore.

Lo stesso vale per la **cassata**, realizzata sempre con ricotta dolce, pan di Spagna, pasta reale e frutta candita. Quello che incanta di questo dolce è la sua decorazione che cambia in base alla zona e alla ricetta di famiglia. Le **cassatelle**, calzoncini ripieni di mandorle, farina di ceci, buccia di limone e cannella, sono invece tradizionali dell'Ennese, in particolare del comune di Agira. La **cuccia**, preparata con grano, ricotta di pecora, crema o cioccolato, si mangia nel giorno di Santa Lucia per devozione alla santa che, secondo la leggenda, il 13 dicembre del 1646 ascoltò le preghiere dei palermitani, afflitti dalla carestia, facendo attraccare al porto una nave carica di grano. Tanta era la fame, dovuta ai mesi di digiuno, che non c'era tempo di molire il grano per ottenere la farina e si decise di bollirlo immediatamente. La **sfincia** di San Giuseppe è un'altra delle specialità isolate, esattamente della zona occidentale, che consiste in frittelle farcite con ricotta e frutta candita. Gli **iris**, oggi parte integrante dello street food catane-

No passado eram típicos do período do carnaval, hoje são preparados o ano todo, não apenas na Sicília, embora aqui tenham um sabor completamente diferente.

O mesmo vale para a "**cassata**", sempre feita com ricota doce, pão de ló, massa real e frutas cristalizadas. O que encanta nesta sobremesa é sua decoração que muda de acordo com a região e a receita da família. Os "**cassatelle**", massa recheada com amêndoas, farinha de grão de bico, casca de limão e canela, são tradicionais da região do Enna, especialmente da cidade de Agira. A "**cuccia**", preparada com trigo, ricota de leite de ovelha, creme ou chocolate, é típica do dia de Santa Lúcia por devoção à santa que, segundo a lenda, no dia 13 de dezembro de 1646 ouviu as orações dos cidadãos de Palermo, aflitos pela fome, e enviou ao porto um navio carregado de grãos para o porto. A fome, devido aos meses de jejum, era tão grande que não dava tempo de moer o trigo para obter a farinha e decidiu-se fervê-los imediatamente. A "**sfincia**" de São José é outra das especialidades da ilha, explicitamente do lado ocidental, que consiste em panquecas fritas recheadas



Sfincia

se, in realtà sono la creazione di un noto pasticcere palermitano che li preparò nel 1901 in occasione del debutto dell'opera *Iris* del compositore Pietro Mascagni, e sono delle palline ripiene di ricotta dolce, fritte. La **brioscia** (*brioche*) qui si farcisce di gelato o si inzuppa nella classica **granita** siciliana agli agrumi e ad altri tantissimi gusti. La tipicità pasquale è la pasta di mandorla con cui si realizza l'**agnellino**, mentre per la festa di Ognissanti la si utilizza per la creazione della **frutta di martorana** insieme ai **pupi di zucchero**, questi ultimi, statuine raffiguranti personaggi come il paladino Orlando, la contadina con il tamburello o il carretto siciliano, da donare ai bimbi. Infine, sua maestà la **cioccolata di Modica** che potrai gustare nella sua versione più originale al peperoncino.

com ricota e frutas cristalizadas. Os "**iris**", hoje parte integrante da comida de rua de Catania, na realidade são criação de um conhecido confeitiro da Palermo que os preparou em 1901 por ocasião da estreia da ópera *Iris* do compositor Pietro Mascagni, e são bolinhos fritos recheados com ricota doce. A "**brioscia**" (o crouassaint) aqui é recheada com sorvete ou embebida na clássica **granita** siciliana com frutas cítricas e muitos outros sabores. É típica da Páscoa a pasta de amêndoa com que é **feito o cordeiro**, enquanto que para a festa de Todos os Santos é utilizada para a confecção da **fruta martorana** junto com os **bonecos de açúcar**, estes últimos, estatuetas que representam personagens como o paladino Orlando, a camponesa com o pandeiro ou carroça siciliana, para dar às crianças. Por fim, sua majestade o **chocolate de Modica** que você poderá degustar em sua versão mais original com pimenta.

In Sicilia troverai una serie di musei dedicati ai prodotti agroalimentari della regione: a Paceco c'è il Museo del Sale (www.museodelsale.it), a Petralia Soprana il MACSS - Museo di Arte Contemporanea Sotto Sale, a Palermo il Museo del Vino e della Civiltà Contadina (www.enotecasicilia.eu), a Sortino la Casa Museo dell'Apicoltura Tradizionale (museoapicoltura.beeeworld.it), a Modica il Museo del Cioccolato, ad Aspra il Museo dell'Acciuga (www.museodellacciuga.it), a Favignana il Museo della Tonnara.

Na Sicília você encontrará uma série de museus dedicados aos produtos agroalimentares da região: em Paceco encontra-se o Museu do Sal (www.museodelsale.it), em Petralia Soprana o MACSS - Museu de arte contemporânea do sal, em Palermo o Museu do vinho e da civilização rural (www.enotecasicilia.eu), em Sortino o Museu da apicultura tradicional (museoapicoltura.beeeworld.it), em Modica o Museu do Chocolate, em Aspra o Museu da Anchova (www.museodellacciuga.it), em Favignana o Museu da Tonnara.



Cannoli

“STUPOR MUNDI”

“Stupor mundi”

GENNAIO

A PIEDI SCALZI

Piana degli Albanesi fu fondata nel 1488 da esuli albanesi in fuga a causa dell'invasione ottomana. Qui si conserva il rito religioso bizantino e il 6 gennaio si celebra la **Teofania (01)** rievocando la discesa dello Spirito Santo nel Giordano, il giorno del battesimo di Cristo. A Bordonaro, una frazione di Messina, l'Epifania si festeggia con **U pagghiaru**: i più giovani si sfidano con canne di legno ricoperte di petardi nella scalata di un capanno sospeso su un alto palo. Tra i santi a cui i siciliani sono più devoti c'è poi **San Sebastiano**, che si celebra intorno al 20 gennaio. Paesi come Acireale, Palazzolo Acreide e Melilli sono attraversati da processioni di fedeli detti *nuri*, cioè nudi, perché scalzi. Tra gli elementi della festa è ricorrente l'arancio, albero a cui è stato legato il martire per essere ucciso. **La Katabba** di Monforte San Giorgio è una rievocazione storica del periodo arabo-normanno e il 23 e 24 gennaio, al suono di campane e tamburi, gli abitanti sfilano in un'atmosfera medievale.

COM OS PÉS DESCALÇOS

Piana degli Albanesi foi fundada em 1488 por exilados albaneses que fugiam devido à invasão otomana. Aqui o rito religioso bizantino é preservado e no dia 6 de janeiro a **Teofania (01)** é celebrada, relembrando a descida do Espírito Santo ao Jordão, o dia do batizado de Cristo. Em Bordonaro, distrito de Messina, a Epifania é celebrada com “**U pagghiaru**”: os



01

mais novos competem com hastes de madeira cobertas de fogos de artifício na subida de uma cabana suspensa num mastro alto. Entre os santos aos quais os sicilianos são mais devotos está **São Sebastião**, que é celebrado por volta de 20 de janeiro. Cidades como Acireale, Palazzolo Acreide e Melilli são atravessadas por procissões de fiéis chamados “*nuri*”, ou seja nus, porque estão descalços. Entre os elementos da festa é recorrente a laranja, árvore à qual o mártir foi amarrado para ser morto. A “**Katabba**” de Monforte San Giorgio é uma reconstituição histórica do período árabe-normando e nos dias 23 e 24 de janeiro, ao som de sinos e tambores, os habitantes desfilam em um ambiente medieval.

FEBBRAIO

LE LUCI DI SANT'AGATA

Quella di **Sant'Agata (02)** a Catania il 5 febbraio è una delle feste tradizionali più belle e partecipate di tutta Italia. Tra i suoi numerosi rituali vanta il **Corteo dei Cerei** (o *cannarole*), dodici opere lignee di diversa grandezza, decorate in stile barocco con al centro dei ceri, che rappresentano le arti e i mestieri della città. La tradizione dei ceri torna a Noto il 19 febbraio per **San Corrado**: qui i dodici fusti decorativi raffigurano la vita del santo e si chiamano *cili*. Febbraio è anche il mese del **carnevale**. Quello di Acireale è il terzo più importante d'Italia, ma vale la pena andare anche a Sciacca, dove i carri allegorici vengono costruiti con il supporto di artigiani, scultori e persino architetti e a Mezzojuso, conosciuto per la pantomima del “Mastro di Campo”.

AS LUZES DE SANTA AGATA

Uma das festas tradicionais mais bonitas e populares da Itália é a de **Santa Agata (02)** em Catania, em 5 de fevereiro. Entre os seus inúmeros rituais destaca-se o **Desfile das velas** (ou “*cannarole*”), doze peças de madeira de diferentes tamanhos, decoradas em estilo barroco com velas ao centro, representando o artesanato e os negócios da cidade. A tradição das velas reaparece em Noto em 19 de fevereiro para **São Conrado**: aqui as doze hastes decorativas retratam a vida do santo e são chamadas de “*cili*”. Fevereiro também é o mês do **carneval**. O de Acireale é o terceiro mais importante da Itália, mas também vale a pena ir a Sciacca, onde os carros alegóricos são construídos com o apoio de artesãos, escultores e até arquitetos, e em Mezzojuso, conhecido pela pantomima do “Mastro di Campo”.



02

MARZO

TUTTI I VOLTI DI SAN GIUSEPPE

La **Festa del Mandorlo in Fiore** si svolge nella Valle dei Templi ad Agrigento dal 1930. Qui si celebra l'inizio della primavera con una manifestazione che coinvolge gruppi folklorici della Sicilia e di altre nazionalità, trasmettendo un messaggio di pace (www.mandorloinfoire.online). Il 19 marzo c'è la **Cavalcata di San Giuseppe** a Scicli, una rievocazione della biblica Fuga in Egitto della Sacra Famiglia. Sempre a San Giuseppe sono dedicate le **Cene di Salemi (03)**, allestite per le strade con altari lignei decorati con agrumi, alloro e pani lavorati dalle donne del luogo. A Ribera i festeggiamenti hanno inizio la domenica precedente con **L'Entrata dell'Alloro**, la sfilata di uomini a cavallo con in mano i rami che serviranno per decorare un'alta torre chiamata *stràula*.

TODAS AS FACES DE SÃO JOSÉ

O **Festival da Amendoeira em Flor** é realizado no Vale dos Templos de Agrigento desde 1930. Aqui o início da primavera é celebrado com um evento que envolve grupos folclóricos da Sicília e de outras nacionalidades, transmitindo uma mensagem de paz (www.mandorloinfoire.online). Em 19 de março, há a **Cavalgada de São José** em Scicli, uma reconstituição da fuga bíblica da Sagrada Família para o Egito. Sempre para São José, são dedicados os **Jantares de Salemi (03)** montados nas ruas com altares de madeira decorados com frutas cítricas, louro e pães trabalhados pelas mulheres locais. Em Ribera, as celebrações começam no domingo anterior com a **Entrada do Louro**; um desfile de homens a cavalo segurando os ramos que servirão para decorar uma torre alta chamada "*stràula*".



04

APRILE

IL TEATRO DEL SACRO

La Settimana Santa in Sicilia svela riti molto suggestivi, ereditati probabilmente dalla dominazione spagnola. La **Processione dei Misteri** di Trapani è tra le più antiche e sicuramente la più lunga d'Italia perché si svolge il Venerdì Santo e dura ben ventiquattro ore. Ad Enna, la processione coinvolge circa tremila fedeli incappucciati. Ma non dimentichiamo neanche quella di Caltanissetta, pure molto nota e suggestiva (www.lasettimanasanta.it). Il giorno di Pasqua a Prizzi c'è invece il **Ballo dei Diavoli**, una messa in scena rituale in cui due diavoli e la morte cercano di impedire l'incontro delle statue del Cristo e della Madonna portate in processione dagli angeli. A San Biagio Platani hanno luogo gli **Archi di Pasqua (04)**: pregevoli costruzioni artistiche realizzate da due confraternite del paese in competizione tra loro, poi messe in esposizione nel **Museo degli Archi**. Il Lunedì di Pasqua a Forza d'Agrò ci sono, infine, la tradizionale **Festa dell'Alloro** con la **Processione dei Sacri Oli**.

O TEATRO DO SAGRADO

A Semana Santa na Sicília revela ritos muito sugestivos, provavelmente herdados do domínio espanhol. A **Procissão dos Mistérios** de Trapani está entre as mais antigas e certamente a mais longa da Itália porque acontece na Sexta Feira Santa e dura vinte e quatro horas. Em Enna, a procissão envolve cerca de três mil fiéis encapuzados. Mas não esqueçamos a de Caltanissetta, também muito conhecida e sugestiva (www.lasettimanasanta.it). No dia de Páscoa em Prizzi há, em vez disso, o **Baile dos Demônios**, uma encenação ritual em que dois demônios e a morte tentam impedir o encontro das estátuas de Cristo e de Maria carregadas em procissão pelos anjos. Em San Biagio Platani acontecem os **Arcos da Páscoa (04)**: valiosas construções artísticas feitas por duas irmandades concorrentes do Vilarejo, depois expostas no **Museu dos Arcos**. Finalmente, na segunda-feira de Páscoa em Forza d'Agrò realiza-se a tradicional **Festa do Louro** com a **Procissão dos Óleos Sagrados**.



03

April

MAGGIO

PROFUMO D'ALLORO

Tante son le feste ereditate dalla tradizione religiosa anche a maggio. Nei primi giorni del mese ricorre quella del **Santissimo Crocifisso** a Monreale. La Festa dei **Santi Alfio, Filadelfo e Cirino** a Trecastagni intorno al 10 maggio è un'occasione per vedere sfilare i colorati carretti siciliani. A Calatabiano, nel terzo sabato di maggio, protagonista invece è una corsa dei fedeli con la singolare **Calata di San Filippo Siriaco**, in discesa per le vie del paese con in spalla la statua del santo.

A Troina il **Festino di San Silvestro** diviene un vero e proprio ciclo di riti e appuntamenti da maggio a giugno. Si comincia con la Festa dei Rami, un pellegrinaggio nei boschi per la raccolta dei rami di alloro, la settimana successiva per la **ddarata**, l'alloro raccolto viene usato per bardare sfarzosamente i cavalli per la sfilata, mentre la prima domenica di giugno, nel giorno della festa vera e propria, ha luogo la **kubbaita**, una cavalcata che si conclude con la distribuzione della **kubbaita**, il torrone. Infine, l'uscita della **vara**, il carro trionfale con il simulacro del santo attraverso le strade del paese.

Un'altra festa patronale molto sentita è quella di **San Giorgio**, nell'ultima domenica di maggio a Ragusa. Tra i cortei storici più belli c'è sicuramente quello di **Santa Rita** a Castelvetro che rievoca ambientazioni quattrocentesche. Concludiamo questo mese con la **Sagra del Tataratà (05)** a Casteltermini, una grande manifestazione folk dalle origini antiche (www.sagradeltatarata.it).

PERFUME DO LOURO

Existem muitos festivais herdados da tradição religiosa, mesmo em maio. Nos primeiros dias do mês temos o do **Santissimo Crucifixo** em Monreale. A **Festa dos Santos Alfio, Filadelfo e Cirino** em Trecastagni por volta de 10 de maio é uma oportunidade para ver o desfile das carro-

ças coloridas da Sicília. Em Calatabiano, no terceiro sábado de maio, por sua vez, a protagonista é uma corrida de fiéis com a única **"Calata" de São Filippo Siriaco**, descendo pelas ruas do Vilarejo com a estátua do santo no ombro.

Em Troina, o **Festin de São Silvestre** torna-se um verdadeiro ciclo de rituais e encontros de maio a junho. Começa com a Festa dos Ramos, uma peregrinação nos bosques para a colheita dos ramos de louro; na semana seguinte para a **"ddarata"** o louro colhido é utilizado para vestir os cavalos luxuosamente para o desfile, enquanto no primeiro domingo de junho, no dia verdadeiro da festa, acontece a **"kubbaita"**, uma cavalgada que termina com a distribuição de **"kubbaita"**, o torrone. Finalmente, a saída da **"vara"**, a carreamento triunfal com a estátua do santo pelas ruas do vilarejo.

Outra festa patronal muito popular é a de **São Jorge**, no último domingo de maio em Ragusa. Entre as mais belas procissões históricas está certamente a de **Santa Rita** em Castelvetro, que evoca cenários do século XV. Concluímos este mês com o **Festival do "Tataratà" (05)** em Casteltermini, um grande espetáculo folclórico com origens antigas (www.sagradeltatarata.it).



05

GIUGNO

GIOIA FERTILE

San Calogero a Naro dal 15 al 25 giugno, la **Madonna dei Miracoli** ad Alcamo dal 19 al 21 sono tra le feste religiose più sentite del mese, come anche quella di **San Giovanni Battista** ad Acitrezza, dove il 24 ogni anno si ripete la pantomima di **U Piscì a Mari**, un rito propiziatario che si svolgeva nelle acque dello stretto di Messina. Ad Alcara Li Fusi, la **Festa di San Giovanni**, coincide con un'antica celebrazione pagana dedicata alla fertilità della terra dove protagoniste sono le donne che adomano gli altarini con al centro **u muzzuni**, una brocca rivestita di decorazioni, mentre per le strade del paese i cantori intonano canti dialettali. A Palazzolo Acreide si celebra **San Paolo (06)**, con una festa tra le più spettacolari della regione: te ne accorgerai nel momento de **a sciuta**, l'uscita del miracoloso simulacro, alle 13 in punto del 29 giugno. Il solstizio d'estate viene celebrato invece nello spettacolare **Teatro a cielo aperto** dedicato alla costellazione di Andromeda e realizzato dal pastore Lorenzo Reina a Santo Stefano Quisquina, in provincia di Agrigento (www.teatroandromeda.it).

ALEGRIA FÉRTIL

San Calogero em Naro de 15 a 25 de junho, **Nossa Senhora dos Milagres** em Alcamo de 19 a 21 estão entre as festas religiosas mais emocionantes do mês, assim como a de **São João Batista** em Acitrezza, onde no dia 24 de cada ano se repete a pantomima de **"U pisci a mari"**, um rito propiciatório realizado nas águas do Estreito de Messina. Em Alcara Li Fusi a **Festa de São João** coincide com uma antiga festa pagã dedicada à fertilidade da terra onde as protagonistas são as mulheres que adomam os altarinhos com **"u muzzuni"** no centro, um jarro coberto de enfeites, enquanto nas ruas do vilarejo os cantores cantam canções do dialeto. Em Palazzolo Acreide comemora-se **São Paulo (06)** com uma das festas mais espetaculares da região: você vai notar no momento de **"a sciuta"**, a saída do milagroso simulacro, às 13h, em ponto, do dia 29 de junho. O solstício de verão é celebrado no espetacular **Teatro ao ar livre** dedicado à constelação de Andrômeda e criado pelo pastor Lorenzo Reina em Santo Stefano Quisquina, na província de Agrigento (www.teatroandromeda.it).



06

LUGLIO

TRIONFI E MIRACOLI

Luglio è un mese ricco di feste patronali che abbinano alle celebrazioni religiose le tradizioni antiche dei paesi. Un tour ideale passa da Enna per la **Madonna della Visitazione** il 2 giugno, raggiunge Agrigento per la **Festa di San Calogero** dalla prima alla seconda domenica di luglio, e poi Palermo per la grandiosa **Festa di Santa Rosalia (07)** dal 10 al 15 del mese, che vede il suo culmine nella sfilata del carro trionfale della santa. La **Festa di San Giacomo** a Capizzi, il 26, conserva il singolare rito dei miracoli che consiste nell'abbattere un muro adiacente alla chiesa dedicata al santo: secondo la tradizione questo apparteneva ad un tempio pagano e quando i capitini si convertirono al cristianesimo decisero di eliminarlo. A Caltagirone, **San Giacomo** viene celebrato negli stessi giorni con una decorazione molto speciale che ricopre la Scala di Santa Maria del Monte con dei coppi illuminati. Infine a Randazzo si svolge la **Festa Medievale**, una delle più belle rievocazioni storiche della Sicilia.

TRIUNFOS E MILAGRES

Julho é um mês repleto de festas patronais que combinam às celebrações religiosas as antigas tradições dos vilarejos. Um passeio ideal passa por Enna **durante a festa da Nossa Senhora da Visitação** em 2 de junho, chega em Agrigento para a **Festa de São Calogero** do primeiro ao segundo domingo de julho, e então vai até Palermo para a grandiosa festa de **Santa Rosalia (07)** de 10 a 15 do mês, que tem como ápice o desfile da carruagem triunfal da santa. A **Festa de São Tiago** em Capizzi, no dia 26, preserva o rito singular dos milagres, que consiste em derubar uma parede adjacente à igreja dedicada ao santo: segundo a tradição, a parede pertencia a um pequeno templo pagão e quando os capitinos se converteram ao cristianismo decidiram eliminá-lo. Em Caltagirone, **São Tiago** é celebrado nos mesmos dias com uma decoração muito especial que cobre a Escadaria de Santa Maria del Monte com azulejos iluminados. Finalmente, em Randazzo, há o **Festival Medieval**, uma das mais belas encenações históricas da Sicília.

AGOSTO

CIURI CIURI

I ritmi antichi delle musiche popolari fanno vibrare l'agosto siciliano. Molti sono i festival dedicati alle note della tradizione, nei quali potrai riascoltare classici del genere come *Ciuri ciuri*, *Vitti na crozza* o le varie tarantelle. Tra le manifestazioni da non perdere, **Alkantara Fest** che si svolge a Zafferana Etnea (www.alkantarafest.it), **Frazzanò Folk Fest** a Frazzano (www.frazzanofolkfest.it), **Taranta Sicily Festival** a Scicli, il **Festival del Folklore** a Caltavuturo.

A Piazza Armerina il 12, 13 e 14 agosto ha luogo il **Palio dei Normanni**, una delle più grandi rievocazioni storiche del Sud Italia. Non mancano poi anche in questo mese le feste religiose, come la **Madonna Assunta** di Messina il 14 e 15 agosto, che si celebra con la processione della *vara*, il grande carro votivo dedicato alla Vergine, e la **Cavalcata dei Giganti (08)**, Mata e Grifone, che secondo la leggenda sarebbero i fondatori della città. Ritroviamo la *vara* anche a Randazzo. Un altro appuntamento da tenere a mente è il 16 a Butera per la **Festa di San Rocco**.

"CIURI CIURI"

Os antigos ritmos das músicas populares fazem vibrar o agosto siciliano. São muitos os festivais dedicados às notas da tradição, nos quais você pode ouvir novamente clássicos do gênero como *Ciuri ciuri*, *Vitti na crozza* ou as várias tarantelas. Entre os eventos para não perder, **Alkantara Fest** que se realiza em Zafferana Etnea (www.alkantarafest.it), **Frazzanò Folk Fest** em Frazzano (www.frazzanofolkfest.it), **Taranta Sicily Festival** em Scicli, o **Festival del Folklore** em Caltavuturo.

Em Piazza Armerina, nos dias 12, 13 e 14 de agosto, acontece o "**Palio dei Normanni**", uma das maiores reconstituições históricas do Sul da Itália. Também não faltam neste mês as festas religiosas, como a **Madonna Assunta di Messina** nos dias 14 e 15 de agosto, que é celebrada com a procissão da "*vara*", a grande carruagem votiva dedicada à Virgem, e a **Cavalcada dos Gigantes (08)**, Mata e Grifone, que, segundo a lenda, seriam os fundadores da cidade. Encontramos a "*vara*" também em Randazzo. Outro compromisso a ser lembrado é o do dia 16 em Butera para a **Festa de São Rocco**.



07



08

SETTEMBRE

BRINDISI E SANTI

Tra le feste religiose di settembre troverai quella della **Madonna Nera** di Tindari, località sita sul Golfo di Patti, il 7 e 8 settembre, la **Festa di Santa Fortunata** a Baucina, nella seconda domenica del mese, la **Festa di San Benedetto il Moro** a San Fratello, dal 23 al 30, che negli anni è divenuto una sorta di ritrovo degli emigranti del luogo, come molte altre feste siciliane. A settembre si celebra anche il vino con due appuntamenti speciali: **ViniMilo (09)** di Milo (www.vinimilo.it) alla sua quarantesima edizione, e la **Sagra della Vendemmia** di Pedalino (Comiso), una rievocazione storica della vita contadina di un tempo, così come la **Festa del Grano** a Raddusa in cui potrai rivivere le antiche fasi della trebbiatura.

BRINDE E SANTOS

Entre as festas religiosas de setembro, você encontrará a da **Madonna Nera** de Tindari, localidade situada no Golfo de Patti, nos dias 7 e 8 de setembro; a **Festa di Santa Fortunata** em Baucina, no segundo domingo do mês; a **Festa de São Benedito o Moro** em San Fratello, de 23 a 30, que ao longo dos anos também se tornou uma espécie de ponto de encontro dos emigrantes locais, como muitas outras festas sicilianas. Em setembro, o vinho também é celebrado com dois eventos especiais: **ViniMilo (09)** de Milo (www.vinimilo.it) em sua quadragésima edição, e a **Sagra della Vendemmia** de Pedalino (Comiso), uma reconstituição histórica da vida camponesa do passado, bem como a **Festa del Grano** em Raddusa, onde você pode reviver os antigos estágios da debulha.

Settembre



OTTOBRE

LA CULTURA DEL GUSTO

Sebbene le feste dedicate ai piatti tradizionali si svolgano in quasi tutti i mesi dell'anno, nell'autunno siciliano sono davvero tanti gli appuntamenti che promuovono le specialità di questa terra. Tra i più importanti, la **Festa del Ficodindia** che si svolge a Militello in Val di Catania ma anche a San Cono, a Belpasso, a Santa Margherita in Belice e a Roccapalumba. A Zafferana Etnea ha luogo l'**Ottobrata Zafferanese (10)**, uno degli eventi gastronomici più grandi dell'isola e dedicato a molti dei suoi prodotti (www.ottobratazafferanese.it). Ad Antillo si svolge la **Sagra della Castagna**, mentre a Leonforte si celebra la **Sagra della Pesca Tardiva**, il tradizionale frutto estivo che qui è anche una specialità autunnale.

A CULTURA DO SABOR

Embora as festas dedicadas aos pratos tradicionais ocorram quase todos os meses do ano, no outono siciliano há realmente muitos eventos que promovem as especialidades desta terra. Entre os mais importantes, a **Festa do Figo da Índia** que se realiza em Militello em Val di Catania, mas também em San Cono, em Belpasso, em Santa Margherita in Belice e em Roccapalumba. Em Zafferana Etnea acontece o **Ottobrata Zafferanese (10)**, um dos maiores eventos gastronômicos da ilha e dedicado a muitos de seus produtos (www.ottobratazafferanese.it). Em Antillo acontece o **Festival da Castanha**, enquanto em Leonforte o **Festival del Pêssego Tardio**, a tradicional fruta do verão que aqui também é uma especialidade do outono.

Ottobrata



NOVEMBRE

ASSAPORARE IL PASSATO

A novembre proseguono le feste incentrate sui prodotti tipici con **Porcelli e Porcini** di Caronia, dedicata al suino nero e ai funghi porcini, lo **Sfincione Fest** di Bagheria, sulla tradizione della pizza siciliana, la **Sagra della Cassatella**, il dolce tipico di Agira. A Palermo nel secondo e terzo weekend del mese potrai assistere al **Festival di Morgana (11)**, una rassegna dedicata all'*Opera dei Pupi* (www.festivaldimorgana.it). A Trapani intorno al 9 del mese ha luogo **Trapani Medievale**, una rievocazione storica dedicata a Re Manfredi, il figlio di Federico II di Svevia.

DEGUSTAR O PASSADO

Em novembro, as festividades focadas em produtos típicos continuam com “**Porcelli e Porcini**” de Caronia, dedicadas ao porco preto e aos cogumelos porcini; o **Sfincione Fest** de Bagheria sobre a tradição da pizza siciliana; o **Festival della Cassatella**, a sobremesa típica de Agira. Em Palermo, no segundo e terceiro fins de semana do mês, você pode assistir ao **Festival di Morgana (11)**, uma exposição dedicada à “*Opera dei pupi*” (www.festivaldimorgana.it). Em Trapani, por volta do dia 9 do mês, ocorre o **Trapani Medievale**, uma reconstituição histórica dedicada ao Rei Manfredi, o filho de Frederico II da Suábia.



11



12

DICEMBRE

UN PRESEPE DA PRIMATO

Dicembre è un mese magico anche in Sicilia e tra le celebrazioni più suggestive c'è quella di **Santa Lucia (12)** a Siracusa il 13 del mese. A Caltagirone, città della ceramica, si realizza il **presepe** più grande d'Italia, con più di trecento personaggi animati in terracotta. A Mineo i **presepi artistici** vengono esposti in differenti angoli della città e un **presepe vivente** riproduce le antiche tradizioni. Uno dei più caratteristici è quello settecentesco nei pressi di Acireale che si allestisce in una grotta vulcanica nella chiesa della Madonna della Neve. Il **Museo Vivente** di Custonaci, realizzato nella Grotta Mangiapane è tra i più belli della regione (www.presepecustonaci.it), insieme a quello di Ispica, nel centro storico e nell'area archeologica (www.presepeviventepica.com). Ma vai a cercare anche il **Presepe di Gangi**, quello di **Termini Imerese** (www.presepetermini.it) e di **Cammarata** (www.presepeviventecammarata.it).

UM PRESÉPIO DE PRIMAZIA

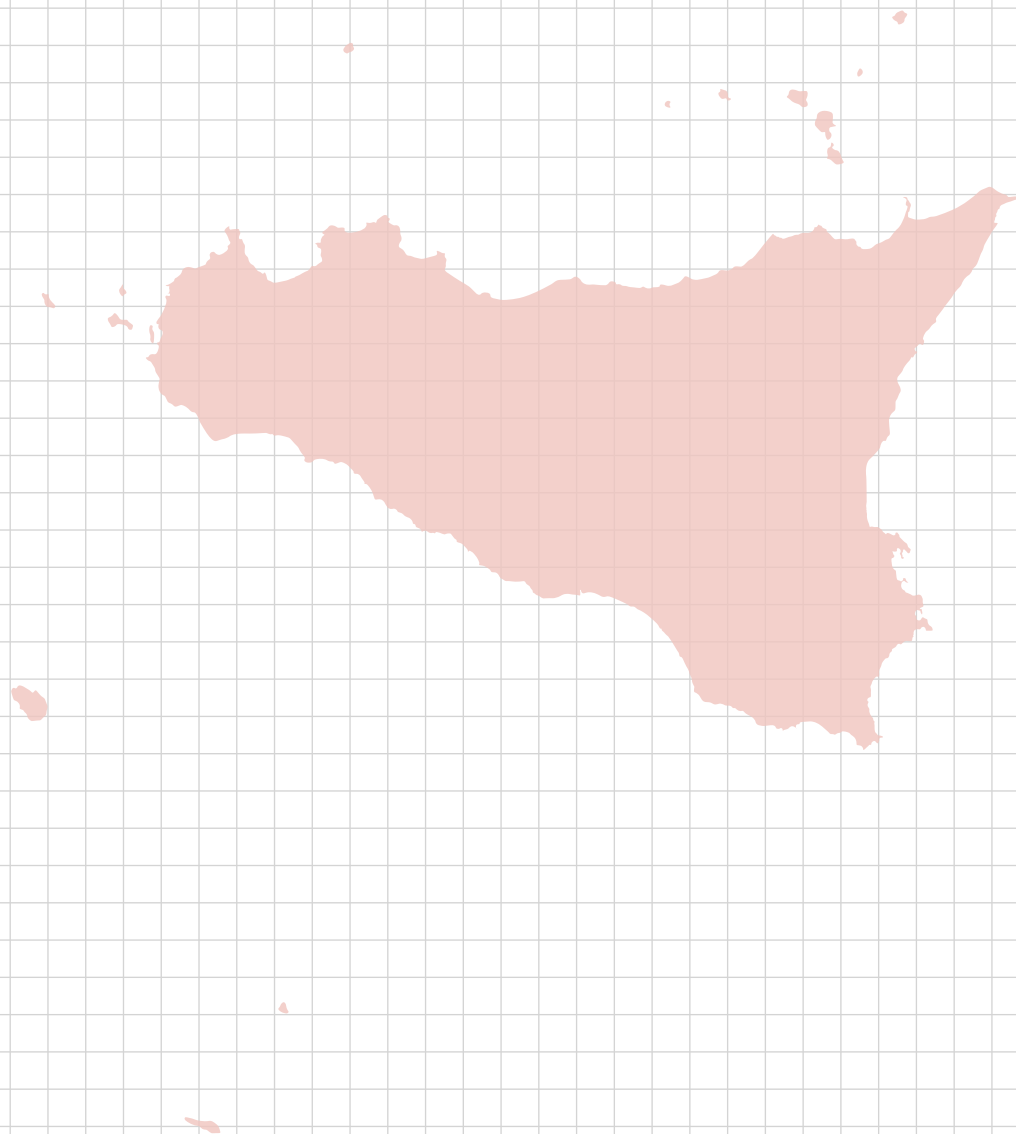
Dezembro também é um mês mágico na Sicília e uma das celebrações mais evocativas é a de **Santa Lucía (12)** em Siracusa no dia 13 do mês. Em Caltagirone, a cidade da cerâmica, é feito o maior **presépio** da Itália, com mais de trezentos personagens animados em terracota. Em Mineo os **presépios artísticos** são exibidos em diferentes cantos da cidade e um **presépio vivo** reproduz as tradições antigas. Um dos mais característicos é o do século XVIII, perto de Acireale, que está instalado em uma caverna vulcânica na igreja da Madonna da Neve. O **Museo Vivente** di Custonaci, construído na Gruta Mangiapane, está entre os mais belos da região (www.presepecustonaci.it), juntamente com o de Ispica, no centro histórico e na área arqueológica (www.presepeviventepica.com). Mas procure também o **presépio de Gangi**, o de **Termini Imerese** (www.presepetermini.it) e o de **Cammarata** (www.presepeviventecammarata.it).

Dati i tanti siciliani nel mondo, nell'isola durante i mesi estivi quasi ogni comune organizza la propria festa dedicata a chi vive all'estero: da Salina a Ucria, da Aragona a Leonforte, Partanna, Ficarra, Antillo, Naro, l'elenco è lunghissimo. Ma anche le altre celebrazioni sono una buona occasione per riunirsi e festeggiare le proprie origini. Conosci l'Infiolata di Noto? Si tratta di uno degli eventi più affascinanti dell'isola, che ha luogo da circa quarant'anni nella terza settimana di maggio, nella bellissima città di Noto: qui la storica via Nicolaci viene decorata con composizioni di petali di fiori per un'area di ben 700 metri quadri. Nel 2019 la manifestazione è stata dedicata ai siciliani del Nord America.

Devido à quantidade de sicilianos no mundo, na ilha durante os meses de verão quase todos os municípios organizam seu próprio festival dedicado aos que vivem no exterior: de Salina a Ucria, de Aragona a Leonforte, Partanna, Ficarra, Antillo, Naro, a lista é muito longa. Mas outras celebrações também são uma boa oportunidade para se reunir e comemorar suas origens. Você conhece a “Infiolata” de Noto? É um dos eventos mais fascinantes da ilha, que ocorre, há cerca de quarenta anos, na terceira semana de maio, na bellissima cidade de Noto: aqui a sua histórica Rua Nicolaci é decorada com composições de pétalas de flores em uma área de 700 metros quadrados. Em 2019, o evento foi dedicado aos sicilianos da América do Norte.

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Defina seu itinerário



CALABRIA

UN POPOLO ERRANTE E “RESTANTE”

*Um povo nomade e
“restante”*

I calabresi sparsi in ogni angolo del pianeta sono figli di una terra dalle radici antiche e situata nell'estremo Sud Italia, esattamente nella “punta dello Stivale”: questa è la Calabria.

La penisola è molto conosciuta per le bellezze naturalistiche che vanno dalle coste incontaminate del Mar Ionio a Est e del Mar Tirreno a Ovest alle montagne della Sila (www.parcosila.it), dell'Aspromonte (www.parcoaspromonte.gov.it) e del Pollino (www.parcopollino.it), con i loro rispettivi parchi nazionali.

Tuttavia i piccoli borghi, abitati da un popolo «errante» e a tratti «inquieto» - come lo definisce l'antropologo calabrese Vito Teti - sono spesso troppo vuoti rispetto al glorioso passato di una regione che secondo lo storico Tucidide ebbe per prima il nome di Italia e che è stata crocevia di antiche popolazioni, caleidoscopio di culture, di saperi e di leggende.

Basti pensare alle diverse minoranze linguistiche che risiedono sul territorio: le comunità *arbëreshë* (degli albanesi d'Italia), di cui la Calabria detiene il primato per numerosità, insediatesi nella provincia di Cosenza tra il Quattrocento e il Settecento, quella grecanica di Bova e dintorni, erede della Magna Grecia e dei profughi bizantini approdati qui nel Medioevo - che si esprime ancora in un

Os calabreses espalhados por todos os cantos do planeta são filhos de uma terra com raízes ancestrais e localizadas no extremo sul da Itália, exatamente na “ponta da Bota”: esta é a região da Calábria.

A península é bem conhecida por suas belezas naturais que vão desde as costas incontaminadas do Mar Jônico ao leste e do Mar Tirreno ao oeste até as montanhas de Sila (www.parcosila.it), do Aspromonte (www.parcoaspromonte.gov.it) e do Pollino (www.parcopollino.it), com seus respectivos parques nacionais.

No entanto, os pequenos vilarejos, habitados por um povo «nômade» e às vezes «inquieto» - como definido pelo antropólogo calabrês Vito Teti - são muitas vezes demasiado vazios em comparação com o passado glorioso de uma região que, segundo o historiador Tucídides, foi a primeira a ter o nome de Itália e que foi uma encrenhalhada de antigas populações que fizeram desta um caleidoscópio de culturas, de saberes e de lendas.

É suficiente pensar nas diferentes minorias linguísticas que residem neste território: as comunidades *“arbëreshë”* (dos albaneses da Itália), das quais a Calábria detém o recorde de quantidade, instaladas na província de Cosenza entre os séculos XV e XVIII, aquela grecanica de Bova e arredores, herdeira da Magna Grécia e dos refugiados bizantinos que aqui chegaram na Idade Média - que ainda se expressa em

02

dialetto greco antico - e la comunità occitana di Guardia Piemontese, arrivata nel XII secolo d.C., appunto, dalle valli piemontesi per sfuggire alle persecuzioni in atto in quella zona. Chissà se approfondendo la ricerca sulle tue radici calabresi non giungerai oltre i confini italiani!

Le prime tracce della presenza dell'uomo in questa regione risalgono al Paleolitico, come dimostrano i ritrovamenti nelle **Grotte di Praia a Mare** e il **Graffito del Bos Primigenius della Grotta del Romito** a Papisidero. Vi sono testimonianze anche dell'Età del Ferro, e dei popoli italici tra cui i Lucani e i Bruzi che occuparono l'entroterra.

Ma a cambiare per sempre la storia della Calabria è stato lo sbarco dei Greci, che diedero vita a un'importantissima colonia comprendente una vasta area del Sud Italia, chiamata Magna Grecia. L'attuale Calabria ne fu uno dei centri principali, che vide il suo splendore tra l'VIII e il VI secolo a.C.: a questo periodo risalgono il **Santuario**

um dialeto grego antigo - e a comunidade occitana de Guardia Piemontese, chegada no século XII d.C., de fato, dos vales do Piemonte, para escapar das perseguições que aconteciam naquela região. Quem sabe se aprofundando a pesquisa sobre suas raízes calabresas você não conseguirá ir além das fronteiras italianas!

Os primeiros vestígios da presença do homem nesta região remontam ao Paleolítico, como evidenciam as descobertas nas **Grutas de Praia a Mare** e os **Grafites do Bos Primigenius da Caverna do Romito** em Papisidero. Também há evidências da Idade do Ferro e dos povos italianos, incluindo os Lucanos e os Bruzi que ocuparam o interior.

Mas o que mudou a história da Calábria para sempre foi o desembarque dos Gregos, que deram origem a uma colônia muito importante envolvendo uma grande área do Sul da Itália, chamada Magna Grécia. A atual Calábria foi um dos seus principais centros, que viu seu esplendor entre os séculos VIII e VI a.C.: datam desse período o **Santuário de Hera**

di Hera Lacinia di Capo Colonna, vicino Crotone, il **Parco Archeologico di Sibari** e il **Parco Archeologico di Castiglione** a Paludi. Ma i testimonial indiscussi della Magna Grecia calabrese, e ormai icona della regione nel mondo, sono i **Bronzi di Riace**: due maestose statue di guerrieri risalenti al V secolo a.C. e conservate nel **Museo Nazionale della Magna Grecia** di Reggio Calabria (www.museoarcheologicoreggiocalabria.it).

Nel III secolo d.C. il territorio fu conquistato dai Romani che non riuscirono a mantenere il fasto di un tempo e con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente il territorio fu devastato dalle cosiddette Guerre gotiche fra Goti e Bizantini. Questi ultimi, che ebbero la meglio, eressero un altro dei simboli della regione, la **Cattolica di Stilo**, una chiesa bizantina situata alle falde del Monte Consolino che ha rappresentato la Calabria in occasione di Expo Milano 2015 (www.cattolicadistilo.it). Vale la pena citare anche il **Codex Purpureus Rossanensis**, un manoscritto greco del VI secolo d.C. contenente un evangelario con

Lacinia de Capo Colonna, perto de Crotone, o **Parque Arqueológico de Sibari** e o **Parque Arqueológico de Castiglione** em Paludi. Mas as testemunhas indiscutíveis da Magna Grécia calabresa, e agora um ícone da região no mundo, são os **Bronzes de Riace**: duas estátuas majestosas de guerreiros que datam do século V a.C. que estão preservadas no **Museu Nacional da Magna Grécia** em Reggio Calabria (www.museoarcheologicoreggiocalabria.it).

No século III d.C. o território foi conquistado pelos Romanos que não conseguiram manter o esplendor do passado e com a queda do Império Romano do Ocidente o território foi devastado pelas assim chamadas Guerras Góticas entre os Góticos e os Bizantinos. Estes últimos, que prevaleceram, ergueram outro dos símbolos da região, a **Cattolica di Stilo**, uma igreja bizantina situada nas encostas do Monte Consolino que representou a Calábria na ocasião da Expo Milano 2015 (www.cattolicadistilo.it). Também vale a pena mencionar o **Codex Purpureus Rossanensis**, um manuscrito grego do VI século d.C. contendo um Evan-



Capo Vaticano

testi di Marco e Matteo, che per la sua importanza culturale è stato riconosciuto come Patrimonio UNESCO. Negli anni a cavallo del primo millennio la regione, contesa tra i Bizantini e gli Arabi, insediatisi in Sicilia, fu occupata dalla famiglia normanna degli Altavilla che conquistò gran parte del Sud Italia come si può evincere dallo stile dell'imponente **Duomo di Gerace**, comune ad altre costruzioni. Risalgono allo stesso periodo la **Certosa di Serra San Bruno**, un monastero situato nei pressi dell'omonima cittadina

gelho com textos de Marcos e Mateus, que por sua importância cultural foi reconhecido como Patrimônio da UNESCO. Nos anos da virada do primeiro milênio, a região, disputada entre Bizantinos e Árabes, que se estabeleceram na Sicília, foi ocupada pela família normanda dos Altavilla, que conquistou grande parte do Sul da Itália, como pode ser observado pelo estilo da imponente **Catedral de Gerace**, comum também em outras construções. Datam do mesmo período a **Certosa di Serra San Bruno**, um mosteiro localizado perto da cidade com



Bronzi di Riace

(www.museocertosa.org) e il rigoglioso **Parco Museo Laboratorio Vivo MUSABA** di Mammola (www.musaba.org), testimonianza della presenza di congregazioni di monaci certosini e cistercensi.

Come nelle altre regioni del Meridione, ai Normanni succedettero gli Svevi con Federico II, poi gli Angioini, gli Aragonesi e quindi anche la Calabria diventò teatro delle lotte fra le grandi potenze dell'epoca, Francia e Spagna, quando nel Cinquecento fu ammessa al Regno di Napoli e rimase sotto la dominazione spagnola per oltre due secoli, fino all'"insurrezione calabrese" contro i Borboni nei primi dell'Ottocento. La zona dell'Aspromonte fu protagonista anche negli avvenimenti del Risorgimento di cui si parlerà nel paragrafo successivo. La Regione Calabria così come la conosciamo oggi venne istituita solo nel 1970, con Catanzaro capoluogo.

La Calabria ha visto molti dei suoi figli andar via: lo dimostrano le grandi comunità di calabresi presenti in tutto il mondo.

Ma oggi più che mai è anche una terra di accoglienza, dei nuovi migranti che giungono dall'Africa, come racconta il documentario *Un Paese di Calabria* (2016) di Catherine Catela e Shu Aiello. Il popolo calabrese, ancora oggi "errante" lungo i passi dei molti giovani che cercano la propria strada altrove, nasconde però tenaci sacche di resilienza in coloro che hanno provato a scommettere su un territorio dalle innumerevoli risorse ancora poco sfruttate. Così alcuni intellettuali hanno elaborato il concetto di "restanza" mettendo in evidenza che spesso restare è più difficile che partire, ma è necessario per rendere i piccoli centri italiani dei luoghi migliori: accoglienti e ospitali anche per chi vuole tornare a scoprire la terra da cui sono partiti i propri antenati.

mesmo nome (www.museocertosa.org) e o exuberante **Parque Museu Laboratório Vivo MUSABA** em Mammola (www.musaba.org), evidência da presença de congregações dos monges de Chartreuse e cistercienses.

Assim como nas demais regiões do Sul, os Normandos foram sucedidos pelos Suábios com Frederico II, depois vieram os Angevinos, os Aragoneses e, portanto, também a Calábria tomou-se palco das lutas entre as grandes potências da época, França e Espanha, quando no século XVI foi admitida ao Reino de Nápoles e permaneceu sob o domínio espanhol por mais de dois séculos, até a "insurreição calabresa" contra os Bourbons no início do século XIX. A região do Aspromonte também foi protagonista dos acontecimentos do Ressurgimento, que será assunto do próximo parágrafo. A Região da Calábria, assim como é conhecida hoje, só foi instituída em 1970, com Catanzaro como capital.

A Calábria viu muitos de seus filhos partirem: isso é demonstrado pelas grandes comunidades calabresas presentes em todo o mundo.

Mas hoje, mais do que nunca, é também uma terra de acolhida para os novos migrantes que chegam da África, como é relatado no documentário *Um País da Calábria* (2016) de Catherine Catela e Shu Aiello. O povo da Calábria, ainda hoje "nômade" pelas andanças de tantos jovens que procuram o próprio caminho em outro lugar, esconde tenazes focos de resiliência em quem tentou apostar em um território com inúmeros recursos ainda pouco explorado. Assim, alguns intelectuais desenvolveram o conceito de "restanza" destacando que muitas vezes ficar é mais difícil do que partir, mas é preciso tornar a Calábria, assim como tantas outras pequenas cidades italianas, lugares melhores: acolhedores e hospitaleiros até mesmo para quem quer voltar para descobrir a terra de onde seus antepassados partiram.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN CALABRIA

A busca de suas raízes na Calábria

Se sei in Calabria per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI COSENZA

Con la sezione di Castrovillari conserva gli atti di Stato Civile di tutti i comuni della provincia (1809-1865).

È prevista la pubblicazione online degli atti.

Sono anche presenti Liste di leva, Fogli e ruoli matricolari (classi 1842-1944).

www.archiviodistatocosenza.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI CATANZARO

Con la sezione di Lamezia Terme conserva gli atti di Stato Civile riferite ai comuni della Provincia di Catanzaro e delle attuali province di Crotona e Vibo Valentia (1809-1865). *È prevista la pubblicazione online degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari (classi 1842-1944).

www.archiviodistatocatanzaro.beniculturali.it

Se você está na Calábria para reconstruir a história da sua família, aqui estão as referências úteis para a sua pesquisa. Você encontrará outros documentos no Cartório Municipal e nos registros paroquiais do Município de origem de seus antepassados.

ARQUIVO DE ESTADO DE COSENZA

Com a jurisdição de Castrovillari, preserva os documentos do Estado Civil de todos os municípios da província (1809-1865).

Está prevista a publicação on-line dos documentos. Também estão disponíveis

Listas de recrutamento e Folhas e papéis matriculares (anos 1842-1944).

www.archiviodistatocosenza.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE CATANZARO

Com a jurisdição de Lamezia Terme, preserva os documentos do Estado Civil de todos os municípios da Província de Catanzaro e das atuais províncias de Crotona e Vibo Valentia (1809-1865). *Está prevista a publicação on-line dos documentos.* Também estão disponíveis Listas de recrutamento e Papéis matriculares (anos 1842-1944).

www.archiviodistatocatanzaro.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI VIBO VALENTIA

Conserva Liste di leva del compartimento marittimo di Crotona (classi 1929-1939), Pizzo Calabro (classi 1901-1923), Vibo Valentia Marina (classi 1924-1939) e i comuni del mandamento militare di Catanzaro inclusi nell'attuale Provincia di Vibo Valentia (classi 1926-1939). *Pubblicazione online parziale degli atti.* Gli atti di Stato Civile si possono consultare presso l'Archivio di Stato di Catanzaro.

www.archiviodistatovibo.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI REGGIO CALABRIA

Conserva gli atti di Stato Civile di tutti i comuni della provincia (1809-1865). Sono anche disponibili gli atti dei comuni appartenenti ai circondari di Reggio Calabria e Locri-Gerace (1866-1900) e i registri dei comuni del circondario di Reggio Calabria (1901-1944).

Pubblicazione online parziale degli atti.

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatoreggiocalabria.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE VIBO VALENTIA

Preserva Listas de recrutamento do departamento marítimo de Crotona (anos 1929-1939), Pizzo Calabro (anos 1901-1923), Vibo Valentia Marina (anos 1924-1939) e dos municípios do distrito militar de Catanzaro incluídos na atual Província de Vibo Valentia (anos 1926-1939). *Publicação parcial dos documentos on-line.* Os documentos do Estado Civil podem ser consultados no Arquivo de Estado de Catanzaro.

www.archiviodistatovibo.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE REGGIO CALABRIA

Preserva os documentos do Estado Civil de todos os municípios da província (1809-1865). Também estão disponíveis os documentos dos municípios que pertencem aos arredores de Reggio Calabria e Locri-Gerace (1866-1900) e os registros dos municípios das redondezas de Reggio Calabria (1901-1944). *Publicação parcial dos documentos on-line.*

Também estão disponíveis Listas de recrutamento e Papéis matriculares de vários fundos em diferentes períodos.

www.archiviodistatoreggiocalabria.beniculturali.it

La Regione Calabria attua e promuove iniziative orientate a mantenere e rinsaldare il legame ed i rapporti dei calabresi all'estero con la propria terra d'origine. Attraverso la Legge regionale n. 8 del 26 Aprile 2018 la Regione si propone di attuare interventi a favore dei calabresi nel mondo che intendono rientrare definitivamente in Calabria, agevolandone il reinserimento sociale. Inoltre attraverso questa legge promuove e sostiene iniziative per diffondere la conoscenza della cultura calabrese, attività di informazione e comunicazione sulla realtà storica, economica, sociale, turistica e culturale, forme di partecipazione, di solidarietà e di tutela dei correghionali residenti all'estero e delle loro famiglie, valorizzando l'associazionismo fra i calabresi nel mondo. Per maggiori informazioni ti invitiamo a visitare la pagina: portale.regione.calabria.it/webiste/organizzazione/dipartimento2/subsite/calabresinelmondo/.

A Região da Calábria implementa e promove iniciativas com o objetivo de manter e fortalecer o vínculo e as relações dos calabreses no exterior com sua pátria. Por meio da Lei regional n. 8 de 26 de abril de 2018, a Região pretende implementar intervenções a favor dos calabreses no mundo que pretendem regressar definitivamente à Calábria, facilitando a sua reinserção social. Além disso, através desta lei promove e apoia iniciativas de divulgação do conhecimento da cultura calabresa, atividades de informação e comunicação sobre a realidade histórica, económica, social, turística e cultural, formas de participação, solidariedade e proteção dos conterrâneos residentes no exterior e suas famílias, valorizando as associações entre os calabreses no mundo. Para obter mais informações, visite a página: portale.regione.calabria.it/webiste/organizzazione/dipartimento2/subsite/calabresinelmondo/.

INFORMAZIONI UTILI

Informações úteis

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.crotoneairport.it - www.reggiocalabriaairport.it

Aeroporto Sant'Anna di Crotona

Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme

Aeroporto dello Stretto di Reggio Calabria

IN TRENO - www.trenitalia.com

Collegamenti giornalieri da tutta Italia verso le principali città della costa tirrenica calabrese: Paola, Lamezia Terme e Reggio Calabria, dalle quali è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

IN AUTO - www.stradeanas.it

Da Nord lungo l'autostrada A1 percorrendo il tratto da Milano a Napoli, per poi prendere l'autostrada A30 che collega Napoli con Salerno, dove ci si immette nell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria che attraversa da Nord a Sud tutta la regione. Da Est, seguendo la Strada Statale 106 Jonica Reggio Calabria-Taranto. Da Sud, imbarcandosi sul traghetto nello Stretto di Messina.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Calabria.

COMO CHEGAR

DE AVIÃO - www.crotoneairport.it - www.reggiocalabriaairport.it

Aeroporto de Sant'Anna em Crotona

Aeroporto internacional de Lamezia Terme

Aeroporto do Estreito de Reggio Calabria

DE TREM - www.trenitalia.com

Conexões diárias de toda a Itália até as principais cidades da costa calabresa do Tirreno: Paola, Lamezia Terme e Reggio Calabria, de onde é possível chegar ao destino final com um sistema integrado de trem-ônibus.

DE CARRO - www.stradeanas.it

Do norte pela autoestrada A1 ao longo do trecho de Milão até Nápoles e depois pela autoestrada A30 que liga Nápoles a Salerno, onde é preciso entrar na rodovia A3 Salerno-Reggio Calabria que atravessa toda a região de norte a sul. Do leste, seguindo pela Estrada Estadual 106 Jonica Reggio Calabria-Taranto. Do sul, com embarque na balsa no Estreito de Messina.

Para dormir, comer e outras informações úteis, consulte o site oficial do turismo da Calabria.

www.turiscalabria.it



CALABRIA



DA NON PERDERE | NÃO PERCA

1. Grotta del Romito (Caverna do Romito) - Papisidero
2. Parco Nazionale della Sila (Parque Nacional da Sila)
3. Santuario di Hera Lacinia (Santuário de Hera Lacinia) - Capo Colonna
4. Cattolica di Stilo - Stilo
5. Duomo di Gerace (Catedral de Gerace)
6. Museo Nazionale della Magna Grecia (Museu Nacional da Magna Grecia) - Reggio Calabria
7. Parco Nazionale dell'Aspromonte (Parque Nacional do Aspromonte)

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DA MEMÓRIA

1. Museo della Liuteria (Museu do Alaúde) "Nicola e Vincenzo De Bonis" - Bisignano
2. Nave della Sila (Navio de Sila) - Camigliatello Silano
3. Monumento ai caduti di Monongah (Monumento aos mortos em Monongah) - San Giovanni in Fiore
4. Museo dell'Emigrazione (Museu da Emigração) - Francavilla Angitola
5. Museo delle Ceramiche di Calabria (Museu da Cerâmica da Calábria) - Seminara
6. Pentadattilo - Melito Porto Salvo

PERSONAGGI | PERSONAGENS

1. Santuario di San Francesco di Paola (Santuário de Saõ Francisco de Paula) - Paola
2. Museo e Giardini di Pitagora (Museu e Jardim de Pitágoras) - Crotona
3. Parco Letterario Corrado Alvaro (Parque Literário Corrado Alvaro) - San Luca

SAPORI | SABORES

1. Peperoncino
2. Liquirizia
3. Caciocavallo Silano DOP
4. Vino Cirò DOP
5. Pitta 'mpigliata
6. Maccarruni aru fierru
7. Cuculi
8. Turdilli
9. Sorpressata
10. Mostaccioli di Soriano Calabro
11. Nduja di Spilinga
12. Cipolla Rossa di Tropea IGP
13. Stocco di Mammola
14. Torrone di Bagnara Calabra IGP

FESTE E TRADIZIONI | FESTAS E TRADIÇÕES

1. Carnevale (Carnaval) - Alessandria del Carretto
2. Festa della bandiera (Festa da Bandeira) - Morano Calabro
3. Perciavutti - Mormanno
4. Settimana Santa (Semana Santa) - Verbicaro
5. Palio del Principe (Pálio do Príncipe) - Bisignano
6. Sagra del Fungo (Festival do Cogumelo) - Camigliatello Silano
7. Giornate Murattiane (Jornadas "Murattiane") - Pizzo Calabro
8. La Notte dei Giganti (A Noite dos Gigantes) - Polistena
9. Festa della Varia (Festa da "Varia") - Palmi



LA TARANTELLA DEGLI EMIGRANTI

A tarantella dos emigrantes

Lo spirito calabrese sembra emulare la forma di una *rota*, il cerchio dei ballatori delle tarantelle che anima la festa tanto quanto chi danza al centro. Così, anche il cuore di questa regione batte sia dentro che fuori dai confini della terra madre.

In Calabria sono davvero tanti i luoghi che rimandano alla memoria delle partenze e agli eventi storici che le hanno determinate. Nel Risorgimento e nell'Unità d'Italia il territorio è stato lo scenario di una serie di avvenimenti che si ricordano nei libri di scuola: uno vide protagonista Giuseppe Garibaldi, anche conosciuto come "eroe dei due mondi" per le sue imprese militari compiute sia in Europa che in Sud America. Durante una delle sue spedizioni risorgimentali si rifugiò sull'Aspromonte, dove durante uno scontro rimase ferito a una gamba il 29 agosto del 1862, come racconta il famoso brano popolare «*Garibaldi fu ferito/fu ferito ad una gamba/Garibaldi che comanda/che comanda il battaglion*» che forse avrai sentito canticchiare da tuo nonno. Ancora oggi nella località di Gambarie è presente il **Cippo di Garibaldi**, un maestoso albero su cui il patriota si adagiò dopo il ferimento.

Come testimonianza della storia più moderna puoi trovare il **Museo Internazionale della Memoria** a Ferramonti di Tarsia, il più grande campo di concentramento fascista che ha ospitato migliaia

O espírito da Calábria parece imitar a forma de uma "rota", a roda dos dançarinos das tarantelas que animam a festa tanto quanto quem dança no centro. Assim, também o coração desta região bate tanto dentro como fora das fronteiras de sua pátriã.

Na Calábria são realmente muitos os lugares que remetem à memória das partidas e aos acontecimentos históricos que as determinaram. No Ressurgimento e na Unificação da Itália, o território foi palco de uma série de acontecimentos que são lembrados nos livros escolares: em um destes o protagonista foi Giuseppe Garibaldi, também conhecido como o "herói dos dois mundos" pelas suas façanhas militares realizadas tanto na Europa que na América do Sul. Numa das suas expedições do Ressurgimento refugiou-se no Aspromonte, onde, durante um confronto, foi ferido em uma perna em 29 de agosto de 1862, como relata a famosa canção popular «*Garibaldi foi ferido/foi ferido em uma perna/Garibaldi que comanda/que comanda o batalhão*» que talvez você possa ter ouvido seu avô cantarolar. Ainda hoje na localidade de Gambarie existe o "**Cippo**" de Garibaldi", uma majestosa árvore na qual o patriota se recostou após o ferimento.

Como um testemunho da história mais moderna, você pode encontrar o **Museu Internacional da Memória** em Ferramonti di Tarsia, o maior campo de concentração fascista que já hospedou milhares



di ebrei italiani e stranieri, antifascisti, gruppi di cinesi e profughi politici. Il campo racconta una pagina triste, tuttavia di fondamentale importanza per trasmettere un messaggio di non violenza e di pace alle generazioni future (www.campodiferramonti.it).

In Calabria, come in altre regioni del Sud Italia, sarà facile ricostruire la memoria dei luoghi in cui un tempo hanno vissuto i tuoi antenati, perché molte cose sono rimaste così come erano. Specialmente nei cosiddetti “borghi fantasma” abbandonati a seguito di calamità naturali - frane, terremoti, alluvioni, epidemie - e svuotati anche dall'emigrazione.

Tra i più suggestivi c'è **Pentedattilo**, frazione di Melito Porto Salvo, con le casette divenute alloggi di ospitalità diffusa grazie all'impegno di alcune associazioni che organizzano anche una serie di eventi culturali, tra cui il **Festival Itinerante sulla Cultura Greca Paleariza** (www.paleariza.it) e il **Pentedattilo Film Festival** (www.pentedattilofilmfestival.net).

Alcuni borghi invece non sono del tutto abbandonati, ma la loro popolazione è in gran parte disseminata all'estero: talvolta, quella che è partita è più numerosa rispetto ai cittadini che oggi vivono lì. Anche a causa dell'emigrazione più recente sono soprattutto gli anziani ad abitare questi paesi portando avanti lo stile di vita di una volta: quando ti recherai nel tuo paese d'origine probabilmente ti accoglieranno sull'uscio delle loro case.

de judeus italianos e estrangeiros, antifascistas, grupos de refugiados chineses e refugiados políticos. O campo conta uma página triste, mas de fundamental importância para transmitir uma mensagem de não violência e de paz para as gerações futuras (www.campodiferramonti.it).

Na Calábria, como em outras regiões do Sul da Itália, será fácil reconstruir a memória dos lugares onde seus antepassados viveram, porque muitas coisas permaneceram como eram antigamente. Principalmente nos assim chamados “vilarejos fantasmas”, abandonados após calamidades naturais - deslizamentos, terremotos, inundações, epidemias - mas também esvaziados pela emigração.

Entre os mais evocativos encontra-se **Pentedattilo**, uma aldeia de Melito Porto Salvo, com as pequenas casas que se converteram em apartamentos de hospitalidade compartilhada graças ao empenho de algumas associações que também organizam uma série de manifestações culturais, incluindo o **Festival Itinerante da Cultura Grega Paleariza** (www.paleariza.it) e o **Pentedattilo Film Festival** (www.pentedattilofilmfestival.net).

Alguns vilarejos, por outro lado, não estão completamente abandonados, mas sua população está por boa parte distribuída no exterior: por vezes, aqueles que se foram são mais numerosos do que os cidadãos que ainda vivem ali hoje. Também devido à emigração mais recente, são, sobretudo, os idosos que ainda vivem nestes lugares, mantendo o estilo de vida de antigamente: quando você for à sua cidade de origem, provavelmente eles o receberão



Ti consigliamo di chiedere a loro informazioni sulla tua famiglia, magari conoscevano i tuoi nonni o i tuoi bisnonni, e chissà, può capitare che fossero amici di infanzia. Sono ancora diffusi alcuni antichi mestieri: potrai trovare piccole botteghe che producono oggetti in ceramica, una tradizione di origine magno-greca che tutt'oggi è uno dei caratteri distintivi della regione. I maggiori produttori sono Squillace e Seminara: qui esiste anche il **Museo delle Ceramiche di Calabria** dove operava Paolo Condurso, uno degli artisti più illustri che riuscì a farsi apprezzare anche da Picasso. Le maschere apotropaiche che servivano ad allontanare gli spiriti maligni sono tra le figure più diffuse, ma anche il riccio come simbolo di fertilità (perché con i suoi aculei irti richiama l'atto sessuale) e il pesce che rinvia sia alla tradizione cristiana sia a quella marinara della regione.

na porta de suas casas. Recomendamos que você peça a eles informações sobre sua família, talvez eles conhecessem seus avós ou bisavós, e quem sabe pode ser que tenham sido amigos de infância. Alguns artesanatos ancestrais ainda são muito difundidos, por isso é possível encontrar pequenas lojas que produzem objetos de cerâmica, uma tradição de origem da Magna Grécia que ainda hoje é um dos destaques da região. Os maiores produtores são Squillace e Seminara: aqui também encontra-se o **Museu da Cerâmica da Calábria** onde trabalhou Paolo Condurso, um dos mais ilustres artistas que conseguiu ser apreciado até por Picasso. As máscaras apotropaicas que serviam para afastar os maus espíritos estão entre as figuras mais comuns, mas também o ouriço como símbolo de fertilidade (porque com seus espinhos eriçados lembra o ato sexual) e o peixe, que remete tanto à tradição cristã quanto a tradição marítima da região.



Museo delle ceramiche di Calabria, Seminara

I calabresi sono un popolo di musicisti, e questo lo sai se ti è mai capitato di partecipare a una delle feste organizzate dalle associazioni di conterranei nella tua città. Forse lì avrai ballato una tarantella e battuto le mani nel cerchio della *rota* richiamando il tempo dell'Aspromonte o quello della Sila. Di sicuro, avrai ascoltato il famoso brano popolare *Calabrisella*, quasi un inno della "calabresità" nel mondo. Nel Comune di Bisignano esiste però un'importante tradizione legata alla musica non solo popolare ed è quella dei liutai. Il liuto fece il suo ingresso dai paesi arabi in Sicilia e in Calabria a partire dal IX-X secolo d.C., esattamente presso la corte di Sanseverino da Bisignano, e da quel momento gli artigiani locali lo resero un manufatto di altissima qualità.

Quest'arte sapiente è stata tramandata di generazione in generazione fino ad oggi, dove nel borgo sono ancora presenti alcune importanti botteghe famose in tutta Italia e il Museo della Liuteria dedicato a Nicola e Vincenzo de Bonis, la famiglia di liutai di maggior prestigio.

Importanti laboratori di approfondimento della vita ai tempi dei tuoi antenati sono anche il **Museo della Civiltà Contadina** di Scido, dove troverai un antico frantoio in pietra, e il **Museo della Civiltà Contadina e Artigiana della Calabria** di Monterosso, che presenta la storia di varie attività artigianali tra cui la lavorazione dei tessuti, ed espone alcuni abiti tradizionali dei diversi territori della regione.

Un capitolo a parte merita la produzione della seta, di cui nell'Ottocento Mendicino deteneva un primato assoluto. Di questa tradizione, oggi consegnata alla storia, qui rimane il **Museo Dinamico della Seta**, allestito in due antiche filande nel centro storico del paese.

Il racconto dell'emigrazione, una delle pa-

Os calabreses são um povo de músicos, e você sabe disso se por acaso alguma vez participou de uma das festas organizadas pelas associações de conterrâneos em sua cidade. Talvez você tenha dançado uma tarantela ali, e batido palmas no círculo da "rota", lembrando a época do Aspromonte ou da Sila. Com certeza você terá ouvido a famosa canção popular da *Calabrisella*, quase um hino da "calabresidade" no mundo. Na cidade de Bisignano, porém, existe uma importante tradição ligada à música não só popular como também dos luthiers. O alaúde fez sua história a partir dos países árabes na Sicília e na Calábria a partir do século IX-X d.C., justamente na corte de Sanseverino de Bisignano, e a partir desse momento os artesãos locais fizeram dele um artefato de mais alta qualidade.

Esta arte habilidosa foi transmitida de geração em geração até hoje, onde no lugarejo ainda existem algumas oficinas importantes, famosas em toda a Itália e o Museu do Alaúde dedicado a Nicola e Vincenzo de Bonis, a mais prestigiosa família de luthiers.

Importantes oportunidades de se aprofundar sobre a vida na época de seus ancestrais são também o **Museu da Civilização Camponesa** em Scido, onde você encontrará um antigo moinho de óleo em pedra, e o **Museu da Civilização Camponesa e Artesanal da Calábria** em Monterosso, que apresenta a história de várias atividades artesanais incluindo o processamento de tecidos, e exibe algumas roupas típicas tradicionais dos diferentes territórios da região. A produção da seda merece um capítulo a parte, pois no século XIX a cidade de Mendicino detinha a primazia absoluta nesta arte. Para valorizar esta tradição hoje entregue à história, permanece aqui o **Museu Dinâmico da Seta**, montado todo em duas antigas fábricas de fios bem no

gine più dolorose, ma allo stesso tempo più importanti della Calabria nel mondo, prende forma ne **La nave della Sila**, il museo narrante dell'emigrazione situato in un'ex vaccheria a Camigliatello Silano. Si tratta di un progetto della Fondazione Napoli Novantanove e curato da Gian Antonio Stella, uno degli intellettuali italiani che hanno trattato la questione in Italia. In questo spazio, alle grandi immagini che descrivono i viaggi e la quotidianità oltre i confini regionali si unisce una voce che racconta storie di vita, di sofferenze ma anche di traguardi. Il museo narra, inoltre, della Calabria come terra di accoglienza e nella sezione "**Mare Madre**" ci sono le storie dei nuovi migranti (www.lanavedella-sila.org). A Francavilla Angitola esiste un altro **Museo dell'Emigrazione** dedicato al vescovo Giovanni Battista Scalabrini. La storia di questo luogo è abbastanza singolare perché inizia con il ritrovamento di un baule da parte di un missionario scalabriniano a Favelloni di Cessaniti: l'oggetto risaliva al 1910 e apparteneva a Domenico Favelloni, un emigrante che più volte attraversò l'Oceano. La mostra, inizialmente itinerante, si è arricchita con il tempo di nuovi elementi, fino a trovare la sua residenza stabile nel Comune di Francavilla Angitola che oggi rappresenta un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono conoscere la storia della Calabria migrante.

A San Giovanni in Fiore si commemora invece la **tragedia della miniera di Monongah**, avvenuta nella Virginia Occidentale nel 1907 e nella quale persero la vita quaranta calabresi provenienti soprattutto da questo comune. Il disastro qui viene ricordato con un murales e con un modo di dire utilizzato ancora oggi: «*Te piensi ca vaju a Mironga?*», quando si intende che non si vuole scomparire senza lasciare traccia.

centro storico da cidade

A história da emigração, uma das páginas mais dolorosas, mas ao mesmo tempo mais importantes da Calábria no mundo, toma forma em **O navio de Sila**, o museu narrativo da emigração localizado em uma antiga venda de leite fresco mungido na hora em Camigliatello Silano. É um projeto da Fundação Napoli Novantanove e com curadoria de Gian Antonio Stella, um dos intelectuais italianos que tem trabalhado com o tema na Itália. Neste espaço, as grandes imagens que descrevem viagens e o cotidiano para além das fronteiras regionais são unidas por uma voz que conta histórias de vida, de sofrimento, mas também de objetivos alcançados. O museu também fala da Calábria como uma terra de acolhida e na seção "**Mare Madre**" há histórias de novos migrantes (www.lanavedellasil.org). Em Francavilla Angitola existe outro **Museu da Emigração** dedicado ao bispo Dom Giovanni Battista Scalabrini. A história deste lugar é bastante singular porque começa com a descoberta de um baú por um missionário scalabriniano em Favelloni di Cessaniti: o objeto reportava a data de 1910 e pertenceu a Domenico Favelloni, um emigrante que cruzou o oceano várias vezes. A exposição, inicialmente itinerante, foi enriquecida ao longo do tempo com novos elementos, até encontrar a sua residência permanente no município de Francavilla Angitola, que hoje representa um ponto de referência para todos aqueles que querem conhecer a história da migração da Calábria. Em San Giovanni in Fiore comemora-se a **tragédia da mina Monongah**, que aconteceu na Virgínia Ocidental em 1907, na qual quarenta calabreses, principalmente deste município, perderam a vida. O desastre é lembrado aqui com um mural e com um ditado ainda hoje usado: "*Te piensi ca vaju a Mironga?*", quando se quer dizer que você quer desaparecer sem deixar rastros.



Monumento alle vittime del disastro di Monongah, San Giovanni in Fiore

Hai mai sentito parlare della **Fata Morgana** e dell'illusione ottica che permette ai luoghi separati da una fascia d'acqua di apparire molto più vicini rispetto alla realtà? Da questo fenomeno sono fiorite centinaia di leggende, e una molto suggestiva è ambientata sullo Stretto che collega Calabria e Sicilia: un re barbaro giunto a Reggio Calabria fu portato a morte da una bellissima donna (la Fata Morgana) che ingigantì l'immagine dell'isola; il conquistatore si gettò quindi in acqua convinto di potervi arrivare in poche bracciate, ma l'incanto si ruppe e lui annegò.

Você já ouviu falar da **Fata Morgana** e da ilusão de ótica que permite que lugares separados por uma faixa de água pareçam muito mais próximos em relação à realidade? Centenas de lendas floresceram a partir desse fenômeno, e uma delas, muito sugestiva, se passa no estreito que liga a Calábria à Sicília: um rei bárbaro que chegou em Reggio Calabria foi morto por uma bela mulher (a Fata Morgana) que ampliou a imagem de ilha; o conquistador então se jogou na água convencido de que poderia chegar lá com algumas braçadas, mas o feitiço se quebrou e ele se afogou.

LA “MAGNA” CALABRIA

A “Magna” Calábria

Molti sono i personaggi calabresi che oggi rappresentano la regione nel mondo. L'attore **Roul Bova**, il cui padre è nato a Roccella Jonica, è considerato una star del cinema italiano ma è conosciuto anche negli Stati Uniti.

Originaria di Terravecchia è invece l'energica italo-americana Heather Parisi, volto noto della televisione italiana di qualche anno fa e interprete del brano evergreen *Cicale* (1981) che ha fatto ballare diverse generazioni.

È nata a Bagnara Calabria **Loredana Bertè**, una delle voci che hanno fatto la storia della musica italiana e tra le più anticonvenzionali.. Merita di essere citato anche il cantante e compositore italo-argentino **Cacho Castaña**, scomparso nel 2019, che ha dedicato alle sue radici il brano *Yo soy hijo de italiano* (2011). Ad unire la Calabria all'Argentina ci sono molte storie di successo, come quella dell'ex presidente del Governo **Mauricio Macri** e il calciatore **Diego Milito**, protagonista di importanti stagioni sia in Argentina che in Italia, originario di Terranova di Sibari. Un'altra star del calcio e campione del mondo nel 2006 è il coriglianese **Gennaro Gattuso**, detto anche “Ringhio” per la grinta che ha sempre dimostrato

Existem muitos personagens calabreses que hoje representam a região pelo mundo. O ator **Roul Bova**, cujo pai nasceu em Roccella Jonica, é considerado uma estrela do cinema italiano, mas também é conhecido nos Estados Unidos.

A enérgica italo-americana Heather Parisi, perfil conhecido da televisão italiana de alguns anos atrás e intérprete da sempre-viva canção *Cicale* (1981), que fez dançar várias gerações, tem sua origem em Terravecchia.

Loredana Bertè nasceu em Bagnara Calabria, uma das vozes que fizeram a história da música italiana e uma das mais pouco convencionais. Também merece destaque o cantor e compositor italo-argentino **Cacho Castaña**, falecido em 2019, que dedicou às suas raízes a canção *Yo soy hijo de italiano* (2011). Para unir a Calábria à Argentina há muitos casos de sucesso, como o do ex-presidente do governo **Mauricio Macri** e do jogador de futebol **Diego Milito**, protagonista de importantes temporadas tanto na Argentina como na Itália, originário de Terranova di Sibari. Outra estrela do futebol e campeão mundial em 2006 é **Gennaro Gattuso**, de Corigliano Calabro, também conhecido como “Ringhio” pela determinação que



Museo e Giardini di Pitagora, Crotone

in campo. Ma vale la pena parlare anche dei personaggi del passato che hanno fatto grande la loro regione nel mondo: molti di loro sono ancora oggi ricordati con monumenti, produzioni cinematografiche ed eventi di commemorazione.

sempre demonstrou em campo. Mas também vale a pena falar sobre os personagens do passado que engrandeceram sua região no mundo: muitos deles ainda hoje são lembrados com monumentos, produções cinematográficas e eventos comemorativos.

I TESTIMONI DI UN PASSATO GLORIOSO

Alcuni uomini illustri della storia antica, sebbene non tutti nati in questa regione, sono legati al glorioso passato magno-greco della Calabria. Come **Pitagora**, il filosofo, matematico, scienziato e politico greco che sicuramente conoscerai per l'omonimo teorema e che a Crotona fondò l'importante Scuola Pitagorica: qui viene oggi commemorato con il **Parco Pitagora**. Alla figura di Pitagora è legata quella di **Milone di Crotona** che, nato nella seconda metà del VI secolo a.C., fu un lottatore e campione pluriolimpico. Sembra aver sposato la figlia del filosofo e secondo una leggenda lo avrebbe salvato dal crollo di un tetto.

Alarico I, vissuto qualche secolo dopo, fu il re dei Visigoti. Non nacque in questa regione ma si narra che fu sepolto a Cosenza nel 430 circa, come riporta la famosa poesia *La tomba nel Busento* di Giosuè Carducci, una traduzione dell'opera del poeta tedesco August Graf von Platen.

Cassiodoro nacque nel territorio di Squillace nel 485 circa: fu un politico, letterato e filosofo e fondò il Monastero di Vivario, all'interno del quale inaugurò una biblioteca, un centro studi sulla Bibbia e un luogo di conservazione della letteratura greco-romana. Il Monastero oggi non esiste più ma un istituto di Squillace si dedica a ricostruire questo importante spaccato della nostra civiltà classica (www.cassiodoro.it).

I PENSATORI DI UN MILLENNIO

È un popolo di pensatori quello calabrese. Lo sapevi? La tesi di laurea di Barak Obama è dedicata alla concezione politica di un importante teologo e scrittore calabrese, **Gioacchino da Fiore**, nato a Celico nel 1130 circa. Nei suoi discorsi elettorali, Obama lo ha definito «maestro della civiltà contemporanea» e «ispiratore di un mondo più giusto». A San Giovanni in Fiore esiste il **Centro Internazionale di Studi Gioachimiti** e i suoi resti giacciono nel Monastero Florense di San Martino di Canale. Nel Cinquecento nacque la filosofia moderna con il nuovo pensiero rinascimentale e i calabresi ebbero un ruolo fondamentale con **Bernardino Telesio**, nato a Cosenza nel 1508, dove viene ricordato con una statua in piazza XV Marzo, e con **Tommaso Campanella**, che compare sui libri di filosofia di tutto il mondo. A Stilo una targa ne indica i natali: «In questa casa nacque il filosofo Tommaso Campanella venuto a debellar tre mali estremi: tirannide, sofismi, ipocrisia. Stignano 1568 - Parigi 1639». Negli anni a cavallo fra l'Unità d'Italia scriveva il riconosciuto poeta e patriota **Vincenzo Padula**, nato ad Acri nel 1819. Nella sua raccolta *Persone di Calabria* (1865) denuncia la situazione dei ceti popolari e di coloro che furono costretti ad abbandonare la propria terra. Ad Acri viene ricordato con il Premio Nazionale Vincenzo Padula.

Lo scrittore icona del Novecento calabrese è senza dubbio **Corrado Alvaro**. Nato a San Luca nel 1895, descrisse talvolta con un crudo realismo proprio la Calabria dei tuoi nonni e bisnonni. Leggendo i suoi racconti nella raccolta *Gente in Aspromonte* (1930) potrai trovare alcuni aspetti molto interessanti della vita quotidiana dei tuoi antenati. Il suo libro *Treno nel Sud* (1958), è invece la narrazione di un suo viaggio di ritorno nel Sud Italia. Allo scrittore è stata dedicata la Sala Corrado Alvaro nella Biblioteca Pietro De Nava di Reggio Calabria, che contiene gli arredi e alcuni libri del suo studio, e il **Parco Letterario Corrado Alvaro** che include la casa natale a San

Testemunhas de um passado glorioso

Alguns homens ilustres da história antiga, embora nem todos tenham nascido nesta região, estão ligados ao glorioso passado da Magna Grécia da Calábria. **Pitágoras**, o filósofo, matemático, cientista e político grego que você certamente conhecerá pelo famoso teorema que leva o seu nome e que fundou a importante Escola Pitagórica de Crotona, hoje aqui é comemorado com o **Parque de Pitágoras**. À figura de Pitágoras está ligado **Milone de Crotona**, que, nascido na segunda metade do século VI a.C., foi lutador e campeão multi-olímpico. Parece que ele se casou com a filha do filósofo e, segundo uma lenda, o salvou do desabamento de um telhado.

Alarico I, que viveu alguns séculos depois, era o rei dos Visigodos. Ele não nasceu nesta região, mas conta-se que foi sepultado em Cosenza por volta de 430, conforme relatado no famoso poema "*La Tomba nel Busento*" de Giosuè Carducci, uma tradução da obra do poeta alemão August Graf von Platen.

Cassiodoro nasceu na região de Squillace por volta de 485: foi político, homem de letras e filósofo e fundou o Mosteiro de Vivário, no qual inaugurou uma biblioteca, um centro de estudos bíblicos e um local de conservação da literatura greco-romana. O Mosteiro não existe mais, mas um instituto em Squillace se dedica a reconstruir este importante testemunho de nossa civilização clássica (www.cassiodoro.it).

Luca, nel Parco Nazionale dell'Aspromonte. Nello stesso comune si svolge ogni anno il Premio Letterario Nazionale "Corrado Alvaro". Sulla sua scia, ma con una visione completamente diversa, si affermò **Saverio Strati**, uno scrittore nato a Sant'Agata del Bianco nel 1924. Anche lui raccontò del mondo contadino, della "questione meridionale" e della diaspora calabrese: quest'ultimo tema fu affrontato in particolare in *Gente in viaggio* (1966). **Ernesto Sabato** negli stessi anni fu uno dei più grandi scrittori argentini, sebbene non molto conosciuto in Italia. Nacque a Rojas nel 1911, ma il padre era originario di Fuscaldo e la madre di San Martino di Finita, un piccolo paese arbëreshë.

Infine, merita di essere menzionato il medico **Renato Dulbecco** che nacque a Catanzaro nel 1914 e che nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la medicina. Fu anche lui un emigrante in quanto visse la maggior parte della sua vita negli Stati Uniti.



Casa natale di Corrado Alvaro

Os pensadores de um milênio

Os calabreses são um povo de pensadores. Você sabia disso? A tese de graduação de Barak Obama é dedicada à concepção política de um importante teólogo e escritor calabrés, **Gioacchino da Fiore**, nascido em Celico por volta de 1130. Em seus discursos eleitorais, Obama definiu-o «mestre da civilização contemporânea» e «inspirador de um mundo mais justo». Em San Giovanni in Fiore existe o **Centro Internacional de Estudos do Gioacchino** e seus restos estão no Mosteiro Florense de San Martino di Canale.

No século XVI nasceu a filosofia moderna com o novo pensamento renascentista e os calabreses desempenharam um papel fundamental com **Bernardino Telesio**, nascido em Cosenza em 1508, onde é lembrado com uma estátua na Praça XV de Março, e com **Tommaso Campanella**, que figura nos livros de filosofia do mundo todo. Em Stilo uma placa indica o seu local de nascimento: «Nesta casa nasceu o filósofo Tommaso Campanella, que veio para erradicar três males extremos: tirania, sofismas, hipocrisia. Stignano 1568 - Paris 1639».

Nos anos entre a unificação da Itália, escreveu o reconhecido poeta e patriota **Vincenzo Padula**, nascido em Acri em 1819. Em sua coletânea *Pessoas da Calábria* (1865) denunciou a situação dos mais pobres e dos que foram obrigados à abandonar a própria terra. Em Acri é lembrado com o Prêmio Nacional Vincenzo Padula.

O escritor ícone do século XX da Calábria é, sem dúvida, **Corrado Alvaro**. Nascido em San Luca em 1895, ele descreveu a Calábria de seus avós e bisavós às vezes com um próprio realismo cru. Lendo suas histórias na coletânea *Gente no Aspromonte* (1930), você encontrará alguns aspectos muito interessantes do cotidiano de seus ancestrais. Seu livro *O Trem no Sul* (1958), por outro lado, é a narração de sua viagem de volta ao Sul da Itália. Foi dedicada ao escritor a Sala Corrado Alvaro da Biblioteca Pietro De Nava em Reggio Calabria, que contém o mobiliário e alguns livros de seu estúdio, e o **Parque Literário Corrado Alvaro**, que inclui sua casa natal em San Luca, no Parque Nacional do Aspromonte. O Prêmio Nacional de Literatura “Corrado Alvaro” é realizado anualmente no mesmo município. No seu rastro, mas com uma visão completamente diferente, afirmou-se também **Saverio Strati**, um escritor nascido em Sant’Agata del Bianco em 1924. Ele também falava do mundo camponês, da “questão meridional” e da diáspora calabresa: este último tema foi abordado especialmente em *Gente em viagem* (1966). Nos mesmos anos **Ernesto Sabato** foi um dos maiores escritores argentinos, embora não seja muito conhecido na Itália. Ele nasceu em Rojas em 1911, mas seu pai era natural de Fuscaldo e sua mãe de San Martino di Finita, uma pequena cidade “*arbëreshë*”. Por fim, merece destaque o médico **Renato Dulbecco**, nascido em Catanzaro em 1914 e ganhador do Prêmio Nobel de Medicina em 1975. Ele também era um emigrante, pois viveu a maior parte de sua vida nos Estados Unidos.

Il personaggio riconosciuto a livello universale da tutti i calabresi è senza dubbio San Francesco da Paola, il prete eremita nato nel 1416 che fu proclamato santo da Papa Leone X nel 1519, protettore della Real Casa Borbone delle due Sicilie. Molti sono i luoghi di culto a lui dedicati, ma uno dei più significativi è senza dubbio il Santuario di San Francesco da Paola, situato nella città natale dove sono conservate le sue reliquie.

O personagem universalmente reconhecido por todos os calabreses é, sem dúvida, São Francisco de Paula, o sacerdote eremita nascido em 1416 que foi proclamado santo pelo Papa Leão X em 1519, Santo protetor da Casa Real Bourbon das duas Sicílias. São muitos os locais de culto a ele dedicados, mas um dos mais significativos é, sem dúvida, o Santuário de São Francisco de Paola, localizado na cidade natal onde estão guardadas as suas reliquias.

GLI ARTISTI RIVOLUZIONARI

Non da meno sono stati gli artisti di questa terra che dalle loro origini hanno tratto la forza, l'ingegno e la caparbieta per farsi strada nel mondo, in molti casi con un atteggiamento anticonformista e rivoluzionario.

Si parte da un breve cenno alle arti figurative con **Mattia Preti**, detto anche il “Cavaliere calabrese”, che nacque a Taverna nel 1613 e operò per circa sessant'anni nella pittura napoletana. Per ammirare le opere potrai recarti nel Museo Civico del suo paese d'origine. Un'importante rivoluzione artistica ad opera dei calabresi avviene però nel campo della musica, a partire da **Alfonso Rendano**, nato a Carolei nel 1853, che fu un virtuoso pianista e inventò il terzo pedale del pianoforte, detto anche “pedale Rendano”. A Carolei l'Associazione Culturale Alfonso Rendano lo ricorda con le Giornate Rendaniane, una rassegna con mostre, concerti e incontri che omaggiano il musicista (www.associazione-culturale-alfonso-rendano.jimdosite.com).

Ma non possiamo non parlare di quella generazione di cantautori e interpreti che hanno portato l'Italia nel mondo con la loro musica. Partiamo dalla bellissima **Dalida**, nata nel 1933 al Cairo da genitori calabresi di

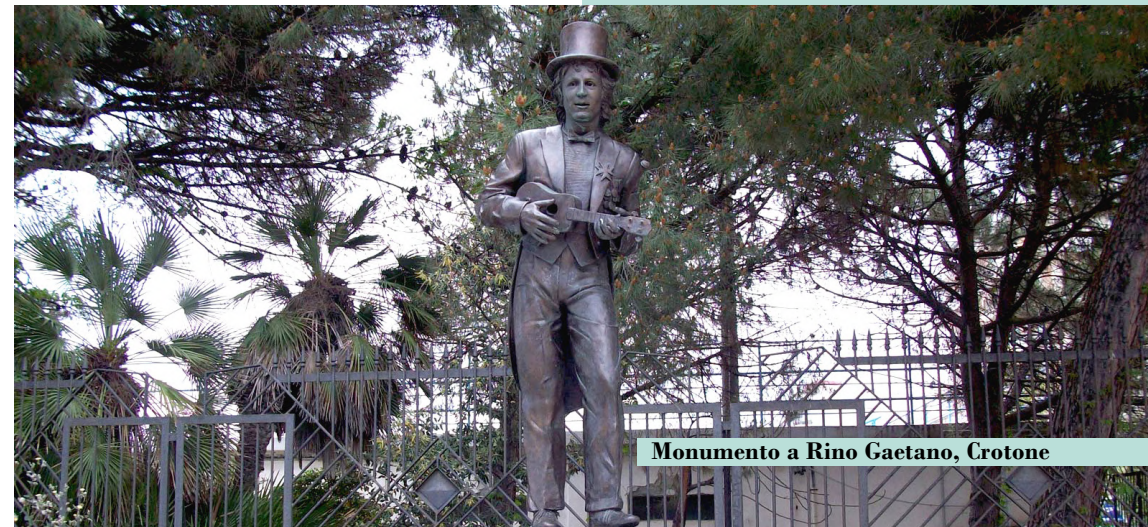
Os artistas revolucionários

Não menos importantes foram os artistas desta terra que, a partir de suas origens, encontraram força, engenhosidade e teimosia para abrir seu caminho no mundo, em muitos casos com uma atitude pouco convencional e revolucionária.

Começamos com uma breve referência às artes figurativas de **Mattia Preti**, também conhecido como o “Cavaleiro da Calábria”, que nasceu em Taverna em 1613 e trabalhou cerca de sessenta anos na pintura napolitana. Para admirar suas obras, você pode ir ao Museu Cívico de sua cidade de origem.

Os calabreses também são responsáveis por uma importante revolução artística no campo da música, a partir de **Alfonso Rendano**, nascido em Carolei em 1853, que foi um pianista virtuoso e inventou o terceiro pedal de piano, também conhecido como “pedal de Rendano”. A associação cultural Alfonso Rendano o relembra em Carolei com as Jornadas Rendanianas, um conjunto de exposições, concertos e encontros que homenageiam o músico (www.associazione-culturale-alfonso-rendano.jimdosite.com).

Mas não podemos deixar de falar daquela geração de compositores e intérpretes que divulgaram a Itália pelo mundo com sua música. Vamos começar com a belíssima **Dalida**,



Monumento a Rino Gaetano, Crotone

Serrastretta. Si trasferì a Parigi dove divenne un'icona della musica leggera e il suo eco arrivò anche in Italia. Tra le esibizioni che hanno fatto la storia c'è quella al Festival di Sanremo del 1967, dove insieme a Luigi Tenco interpretò uno dei brani più rappresentativi dell'emigrazione italiana: *Ciao Amore, ciao*. Oggi è seppellita nel cimitero di Montmartre, ma nel suo paese d'origine l'associazione che prende il suo nome ha istituito il Museo Casa Dalida.

Rocco Granata nacque a Figline Vegliaturo nel 1938 ma si trasferì fin da piccolo a Genk, in Belgio, dove il padre lavorava nelle miniere. Si esibì sempre tra le comunità italiane in Europa e non solo, e una canzone, *Marina* (1959), valse tutta la sua carriera artistica. Per conoscere la sua bella storia di successo ti invitiamo a guardare il film *Marina* (2013) del regista belga Stijn Coninx.

Mino Reitano, definito "l'emigrante che cantò l'Italia" è nato a Fiumara nel 1944 ma a 14 anni si trasferì in Germania per cercare fortuna e lì, prima di tornare in Italia, divenne un musicista. Per questa esperienza in molti dei suoi brani si ritrova la forte nostalgia dell'emigrante: l'album *Calabria mia* (1971) era un must nelle valigie di chi partiva con la propria terra nel cuore. Senza dubbio il suo brano più conosciuto è *Italia* (1988), una dichiarazione d'amore al Bel Paese.

Mia Martini, classe 1947, sorella maggiore della già citata Loredana Bertè, è una delle voci femminili più importanti della musica italiana. Molti dei suoi brani sono stati tradotti in diverse lingue e hanno trovato successo anche all'estero, soprattutto in Francia e in Canada. Forse conoscerai *Minuetto* (1973), oppure *Almeno tu nell'universo* (1989). Gli anni vissuti a Bagnara Calabra furono pochi perché la famiglia si trasferì nelle Marche quando lei era bambina. Morì prematuramente a 47 anni e il suo comune d'origine dal 1995 la ricorda con il Premio Mia Martini (www.premiomiamartini.it). Per approfondire la storia della musicista puoi cercare il film *Io sono Mia* (2019) di Riccardo Donna.

nascida em 1933 no Cairo de pais calabreses com origem em Serrastretta. Mudou-se para Paris, onde se tornou um ícone da música pop e seu eco também chegou à Itália. Entre as performances que fizeram história está a do Festival de Sanremo em 1967, onde junto com Luigi Tenco interpretou uma das canções mais representativas da emigração italiana: *Ciao Amore, ciao*. Hoje ela está enterrada no cemitério de Montmartre, mas em sua cidade de origem a associação que leva seu nome criou o Museu Casa Dalida.

Rocco Granata nasceu em Figline Vegliaturo em 1938, mas mudou-se ainda criança para Genk, na Bélgica, onde seu pai trabalhava nas minas. Sempre se apresentou entre as comunidades italianas da Europa dentre outras, e uma música, *Marina* (1959), rendeu-lhe toda a sua carreira artística. Para conhecer sua bela história de sucesso, convidamos você a assistir ao filme *Marina* (2013) do diretor belga Stijn Coninx.

Mino Reitano, definido como "o emigrante que cantou a Itália", nasceu em Fiumara em 1944 mas aos 14 mudou-se para a Alemanha em busca de fortuna e ali, antes de regressar à Itália, tornou-se músico. Por essa vivência em muitas de suas canções encontramos a forte nostalgia do emigrante: o álbum *Calabria mia* (1971) era um item obrigatório nas malas de quem partia com a própria terra no coração. Sem dúvida, sua canção mais conhecida é *Itália* (1988), uma declaração de amor ao "Bel Paese".

Mia Martini, nascida em 1947, irmã mais velha da já citada Loredana Bertè, é uma das vozes femininas mais importantes da música italiana. Muitas de suas canções foram traduzidas para diferentes idiomas e também fizeram sucesso no exterior, especialmente na França e no Canadá. Talvez você conheça *Minuetto* (1973), ou *Almeno tu nell'universo* (1989). Os anos vividos em Bagnara Calabra foram poucos porque a família mudou-se para a região Marche quando ela ainda era criança. Ela morreu prematuramente aos 47 anos e sua cidade de origem a lembra desde

Rino Gaetano, ribattezzato il "poeta del nonsense", nasce a Crotona nel 1950. Un giovane ribelle che nei suoi testi raccontava e denunciava la società del suo tempo, mettendo in risalto anche il tema dell'emigrazione, protagonista del brano *E cantava le canzoni* (1978). Forse ti è capitato di cantare *Ma il cielo è sempre più blu* (1975) e *Gianna* (1978), inni alla vita e all'anticonformismo, lontano dai rigidi canoni comportamentali della Calabria alla quale è comunque rimasto sempre molto legato. Nella sua città lo ricordano con una statua posta sul lungomare e nel 2007 gli è stato dedicato il film *Rino Gaetano – Ma il cielo è sempre più blu*, diretto da Marco Turco.

Chi non conosce **Gianni Versace**, fondatore, insieme ai fratelli Santo e Donatella, dell'omonima casa di moda famosa in tutto il mondo! La sua storia inizia proprio nella città di Reggio Calabria, dove nacque da madre sarta. Lo stesso Gianni (balzato purtroppo agli onori della cronaca nel 1997 per la sua morte violenta), sosteneva che «Reggio è il regno dove è cominciata la favola della mia vita: la sartoria di mia madre, la boutique d'alta moda. Il luogo dove, da piccolo, cominciai [...] a respirare l'arte della Magna Grecia». Nella sua città d'origine l'amico Elton John gli dedicò un concerto nel 2004.

Nelle comunità calabresi degli Stati Uniti molte sono le storie dei figli di emigranti che hanno fatto fortuna, divenendo talvolta importanti personaggi pubblici. Tra questi il musicista tre volte Premio Oscar **Harry Warren**, originario di Civita, autore della famosa *Chattanooga Choo Choo*, o **Al Molinari**, forse più conosciuto come Alfred "Al" Delvecchio, il proprietario del locale "Arnold's" nella serie televisiva *Happy Days* e **Murray Abraham**, celebre per il ruolo del compositore Antonio Salieri in *Amadeus* (1984) diretto da Miloš Forman, con il quale si è aggiudicato l'Oscar come miglior attore protagonista.

1995 con o Prêmio Mia Martini (www.premiomiamartini.it). Para saber mais sobre sua história musical você pode conferir o filme *Io sono Mia* (2019) de Riccardo Donna.

Rino Gaetano, rebatizado de "poeta do absurdo", nasceu em Crotona em 1950. Um jovem rebelde que em suas letras contava e denunciava a sociedade de sua época, destacando também o tema da emigração, protagonista da canção *E cantava le canzoni* (1978). Mas talvez você tenha cantado *Ma il cielo è sempre più blu* (1975) e *Gianna* (1978), hinos à vida e ao inconformismo, longe dos rígidos cânones comportamentais da Calábria à qual ele sempre se manteve muito apegado. Em sua cidade ele é lembrado com uma estátua colocada à beira-mar, e em 2007 foi dedicado a ele o filme *Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu* dirigido por Marco Turco.

Quem não conhece **Gianni Versace**, fundador, junto com os irmãos, Santo e Donatella, da casa de moda homônima, famosa em todo o mundo! Sua história começa exatamente na cidade de Reggio Calabria, onde nasceu, filho de mãe costureira. O próprio Gianni (que infelizmente foi citado em todas as manchetes em 1997 por sua morte violenta) argumentou que «Reggio é o reino onde a fábula da minha vida começou: a alfaiataria da minha mãe, a boutique de alta costura. O lugar onde, desde criança, comecei [...] a respirar a arte da Magna Grécia». Em sua cidade natal, seu amigo Elton John dedicou a ele um show em 2004.

Nas comunidades calabresas dos Estados Unidos, há muitas histórias de filhos de emigrantes que fizeram fortuna, às vezes tomando-se figuras públicas importantes. Entre eles está o músico vencedor de três Oscars, **Harry Warren**, com origens em Civita, autor da famosa *Chattanooga Choo Choo*, ou **Al Molinari**, talvez mais conhecido como Alfred "Al" Delvecchio, o proprietário do "Arnold's" na série de televisão *Happy Days* e **Murray Abraham**, famoso pelo papel do compositor Antonio Salieri em *Amadeus* (1984) dirigido por Miloš Forman, pelo qual ganhou o Oscar de Melhor Ator.

TRADIZIONI AL PEPERONCINO

Tradições da pimenta calabresa

Quando si pensa alla cucina italiana piccante, la prima cosa che viene in mente sono i prodotti calabresi.

Il **peperoncino** è senza dubbio un elemento simbolo della regione, e sebbene lo si ritrovi in altre culture come quelle latinoamericane, in Italia sembra avere una tradizione radicata nei secoli e anche Gabriele d'Annunzio gli dedicò la poesia *Ode al diavolicchio*. In Calabria la capitale di questa specialità è Diamante dove nel mese di settembre ha luogo il **Festival del Peperoncino** organizzato dall'Accademia Italiana del Peperoncino (www.peperoncino.org). Un'altra tradizione è quella dell'allevamento e dell'uccisione domestica dei maiali, e tra le tipicità calabresi c'è la **soppersata**, un insaccato particolarmente saporito, dal gusto aromatico. La **'nduja** invece è un salume morbido, spalmabile e piccantissimo, originario di Spilinga e della zona circostante, alle pendici del Monte Poro. A Reggio Calabria in occasione della Madonna della Consolazione, a settembre, le famiglie contadine si riuniscono per l'uccisione del maiale e si cucinano le **frittole**, preparate con la bollitura degli scarti. Secondo la tradizione le case in cui viene ucciso l'animale e le macellerie espongono sulla porta una grande pentola, detta **quadara**, per offrire questo piatto a tutti i passanti. Le **frittole** sono anche tipiche del Cosentino, preparate in genere nel periodo immediatamente successivo alle feste di fine anno invitando amici e familiari. Nella regione capita anche di trovare il **suino nero**, un animale che ha rischiato di estinguersi proprio a causa delle partenze

Quando pensamos na cozinha italiana apimentada, a primeira coisa que lembramos são os produtos da Calábria.

A **pimenta calabresa** é, sem dúvida, um elemento simbólico da região, e embora seja encontrada em outras culturas como a latino-americana, na Itália parece ter uma tradição enraizada ao longo dos séculos e Gabriele d'Annunzio também dedicou a ela o poema *Ode al Diavolicchio*. Na Calábria, a capital desta especialidade é Diamante, onde no mês de setembro realiza-se o **Festival da Pimenta**, organizado pela Academia italiana del Peperoncino (www.peperoncino.org). Outra tradição é a criação e abate doméstico de porcos, e entre as especialidades da Calábria está a **"soppersata"**, um insaccato particularmente saboroso e de sabor aromático. Por outro lado, a **"'nduja"** é uma carne curada macia, que pode ser espalhada como um creme e muito picante, originária de Spilinga e arredores, nas encostas do Monte Poro. Em Reggio Calabria, por ocasião de Nossa Senhora da Consolação, em setembro, famílias camponesas se reúnem para matar o porco e cozinhar as **"frittole"**, preparadas na fervera das sobras. Segundo a tradição, as casas onde o animal é morto e os açougues exibem na porta uma grande panela, chamada **"quadara"**, para oferecer este prato a todos os transeuntes. As **"frittole"** também são típicas da região do Cosentino, geralmente preparadas no período imediatamente a seguir às celebrações de fim de ano, durante um evento festivo para o qual são convidados amigos e familiares. Na região também é possível encontrar o **porco preto**, animal que corria o



Peperoncini

di molti allevatori che andavano a cercare fortuna altrove. Un gruppo di ricercatori e di allevatori superstiti comprendendo l'importanza di salvaguardare la specie ha tuttavia deciso di recuperarla, in particolare nella zona di Acri, e nel 2018 il suino nero è stato premiato come il miglior prodotto in Italia per caratteristiche salutistiche. Tra i cibi di derivazione animale non può mancare il **Caciocavallo Silano DOP** (Denominazione di Origine Protetta), un formaggio semiduro a pasta filata, prodotto esclusivamente con latte di mucca. Il suo nome deriva dalla forma simile alla testa di un cavallo. Regina del territorio, insieme al peperoncino, è senza dubbio la **Cipolla Rossa di Tropea IGP** (Indicazione Geografica Protetta): afrodisiaca, antisettica, anestetica, diuretica, cura i reumatismi, evita raffreddore e influenza ed è alla base di ricette tipiche e di

risco de extinção exatamente devido à partida de muitos criadores que iam buscar fortuna em outro lugar. Um grupo de pesquisadores e criadores ainda presentes na região, percebendo a importância de proteger a espécie, decidiram recuperá-la, especialmente nos arredores de Acre, e em 2018 o porco preto foi eleito como o melhor produto da Itália por suas características ligadas à saúde. Entre os alimentos de origem animal, não pode faltar o **"Caciocavallo silano DOP"** (Denominação de Origem Protegida), um queijo semiduro com pasta puxada, produzido exclusivamente com leite de vaca. Seu nome deriva da forma semelhante à cabeça de um cavalo. Rainha do território, junto com a pimenta calabresa, é sem dúvida a **Cebola Vermelha de Tropea IGP** (Indicação Geográfica Protegida): afrodisíaca, antisséptica, anestésica, diurética, trata reumatismo, evita gripes e

rimedi casalinghi.

Passando a quei piatti che profumano di casa e di cucina delle nonne, non possiamo non citare i **maccarruni aru fierru**. Appartenenti alla più antica tradizione calabrese, possono essere considerati come i capostipiti dei maccheroni, diffusi oggi in tutta la Penisola. Preparati con un impasto semplice di semola e acqua, un tempo venivano modellati intorno ad uno stelo di erba, oggi intorno ad un ferro, lo stesso che serve per lavorare la maglia. Per il condimento c'è l'imbarazzo della scelta, ma non dimenticare una sostanziosa grattugiata di ricotta salata!

La **parmigiana di zucchine**, un altro piatto tipico della tradizione calabrese, è una variante dell'originale parmigiana che si prepara con le melanzane. Durante la bella stagione non manca mai sulle tavole dei calabresi così come le **mulingiani chini**, melanzane fritte e ripiene con la loro polpa, pangrattato, uova e formaggi o i **pipi chini**, peperoni farciti con diversi ingredienti che variano in base ai territori, tra questi formaggi, mortadella e tritato di maiale. Vengono abbinati anche alle patate e rigorosamente

resfriados e é base de muitas receitas típicas e também de remédios caseiros.

Passando para aqueles pratos que cheiram de casa e de comida de vovó, não podemos deixar de citar o **“maccarruni aru fierru”**. Pertencentes à mais antiga tradição calabresa, podem ser considerados os progenitores do macarrão, hoje difundido em toda a Península. Preparados com uma simples mistura de farinha de semola e água, antes eram modelados em torno de um talo de grama, hoje em torno de um ferro, o mesmo usado para tricotar. Há muitas opções de molho, mas não se esqueça de ralar uma abundante porção de queijo ricota salgada!

A **parmigiana de abobrinhas**, outro prato típico da tradição calabresa, é uma variante da parmigiana original preparada com as berinjelas. Durante o verão nunca pode faltar nas mesas dos calabreses assim como os **“mulingiani chini”**, berinjelas fritas e recheadas com a sua polpa, pão ralado, ovos e queijos ou os **“pipi chini”**, pimentões recheados com diferentes ingredientes que variam conforme os territórios, incluindo entre eles queijos, mortadela e carne de porco moída. Eles também

fritti nell'olio d'oliva nel classico contorno **pipi e patate**.

Decisamente più invernale è invece il piatto **sazizze e vrucculi i rapa**: si tratta della tipica salsiccia piccante che viene servita insieme alle cime di rape stufate, quindi “affogate” nell'olio. Invernali sono anche i **cullurielli** o **cuddrurieddri** che secondo la tradizione si preparano per la vigilia dell'Immacolata ma che in realtà oggi sono un must dello street food calabrese. Ciambelle di patate e farina fritte, la loro forma anticamente tornava molto utile ai pastori o ai viandanti per infilarli nel bastone o nel braccio e portarli comodamente con sé durante i lunghi spostamenti. Con lo stesso impasto si realizzano anche le **vecchiarelle**, dei panzerotti ripieni di acciughe e caciocavallo.

La penisola calabrese è anche terra di pescatori e molti sono i piatti della tradizione marinara. Troverai numerose versioni di pasta con i frutti di mare, le aringhe marinate, ma un piatto veramente originale è la **sardella**, detta anche 'nduja di mare o caviale

são combinados com batatas e estritamente fritos em azeite no prato clássico de contorno de **“pipi”** e **batatas**.

Decididamente típico do inverno é o prato **“sazizze e vrucculi i rapa”**. Trata-se da típica linguiça apimentada, que é servida acompanhada de nabos guisados e depois “afogados” no azeite. No inverno também são típicos os **“cullurielli”** ou **“cuddrurieddri”** que segundo a tradição são preparados para as vésperas da Imaculada, mas que na realidade hoje são uma referência da comida de rua calabresa. Rosquinhas de batata e farinha fritas, seu formato nos tempos antigos era muito útil para os pastores ou viajantes, para colocá-las no cajado ou no braço e carregá-las confortavelmente com eles durante as viagens longas. Com a mesma massa também são feitas as **“vecchiarelle”**, raviólis recheados com anchovas e “caciocavallo”.

A península da Calábria também é terra de pescadores e há muitos pratos ligados às tradições marítimas. Encontrarão inúmeras versões de massas com frutos do mar, arenques marinados, mas um prato verda-



Maccarruni aru fierru



Cipolle rosse di Tropea

dei poveri. È una salsina composta da sardine, peperoncino rosso e finocchio selvatico. Ti sembrerà strano, ma una delle ricette più tradizionali utilizza un pesce importato dai Mari del Nord: è il famoso **stocco di Mammola**, lavorato appunto a Mammola, un paesino dell'Aspromonte che sul merluzzo essiccato ha costruito la propria fama. Lo stocco è un piatto di origini umili, veniva consumato soprattutto dai contadini che lo mangiavano e lo offrivano ai braccianti durante i lavori più faticosi. Secondo la tradizione, è un piatto della vigilia di Natale o del Venerdì Santo, ma non poteva mancare nelle scorte degli emigrati che lo portavano oltre regione per offrirlo agli amici o per sentirsi più vicini alla loro terra.

Che si assaggi un piatto a base di pesce o di carne, certamente a tavola non può mancare il vino. E quello più tradizionale della Calabria è sicuramente il **Cirò DOC** (Denominazione di Origine Controllata), prodotto principalmente nella zona di Cirò: viene considerato il vitigno più antico del mondo perché secondo la leggenda risale al perio-

deiramente original é a **"sardella"**, também conhecido como **"nduja"** do mar ou caviar dos pobres. É um molho composto por sardinhas, pimentões vermelhos e erva-doce selvagem. Poderá parecer-lhe estranho, mas uma das receitas mais tradicionais usa um peixe importado dos mares do Norte: é o famoso **"stocco di Mammola"**, feito exatamente em Mammola, uma pequena cidade de Aspromonte que construiu sua fama com o bacalhau seco. O "stocco" é um prato de origens humildes, era consumido sobretudo pelos camponeses que o comiam e ofereciam aos trabalhadores envolvidos nas atividades mais pesadas. Segundo a tradição, é um prato de véspera do Natal ou da Sexta-feira Santa, mas não poderia faltar nos estoques dos emigrantes que o levaram para fora da região para oferecê-lo aos amigos ou para se sentirem mais próximos de sua terra. Quer experimente um prato à base de peixe ou de carne, certamente o vinho não pode faltar na mesa. E o mais tradicional da Calábria é certamente o **Cirò DOC** (Denominação de Origem Controlada), produzido principalmente na região de Cirò: é considerada a videira mais antiga do mundo porque, segundo a lenda, data

do magno-greco e veniva offerto ai vincitori dei giochi olimpici.

Tra i dolci della tradizione troviamo i **mostaccioli di Soriano Calabro**, dei biscotti di farina, miele e vino moscato dalle forme antropomorfe, zoomorfe e ittiomorfe che, decorati dagli artigiani locali, hanno un forte valore simbolico e radici molto antiche, ma comunque legate a un convento domenicano che sorgeva sul territorio nel Cinquecento. I **turdilli**, chiamati anche **crustuli**, sono un dolce natalizio fatto di ingredienti poveri come la farina, il vino e il miele e si accompagnano sempre agli **scalilli**, il cui nome significa "piccole scale" perché sono fatti a forma di spirale racchiusa dentro un ovale e si preparano con un impasto di farina, uova e miele. Tra i dolci natalizi ci sono anche i **petrali**: pasta frolla a forma di mezza luna e ripiena di frutta secca, vino cotto, miele e spezie. I **cuculi** e le **cuzzupe** si preparano invece a Pasqua: le prime hanno la caratteristica forma di treccia o di un bambino, le seconde di una ciambella e si decorano con l'uovo sodo. Tra le eccellenze indiscusse della regione c'è il **torrone di Bagnara IGP** ottenuto dalla lavorazione di zucchero, mandorle tostate, miele, albume d'uovo, cacao amaro, oli essenziali e spezie in polvere. La **pitta 'mpigliata**, nota anche con il nome di **pitta 'nchiusa**, è un dolce del paese di San Giovanni in Fiore ed è ricco di frutta secca, uva e miele. Le origini risalgono al Settecento e sembra venisse preparato principalmente per i matrimoni, mentre oggi viene di solito offerto in occasione delle festività natalizie.

Tra i **liquori** post pranzo la Calabria ha davvero l'imbarazzo della scelta e veramente deliziosi sono quelli preparati in casa a base di **liquirizia**, uno dei prodotti più preziosi della penisola, di **bergamotto**, il famoso agrume calabrese o di **cedro**, l'altro agrume verde e brillante ritenuto sacro dagli ebrei, tanto che i rabbini sul finire dell'estate giungono nella località di Santa Maria del Cedro per raccogliere personalmente i frutti migliori.

da época da Magna Grécia e era oferecido aos vencedores dos Jogos Olímpicos.

Entre as sobremesas tradicionais encontramos os **"mostaccioli" de Soriano Calabro**, biscoitos de farinha, mel e vinho Moscatel com formas antropomórficas, zoomórficas e ictiomórficas que, decoradas por artesãos locais, têm um forte valor simbólico e raízes muito antigas, mas ainda ligadas a um Convento dominicano que existia no território no século XVI. Os **"turdilli"**, também chamados de **"crustuli"**, são um doce de Natal feito de ingredientes pobres como farinha, vinho e mel e são sempre acompanhados por **"scalilli"**, cujo nome significa "pequenas escadas" por serem feitos em forma de espiral encerrada em uma oval e são preparados com uma mistura de farinha, ovos e mel. Entre os doces de Natal estão também os **"petrali"**: massa quebradiça em forma de meia lua e recheada com frutas secas, vinho cozido, mel e especiarias. Os **"cuculi"** e as **"cuzzupe"** são preparados para a Páscoa: os primeiros têm a forma característica de uma trança ou de uma criança, as últimas a forma de uma rosca e são decorados com ovo cozido. Entre as incontestáveis excelências da região está o **"torrone de Bagnara IGP"** obtido a partir do processamento de açúcar, amêndoas torradas, mel, clara de ovo, cacau amargo, óleos essenciais e especiarias em pó. A **"pitta 'mpigliata"**, também conhecida pelo nome de **"pitta 'nchiusa"**, é um doce da cidade de San Giovanni in Fiore e é rico em frutas secas, uvas e mel. As origens remontam ao século XVIII e parecem ter sido preparadas principalmente para casamentos, enquanto hoje costuma ser oferecido nas comemorações do Natal.

Entre os **licores** digestivos servidos após o almoço, a Calábria oferece uma ampla variedade de escolhas e verdadeiramente deliciosos são aqueles preparados em casa à base de **alcaçuz**, um dos produtos mais valiosos da península, de **bergamota**, o famoso cítrico da Calábria, ou de **cedro**, o outro cítrico verde e brilhante considerado sagrado pelos judeus, tanto que no final do verão os rabinos costumam ir até à localidade de Santa Maria del Cedro para colher pessoalmente os melhores frutos.



Cuculi

UN'ALLEGRIA ANTICA

Uma alegria antiga

GENNAIO

CIUCCI E CAVALUCCI

Anche in Calabria, come in tutto il Sud Italia, il 16 gennaio si levano solenni e scenografici festeggiamenti dedicati a **Sant'Antonio Abate**. A Roccella Jonica, accanto all'universale benedizione del fuoco e degli animali domestici, hanno un modo "gustoso" di onorare il santo con la distribuzione dei tradizionali "cavallucci" (01) piccoli formaggi (provolette) a forma di maialini, pecorelle e altri animali. Chiude la festa il "ballo del ciuccio", uno spettacolo pirotecnico in cui un uomo muove il fantoccio di un cavallo bardato di fiaccole e fuochi. A Fagnano Castello dal 18 al 20 gennaio si celebra invece **San Sebastiano**, con la **Sagra del Maiale Nero di Calabria** e la secolare fiera intitolata al santo.

"CIUCCI E CAVALUCCI"

Também na Calábria, assim como em todo o sul da Itália, no dia 16 de janeiro acontecem celebrações solenes e cenográficas dedicadas à **Santo Antônio Abade**. Em Roccella Jonica, ao lado da bênção universal do fogo e dos animais de estimação, existe uma forma



01

"saborosa" de homenagear o santo com a distribuição dos tradicionais "cavallucci" (01), pequenos queijos (provoletas) em forma de leitões, ovelhinhas e outros animais. A festa se encerra com a "dança do cavalo", espetáculo pirotécnico em que um homem move a marionete de um cavalo atrelada a tochas e fogueiras. Em Fagnano Castello, de 18 a 20 de janeiro, comemora-se **San Sebastião**, com a **Festa do Porco Preto da Calábria** e a centenária Feira dedicada ao Santo.

FEBBRAIO

IL CARNEVALE DEI GIGANTI

Ad Alessandria del Carretto ogni anno si rinnova la tradizione di un **Carnevale** popolato da personaggi misteriosi e coinvolgenti, come le colorate maschere delle **Potëcënellë** (02) di cui esistono più versioni. Qui va in scena un vero e proprio spettacolo teatrale che richiama l'antica memoria greca, e che prelude all'arrivo della primavera. Anche il **Carnevale di Lamezia Terme**, con i suoi carri allegorici detti "giganti dell'alegria", è uno dei più famosi e amati della Calabria. A Saracena il 18 e 19 febbraio si festeggia **San Leone** con una fiaccolata di torce costruite con una pianta locale, la **varvasca**, mentre gruppi di giovani suonano gli strumenti della tradizione, dagli organetti alle chitarre, ai tamburi.

O CARNAVAL DOS GIGANTES

Em Alessandria del Carretto, todos os anos renova-se a tradição de um **Carnaval** povoado por personagens misteriosos e envolventes, como as coloridas máscaras de "**Potëcënellë**" (02), das quais há várias versões. Aqui é encenado um verdadeiro espetáculo teatral que lembra a memória da Grécia Antiga e que é um prelúdio à chegada da primavera. Também o **Carnaval de Lamezia Terme**, com seus carros alegóricos chamados de "gigantes da alegria", é um dos mais famosos e amados da Calábria. Em Saracena, nos dias 18 e 19 de fevereiro, **São Leão** é celebrado com uma procissão de tochas construídas com uma planta local, a "**varvasca**", enquanto grupos de jovens tocam instrumentos tradicionais, desde acordeões a violões e tambores.



02

MARZO

SAN GIUSEPPE "ROCK"

Il santo di marzo per eccellenza è senza dubbio **San Giuseppe**, che viene celebrato il 19 del mese ed è il protettore di tutti i papà. A Castrovillari segnano questa giornata le cosiddette **Fucarin'i San Giseppu**, falò che illuminano le strade del paese e attorno a cui si mangiano i *laghin'e ciciri*, un tradizionale piatto di pasta e ceci. A Cosenza la festa di San Giuseppe coincide con una fiera (03) istituita addirittura da Federico II di Svevia circa sette secoli fa, ma che ci tiene a mantenersi giovane: oggi include anche il **San Giuseppe Rock Festival** e la **Fiera Immensa o Festa dell'accoglienza**, dedicata ai nuovi migranti.

SÃO JOSÉ "ROCK"

O santo de março por excelência é sem dúvida **São José**, que é comemorado no dia 19 do mês e é o protetor de todos os pais. Em Castrovillari, este dia é marcado pelos chamados "**Fucarin'i San Giseppu**", fogueiras que iluminam as ruas da cidade e ao seu redor costuma-se comemorar o "*laghin'e ciciri*", um prato tradicional de macarrão e grão de bico. Em Cosenza a festa de São José coincide com uma feira (03) fundada por Frederico II da Suábia há cerca de sete séculos, mas que faz questão de se manter jovem: hoje inclui também o **São José Rock Festival** e a **Feira Immensa ou Festival da Acolhida**, dedicado aos novos migrantes.



04

APRILE

IL TEMPO DELLE PROCESSIONI

I **Riti della Settimana Santa** in Calabria hanno origini antiche e un forte valore simbolico. Tanto radicati quanto diffusi, ci limitiamo a citarne alcuni tra i più importanti, che riassumono lo spirito della regione. A Verbicaro la notte del Giovedì Santo le strade si riempiono di locali e turisti che aspettano di veder comparire i **battenti**: devoti che si flagellano in segno di penitenza percorrendo per tre volte il tragitto della processione. Lo stesso rito ha luogo a Nocera Terinese dove i valorosi battenti vengono chiamati *vattieni*. A Vibo Valentia e in altri comuni della provincia di Reggio Calabria e Catanzaro le statue con la Vergine, Gesù e San Giovanni trasportate a spalla sono le protagoniste della **Affruntata (04)**, che rappresenta l'incontro dopo la resurrezione di Cristo. A Polistena i riti della Settimana Santa, che risalgono al Settecento, hanno "natali" spagnoli e sono considerati tra i più sontuosi e suggestivi d'Italia (www.settimanasantapolistena.com).

O TEMPO DAS PROCISSÕES

Os **Rituais da Semana Santa** na Calábria têm origens antigas e um forte valor simbólico. Muito enraizados e difundidos, limitamo-nos a citar alguns dos mais importantes, que sintetizam o espírito da região. Em Verbicaro, na noite da Quinta-feira Santa, as ruas ficam repletas de bares e turistas à espera dos "**battenti**": devotos que se flagelam em sinal de penitência percorrendo três vezes o percurso da procissão. O mesmo rito é realizado também em Nocera Terinese, onde os valentes batidores são chamados de "*vattieni*". Em Vibo Valentia e outros municípios da província de Reggio Calabria e Catanzaro, as estátuas com a Virgem, Jesus e São João, carregadas nos ombros, são as protagonistas da "**Affruntata**" (04), que representa o encontro após a ressurreição de Cristo. Em Polistena, os ritos da Semana Santa, que remontam ao século XVIII, têm "origens" espanholas e são considerados entre os mais suntuosos e evocativos da Itália (www.settimanasantapolistena.com).



03

Abril



05

MAGGIO

SANTI E SARACENI

Nella prima settimana di maggio la Calabria celebra il suo **San Francesco di Paola**. Molti sono i festeggiamenti religiosi e civili, ma certamente da non perdere sono quelli nella sua città, Paola. La natura è invece la protagonista della **Festa della Pita o dell'Abete**, che si svolge il 3 maggio ad Alessandria del Carretto, sulle pendici del Massiccio del Pollino, ed è dedicata a **San Alessandro Papa Martire**: rito comune a molte altre parti d'Europa, l'albero tagliato e trasportato dai boschi al paese diviene il palo di una immensa cuccagna (www.festadellabete.it). Sempre nella prima settimana di maggio a Tropea torna **I tri da'cruci**, che rievoca la simbologia religiosa del crocifisso ma anche la cacciata dei saraceni dalla città nell'anno 886: una vera esperienza immersiva nella storia lontana e in quella più vicina dei tuoi antenati, grazie all'imponente corteo storico e allo spassoso torneo dei giochi popolari. I saraceni e le loro terribili incursioni sono protagonisti anche il 20 maggio a Morano Calabro, con la **Festa della Bandiera (05)**.

SANTOS E SARRACENOS

Na primeira semana de maio, a Calábria celebra o seu **San Francisco de Paola**. Existem muitas celebrações religiosas e civis, mas certamente você não pode perder as da sua cidade, Paola. A natureza, por outro lado, é a protagonista da **Festa da "Pita" ou do Pinheiro**, que acontece no dia 3 de maio em Alessandria del Carretto, nas encostas do Maciço do Pollino, e é dedicada a **São Alexandre Papa Mártir**: um rito comum em muitas outras partes de Europa, a árvore é cortada e transportada dos bosques até a cidade e torna-se um poste de uma imensa "cuccagna" (www.festadellabete.it). Ainda na primeira semana de maio em Tropea retorna o **"I tri da'cruci"**, que evoca o simbolismo religioso do crucifixo, mas também a expulsão dos sarracenos da cidade no ano de 886: uma verdadeira experiência de imersão na história distante e naquela mais próxima de seus ancestrais, graças à impressionante procissão histórica e ao hilariante torneio de jogos populares. Os sarracenos e seus terríveis ataques também são protagonistas no dia 20 de maio em Morano Calabro, com a **Festa da Bandeira (05)**.

GIUGNO

I CUSTODI DELLA TRADIZIONE

Rimanendo sul tema degli eventi storici, a Bisignano da circa vent'anni si svolge il **Palio del Principe (06)**, un torneo in costume che coinvolge tutti i rioni della città ed è dedicato alla venuta dell'imperatore Carlo V nel paese nel 1535. A Saracena, invece, verso la metà del mese, se sei appassionato di musiche e balli popolari non devi perderti la **Festa della Tarantella Calabrese**: oltre a partecipare ai vivaci concerti dei gruppi di riproposta, potrai apprendere a danzare e a suonare gli strumenti tradizionali attraverso i seminari con esperti suonatori e ballatori custodi della tradizione.

OS GUARDIÕES DA TRADIÇÃO

Seguindo com o tema dos acontecimentos históricos, em Bisignano, há cerca de vinte anos, acontece o **Pálio do Príncipe (06)**, um torneio com roupas típicas que envolve todos os bairros da cidade e é dedicado à chegada do imperador Carlos V à cidade em 1535. Em Saracena, no entanto, no meio do mês, se você é apaixonado por música e danças populares, não pode perder o **Festival da Tarantela Calabresa**: além de participar dos animados concertos dos grupos de reproposta, você pode aprender a dançar e tocar os instrumentos tradicionais em seminários com músicos especialistas e dançarinos guardiões da tradição.

Junho



06

Maggio

LUGLIO

L'ESTATE PAZZA

'A *vulata*, il 21 luglio, in Calabria è la giornata più calda dell'anno e anche quella in cui, secondo la tradizione, l'afa coincide con un gioioso impazzimento che fa fare cose insolite, come il bagno in mare vestiti o il gioco di strani travestimenti. A San Lucido da circa vent'anni è questo l'appuntamento del **Carnevale Estivo**, una giornata di sana e goliardica follia in cui il piccolo borgo si trasforma in Rio de Janeiro. Un'altra festa davvero speciale è **La Notte dei Giganti di Polistena (07)** che ha luogo nella prima metà del mese. Forse ti sarà già capitato di vedere la monumentale coppia in cartapesta che anima da tradizione le feste popolari calabresi, solitamente una donna e un uomo portati a spalla e accompagnati dai suonatori di tamburi, i *tamburinari*: in questa festa le coppie che si esibiscono in una danza di corteggiamento sono ben quaranta provenienti da tutta la regione.

O VERÃO LOUCO

"A *vulata*", em 21 de julho, na Calábria é o dia mais quente do ano e também aquele em que, segundo a tradição, o calor coincide com uma loucura alegre que leva a fazer coisas inusitadas, como tomar banho de mar com roupa ou o jogo de disfarces estranhos. Em San Lucido, há cerca de vinte anos, este tem sido o encontro marcado do **Camaval de Verão**, um dia de loucura saudável e despreocupada em que o pequeno povoado se transforma em Rio de Janeiro. Outra celebração muito especial é **A Noite dos Gigantes de Polistena (07)**, que acontece no meio do mês. Talvez você já tenha visto o casal monumental em papel machê, que tradicionalmente anima os festivais folclóricos da Calábria, geralmente uma mulher e um homem, carregados nos ombros e acompanhados por tocadores de bateria, os "*tamburinari*": nesta festa os casais que se apresentam em uma dança de galanteio são quarenta vindos de toda a região.



07



08

AGOSTO

RITORNI DI IERI E DI OGGI

Agosto è il mese in cui gli emigranti partiti per il mondo tornano a ricongiungersi con la loro terra madre, e molti sono gli appuntamenti che festeggiano la loro impresa. L'ultima domenica del mese a Palmi ne è occasione la **Festa della Varia**, detta anche "Festa della Calabria", riconosciuta come Patrimonio UNESCO: qui la *varia*, un enorme carro di 16 metri che rappresenta l'universo e l'Assunzione in Cielo della Vergine Maria, viene trasportato a spalla da ben duecento uomini, gli *mbuttaturi*. Ma vogliamo segnalarti anche alcuni festival organizzati da giovani associazioni del territorio che ti permetteranno di conoscere la Calabria di oggi, quella legata al passato e alla tradizione ma proiettata verso il futuro. Il rispetto della natura segna il neonato **Siluna Fest** ad Acri, una rassegna di eventi che si svolge la prima settimana di agosto e mette in primo piano il paesaggio (www.silunafest.it). La musica, la danza, il loro spirito primordiale e insieme contemporaneo sono invece di casa a Caulonia nella seconda metà del mese con il **Kaulonia Tarantella Festival**, la kermesse di musica popolare tra le più importanti del Sud Italia. A Citanova invece ha luogo **Tradizionandu Etnofest**, nato con lo scopo di esaltare le culture mediterranee e di recuperare le radici popolari (www.tradizionandu.eu). Mentre gli amanti del rock non potranno perdere il **Fiume Folk Festival** di Fiumefreddo Bruzio.

RETORNOS DE ONTEM E HOJE

Agosto é o mês em que os emigrantes que partiram para o mundo regressam para se reintegrar à sua terra de origem, e são muitos os acontecimentos que celebram seu sucesso. O último domingo do mês em Palmi é a ocasião da **Festa da "Varia"**, também conhecida como a "Festa da Calabria", reconhecida como patrimônio da UNESCO: aqui a "*varia*" é um enorme carro de 16 metros que representa o universo e a Assunção no Céu da Virgem Maria, ele é carregado nos ombros por duzentos homens, os "*mbuttaturi*". Mas também queremos destacar alguns festivais organizados por jovens associações da região que lhe permitirão conhecer a Calábria de hoje, ligada ao passado e à tradição, mas projetada para o futuro. O respeito pela natureza marca o nascimento do **Siluna Fest** em Acri, um conjunto de eventos que ocorre na primeira semana de agosto e tem como foco a paisagem (www.silunafest.it). A música, a dança, seu espírito primordial, e ao mesmo tempo contemporâneo, são costumes em Caulonia na segunda quinzena do mês com o **Kaulonia Tarantella Festival**, o festival de música popular entre os mais importantes do Sul da Itália. Em Citanova, no entanto, acontece o **Tradizionandu Etnofest**, que nasceu com o objetivo de valorizar as culturas mediterrâneas e resgatar as raízes populares (www.tradizionandu.eu). Enquanto os amantes do rock não podem perder o **Fiume Folk Festival** de Fiumefreddo Bruzio.

Uno spazio a parte a nostro avviso merita il **Piccolo Festival delle Spartenze - Migrazioni e Cultura (08)** che anima il comune di Paludi tra la fine di luglio e gli inizi di agosto. Si tratta di un'iniziativa dell'associazione AsSud, nata con l'intento di celebrare e raccontare le comunità calabresi nel mondo. Tra le attività proposte troverai rassegne cinematografiche, laboratori, concerti, produzioni teatrali, dibattiti e molto altro (www.festivaldellespartenze.it).

Em nossa opinião, merece um espaço à parte o "**Piccolo Festival delle Spartenze**" - **Migrações e cultura (08)** que anima a cidade de Paludi entre o final de julho e o início de agosto. É uma iniciativa da associação AsSud, que nasceu com o objetivo de celebrar e divulgar as comunidades calabresas de todo o mundo. Entre as atividades propostas você encontrará resenhas de filmes, workshops, concertos, produções teatrais, debates e muito mais (www.festivaldellespartenze.it).

SETTEMBRE

MADONNE E BALLI

Sulla scia dei festival di agosto, settembre arriva con il **Festival Radicamenti** di Mendicino, che punta alla valorizzazione del territorio attraverso una serie di eventi culturali dislocati nei luoghi più attrattivi dello splendido borgo. Non mancano le feste tradizionali come la **Santissima Madonna della Montagna (09)** a Palsi, frazione di San Luca, dove i fedeli giungono in pellegrinaggio il 2 settembre e qui si riuniscono in un momento di convivialità e di gioia. A Reggio Calabria, nel secondo sabato del mese, si celebra invece la **Madonna della Consolazione**, sicuramente la festa più importante della provincia.

NOSSAS SENHORAS E DANÇAS

Na sequência das festas de agosto, em setembro realiza-se o **Festival Radicamenti** de Mendicino, que visa valorizar o território por meio de uma série de eventos culturais localizados nos lugares mais atraentes do esplêndido vilarejo. Não faltam festas tradicionais, como a **Santíssima Nossa Senhora da Montanha (09)** em Palsi, um lugarejo próximo a San Luca, aonde os fiéis seguem em peregrinação no dia 2 de setembro e se reúnem em um momento de convívio e alegria. Em Reggio Calabria, no segundo sábado do mês, é celebrada, também, a **Nossa Senhora da Consolação**, certamente a festa mais importante da província.

Settembre



09



10

OTTOBRE

IL PROFUMO DEI MONTI

L'autunno arriva nella verdeggiante Calabria con il suo carico di profumate prelibatezze. A Camigliatello Silano, una delle località montane più frequentate del Sud Italia, da cinquant'anni nel secondo weekend del mese si svolge la **Sagra del Fungo (10)**, una manifestazione che celebra uno dei prodotti più rinomati della zona che potrai assaggiare in "tutte le salse". Anche la **Sagra della Castagna** di Carpanzano è tra le più belle e autentiche della regione. Ma anche a ottobre non manca l'appuntamento con la storia: a quella precedente l'Unità d'Italia sono dedicate le partecipate **Giornate Murattiane** di Pizzo Calabro, che rievocano lo sbarco, l'arresto e la fucilazione di Gioacchino Murat, re del Regno di Napoli, nel 1815.

O PERFUME DAS MONTANHAS

O outono chega à verdejante Calábria com sua carga de iguarias perfumadas. Em Camigliatello Silano, um dos lugarejos de montanha mais populares do Sul da Itália, acontece há cinquenta anos, no segundo fim de semana do mês, o **Festival do Cogumelo (10)**, um evento que celebra um dos produtos mais renomados da região que você pode degustar "de todas as formas". O **Festival da Castanha** de Carpanzano também está entre as mais belas e autênticas da região. Mas em outubro também não falta história: são dedicadas às **Jornadas Murattianas** de Pizzo Calabro, que antecederam a Unificação da Itália, que lembram o desembarque, a prisão e o fuzilamento de Gioacchino Murat, rei do Reino de Nápoles, em 1815.

Outubro

NOVEMBRE

LA SEDUZIONE DEL VINO

Sacro e profano si contendono il podio dei festeggiamenti di novembre. Il vino e i prodotti di stagione sono i protagonisti di moltissime feste disseminate nell'intera regione. L'11 del mese, nel giorno di **San Martino**, grandi e sentite sono le celebrazioni in onore del vino novello: le troverai nelle piazze di borghi suggestivi, nelle cantine in cui potrai degustare i migliori prodotti della zona ma anche nelle case private dei tuoi conterranei calabresi che ti inviteranno a brindare con loro. Tra gli altri appuntamenti mondani legati alle tradizioni religiose, uno dei più antichi è sicuramente la **Fiera di Tutti i Santi (11)**, che si svolge i primi di novembre a Pizzo Calabro.

A SEDUÇÃO DO VINHO

Sagrado e profano competem pelo pódio das celebrações de novembro. O vinho e os produtos sazonais são protagonistas de muitas festas espalhadas pela região. No dia 11 do mês, dia de **São Martinho**, são grandes e emocionantes as celebrações em homenagem ao vinho novo: você vai encontrá-las nas praças de vilarejos sugestivos, nas cantinas onde poderá saborear os melhores produtos da região, mas também nas residências particulares dos seus conterrâneos da Calábria que o convidarão a brindar com eles. Entre outros eventos mundanos ligados às tradições religiosas, uma das mais antigas é certamente a **Feira de Todos os Santos (11)**, que acontece no início de novembro em Pizzo Calabro.



12

DICEMBRE

TRA ZAMPOGNE E FILASTROCCHIE

Nel periodo natalizio – c'è da aspettarselo in una regione dalle tradizioni tanto potenti e salde – la Calabria si trasforma in un presepe di piccoli borghi risplendenti a festa e animati da riti antichi, ma non mancano eventi con una storia più recente. Parliamo, ad esempio, di **Felici e Conflenti**, un festival che si tiene sia a luglio che nei giorni tra Natale e Capodanno, e che mira alla valorizzazione della tradizione orale: sarà una buona occasione per scoprire i suoni del passato tra organetti, lire e zampogne. Ma a dicembre proseguono anche le celebrazioni del vino: l'8, il giorno dell'Immacolata Concezione, a Mormanno c'è **Perciavutti (12)**, una festa in cui i partecipanti sono invitati ad assaggiare - quindi *perciare* - il vino dalle botti. A Fagnano Castello invece, in onore dell'**Immacolata Concezione** vengono fatti bruciare dei falò realizzati con i rami di ginestro, e per le strade sentirai risuonare un'antica filastrocca: «*a ligrizza, a ligrizza, a Madonna a cuntintizza, a ligrata, a ligrata, a Madonna Mmaculata*».

ENTRE GAITAS DE FOLE E CANTIGAS INFANTIS

Na época do Natal - o que é de se esperar numa região com tradições tão poderosas e fortes - a Calábria transforma-se num presépio de pequenos vilarejos resplandentes e animados por ritos ancestrais, mas não faltam acontecimentos ligados à história mais recente. Citamos, por exemplo, a "**Felici e Conflenti**", festa que se realiza tanto no mês de julho como nos dias entre o Natal e o Ano Novo e que visa valorizar a tradição oral: será uma boa oportunidade para descobrir os sons do passado entre acordeões, liras e gaitas de fole. Mas em Dezembro as celebrações do vinho também continuam: no dia 8, dia da Imaculada Conceição, em Mormanno realiza-se a "**Perciavutti**" (12), festa em que os participantes são convidados a provar - e portanto "*perciare*" - o vinho dos barris. Por outro lado, em Fagnano Castello, em homenagem à **Imaculada Conceição**, queimam-se fogueiras feitas com ramos de ginestro e nas ruas você ouvirá uma antiga cantiga infantil: «*a ligrizza, a ligrizza, a Madonna a cuntintizza, a ligrata, a ligrata, a Madonna Mmaculata*».



11

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Defina seu itinerário



MOLISE

UN SEGRETO ROMANTICO E STREGATO

Um segredo romântico e amaldiçoado

Il Molise è una delle regioni più giovani, più piccole, e meno popolate d'Italia. Situata tra la Puglia, l'Abruzzo, il Lazio e la Campania, segna il limite tra il Sud e il Centro della Penisola. È un territorio ancora poco conosciuto oltre i confini nazionali, nonostante l'incanto maestoso dei suoi paesaggi d'alta quota come i Monti della Meta, del Matese e dei Frentani - con i piccoli paesi incastonati come presepi tra un versante e un declivio - fino al breve ma seducente affaccio sul mare Adriatico che corre da Montenero di Bisaccia a Campomarino, passando per Termoli.

Forse ti sarà capitato di sentire che «il Molise non esiste», ma tranquillo, non allarmarti! Se i tuoi antenati ti hanno detto di provenire da qui non stavano mentendo.

Si tratta di una *boutade* inventata per scherzare sull'ultima nata delle Regioni italiane (fino al 1963, infatti, esisteva un'unica entità amministrativa chiamata "Abruzzi e Molise"), e la seconda più piccola dopo la Valle d'Aosta. È chiaro, quindi, che l'identità del Molise risente molto di quella dei territori limitrofi, in particolare del vecchio fratello abruzzese. Ma ha anche una sua storia antica, che risale al Paleolitico, come testimonia ad esempio il sito archeologico di Isernia la Pineta, famoso per il ritrovamento di uno dei primi uomini d'Italia, l'*Homo Aeserniensis*.

O Molise é uma das regiões mais jovens, menores e menos povoadas da Itália. Localizado entre a Puglia, o Abruzzo, o Lácio e a Campania, marca a divisa entre o sul e o centro da península. É um território ainda pouco conhecido além das fronteiras nacionais, apesar do encanto majestoso de suas paisagens em altitude, como as Montanhas da Meta, do Matese e dos Frentani - com as pequenas vilas distribuídas como presépios entre subidas e ladeiras - até a visão sedutora do mar Adriático, que vai de Montenero di Bisaccia até Campomarino, passando por Termoli.

Talvez você já tenha ouvido falar que «o Molise não existe», mas fique tranquilo, não se preocupe! Se seus antepassados lhe disseram ter tido origem neste território, eles não estavam mentindo.

Trata-se de uma piada inventada para brincar sobre o surgimento da mais recente região italiana (até 1963, de fato, havia apenas uma entidade administrativa chamada "Abruzzi e Molise"), e a segunda menor depois da Vale de Aosta. É claro, portanto, que a identidade do Molise é muito influenciada pela dos territórios vizinhos, principalmente pelo velho irmão Abruzzo. Mas o Molise também tem uma sua própria história antiga, que remonta ao Paleolítico, como comprova, por exemplo, o sítio arqueológico de Isernia la Pineta, famoso pela descoberta de um dos primeiros homens da Itália, o *Homo Aeserniensis*.

In età preromana il Molise faceva parte del territorio del Sannio, era quindi popolato da pastori-guerrieri che a partire dal VI secolo a.C. entrarono in contrasto con Roma, mossa da mire espansionistiche, dando vita alle guerre sannitiche che si conclusero a vantaggio dei Romani. Di questo periodo rimangono molti resti di opere pubbliche, tra cui l'asse viario urbano, i templi, le terme e i teatri nei Siti Archeologici di Altilia-Sepino, Venafro e Pietrabbondante. Ma anche del periodo sannitico si custodiscono resti di fortificazioni e torri di vedetta utilizzate nelle guerre del III e II secolo a.C.

Em tempos pré-romanos, o Molise fazia parte do território de Sannio, portanto era povoado por pastores-guerreiros que, a partir do século VI a.C. entrou em conflito com Roma, movida por objetivos expansionistas, dando origem às guerras samnitas que terminaram em favor dos Romanos. Muitos restos de obras públicas desse período permanecem, incluindo o eixo rodoviário urbano, os templos, as termas e os teatros nos Sítios Arqueológicos de Altilia-Sepino, Venafro e Pietrabbondante. Mas também do período samnita ainda há restos de fortificações e torres de vigilância usadas nas guerras do III e II séculos a.C.



Teatro sannitico di Pietrabbondante

Nel Medioevo fu la volta dei Longobardi, che lasciarono sul territorio centri abitati, strutture fortificate, molte chiese dedicate a **San Michele Arcangelo** e l'**Abbazia di San Vincenzo al Volturno**. Fu con i Normanni insediatisi a Bojano tra l'XI e il XII secolo che iniziò ad affermarsi il toponimo "*Comitatus Molisii*" ("Contado di Molise"), un nome che deriva da Rodolfo di Moulins, il primo conte del Molise. Con l'arrivo di Federico II di Svevia il Contado divenne sede del Giustizierato, ovvero un distretto amministrativo imperiale, insieme alla cosiddetta Terra del Lavoro, che si estendeva tra le attuali province di Caserta, Frosinone e Isernia. A partire dal Cinquecento con la dominazione spagnola passò alla Capitanata, quindi alla Provincia di Foggia. Di tutte queste vicende il territorio conserva ancora affascinanti "memorie di pietra": oggi uno degli itinerari più interessanti è sicuramente quello legato alla rete dei castelli, testimonianza dei popoli che hanno attraversato la regione. Vai a visitare i **Castelli di Civitacampomariano, Gambatesa, Monteroduni e Venafro**, siamo sicuri che non te ne pentirai!

Il terribile terremoto del 1456 distrusse Bojano, Isernia e Campobasso, e così molti centri della piana verso il mare si svuotarono. In questi paesi si insediarono, riportandoli a nuova vita, gli *arbëreshë*, i croati e altri abitanti provenienti dai territori slavi spinti a emigrare dalla conquista turca di Costantinopoli. Questa presenza è ancora oggi evidente dall'esistenza di minoranze linguistiche e religiose.

Oggi il Molise è un territorio che si sta riscattando, perché inizia a suscitare curiosità sia in Italia che nel resto del mondo, tanto che il *New York Times* l'ha inserito nella classifica dei 52 luoghi da visitare nel 2020, perché espressione della più autentica «Italia tradizionale». In effetti qui sarai lontano dal trambu-

Na Idade Média, foi a vez dos Longobardos, que deixaram no território centros habitados, estruturas fortificadas, muitas igrejas dedicadas a **São Miguel Arcanjo** e a **Abadia de San Vincenzo al Volturno**. Foi com os Normandos que se estabeleceram em Bojano entre os séculos XI e XII que o topônimo "*Comitatus Molisii*" ("Contado de Molise") começou a se afirmar, um nome que vem de Rodolfo de Moulins, o primeiro conde do Molise. Com a chegada de Frederico II da Suábia, o Contado tornou-se a sede da Justiça, ou seja, um distrito administrativo imperial, junto com a chamada Terra do Trabalho, que se estendia entre as atuais províncias de Caserta, Frosinone e Isernia. A partir de 1500, com o domínio espanhol, passou para a Capitanata, ou seja, para a Província de Foggia. De todos esses eventos, o território ainda guarda fascinantes "memórias de pedra": hoje um dos roteiros mais interessantes é certamente aquele ligado à rede de castelos, testemunho dos povos que atravessaram a região. Não deixe de visitar os **Castelos de Civitacampomariano, Gambatesa, Monteroduni e Venafro**, temos certeza que você não vai se arrepender!

O terrível terremoto de 1456 destruiu Bojano, Isernia e Campobasso, e assim muitos centros da planície em direção ao mar foram abandonados. Estabeleceram-se nestas localidades, trazendo-os de volta à vida, os *arbëreshë*, os croatas e outras pessoas advindas dos territórios eslavos obrigados a emigrar pela conquista turca de Constantinopla. Essa presença é evidente ainda hoje pela existência de minorias linguísticas e religiosas.

Hoje o Molise é um território que está sendo resgatado, porque começa a despertar curiosidade tanto na Itália como no resto do mundo, ao ponto que o *New York Times* o incluiu no ranking dos 52 lugares para visitar em 2020, porque é a expressão do mais autêntica «Itália tradicional». De fato, aqui você estará longe da agitação das



Abbazia di San Vincenzo al Volturno

sto delle grandi città d'arte e dalle mete estive italiane mainstream: il tuo luogo d'origine è quanto di più quieto si possa immaginare, ma nasconde allo stesso tempo un segreto vibrante, un'anima primitiva, ancora intatta nella sua potenza.

«Il Molise è romantico, stregato, e mi ricorda stranamente alcune zone dell'Europa del Nord – appuntava il giornalista e scrittore Guido Piovene nel suo *Viaggio in Italia* - per esempio in Scozia e in Irlanda. Questa terra meridionale potrebbe essere lo sfondo di una tragedia come Macbeth».

È una regione che va scoperta, vissuta e respirata a pieni polmoni, specialmente se sceglierai di farlo camminando, abbandonando l'auto e i mezzi pubblici: se sei abbastanza temerario potranno essere solo le tue gambe a condurti sulle orme dei tuoi antenati. Non a caso una delle manifestazioni più sentite del territorio è “**Cammina, Molise!**”, organizzata dall'Associazione Culturale La Terra, che ogni anno ad agosto conduce centinaia di camminatori provenienti da tutta Italia e dall'estero alla scoperta dei suoi paesaggi mozzafiato e dei piccoli borghi. Il Molise esiste, altroché. E a giudicare dai tanti giovani che negli ultimi anni hanno deciso di restare, o di tornare, per costruire qui il proprio futuro, questa è una terra che “resiste”. Anche tu, insieme alla tua famiglia, ne sei la prova vivente!

grandes cidades da arte e dos principais destinos do verão italianos: seu local de origem é o que de mais silencioso você possa imaginar, mas ao mesmo tempo esconde um segredo vibrante, uma alma primitiva, ainda intacta em seu poder.

«O Molise é romântico, enfeitado e estranhamente me lembra algumas regiões do Norte da Europa – escreveu o jornalista e escritor Guido Piovene em sua *Viajem para a Itália* - por exemplo, a Escócia e a Irlanda. Esta terra do sul poderia ser o pano de fundo de uma tragédia como Macbeth».

É uma região que precisa ser descoberta, vivida e respirada a plenos pulmões, principalmente se você optar por fazer-lo caminhando, esquecendo o carro e os transportes públicos: se você for bastante temerário, poderão apenas suas pernas o levar sobre os passos de seus antepassados. Não é por acaso que um dos eventos mais emocionantes do território é “**Cammina, Molise!**”, organizado pela Associação Cultural La Terra, que todos os anos em agosto leva centenas de caminhantes advindos de toda a Itália e do exterior para descobrir suas paisagens deslumbrantes e seus pequenos vilarejos. O Molise existe, pode ter certeza. E, a julgar pelos muitos jovens que nos últimos anos decidiram ficar ou retornar, para construir seu futuro aqui, esta é uma terra que “resiste”. Você também, junto com sua família, é a prova viva disso!

All'epoca dei tuoi antenati la Regione Molise non esisteva, e solo a partire dal 1963 la Provincia di Campobasso venne distaccata dalla preesistente Regione Abruzzi e Molise e riconosciuta come Regione autonoma, di cui la città divenne capoluogo. Nel 1970 fu istituita una seconda provincia all'interno del territorio, quella di Isernia. Il Molise è per questo la ventesima, e più giovane, Regione d'Italia..

Na época dos seus antepassados, a Região de Molise não existia e apenas a partir de 1963 a Província de Campobasso foi separada da preexistente Região Abruzzi e Molise e reconhecida como Região autónoma, da qual a cidade passou a ser capital. Em 1970, dentro do território foi estabelecida uma segunda província, a de Isernia. O Molise é, portanto, a vigésima e mais jovem Região da Itália.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN MOLISE

A busca de suas raízes no Molise

Se sei in Molise per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI CAMPO-BASSO

Conserva gli atti di Stato Civile dei comuni della Provincia di Campobasso (1809-1982).

Pubblicazione parziale online degli atti. Sono anche presenti le Liste di leva (classi 1842-1935), Fogli e ruoli matricolari (classi 1874-1934) del Distretto Militare di Campobasso e del Distretto Militare di Caserta.

www.archiviodistatocampobasso.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI ISERNIA

Conserva gli atti di Stato Civile dei comuni della Provincia di Isernia raccolti in fondi distinti (1809-1865; 1866-1940).

È prevista la pubblicazione online degli atti.

www.archiviodistatoisernia.beniculturali.it

Se você está no Molise para reconstruir a história da sua família, aqui estão as referências úteis para a sua pesquisa. Você encontrará outros documentos no Cartório Municipal e nos registros paroquiais do Município de origem de seus antepassados.

ARQUIVO DE ESTADO DE CAMPO-BASSO

Preserva os documentos do Estado Civil, dos municípios da Província de Campobasso (1809-1982).

Publicação on-line parcial dos documentos. Também estão disponíveis Listas de recrutamento militar (anos 1842-1935) e Folhas e papéis matriculares (anos 1874-1934) do Distrito Militar de Campobasso e do distrito Militar de Caserta.

www.archiviodistatocampobasso.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE ISERNIA

Preserva os documentos do Estado Civil, dos municípios da Província de Isernia, agrupados em fundos distintos: (1809-1865; 1866-1940).

É prevista a publicação on-line dos documentos.

www.archiviodistatoisernia.beniculturali.it



INFORMAZIONI UTILI

Informações úteis

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.abruzzoairport.com - www.aeroportoedinapoli.it - www.adr.it/ciampino - www.adr.it/fiumicino
Aeroporto di Fiumicino / Ciampino (Roma)
Aeroporto d'Abruzzo (Pescara)
Aeroporto Capodichino di Napoli

IN TRENO - www.trenitalia.com
Collegamenti giornalieri da Roma, Pescara e Napoli verso Campobasso, Isernia o Venafro. Vi sono poi delle linee complementari: le ferrovie Benevento-Campobasso, Campobasso-Termoli, Isernia-Campobasso e Vairano-Isernia.

IN AUTO - www.stradeanas.it
Da Nord lungo la A14 Bologna-Taranto prendendo l'uscita Vasto Sud o Termoli; Da Roma, percorrendo la A24-E45 fino alla SS6 direzione SS85. Da Sud Ovest, seguendo la A3 Salerno-Reggio Calabria uscita Salerno, per proseguire in direzione Avellino est, uscita Benevento-Campobasso.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Molise.

COMO CHEGAR

DE AVIÃO - www.abruzzoairport.com - www.aeroportoedinapoli.it - www.adr.it/ciampino - www.adr.it/fiumicino
Aeroporto de Fiumicino / Ciampino (Roma)
Aeroporto d'Abruzzo (Pescara)
Aeroporto Capodichino de Napoli

DE TREM - www.trenitalia.com
Conexões diárias de Roma, Pescara e Napoli em direção à Campobasso, Isernia ou Venafro. Também existem algumas linhas complementares: as ferrovias Benevento-Campobasso, Campobasso-Termoli, Isernia-Campobasso e Vairano-Isernia.

DE CARRO - www.stradeanas.it
Do norte, ao longo da A14 Bologna-Taranto pegando a saída para Vasto Sud ou Termoli. De Roma, seguindo a A24-E45 até à SS6 direção SS85. De sul-oeste, seguindo a A3 Salerno-Reggio Calabria saída Salerno, continuando na direção Avellino est, saída Benevento-Campobasso.

Para dormir, comer e outras informações úteis, consulte o site oficial de turismo do Molise.

www.moliseturismo.net

La Regione Molise attua e promuove iniziative orientate a mantenere e rinsaldare il legame ed i rapporti dei molisani all'estero con la propria terra d'origine e sostiene, fra le comunità molisane nel mondo e tra le nuove generazioni, il valore dell'identità molisana. Attraverso la Legge regionale n. 12 del 30/06/2015 la Regione si propone di attuare interventi finalizzati ad agevolare il reinserimento sociale, culturale e produttivo nel territorio regionale dei molisani nel mondo, di fornire assistenza in caso di particolari eventi socio-politici all'estero, di offrire riconoscimenti in favore di coloro che si distinguono in ambito lavorativo, culturale, artistico, sociale, politico e sportivo, onorando l'immagine del Molise nel mondo. Per maggiori informazioni sulle attività per i molisani nel mondo visita l'area tematica dedicata nel sito: www.regione.molise.it.

A região Molise implementa e promove iniciativas com o objetivo de fortalecer os vínculos e relações dos molisanos no exterior com sua terra natal e mantém o valor da identidade do Molise entre as comunidades do Molise no mundo e entre as novas gerações. Através da Lei Regional n. 12 de 30/06/2015, a Região pretende implementar intervenções destinadas a facilitar a reintegração social, cultural e produtiva no território regional dos Molisanos no mundo, de prestar assistência em caso de eventos sócio-políticos específicos no exterior, de oferecer reconhecimento em favor daqueles que se destacam nas áreas do trabalho, cultural, artístico, social, político e esportivo, honrando a imagem de Molise do mundo. Para mais informações sobre atividades para Molisanos no mundo, visite a área temática dedicada no site: www.regione.molise.it.



DA NON PERDERE | NÃO PERCA

1. Castello Angioino (Castelo Angevin) - Civitacampomariano
2. Teatro e Tempio Italo (Teatro e Templo Itálico) - Pietrabbondante
3. Abbazia di San Vincenzo al Volturno (Abadia de San Vincenzo al Volturno)
4. Museo Nazionale del Paleolitico (Museu Nacional do Paleolítico) "La Pineta" - Isernia
5. Terme di Sant'Aniello (Termas de Santo Aniello) - Venafro
6. Castello Pignatelli (Castelo Pignatelli) - Monteroduni
7. Basilica di Maria S.S. Addolorata (Basílica de Nossa Senhora Dolorosa) - Castelpetroso
8. Sito archeologico di (Sítio arqueológico de) Altília-Sepino
9. Chiesa di Santa Maria della Strada (Igreja de Santa Maria da Estrada) - Matrice
10. Castello di Capua (Castelo de Capua) - Gambatesa

PERSONAGGI | PERSONAGENS

1. Mostra permanente su (Exposição permanente) Tony Vaccaro - Palazzo Miozzi, Benefro
2. Monumento a Arturo Giovannitti - Oratino
3. Eddie Lang Jazz Festival - Monteroduni

SAPORI | SABORES

1. Baccalà arracanato
2. Brodetto di pesce
3. Scarpelle
4. Cielli chieni
5. Ventricina
6. Capofreddo
7. Cavatiell e Tracchiulell
8. Ceppellate di Trivento
9. Caciocavallo di Agnone
10. Ostie di Agnone
11. Pezzata
12. Tartufo
13. Stracciatella
14. Raviolo scapolese
15. Vino Tintilia
16. Pigna pasquale
17. Scattone
18. U' Funnateglie
19. Olio extravergine d'oliva DOP
20. Pampanella

ARCHIVI DI STATO | ARQUIVOS DE ESTADO

FESTE E TRADIZIONI | FESTAS E TRADIÇÕES

1. Festa di San Basso (Festa de São Basso) - Termoli
2. Fešta do Maja (Festa do "Maja") - Acquaviva Collecroce
3. Carnevale (Carnaval) - Larino
4. Pizzicantò - Castellino del Biferno
5. Faglia - Oratino

6. N'docciata - Agnone
7. Volo dell'Angelo (Vôo do Anjo) - Vastogirardi
8. Sfilata dei manuocchi (Desfile dos "manuocchi") - Pescolanciano
9. Gli Cierv - Castelnuovo di Volturno
10. Infiorata - Campobasso

11. Festa del Grano (Festa do Trigo) - Jelsi
12. Riti del fuoco di Sant'Antonio Abate (Ritos do fogo de Santo Antônio Abate) - Colletorto
13. U'Marauasce - Santa Croce di Magliano
14. La Carrese - San Martino in Pensilis

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DA MEMÓRIA

1. Museo Internazionale della Campana (Museu Internacional do Sino) "Giovanni Paolo II" - Agnone
2. Monumento ai Caduti di Monongah (Monumento aos mortos em Monongah) - Torella del Sannio
3. Monumento all'Emigrante (Monumento ao Emigrante) - Vinchiaturo
4. Museo dell'Emigrazione (Museo da Emigração) - Ferrazzano
5. Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari (Museu de Artes e Tradições Populares) - Riccia



M
O
L
I
S
E



A RITROSO, LUNGO LA VIA DEI TRATTURI

Voltando no tempo, ao longo dos "tratturi"

Quando ti recherai nella tua terra d'origine, forse la prima impressione sarà proprio quella che ogni cosa è rimasta al proprio posto, come l'hanno lasciata i tuoi antenati, quindi ricostruire la tua memoria familiare qui sarà forse più facile che altrove.

Lo sapevi? Il Molise è stata una delle regioni protagoniste della Seconda guerra mondiale, perché proprio qui sono avvenuti alcuni importanti scontri che hanno dato avvio alla Liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo. Ancora oggi ci sono dei luoghi che testimoniano questa pagina di storia come la Linea Bernhardt, una fortificazione difensiva costruita dall'esercito tedesco allo scopo di arrestare l'avanzata degli alleati americani nei territori dell'altissima Valle del Volturno. Potrai trovare alcuni musei, come il **Museo Winterline** di Venafro (www.winterlinevenafro.it) da cui partono dei tour guidati alla scoperta dei siti bellici, o il **Museo Internazionale delle Guerre Mondiali** di Rocchetta al Volturno dove sono conservate, oltre alle attrezzature militari, anche divise e abiti dei protagonisti della storia italiana del Novecento.

Il Molise è terra di contadini e di artigiani e a testimoniare la loro presenza nel passato esistono alcuni siti che ti permetteranno di ammirare oggetti ed assaporare la quotidianità di un tempo, fatta di piccoli gesti, usi e tradizioni.

Tra questi, il Museo della Civiltà Contadina e dei Vecchi Mestieri di Capracotta,

Quando você for para sua terra natal, talvez a primeira impressão seja exatamente a de que tudo permaneceu em seu lugar, como seus ancestrais a deixaram, então reconstruir a memória da família aqui talvez seja mais fácil do que em qualquer outro lugar.

Você sabia disso? O Molise foi uma das regiões protagonistas da Segunda Guerra Mundial, porque bem aqui ocorreram alguns dos mais importantes confrontos que iniciaram a Libertação da Itália do fascismo nazista. Ainda hoje existem lugares que testemunham esta página da história, como a Linha Bernhardt, uma fortificação defensiva construída pelo exército alemão para impedir o avanço dos aliados americanos nos territórios do altíssimo Vale do Volturno. Você encontrará alguns museus, como o **Museo Winterline** de Venafro (www.winterlinevenafro.it), ponto de partida das visitas guiadas para descobrir os pontos de referência da guerra, ou o **Museo Internacional das Guerras Mundiais** de Rocchetta al Volturno, onde estão preservados, além de equipamentos militares, uniformes e roupas dos protagonistas da história italiana do século XX.

O Molise é uma terra de agricultores e artesãos e para testemunhar sua presença no passado, existem alguns lugares que permitem admirar objetos e saborear a vida cotidiana de antigamente, feita de pequenos gestos, usos e tradições.

Entre eles, o Museu da Civilização Campesina e os Antigos Ofícios de Capracotta,



Paesaggio rurale del Molise

che espone un'antica muratura in pietra come esempio di edilizia abitativa locale e alcune lettere di emigrati capracottesi. Il **Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari** di Riccia tra i vari utensili utilizzati per i lavori artigianali custodisce *u Palémente*, una vasca scavata nella pietra, impiegata per la pigiatura dell'uva e la riproduzione della bottega di un ciabattino. Il **Museo della Memoria Contadina** di Casalciprano, invece, è un bellissimo esempio di museo a cielo aperto, in cui grazie a un approccio innovativo la visita coincide con quella del piccolo borgo che espone oggetti antichi abbinati a installazioni contemporanee. Mentre l'**Ecomuseo** di Macchia Valfortore è una fedele riproduzione del passato che presenta botteghe tipiche e vecchie abitazioni allestite con cura e con molta passione da una famiglia del posto, con l'intento di trasmettere la conoscenza della storia locale alle generazioni future. Un luogo molto particolare, in qualche modo collegato agli antichi mestieri, è il **Museo Internazionale della Campana "Giovanni Paolo II"** di Agnone che si trova all'interno della Pontificia Fonderia Marinelli, l'azienda a conduzione familiare più antica d'Europa, e la seconda al mondo per produzione di campane delle chiese cattoliche.

Tra gli elementi paesaggistici degni di essere menzionati in questa guida, perché anch'essi legati ad antiche attività, ci sono i **tratturi**. Si tratta di sentieri sterrati utilizzati per la transumanza, una pratica impiegata per trasportare le greggi dalle zone di montagna, fresche d'estate, a quelle pianeggianti del Tavoliere delle Puglie, miti d'inverno. Risalgono addirittura all'epoca pre-romana, ma furono gli aragonesi nel Quattrocento a costruire il cosiddetto Tratturo moderno lungo il quale sono nati circa 70 comuni del

que exhibe uma antiga alvenaria de pedra como exemplo da construção residencial local e algumas cartas de emigrantes de Caprocotta. O **Museu de Artes e Tradições Populares** de Riccia, entre as várias ferramentas utilizadas para o artesanato, abriga "*u Palémente*", uma bacia esculpida em pedra, usada para pressionar uvas, e a reprodução de uma oficina de um sapateiro. O **Museu da Memória Camponesa** de Casalciprano, por outro lado, é um belo exemplo de museu ao ar livre, onde, graças a uma abordagem inovadora, a visita coincide com a de uma pequena vila que exhibe objetos antigos combinados com instalações contemporâneas. Enquanto o **Ecomuseu** de Macchia Valfortore é uma reprodução fiel do passado, que apresenta lojas típicas e casas antigas montadas com cuidado e com grande paixão por uma família local, com o objetivo de transmitir o conhecimento da história local às gerações futuras. Um lugar muito especial, de alguma forma ligado ao artesanato antigo, é o **Museu Internacional do Sino "Giovanni Paolo II"**, em Agnone, localizado dentro da Fundação Pontificia Marinelli, a mais antiga empresa familiar da Europa, e a segunda no mundo para a produção de sinos das igrejas católicas.

Entre os elementos da paisagem dignos de menção neste guia, por estarem também vinculados à atividades antigas, estão os "**tratturi**". São caminhos de terra usados para a transumância, uma prática usada para transportar os rebanhos das áreas montanhosas, frescas no verão, para as áreas planas do Tavoliere delle Puglie, amenas no inverno. Estes caminhos datam da época pré-romana, mas foram os aragoneses do século XV que construíram o chamado "Tratturo" moderno ao longo da qual



Molise, tra cui Campobasso, Bojano e Isernia, e da cui dal 1997 ha avuto vita il **Parco Regionale dei Tratturi**. I tratturi, oggi Patrimonio dell'Umanità riconosciuto dall'UNESCO, non erano semplici strade utilizzate per trasportare il bestiame: su di essi si sono intrecciate storie di vita e di popoli, di incontri e di scambi. Scoprire la tua regione d'origine attraverso i cammini è forse, proprio per questo, il modo più autentico e diretto per connetterti con le tue radici.

Per conoscere, invece, la storia che ha interessato direttamente la tua famiglia, potrai recarti al **Museo Comunale delle Migrazioni** di Vinchiature o al **Museo dell'Emigrazione del Molise** di Ferrazzano dove l'Associazione Pro Arturo Giovannitti ha creato uno spazio che racconta dei molisani nel mondo. Se non hai ancora programmato il tuo viaggio in Molise, ma sei interessato a scoprire la storia che ha portato i tuoi avi ad emigrare, puoi consultare la pagina www.museoemigrazione.it della stessa associazione. Infine, luoghi emblematici per tutti i molisani dentro e fuori i confini regionali sono i monumenti all'emigrante. Troverai, tra gli altri, il **Monumento all'Emigrante** di Vinchiature, situato nel **Parco della Rimembranza** e donato nel 1985 dai vinchiaturesi di Montreal; quello di Capracotta, che rappresenta una famiglia tra le molte che si sono messe in viaggio. A Frosolone, a Torella del Sannio e a Duronia esistono invece dei **Monumenti Commemorativi del Disastro di Monongah**, avvenuto nel 1907 nell'omonima miniera situata nella Virginia Occidentale, nel quale persero la vita molti molisani che provenivano da questi comuni.

nasceram cerca de 70 municípios do Molise, incluindo Campobasso, Bojano e Isernia, e de onde nasceu, em 1997, o **Parco Regional dos Tratturi**. Os caminhos, hoje Patrimônio Mundial da UNESCO, não eram simples estradas usadas para transportar o rebanho: neles, se entrelaçaram histórias de vida e de povos, de encontros e de trocas. Descobrir a sua região de origem através destes caminhos talvez seja, por essa mesma razão, a maneira mais autêntica e direta de se conectar com suas raízes. Para conhecer a história que se refere diretamente à sua família, você poderá ir ao **Museu Municipal das Migrações** de Vinchiature ou ao **Museu da Emigração do Molise** de Ferrazzano, onde a Associação Pro Arturo Giovannitti criou um espaço que conta a história dos molisanos no mundo. Se você ainda não planejou sua viagem ao Molise, mas está interessado em descobrir a história que levou seus antepassados a emigrar, consulte a página www.museoemigrazione.it da própria Associação. Finalmente, lugares emblemáticos para todos os molisanos dentro e fora das fronteiras regionais são os monumentos do emigrante. Você encontrará, entre outros, o **Monumento ao Emigrante** de Vinchiature, localizado no **Parque da Lembrança** e doado em 1985 pelos habitantes de Montreal nascidos em Vinchiature, o de Capracotta, que representa uma das famílias que dentre muitas partiram. Em vez disso, em Frosolone, Torella del Sannio e Duronia, existem **Monumentos Comemorativos do Desastre de Monongah**, que ocorreu em 1907, na mina com o mesmo nome, localizada na Virgínia Ocidental, na qual muitos molisanos que vieram desses municípios perderam a vida.



La transumanza nell'antico tratturo che attraversa il sito archeologico di Altilia-Sepino

UNO SCRIGNO DI TALENTI

Um cofre de talentos

Una regione così piccola eppure così piena di talenti, quella del Molise! Qui trovano le proprie origini molti grandi artisti e intellettuali che si sono distinti oltre i confini nazionali nel mondo della musica, del cinema, della letteratura e delle arti figurative.

Alcuni di loro sono nati nei paesini della madrepatria, mentre altri sono cresciuti nelle comunità molisane d'oltreoceano e, spesso, non hanno mai messo piede nella terra degli antenati.

Ad essere tornato a Vinchiaturò, ricevendo un'accoglienza calorosa da parte dei suoi conterranei, è stato invece **Anthony Marinelli**, compositore celebre per aver realizzato moltissime colonne sonore di film di Hollywood e per aver collaborato con i più grandi musicisti internazionali. C'è chi, invece, ancora oggi con la sua arte porta in alto il nome del Molise nel mondo, come l'attore **Sergio Castellitto**, di origini campobassane dalla parte paterna e **Elio Germano**, anche lui originario di Duronia, che ha interpretato la figura del poeta Giacomo Leopardi nel film *Il giovane favoloso*, trasmesso in tutto il mondo.

O Molise é uma região tão pequena mas tão cheia de talentos! Tem suas origens aqui muitos grandes artistas e intelectuais, que se destacaram além das fronteiras nacionais, no mundo da música, do cinema, da literatura e das artes figurativas.

Alguns deles nasceram nas vilas da terra natal, enquanto outros cresceram nas comunidades de molisanos além do oceano e, muitas vezes, nunca pisaram na terra dos ancestrais.

Quem voltou para Vinchiaturò, recebendo uma calorosa recepção de seus concidadãos, foi, por sua vez, **Anthony Marinelli**, compositor famoso por ter feito muitas trilhas sonoras para filmes de Hollywood e por ter colaborado com os maiores músicos internacionais. Por outro lado, há quem, ainda hoje, com sua arte, divulga e eleva o nome do Molise no mundo, como o ator **Sergio Castellitto**, com origem em Campobasso pelo lado paterno e **Elio Germano**, também nativo de Durônia, que interpretou a figura do poeta Giacomo Leopardi no filme *O jovem fabuloso*, transmitido para todo o mundo.



Robert De Niro

ROBERT DE NIRO, L'ITALIANO D'AMERICA

Facciamo una deroga all'ordine (per nascita) con cui presentiamo i protagonisti del Molise nel mondo per il grande **Robert De Niro**, uno degli attori più celebri a livello internazionale, che è nato a New York il 17 agosto 1943, ma la sua famiglia veniva dal paesino di Ferrazzano. De Niro ha rappresentato in più film l'icona dell'italiano in America (spesso ahinoi, anche se non sempre, legata al cliché della mafia): indimenticabili le sue interpretazioni in *Quei bravi ragazzi*, *C'era una volta in America*, e che dire de *Il Padrino parte II* nei panni del giovane Vito Corleone. Nonostante l'attore non sia ancora tornato nel suo comune d'origine, è stato allestito uno spazio a lui dedicato nel **Museo dell'Emigrazione** di Ferrazzano e ogni anno vengono organizzati degli eventi con la proiezione della sua filmografia.

Robert De Niro, o italiano da América

Abrimos uma exceção à ordem (de nascimento) com a qual apresentamos os protagonistas do Molise no mundo para o grande **Robert De Niro**, um dos mais famosos atores internacionais, nascido em Nova York em 17 de agosto de 1943, mas sua família era originária da vila de Ferrazzano. De Niro representou em vários filmes o ícone do italiano na América (muitas vezes, embora nem sempre, infelizmente vinculado ao clichê da máfia): inesquecíveis as suas atuações em *Os Bons Companheiros*, *Era uma vez na América*, e, o que dizer, de *O Poderoso Chefão parte II* no papel do jovem Vito Corleone. Embora o ator ainda não tenha retornado à sua cidade natal, foi criado um espaço dedicado a ele no **Museu da Emigração** de Ferrazzano e, todos os anos, são organizados eventos com a projeção de sua filmografia.

ARTURO GIOVANNITTI, IL MINATORE POETA

Quella di **Arturo Giovannitti (01)** è stata una figura molto rappresentativa della comunità italiana del Nord America. Nacque il 7 gennaio 1884 a Ripabottoni da padre originario di una famiglia benestante di Oratino. Oltre ad essere stato lui stesso un minatore, fu un sindacalista attivo nelle lotte operaie d'Oltreoceano e un riconosciuto poeta. Oggi nella città dei suoi nonni lo ricordano con un busto di marmo posto davanti al palazzo di famiglia, dove ha trascorso lunghi periodi durante l'adolescenza, e con un Premio Nazionale di Poesia organizzato dall'Associazione Arturo Giovannitti, arrivato alla sua XVI edizione.

Arturo Giovannitti, o poeta minerador

A figura de **Arturo Giovannitti (01)** foi muito representativa da comunidade italiana da América do Norte. Ele nasceu em 7 de janeiro de 1884 em Ripabottoni do pai originário de uma família rica de Oratino. Além de ser mineirador, foi um sindicalista ativo nas lutas dos trabalhadores no exterior e um poeta reconhecido. Hoje, na cidade de seus avós, é lembrado com um busto de mármore colocado em frente à residência da família, onde ele passou longos períodos durante a adolescência, e com um Prêmio Nacional de Poesia organizado pela Associação Arturo Giovannitti, agora em sua 16ª edição.



01



02

EDDIE LANG, IL RE DEL JAZZ

Eddie Lang, pseudonimo di Salvatore Massaro, è nato il 25 ottobre 1902 a Philadelphia. Figlio di un liutaio originario di Monteroduni, è stato uno dei migliori chitarristi jazz di tutti i tempi. Ha collaborato con numerosi artisti della scena americana, tra cui il suo compagno di scuola e amico, anche lui di origini italiane, Joe Venuti. Entrambi presero parte all'orchestra di Paul Whiteman con la quale comparvero nel film *The King of Jazz*. Nel suo paese d'origine da circa trent'anni gli viene dedicato l'**Eddie Lang Jazz Festival**, che si tiene nel mese di agosto e accoglie nel piccolo borgo numerosi musicisti di fama internazionale.

Eddie Lang, o rei do jazz

Eddie Lang, pseudônimo de Salvatore Massaro, nasceu em 25 de outubro de 1902 na Filadélfia. Filho de um luthier originário de Monteroduni, foi um dos melhores guitarristas de jazz de todos os tempos. Ele colaborou com vários artistas da cena americana, incluindo seu companheiro da escola e amigo, também de origem italiana, Joe Venuti. Ambos participaram da orquestra de Paul Whiteman na qual apareceram no filme *O Rei do Jazz*. Em seu país natal, há cerca de trinta anos, é dedicado a ele o **Festival de Jazz Eddie Lang**, realizado no mês de agosto, e recebe, na pequena vila, muitos músicos de renome internacional.

MARIO LANZA, VOCE DEL SUD

Mario Lanza (02), anche lui nato a Philadelphia il 31 gennaio 1921, aveva origini di Filignano, paese da cui emigrò suo padre. È stato un famoso tenore ma anche attore e showman. Noto per il suo fascino magnetico, di lui si ricorda il programma televisivo americano *The Mario Lanza Show* ma, soprattutto, l'interpretazione nel film *Il grande Caruso* (1951) che ha avuto il merito di far conoscere e amare la musica lirica. Un'altra storica interpretazione è quella nel famoso film *Arrivederci Roma* (1957) per il quale ha inciso anche la canzone, icona dell'*italian lifestyle* di quei tempi, che ha dato il nome al film. L'artista viene celebrato a Filignano, ormai da 25 anni, con il **Festival Internazionale di Musica Lirica "Mario Lanza"**.

Mario Lanza, voz do sul

Mario Lanza (02), também nascido na Filadélfia, em 31 de janeiro de 1921, teve origem em Filignano, a vila de onde seu pai emigrou. Ele era um tenor famoso, mas também ator e showman. Conhecido por seu charme atrativo, é lembrado pelo programa de televisão americano *The Mario Lanza Show*, mas, acima de tudo, pela interpretação do filme *O grande Caruso* (1951), que teve o mérito de fazer conhecerem e amarem a música de ópera. Outra sua interpretação histórica é a do famoso filme, *Arrivederci Roma* (1957), para o qual ele também gravou a música, um ícone do estilo de vida italiano da época, que deu nome ao filme. O artista é comemorado em Filignano, há 25 anos, com o **Festival Internacional de Ópera "Mario Lanza"**.

TONY VACCARO, LA VITA IN UNO SCATTO

Il celebre fotografo **Tony Vaccaro**, nacque negli Stati Uniti, a Greensburg, il 20 dicembre 1922. Nel 1929 fece ritorno nel suo paese d'origine, Bonefro, dove trascorse la giovinezza insieme alla famiglia. Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale per sfuggire al regime fascista tornò negli Stati Uniti: lì si arruolò nell'esercito e venne inviato in guerra in Europa. Agli anni della guerra e al Secondo dopoguerra in Germania si devono gli scatti che lo hanno reso famoso e quelli successivi per le riviste americane *Life*, *Look* e *Flair*. A Bonefro, presso il **Palazzo Miozzi**, è esposta una mostra permanente delle sue opere.

Tony Vaccaro, a vida em um clique

O famoso fotógrafo **Tony Vaccaro**, nasceu nos Estados Unidos, em Greensburg, em 20 de dezembro de 1922. Em 1929 voltou ao seu país de origem, Bonefro, onde passou a juventude com a família. Com o início da Segunda Guerra Mundial, para escapar do regime fascista, ele retornou aos Estados Unidos: lá se alistou no exército e foi enviado para a guerra na Europa. Aos anos da guerra e ao segundo período pós-guerra na Alemanha devem-se os cliques que o tornaram famoso e os subsequentes para as revistas americanas *Life*, *Look* e *Flair*. Em Bonefro, no **Palazzo Miozzi**, é exibida uma exposição permanente de suas obras.



Tony Vaccaro a Bonefro



Toquinho live

TOQUINHO, MOLISANO A RITMO DI SAMBA

Toquinho, pseudonimo di Antonio Pecci Filho, è nato il 6 luglio del 1946 a San Paolo da una famiglia di Toro. Le radici del famoso musicista brasiliano, sempre molto presenti nella sua vita, lo hanno portato spesso in Italia, specialmente negli anni Settanta per sfuggire alle repressioni seguite al colpo di Stato militare in Brasile. A Toquinho - insieme a Vinicius de Moraes, con cui ha collaborato per la maggior parte della sua carriera artistica - si deve il merito di aver introdotto in Italia la samba e la bossa nova realizzando grandi produzioni artistiche con alcuni celebri musicisti italiani come Mina, Ornella Vanoni e Sergio Endrigo. A Toro il legame con l'artista è suggellato da una targa che ricorda i natali della sua famiglia e un gemellaggio con la città di Itatiba nello Stato di San Paolo. Inoltre ogni anno viene organizzato il **Toquinho Toro Festival**, che nel 2008 ha ospitato l'artista in persona e in quell'occasione gli è stata conferita la cittadinanza onoraria ed il Passaporto d'Oro.

Toquinho, molisano em ritmo de samba

Toquinho, pseudônimo de Antonio Pecci Filho, nasceu em 6 de julho de 1946, em San Paulo, de uma família originária de Toro. As raízes do famoso músico brasileiro, sempre muito presentes em sua vida, o levaram muitas vezes à Itália, especialmente na década de 1970, para escapar das repressões após o golpe militar no Brasil. À Toquinho - junto com Vinicius de Moraes, com quem colaborou durante a maior parte de sua carreira artística - deve-se o mérito de ter introduzido o samba e a bossa nova na Itália, criando grandes produções artísticas com alguns músicos italianos famosos como Mina, Ornella Vanoni e Sergio Endrigo. Em Toro, o vínculo com o artista é selado por uma placa que lembra o local de nascimento de sua família e uma geminação com a cidade de Itatiba, no estado de São Paulo. Além disso, todos os anos é organizado o **Toquinho Toro Festival**, que em 2008 hospedou o artista pessoalmente e, nessa ocasião, o mesmo recebeu a cidadania honorária e o Passaporte Dourado.

I PIATTI DEI PASTORI

Os pratos dos pastores

Per le strade dei piccoli borghi molisani ti capiterà di essere catturato dai profumi buoni della cucina delle mamme e delle nonne che sfornano quotidianamente ogni bendidio e in porzioni assai abbondanti. Mangiare in una di queste case è un lusso che ci auguriamo tu possa vivere nella tua avventura, anche se ti assicuriamo che dopo un pranzo del genere sarà difficile alzarsi da tavola e continuare il viaggio!

I cereali sono una delle eccellenze della regione come il **farro dicocco**, un seme antico probabilmente ereditato dai Sanniti, che ancora oggi viene utilizzato nelle zuppe o per impastare le focacce. Ma il Molise è famoso per la produzione della pasta: sicuramente avrai assaggiato o sentito parlare di **cavatiell e tracchiulell**: cavatelli prodotti con farina di grano duro conditi con le **tracchiole**, costine di maiale al sugo. Si tratta di un piatto “sacro” della regione, tanto da essere menzionato in uno dei cori ultras della squadra di calcio del Campobasso. Inoltre, racchiude tre eccellenze del territorio: il grano, la carne allevata nella natura incontaminata delle sue colline e l'**Olio extravergine d'oliva DOP** (Denominazione d'Origine Protetta), apprezzato addirittura dagli antichi poeti romani, tipico di Larino, Colletorto, Venafro e Casacalenda.

Un filato di pasta ripiena che scandisce ogni anno il periodo di carnevale è il **raviolo scapolese**: una sfoglia all'uovo ripiena

Nas ruas das pequenas vilas do Molise, você será capturado pelos bons aromas da cozinha de mães e avós que produzem, todos os dias, coisas deliciosas e em porções muito generosas. Comer em uma dessas casas é um luxo que esperamos que você possa viver em sua aventura, embora lhe garantimos que, após um almoço assim, será difícil levantar da mesa e continuar a viagem!

Os cereais são uma das excelências da região, como o “**farro dicocco**”, uma semente antiga, provavelmente herdada dos Sunitas, que ainda hoje é usada em sopas ou para amassar pães. Mas o Molise é famoso pela produção de massas: certamente você já provou ou ouviu falar de “**cavatiell e tracchiulell**”: “cavatelli” produzido com farinha de trigo duro temperado com “**tracchiole**”, costelinha de porco com molho. É um prato “sagrado” da região, ao ponto de ser mencionado no coral da torcida do time de futebol de Campobasso. Além disso, existem três excelências no território: o trigo, a carne criada na natureza não contaminada de suas colinas e o **Azeite extra virgem DOP** (Denominação de Origem Protegida), apreciado até pelos antigos poetas romanos, típico de Larino, Colletorto, Venafro e Casacalenda.

Um tipo de massa recheada que todos os anos marca o período do carnaval, é o “**raviolo scapolese**”: uma massa folhada



Cavatiell e tracchiulell

di pancetta, carne macinata e formaggi e condita con il sugo di pomodoro. A Scapoli, nella domenica precedente al martedì grasso, viene celebrato con **La Raviolata**, una sagra dedicata a questo piatto preparato da tutte le donne del paese.

Forse nella tua famiglia, mentre si aspetta impazienti la cottura della pasta, avrai visto preparare lo scattone, considerato l'antipasto dei contadini molisani che di ritorno dai campi lo consumavano per riscaldarsi d'inverno e per “asciugare il sudore” d'estate.

Mentre la pasta è già nell'acqua bollente, se ne estrae una piccola parte e si mette in una tazza insieme all'acqua di cottura e al vino, si aggiunge poi dello zucchero o del pepe. Esistono varie versioni in base

de ovos recheada com bacon, carne moída e queijos e temperada com molho de tomate. Em Scapoli, o domingo anterior à terça-feira de carnaval, é comemorado com **A Raviolata**, um festival dedicado a este prato preparado por todas as mulheres da vila.

Talvez em sua família, enquanto esperam impacientes pelo cozimento da massa, você já viu preparar o “scattone”, considerado o aperitivo dos trabalhadores rurais do Molise que, retornando dos campos, o consumiam para se aquecer no inverno e para “secar o suor” no verão.

Enquanto a massa já está em água fervente, uma pequena parte dela é extraída e colocada em uma xícara com a água do cozimento e um pouco de vinho, e depois adiciona-se

alla zona: quello che è certo è che si tratta di un'usanza diffusa in tutta la regione. Dalla tradizione pastorale viene la **pezzata**, un piatto di carne di pecora lasciata bollire a lungo con alcune spezie e ortaggi, che deriva dalla tradizione dei pastori i quali cercavano di non sprecare le carni degli animali che non resistevano al percorso della transumanza. Oggi è un piatto che viene celebrato a Capracotta, con una sagra che si tiene nella prima settimana di agosto.

Una star indiscussa della cucina molisana, anch'essa di origine pastorale, è la rossa e piccante **pampanella**: carne di maiale condita con varie spezie, tra cui il peperoncino che non deve mai mancare, e preparata al forno o alla brace. Il nome deriva da *pàmpino*, la foglia di vite con cui un tempo si avvolgeva la carne per poi cuocerla lentamente sotto la cenere. Tipica della zona di San Martino in Pensilis, è in realtà un piatto delle

açúcar ou pimenta. Existem várias versões de acordo com a localidade: a única certeza é que este é um costume comum em toda a região.

Da tradição pastoral vem a **“pezzata”**, um prato de carne de ovelha que ferve, por um longo tempo, com algumas especiarias e legumes, que tem origem na tradição dos pastores que tentavam não desperdiçar a carne de animais que não resistiam ao caminho da transumância. Hoje é um prato que é comemorado em Capracotta, com um festival realizado na primeira semana de agosto.

Uma estrela indiscutível da culinária de Molise, também de origem pastoral, é a **“pampanella”** vermelha e picante: carne de porco temperada com várias especiarias, entre elas a pimenta, que nunca deve faltar, e preparada no forno ou na brasa. O nome deriva de *“pàmpino”*, a folha da videira com a qual antigamente a carne era embrulhada para depois ser cozida lentamente sob as cinzas. Típico de San Martino in Pensilis, é na verdade



Pezzata di Capracotta

feste patronali di tutta la regione perché veniva distribuito dai venditori ambulanti provenienti da questo comune. Il suo profumo ricorda ai molisani i giorni in cui s'indossa l'abito nuovo per andare alla processione, ascoltare la banda e guardare da lontano il ragazzo o la ragazza amati. Forse anche i tuoi nonni si sono conosciuti così!

Ma i prodotti legati alla pastorizia in Molise sono davvero tanti: non dimentichiamo il **capofreddo** detto anche “coppa molisana”, simile alla soppressata calabrese, la **ventricina** di Montenero di Bisaccia, il **caciocavallo** di Agnone o la **stracciata**, un latticino a pasta filata.

La miglior bevanda per degustare questi piatti è l'unico vero vitigno autoctono del Molise: la Tintilia, che si produce sia nella provincia di Campobasso che in quella di Isernia e solo recentemente è stato salvato dall'oblio.

um prato das festas patronais de toda a região porque era distribuído por vendedores ambulantes desta cidade. Seu cheiro lembra aos molisanos dos dias em que eles usavam suas roupas novas para ir à procissão, ouvir a banda e poder olhar de longe para o garoto ou a garota amada. Talvez até seus avós tenham se conhecido assim!

Mas realmente existem muitos produtos relacionados à criação de ovelhas no Molise: não podemos esquecer o **“capofreddo”**, também chamado de “coppa molisana”, semelhante à sopressata da Calábria, a **“ventricina”** de Montenero di Bisaccia, o **“caciocavallo”** de Agnone ou a **“stracciata”**, um produto lácteo com pasta fiada.

A melhor bebida para degustar esses pratos é a única verdadeira variedade de uva nativa do Molise: a Tintilia, produzida seja na província de Campobasso, que em Isernia, bebida que só recentemente foi salva do esquecimento.



Pampanella

Non bisogna dimenticare, inoltre, che esiste in questa regione anche una tradizione marinara nei suoi trenta chilometri di costa: da qui proviene il famoso **brodetto di pesce alla termolese** o il **baccalà arracanato**, cioè gratinato, che si prepara per la vigilia di Natale insieme alle **scarpelle**, delle frittelle di pane a cui si possono aggiungere broccoli, cavolfiori e lo stesso baccalà.

Prima di passare ai dolci, degno di nota è infine **u' funnateglie**, la ricetta tipica molisana originaria di Jelsi preparata con salsiccia, peperoni, pomodori, uova, cipolla e peperoncino: una vera e propria bomba calorica. Il suo nome richiama l'atto di affondare il pane in questo sughetto prelibato, che da piatto della tradizione è diventato un piatto "cool" dopo aver catturato l'attenzione di famosi chef italiani. Probabilmente dopo un pranzo molisano non sarà facile avere ancora un po' di spazio per il dolce, ma noi ti consigliamo di non rinunciare a queste prelibatezze. I

Além disso, não podemos esquecer que nesta região também há uma tradição marítima em seus trinta quilômetros de costa: daqui provém o famoso **caldo de peixe à moda de Termoli** ou o **bacalhau "arracanato"**, ou seja, gratinado, preparado na véspera de Natal, junto dos **"scarpelle"**, bolinhos de pão aos quais você pode adicionar brócolis, couve-flor e o próprio bacalhau.

Antes de passar para as sobremesas, vale a pena, finalmente citar **"u' funnateglie"**, a receita típica do Molise originária de Jelsi preparada com linguiça, pimentão, tomate, ovo, cebola e pimenta: uma verdadeira bomba calórica. Seu nome lembra o ato de mergulhar o pão neste delicioso molho, que de um prato tradicional se tornou um prato "cool" depois de capturar a atenção de famosos chefs italianos.

Após um almoço no Molise, provavelmente não será fácil ainda ter um pouco de espaço para a sobremesa, mas recomendamos que você não renuncie à essas iguarias. Os



Cepelliate di Trivento

biscotti delle feste più famosi sono i **cielli chieni**, dei calzoncini ripieni di marmellata, e le **cePELLiate di Trivento**, a base di uova e amarena. Nel periodo natalizio si preparano anche le **scrippelle termolesi**, una sorta di crepes fritte ricoperte di zucchero a velo, e le **ostie** di Agnone, ripiene di croccante e dette anche **ostie prene**. Tipici di Riccia sono, invece, i **calzoni di San Giuseppe**, delle sfogliatelle dolci con un ripieno a base di ceci. Si chiude in bellezza con la **pigna pasquale**, un delizioso panettone tipico del periodo di Pasqua nella Provincia di Campobasso.

biscoitos mais famosos das festas são os **"cielli chieni"**, pasteizinhos de massa assada, recheados com geléia, e os **"cePELLiate" de Trivento**, à base de ovos e amarena. Durante o período de Natal, também são preparadas as **"scrippelle termolesi"**, uma espécie de crepes fritos cobertos com açúcar de confeiteiro, e as **"ostie"** di Agnone, recheadas de crocantes, também chamadas **"ostie prene"**. Os pratos típicos de Riccia são os **"calzoni di San Giuseppe"**, doces folhados com recheio de grão de bico. Para fechar com chave de ouro eis a **"pigna" da Páscoa**, um delicioso panettone típico do período da Páscoa na Província de Campobasso.



Ostie di Agnone

Dal Molise proviene il 40% della pregiata produzione di **tartufo bianco** in Italia, e tra le tartufige più importanti c'è quella di Busso. Anche il tartufo nero è molto diffuso ed è la provincia di Isernia a farla da padrone con i comuni di San Pietro Avellana, Carovilli e Capracotta: nel mese di agosto e nella prima settimana di novembre a San Pietro Avellana hanno luogo due eventi dedicati a questo prodotto. Inoltre, esiste un'interessante iniziativa chiamata **"Il treno del tartufo bianco"**, organizzata dall'associazione LeRotaie Molise, dal consorzio dei comuni Assomab Alto Molise e dalla Fondazione Ferrovie dello Stato: un viaggio in treno con carrozze d'epoca lungo la linea Transiberiana d'Italia alla scoperta (e all'assaggio) del tartufo.

Na Itália 40% da valorizada produção de **trufas brancas** é advinda do Molise, e entre as produtoras mais importantes destaca-se a de Busso. A trufa negra também é muito difundida e é a província de Isernia que domina o mercado, junto com os municípios de San Pietro Avellana, Carovilli e Capracotta: em agosto na primeira semana de novembro, em San Pietro Avellana, são realizados dois eventos dedicados a este produto. Além disso, existe uma iniciativa interessante chamada **"O trem da trufa branca"**, organizada pela associação LeRotaie Molise, pelo consórcio dos municípios de Assomab Alto Molise e pela Fundação das Ferrovias do Estado: uma viagem de trem com vagões de época ao longo da linha Transiberiana da Itália para descobrir (e provar) a trufa.

LE FESTE COME UNA VOLTA

As festas como antigamente

GENNAIO

I FUOCHI DI SANT'ANTONIO

I riti del fuoco legati al culto di **Sant'Antonio Abate (01)** ogni 17 gennaio infiammano i piccoli borghi del Molise. Tra le feste più suggestive c'è quella di Colletorto, che arde fino a notte fonda in un cortocircuito di sacro e profano, tra falò e maschere popolari che annunciano il carnevale ballando la tarantella colletortese. Anche Campobasso porta avanti la tradizione del fuoco nel centro della città, e sul piazzale della chiesa dedicata al santo ha luogo la tipica benedizione degli animali. A Colli al Volturno, invece, si festeggia Sant'Antonio con una rappresentazione rievocativa messa in scena dai giovani del paese.

OS FOGOS DE SANTO ANTÔNIO

Os ritos de fogo relacionados à veneração de **Santo Antônio Abate (01)** a cada 17 de janeiro inflamam as pequenas vilas do Molise. Entre as festas mais sugestivas, destaca-se a de Colletorto, que queima até tarde da noite em um curto-circuito entre o sagrado e o profano, entre fogueiras e máscaras populares que anunciam o carnaval dançando a tarantela de Colletorto. Campobasso também mantém a tradição do fogo no centro da cidade, e as típicas bênçãos dos animais acontecem na praça da igreja dedicada ao santo. Em Colli al Volturno, por outro lado, Santo Antônio é comemorado com uma representação evocativa encenada pelos jovens da cidade.

Janeyra

01

FEBBRAIO

GLI ANIMALI FANTASTICI DEL CARNEVALE

Il carnevale in Molise diventa uno spettacolare palcoscenico per il rinnovarsi di tradizioni e rituali arcaici. A Tufara, ad esempio, si presenta nientemeno che il **Diavolo** accompagnato da vari altri personaggi in una grande parata. A Cercepiccola sin dall'Ottocento si tiene la **Rappresentazione dei Dodici Mesi**, che vede trentadue uomini sfilare in sella a cavalli e asini. A Castelnuovo di Rocchetta al Volturno nell'ultima domenica di carnevale si ripete il rito dell'**Uomo Cervo**, o **Gl'Cierv** (02), come dicono qui, e tutti gli abitanti diventano interpreti di una pantomima che ha per protagonista questa strana creatura antropomorfa. Anche a Vinchiatiuro viene messo in scena un gioco antico e molto singolare chiamato **Pezze de Casce**, che vede due squadre contendersi una *pezza*, ossia una forma di formaggio fatta rotolare per le strade della città. Infine, il **Carnevale di Larino**, riconosciuto tra i Carnovali Storici d'Italia, ha una lunga tradizione con protagonisti i giganti di cartapesta.

OS ANIMAIS FANTÁSTICOS DO CARNAVAL

O carnaval do Molise se torna o palco espetacular da renovação de tradições e rituais arcaicos. Em Tufara, por exemplo, desfila nada menos que o **Diabo**, acompanhado por vários outros personagens em uma grande parada. Em Cercepiccola desde o século XIX ocorre a **Representação dos Doze Meses**, com trinta e dois homens desfilando montados em cavalos e burros. Em Castelnuovo di Rocchetta al Volturno, no último domingo do carnaval, reproduzem o ritual do **Homem-Veado**, ou **"Gli Cierv"** (02), como eles costumam dizer, e todos os habitantes se tornam intérpretes de uma pantomima que tem como protagonista essa estranha criatura antropomórfica. Também em Vinchiatiuro é realizado um jogo antigo e muito singular chamado **"Pezze de Casce"**, no qual duas equipes competem por uma *"pezza"*, que é uma forma de queijo que rola pelas ruas da cidade. Por fim, o **Carnaval de Larino**, reconhecido entre os Carnavais Históricos da Itália, tem uma longa tradição que tem como protagonistas os gigantes do papel machê.

fevereiro

02

MARZO

I PIATTI DI SAN GIUSEPPE

Marzo è il mese di San Giuseppe: il 19 a Santa Croce di Magliano il santo si festeggia con **u'Marauasce**, che vede l'accensione dei falò per le strade del paese simili a quelli dedicati a Sant'Antonio, e un grande spettacolo di fuochi d'artificio. Mentre in molti comuni della regione, tra cui Casacalenda, Riccia, Roccavivara e Termoli vengono imbandite le tipiche **Tavole di San Giuseppe (03)**: tavolate rigorosamente adornate secondo la tradizione con tredici piatti poveri. Chi vi siede rappresenta la sacra famiglia o i dodici apostoli. Al calar del sole anche qui vengono accesi dei grandi falò e gli abitanti festeggiano in un'atmosfera di convivialità e di allegria.

OS PRATOS DE SÃO JOSÉ

Março é o mês de São José: no dia 19, em Santa Croce di Magliano, o santo é celebrado com "**u'Marauasce**", que apresenta a tradição de acender fogueiras nas ruas da cidade semelhantes às dedicadas a Santo Antônio, e um grande show de fogos de artifício. Enquanto em muitos municípios da região, incluindo Casacalenda, Riccia, Roccavivara e Termoli são dispostas as **Mesas típicas de São José (03)**: mesas decoradas rigorosamente de acordo com a tradição com treze pratos pobres. Aqueles que lá se sentam representam a Sagrada Família ou os doze apóstolos. Quando o sol se põe, aqui também são acesas grandes fogueiras e os habitantes comemoram em uma atmosfera de convívio e alegria.



04

APRILE

TRA CORI E CARRI

Anche in Molise, come in molte altre regioni del Sud Italia, i **Riti della Settimana Santa** sono molto sentiti. Uno particolare è quello del **Coro di Campobasso** composto da ben settecento elementi, che il Venerdì Santo intona *Teco vorrei o Signore*, una composizione degli inizi del Novecento del maestro Michele De Nigris. Nella stessa giornata a Isernia invece sfilano in processione i "penitenti incappucciati". Nel mese di aprile si celebra inoltre un santo molto venerato in Molise, **San Giorgio Martire**, un cavaliere valoroso che ha protetto il territorio dalle incursioni nemiche. A Mirabello Sannitico in suo onore il 15 e il 22 aprile vengono accese le **Laure**, termine che in dialetto indica i falò. La storia è protagonista a Montecilfone dal 22 al 24 aprile dove viene messo in scena il **Palio di San Giorgio**, una rievocazione a cavallo. I buoi trainano invece i carri della **Carrese (04)** di San Martino in Pensilis, una gara di velocità che si svolge il 29 e 30 aprile in occasione di **San Leo**.

ENTRE CORAIS E CARRUAGENS

Também no Molise, como em muitas outras regiões do Sul da Itália, os **Ritos da Semana Santa** são vivenciados profundamente. Um deles é o do **Coral de Campobasso**, composto por até setecentos elementos, que na Sexta-feira Santa entoam *Teco vorrei o Signore*, uma composição do início de 1900 do maestro Michele De Nigris. No mesmo dia em Isernia, os "penitentes encapuzados" desfilam em procissão. Neste mês também é comemorado um santo muito venerado no Molise, **São Jorge Martir**, um cavaleiro valente que protegeu o território das incursões dos inimigos. Em Mirabello Sannitico, em sua homenagem, nos dias 15 e 22 de abril são acesos os "**Laure**", termo que no dialeto significa fogueiras.

Entre os dias 22 e 24 de abril, a história torna-se protagonista em Montecilfone, onde é realizado o **Pálio de São Jorge**, uma encenação a cavalo. Os bois puxam as carruagens da "**Carrese**" de San Martino, em Pensilis, uma corrida de velocidade que ocorre nos dias 29 e 30 de abril na ocasião de **São Léo**.



03

Abril

MAGGIO

UN MESE A COLORI

A maggio le tradizionali feste e celebrazioni religiose si riempiono dei colori della primavera. Iniziamo sin dal primo del mese con la **Fešta do Maja (05)** di Acquaviva Collecroce, di antiche origini croate, dove un uomo del paese porta una struttura di circa due metri chiamata *Maj*, adornata con fiori e frutti di stagione. Lo stesso rituale si ripete a Fossalto, con la famosa **Pagliara Maje Maje**. Per la **Festa di San Pardo** a Larino, dal 25 a 27 va in scena una parata di centinaia di carri da cui sventolano incantevoli fiori di carta velina colorati.

Verso la fine di maggio, invece, ad Acquevive di Frosolone si celebra la **Transumanza**, pratica riconosciuta Patrimonio UNESCO, con la famiglia Colantuono che ritorna a casa con un seguito di circa trecento buoi dalle pianure della Puglia. Il 31 del mese alla **Madonna dei Monti** viene dedicato il tripudio cromatico dell'**Infiorata** di Campobasso.

UM MÊS A CORES

Em maio, as tradicionais festas e celebrações religiosas são preenchidas com as cores da primavera. Começamos a partir do primeiro dia do mês com a **"Fešta do Maja" (05)** de Acquaviva Collecroce, de antiga origem croata, onde um homem da vila carrega uma estrutura de cerca de dois metros chamada *"Maj"*, enfeitada com flores e frutas da estação. O mesmo ritual é repetido em Fossalto, com a famosa **"Pagliara Maje Maje"**. Para a **Festa di São Pardo** em Larino, do dia 25 até o dia 27 é encenado um desfile de centenas de carros alegóricos, decorados com encantadoras flores coloridas de papel de seda.

Enquanto isso, no final de maio, em Acquevive di Frosolone é celebrada a **Transumância**, uma prática reconhecida como patrimônio da UNESCO, com a família Colantuono voltando para casa com cerca de trezentos bois das planícies da Puglia. No dia 31 do mês é dedicado à **Madonna dei Monti** o ápice cromático da **"Infiorata"** de Campobasso (festa de composições florais).

05

GIUGNO

IMPRESE DI PAESE

Ancora a Campobasso, nella seconda settimana di giugno il Corpus Domini si celebra con la **Processione dei Misteri (06)**, in cui tredici grandi quadri viventi, ognuno dei quali dedicati a un santo, percorrono le strade della città. A Portocannone, invece, il lunedì successivo alla Pentecoste arriva in paese la **Carrese**, la famosa parata di carri trainati da buoi tipica anche di altri centri.

Un'altra impresa è quella che si tiene il 13, giorno della festa di **Sant'Antonio da Padova**, qui come altrove molto venerato: a Castellino del Biferno il gioco dei **Pizzicantò** prevede la costruzione di imponenti piramidi umane composte da tredici persone, che dopo essersi arrampicate le une sulle altre sfilano, ruotando su se stesse, per le strade della città.

Per gli amanti della street art e per chi vuole scoprire il Molise di oggi, invece, c'è il **Cvtà Street Fest** di Civitacampomariano, dove gli abitanti mettono il piccolo borgo a disposizione di artisti provenienti da tutto il mondo per colorare case e strade di murales (www.cvtastreetfest.it).

FAÇANHAS DAS VILAS

Ainda em Campobasso, na segunda semana de junho, Corpus Christi é comemorado com a **Procissão dos Mistérios (06)**, na qual treze grandes pinturas vivas, cada uma das quais dedicada a um santo, percorrem as ruas da cidade. Em Portocannone, na segunda-feira seguinte ao Pentecostes, chega à vila a **"Carrese"**, o famoso desfile de carroças puxadas por bois, que também é típico de outras cidades.

Outra atividade é realizada no dia 13, data em que se comemora a festa de **Santo Antônio de Pádua**, que aqui como em outros lugares é muito reverenciado: em Castellino del Biferno, o jogo de **"Pizzicantò"** prevê a construção de imponentes pirâmides humanas compostas por treze pessoas, que após escalam uns aos outros, desfilam, rodando entre si, pelas ruas da cidade.

Para os amantes da street art e para aqueles que querem descobrir o Molise de hoje, no entanto, há o **Cvtà Street Fest** de Civitacampomariano, onde os habitantes disponibilizam a pequena vila para artistas de todo o mundo para colorir murais de casas e ruas (www.cvtastreetfest.it).

Junho

06



LUGLIO

PRIMIZIE E ZAMPOGNE

Tutti i bimbi del paese sono coinvolti nei festeggiamenti per la **Madonna delle Grazie** a Vastogirardi che si tengono nei primi due giorni di luglio con la suggestiva rappresentazione del **Volo dell'Angelo**. Mentre a Castellino del Biferno, il 16 la **Madonna del Carmine** viene celebrata con la **Festa della Tresca** in cui, secondo un rituale antico, i contadini offrono alla vergine i prodotti del loro lavoro. E nell'ultima settimana del mese, a Pescolanciano sfilano i covoni di grano, in dialetto detti *manuocchi*, come ringraziamento a Sant'Anna per il buon raccolto della stagione. La santa è celebrata anche a Jelsi, con la **Festa del Grano** che vede la sfilata dei carri allegorici e delle *traglie*, antichi mezzi con cui in passato si trasportavano i covoni di grano. La musica è invece protagonista a Scapoli dove ha luogo il **Festival Internazionale della Zampogna (07)**, lo strumento per eccellenza dei pastori. Il festival ogni anno accoglie zampognari da tutto il mondo e per questo Scapoli è considerata la capitale internazionale della zampogna.

DELÍCIAS ESPECIAIS E GAITAS DE FOLE

Todas as crianças da cidade estão envolvidas nas celebrações da **Nossa Senhora das Graças** em Vastogirardi, realizadas nos dois primeiros dias de julho, com a sugestiva representação do **Vô do Anjo**. Enquanto em Castellino del Biferno, no dia 16, a **Madonna del Carmine** é celebrada com a **Festa Da Colheita do Trigo**, na qual, segundo um ritual antigo, os agricultores oferecem à virgem os produtos do seu trabalho. E na última semana do mês, em Pescolanciano desfilam os feixes de trigo, chamados "*manuocchi*" em dialeto, como agradecimento a Santa Ana pela boa colheita da estação. A santa também é comemorada em Jelsi, com o **Festa do Trigo**, com o desfile de carroças alegóricas e "*traglie*", antigos carros com os quais no passado eram transportados os feixes de trigo. A música é protagonista em Scapoli, onde acontece o **Festival Internacional da Gaita de Fole (07)**, o instrumento por excelência dos pastores. O festival recebe todos os anos tocadores de gaitas de foles de todo o mundo e, por esse motivo, Scapoli é considerada a capital internacional da gaita de fole.

AGOSTO

IL RICHIAMO ADRIATICO

Se celebri e numerosi sono i rituali della terra, non sono pochi anche quelli legati alle coste molisane. Il 3 e il 4 agosto, ad esempio, per la **Festa di San Basso (08)** a Termoli la statua del santo viene portata in processione in mare su un peschereccio (da qui la denominazione dialettale della festa, *San Bass pe' Mare*). Nella stessa città il 15 agosto viene rappresentato l'**Incendio del Castello**, che rievoca l'invasione ottomana del 1566 con uno spettacolo di fuochi pirotecnici che infiamma letteralmente il cielo intorno al Castello Svevo. Di corse a cavallo si parla invece a Ripamolisan, dove si svolge il famoso **Palio delle Quercigliole** - con partenza dal tratturo di Contrada Quercigliole fino alla chiesa della Madonna della Neve - e a Montelongo, dove il 16 agosto si tiene il **Palio delle Contrade** in occasione della festa di **San Rocco**. Per ammirare gli abiti d'epoca dovrai recarti, invece, a Bagnoli dove il 18 agosto si svolge l'importante manifestazione **Frammenti d'Antico**.

O CHAMADO DO MAR ADRIÁTICO

Se os rituais da terra são inúmeros e famosos, aqueles ligados às costas do Molise também não são poucos. Nos dias 3 e 4 de agosto, por exemplo, para a **Festa de San Basso (08)** em Termoli, a estátua do santo é levada em procissão pelo mar em um barco de pesca (daí o nome em dialeto da festa, "*San Bass pe' Mare*"). Na mesma cidade, em 15 de agosto, é representado o **Incêndio do Castelo**, que relembra a invasão dos otomanos de 1566 com uma queima de fogos que literalmente inflama o céu ao redor do Castelo da Suábica. As corridas de cavalos acontecem em Ripamolisan, onde ocorre o famoso **Pálio das "Quercigliole"** - a partir do caminho da Contrada Quercigliole até a igreja de Nossa Senhora da Neve - e em Montelongo, onde em 16 de agosto é realizado o **Pálio das Contradas** durante a festa de San Rocco. Para admirar as roupas de época, você poderá ir a Bagnoli, onde no dia 18 de agosto acontece o importante evento "**Frammenti d'Antico**" (Fragmentos da antiguidade).



SETTEMBRE

PREPARATIVI PER UN BRINDISI

Secondo la tradizione italiana settembre è il mese dedicato alla vendemmia e il Molise non fa eccezione: a Riccia nella seconda settimana ha luogo una grande **Festa dell'Uva (09)**, che vede tutti gli abitanti del borgo sfilare su dei carri allegorici con scene della vita contadina, rinomati per la cura con cui vengono realizzati.

PREPARACÕES PARA UM BRINDE

Segundo a tradição italiana, setembro é o mês dedicado à colheita da uva e o Molise não é exceção: em Riccia, na segunda semana, é realizada uma grande **Festa da Uva (09)**, que envolve todos os habitantes da vila desfilando em carros alegóricos com cenas da vida camponês, conhecidos pelo cuidado com o qual são feitos.



09



10

OTTOBRE

OTTOBRE IN UN MORSO

Gustata a tavola a fine pasto, o sgranocchiata per la merenda a scuola: chi può dirsi estraneo al richiamo semplice e profumato di una gustosa mela? A ottobre, nel borgo altomolisano di Castel del Giudice le dedicano un evento ad hoc, la **Festa della Mela (10)**, che punta a promuovere il prodotto, ormai affermatosi come un brand grazie alle politiche di recupero della vocazione agricola del territorio portate avanti dalle istituzioni e dai cittadini. Se anche tu sei ghiotto di questo frutto avrai l'imbarazzo della scelta nei giorni della festa, che si tiene indicativamente nella seconda metà del mese: tra assaggi di diverse qualità di mele (ma anche di altri prodotti tipici della zona), visite ai meleti biologici, laboratori ma anche performance musicali e altri eventi.

OUTUBRO EM UMA MORDIDA

Saboreada à mesa no final de uma refeição, ou mordida no lanche na escola: quem pode ser considerado estranho ao chamado simples e perfumado de uma maçã saborosa? Em outubro, no vilarejo de Castel del Giudice, no Alto do Molise, dedicam a ela um evento específico, a **Festa da Maçã (10)**, que visa promover o produto, que agora já se consolidou como marca graças às políticas de recuperação da vocação do setor agrícola do território conduzidas pelas instituições e pelos cidadãos. Se você também for guloso por esta fruta terá muitas opções de escolhas nos dias da festa, que se realiza aproximadamente na segunda quinzena do mês: entre degustações de maçãs de diferentes qualidades (mas também de outros produtos típicos da região), visitas a pomares biológicos de maçã, laboratórios, mas também apresentações musicais e outros eventos.

Outubro

NOVEMBRE

LA VIA DELLE CASTAGNE

Tipica delle zone montuose, come in altre parti d'Italia, la castagna accompagna l'autunno dei molisani. A Sant'Agapito, la **Festa del Ponte di Tutti i Santi** è anche l'occasione per degustare questo dolce frutto, oltre alle passeggiate all'aria aperta, a piedi o a cavallo, e alla musica che si prende la scena nelle ore serali e riporta nelle strade del paese l'antico repertorio popolare della regione e di tutto il Sud Italia. L'11 novembre invece è la **Festa del Vino Novello (11)** che si celebra in molti borghi della regione. Tra questi una manifestazione molto bella ha luogo a Guardiaregia.

A ROTA DAS CASTANHAS

Típicas das áreas montanhosas, como em outras partes da Itália, as castanhas acompanham o outono dos habitantes do Molise. Em Sant'Agapito, a **Festa do Feriado de Todos os Santos** também é uma oportunidade para provar esta doce fruta, além de passeios ao ar livre, a pé ou a cavalo, e da música que roba a cena à noite e traz a tona pelas ruas da cidade o antigo repertório popular da região e de todo o Sul da Itália. No dia 11 de novembro, no entanto, é comemorado o **Festival do Vinho Novo (11)**, que é comemorado em muitas vilas da região. Tentre elas um evento muito bonito acontece em Guardiaregia.

Novembre



DICEMBRE

IL SALUTO DEGLI STORNELLI

Risale addirittura al tempo dei Sanniti la **'Ndocciata (12)** di Agnone, considerata «la più grande festa natalizia legata al fuoco» a causa delle molteplici torce che illuminano la città l'8 e di nuovo il 24 dicembre (www.ndocciataagnone.it). Ad Oratino la torcia che il 24 dicembre riscalda il borgo è invece una sola e imponente, ed è chiamata **faglia**. A Larino lo spettacolo di luminarie artistiche incanta il borgo e tutti i suoi visitatori.

Concludiamo l'anno in bellezza con l'allegria dei molisani che esplose per le strade dei paesi la sera del 31 dicembre. A Gambatesa, ad esempio, la tradizione delle **maitunate** riunisce gruppi di cantori e musicisti che si aggirano per le case cantando degli stornelli in rima per augurare buon anno ad amici e parenti. Singolare il suono delle **serenate** del 31 dicembre e delle **matinate** del primo gennaio che udirai a Sepino: qui protagonista è uno strumento musicale tipico del paese chiamato **bufù**, costituito da una botte di legno intorno a cui è tesa una pelle di capra e da una canna di bambù.

CUMPRIMENTO DE "STORNELLI"

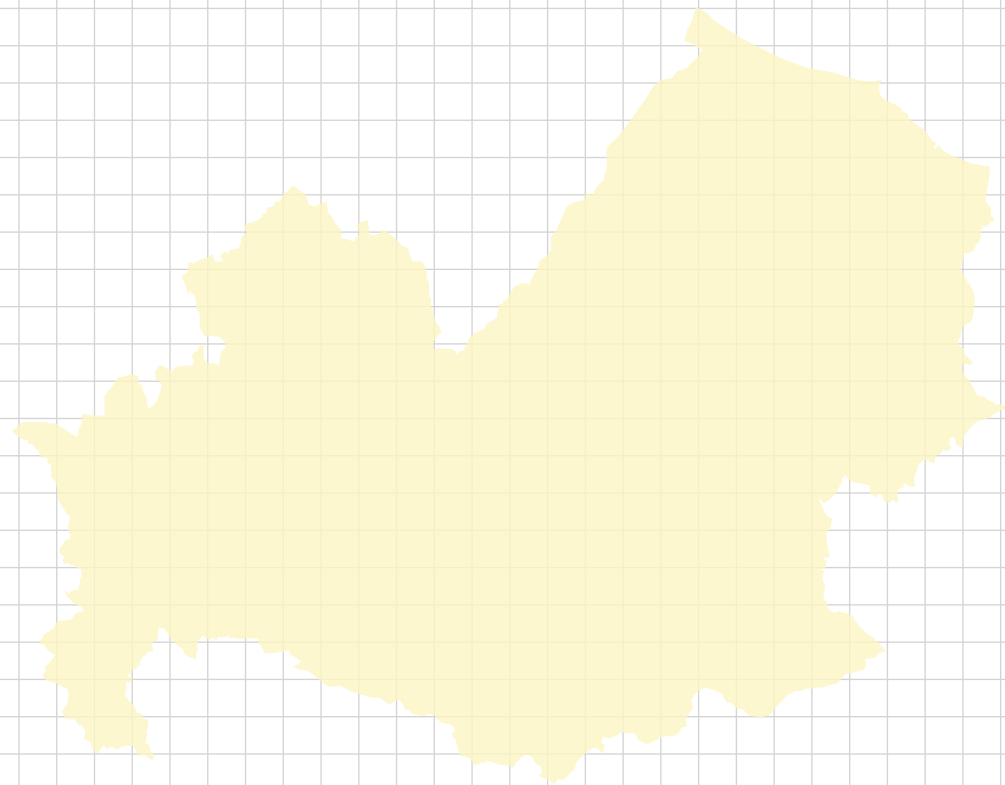
A **"Ndocciata" de Agnone (12)** remonta à época dos Samnitas, considerada «a maior festa de Natal ligada ao fogo» devido às muitas tochas que iluminam a cidade no dia 8 e novamente no dia 24 de dezembro (www.ndocciataagnone.it). Em Oratino, a tocha que aquece a vila em 24 de dezembro é única e imponente, e é chamada **"faglia"**. Em Larino, o espetáculo de iluminações artísticas encanta a vila e todos os seus visitantes.

Terminamos o ano em alta com a alegria dos habitantes do Molise, que explode pelas ruas das vilas na noite de 31 de dezembro. Em Gambatesa, por exemplo, a tradição do **"maitunate"** reúne grupos de cantores e músicos que percorrem as casas cantando poemas em rima para desejar um feliz ano novo para amigos e parentes. Singular é o som das **serenatas** de 31 de dezembro e das **matinatas** de 1º de janeiro que você ouvirá em Sepino: o protagonista aqui é um instrumento musical típico da vila chamado **"bufù"**, que consiste em um barril de madeira, em torno do qual é esticada uma pele de cabra com uma cana de bambu.

Dezembro

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Defina seu itinerário



LOMBARDIA

UNA SFILATA DI MONDI

Um desfile de mundos

Dall'alto delle sue guglie, il Duomo di Milano sembra sveltare oltre il centro della città su cui troneggia, fino a toccare i cieli dell'Europa.

Milano è famosa all'estero per la maestà dei suoi monumenti storici, ma non di meno si è affermata grazie al suo volto contemporaneo, in particolare per il ruolo chiave nei circuiti della moda e del design. Questa probabilmente sarà la prima tappa del tuo viaggio in Italia se atterrerai in uno dei suoi aeroporti internazionali, ma l'intera regione non mancherà di stupirti grazie alle molte sorprese che tiene in serbo per te, se sei amante della cultura, così come della natura e degli sport all'aria aperta.

Dalle Alpi alla Pianura Padana il territorio lombardo è ricco di parchi naturali e aree protette, ma anche di laghi e fiumi con paesaggi mozzafiato. Basti citare il lago di Garda abbracciato dai suoi vigneti, uliveti e limonaie, il lago di Como circondato dai fasti delle ville e il versante lombardo del lago Maggiore, ricco di storia. E ancora, il lago d'Iseo e l'incantevole Monte Isola, l'isola lacustre abitata più grande d'Europa. Il Po, che scorre in questa regione, è il fiume più lungo d'Italia che potrai attraversare in battello o cimentandoti in diversi sport acquatici. Potrai ammirare la spettacolarità del paesaggio anche attraverso la Linea del Bernina della Ferrovia Retica, la cui partenza sul versante italiano è a

Do topo de suas pontas, a Catedral de Milão parece voar além do centro da cidade sobre a qual se eleva, até tocar os céus da Europa.

Milão é famosa no exterior pela majestade de seus monumentos históricos, mas, no entanto, se consolidou graças à sua face contemporânea, especialmente por seu papel fundamental nos circuitos da moda e do design. Esta será provavelmente a primeira parada da sua viagem a Itália se aterrizar num dos seus aeroportos internacionais, mas toda a região não deixará de te surpreender pelas inúmeras surpresas que lhe reserva, se for um apaixonado pela cultura e, ao mesmo tempo, pela natureza e pelos esportes ao ar livre. Dos Alpes à Planície Padana, o território da Lombardia é rico em parques naturais e áreas protegidas, mas também em lagos e rios com paisagens deslumbrantes. Baste mencionar o lago de Garda abraçado por seus vinhedos, oliveiras e limoeiros, o lago de Como cercado pelo esplendor dos palacetes e o lado da Lombardia do lago Maggiore, rico em história. E ainda, o lago de Iseo e o encantador Monte Isola, a maior ilha de lago habitada da Europa. O rio Pó, que corre por esta região, é o maior rio da Itália que você pode cruzar de barco ou praticando diversos esportes aquáticos. Você também pode admirar a espetacular paisagem da Lombardia através da Linha Bernina da Ferrovia Rética cuja saída do lado italiano é em Tira-

04

Tirano, in Valtellina che tra montagne e vallate ti condurrà fino in Svizzera con un percorso di grande valore naturalistico e culturale, e per questo annoverato tra i siti UNESCO della regione, insieme a Monte San Giorgio, custode di un giacimento fossilifero tra i più importanti al mondo risalente a 250 milioni di anni fa (www.montesangiorgio.org).

Tanti sono i luoghi in Lombardia Patrimonio dell'Umanità: segnaliamo in particolare i **Siti Palafitticoli Preistorici** ritrovati attorno alle Alpi, di cui 10 appartenenti a questo territorio, e le **incisioni rupestri della Valle dei Segni**, dove si insediò la civiltà Camuna. Proprio qui fu ritrovata la **Rosa Camuna**, attuale simbolo della Regione Lombardia.

no, na Valtellina, que, entre montanhas e vales, o levará até a Suíça por uma rota de grande valor cultural e do ponto de vista da natureza, e por isso incluída entre os sítios UNESCO da região, juntamente com Monte San Giorgio, guardião de um dos depósitos fósseis entre os mais importantes do mundo que data de 250 milhões de anos atrás (www.montesangiorgio.org).

Entre os lugares protegidos pela UNESCO na Lombardia, bem mais numerosos do que em outras regiões italianas, destacamos os **Sítios Pré-históricos de Palafitas** encontradas ao redor dos Alpes, 10 dos quais pertencem a este território, e as **gravuras rupestres do Vale dos Sinais**, onde se estabeleceu a civilização Camuna. Aqui foi encontrada a **Rosa Camuna**, atual símbolo da região da Lombardia.



Ferrovie Retica tra Tirano e St.Moritz

Caduto l'Impero romano d'Occidente, dopo varie vicende il territorio e la grande Mediolanum (la Milano di allora) furono assoggettati dai Longobardi nel VI secolo, dai quali la regione ha preso il nome. Alcune tracce tangibili di questo passato sono il **Complesso Monastico di San Salvatore-Santa Giulia** a Brescia e l'area del **Castrum** con il **Monastero di Torba**, la **Chiesa di Santa Maria Foris Portas** con i suoi affreschi e i ruderi della **Basilica di San Giovanni Evangelista** a Castelseprio, in provincia di Varese. Questi fanno parte del sito seriale UNESCO "Longobardi in Italia: i luoghi del potere".

A partire dal XIII secolo si radicarono anche le Signorie delle famiglie Gonzaga a Mantova, dei Visconti e poi degli Sforza a Milano, che segnarono il territorio lasciando importanti eredità, a partire dal poderoso **Castello Sforzesco** nel capoluogo lombardo (www.milanocastello.it). Mantova e Sabbioneta, sotto i Gonzaga, costituiscono due mirabili esempi del nuovo modo di concepire la pianificazione territoriale nel Rinascimento e per questo inserite tra i siti Patrimonio dell'Umanità, insieme alla bellissima **Chiesa di Santa Maria delle Grazie** e l'affresco del **Cenacolo di Leonardo Da Vinci**, una delle immagini più note e riprodotte al mondo (www.cenacolo.it). Nel Quattrocento la parte est del territorio fu conquistata dai veneziani. A testimonianza del periodo troverai a Bergamo alcune grandi opere di difesa, costruite dai migliori professionisti dell'epoca e oggi anche queste siti UNESCO.

Fra il Cinquecento e il Seicento, come cammini di fede in grado di evocare i luoghi santi, vengono eretti i gruppi di cappelle e manufatti architettonici dei **Sacri Monti**, oggi Patrimonio UNESCO,

Após a queda do Império Romano do Ocidente, após vários acontecimentos, o território e a grande cidade de Mediolanum (nome de Milão na época) foram submetidos aos Longobardos no século VI, de quem a região herdou o nome. Alguns vestígios tangíveis deste passado são o **Complexo Monástico de San Salvatore-Santa Giulia** em Brescia e a zona do **"Castrum"** com o **Mosteiro de Torba**, a **Igreja de Santa Maria "Foris Portas"** com os seus afrescos e as ruínas da **Basilica de San Giovanni Evangelista** em Castelseprio, na província de Varese. Estes fazem parte dos sítios em série da UNESCO "Longobardos na Itália: os lugares de poder".

A partir do século XIII, os senhorios das famílias Gonzaga se enraizaram em Mantova, os Visconti e depois as famílias Sforza em Milão, marcando o território e deixando legados importantes, a começar pelo poderoso **Castello Sforzesco** na capital da Lombardia (www.milanocastello.it). Mantova e Sabbioneta, sob os Gonzagas, são dois exemplos importantes da nova forma de conceber o planejamento do território durante o Renascimento e, por isso, incluídos entre os sítios da UNESCO. São também símbolo do período renascentista e Patrimônio da Humanidade a bela **Igreja de Santa Maria delle Grazie** e o afresco da **Última Ceia de Leonardo Da Vinci**, uma das imagens mais conhecidas e reproduzidas no mundo (www.cenacolo.it). No século XV, a parte leste do território foi conquistada pelos venezianos. Como prova da época você encontrará em Bergamo algumas grandes obras de defesa, construídas pelos melhores profissionais da época e hoje também consideradas sítios da UNESCO.

Entre os séculos XVI e XVII, caminhos de fé capazes de evocar os lugares sagrados

in un perfetto connubio tra arte e natura: in Lombardia si trovano due dei nove luoghi della rete, situati ad Ossuccio sul Lago di Como con il **Santuario della Madonna del Soccorso** e a Varese con il **Santuario di Santa Maria del Monte**. Nel tuo viaggio in Lombardia troverai anche le tracce dei diversi domini che assoggettarono il Ducato di Milano, dai Francesi agli Spagnoli (fu durante questo periodo che scoppiò la terribile epidemia di peste del 1630, raccontata nel romanzo storico *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni) fino a Napoleone Bonaparte che fece di Milano la capitale del suo Regno d'Italia. La regione fu protagonista anche della storia tra Ottocento e Novecento, ma di questo si parlerà nel paragrafo successivo. Dalla seconda metà dell'Ottocento la

foram erguidos com grupos de capelas e artefatos arquitetônicos denominados **Montes Sagrados**, hoje Patrimônio da UNESCO, em uma combinação perfeita entre arte e natureza: na Lombardia estão localizados dois dos nove lugares desta rede, situados em Ossuccio no Lago de Como com o **Santuário da Nossa Senhora do Socorro** e em Varese com o **Santuário de Santa Maria do Monte**.

Em sua viagem à Lombardia, você também encontrará vestígios dos diferentes domínios que mantiveram o poder no Ducado de Milão, dos franceses aos espanhóis (foi nesse período que estourou a terrível epidemia de peste de 1630, contada no romance histórico *Os Noivos* de Alessandro Manzoni) até Napoleão Bonaparte, que tornou Milão a capital de seu Reino da Itália. A região também foi protagonista da



Santa Maria Foris Portas, Castelseprio



Eremo di Santa Caterina del Sasso, Lago Maggiore

Lombardia è stata terra di partenza, non meno di altri territori italiani. Dal Secondo dopoguerra ha però acquisito un nuovo ruolo nella mappa delle migrazioni, diventando la meta di molti italiani del Sud che qui, grazie a un comparto industriale molto sviluppato e al centro del cosiddetto “triangolo industriale” della Pianura Padana, hanno trovato la propria fortuna negli anni del “miracolo italiano”. Ciò nonostante si continua ancora ad andar via, e addirittura il *Rapporto italiani nel mondo 2020* colloca la regione al primo posto in Italia per emigrazione, tra lombardi di nascita e d'adozione che dopo essere approdati qui oggi si trasferiscono all'estero.

história entre os séculos XIX e XX, mas isso será discutido no próximo parágrafo. Desde a segunda metade de 1800, a Lombardia tem sido terra de partida de emigrantes, assim como outros territórios italianos. Porém, a partir da Segunda Guerra Mundial, adquiriu um novo papel no mapa migratório, tornando-se destino de muitos italianos advindos do Sul que, graças a um setor industrial altamente desenvolvido e no centro do chamado “triângulo industrial” da Planície do Vale do Pó, fizeram a própria fortuna nos anos do “milagre italiano”. No entanto, de lá continuam partindo, e até mesmo o *Rapporto italiani nel mondo 2020* destaca a região em primeiro lugar na Itália pela emigração, entre os lombardos de nascimento e por adoção que, depois de aqui chegarem, hoje se transferem para o exterior.

Il 24 giugno 2019 è stata una data importante per lo sport italiano perché a Losanna, in Svizzera, il Comitato olimpico internazionale (CIO) ha assegnato a Milano e Cortina d'Ampezzo l'organizzazione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali del 2026.

24 de junho de 2019 foi uma data importante para o esporte italiano porque em Lausanne, na Suíça, o Comitê Olímpico Internacional (CIO) atribuiu a organização dos Jogos Olímpicos e Paraolímpicos de Inverno de 2026 para Milão e Cortina d'Ampezzo.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN LOMBARDIA

A busca de suas raízes na Lombardia

Se sei in Lombardia per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1866-1943).

Pubblicazione online parziale degli atti. Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.asbergamo.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI BRESCIA

Conserva gli atti di Stato Civile del periodo napoleonico (1806-1814) e i registri di Stato Civile del Comune di Brescia (1866-1945). *Tutti gli atti sono pubblicati online.*

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatobrescia.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI COMO

Conserva gli atti di Stato Civile della città di Como (1806-1815) e dello Stato Civile postunitario (1866-2000). *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Se você está na Lombardia para reconstruir a história da sua família, aqui estão as referências úteis para a sua pesquisa. Você encontrará outros documentos no Cartório Municipal e nos registros paroquiais do Município de origem de seus antepassados.

ARQUIVO DE ESTADO DE BERGAMO

Preserva os documentos do Estado Civil de todos os municípios da província (1866-1943). *Publicação on-line parcial dos documentos.* Também estão disponíveis Listas de recrutamento e Papéis matriculares de vários fundos de diferentes períodos.

www.asbergamo.beniculturali.it

ARQUIVO ESTATAL DE BRESCIA

Preserva os registros do Estado Civil do período napoleônico (1806-1814) e os registros do Estado Civil da cidade de Brescia (1866-1945). *Todos os atos são publicados on-line.*

Também estão disponíveis Listas de recrutamento e Papéis matriculares de vários fundos de diferentes períodos.

www.archiviodistatobrescia.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE COMO

Preserva os registros do Estado Civil da cidade de Como (1806-1815) e do Estado Civil pós-unificação (1866-2000).

Publicação on-line parcial dos documentos.

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatocomo.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI CREMONA

Conserva gli atti di Stato Civile del periodo napoleonico (1797-1866) e comprende i registri di nascita (1797-1810), matrimonio (1806-1812) e morte (1797-1865) e gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della Provincia (1865-1925).

Pubblicazione online parziale degli atti. Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatocremona.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA

Conserva gli atti di Stato Civile del periodo napoleonico (1806-1815) e gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1866-1948). *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatomantova.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI MILANO

L'istituto non possiede fonti di Stato Civile.

Conserva Liste di leva del fondo Ufficio Provinciale di leva di Milano (classi 1874-1928), e Ruoli matricolari dei fondi: Distretto Militare di Lodi (1832-1924), Distretto Militare di Milano (1838-1924) e Distretto Militare di Monza (1870-1924).

È prevista la pubblicazione online degli atti. www.archiviodistatomilano.beniculturali.it

Também estão disponíveis Listas de recrutamento e Papéis matriculares de vários fundos de diferentes períodos.

www.archiviodistatocomo.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE CREMONA

Preserva os registros do Estado Civil do período napoleônico (1797-1866) e inclui os registros de nascimento (1797-1810), casamento (1806-1812) e óbito (1797-1865) e os registros do Estado Civil para todos os municípios da Província (1865-1925).

Publicação online parcial dos documentos. Também estão disponíveis Listas de recrutamento e Papéis matriculares de vários fundos de diferentes períodos.

www.archiviodistatocremona.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE MANTOVA

Preserva os documentos do Estado Civil do período napoleônico (1806-1815) e os documentos do Estado Civil de todos os municípios da província (1866-1948).

Publicação on-line parcial dos documentos. Também estão disponíveis Listas de recrutamento e Papéis matriculares de vários fundos de diferentes períodos.

www.archiviodistatomantova.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE MILÃO

O instituto não possui as fontes do Estado Civil.

Preserva Listas de recrutamento do fundo do Gabinete Provincial de Milão (anos 1874-1928) e Papéis matriculares dos fundos do Distrito Militar de Lodi (1832-1924), Distrito Militar de Milão (1838-1924) e Distrito Militar de Monza (1870-1924).

Publicação on-line prevista dos documentos. www.archiviodistatomilano.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

L'istituto non possiede le fonti di Stato Civile. Conserva Liste di leva del fondo Distretto Militare di Pavia (classi 1871-1927) e Ruoli matricolari (classi 1871-1919). *Non è prevista la pubblicazione online degli atti.*

www.archiviodistatopavia.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI SONDRIO

L'istituto non possiede le fonti di Stato Civile. Conserva Liste di leva del fondo Ufficio di leva di Sondrio (classi 1855-1939), Ruoli matricolari del fondo Distretto Militare di Sondrio (classi 1876-1945) e Rubriche di ruoli e fogli matricolari (classi 1876-1945).

Non è prevista la pubblicazione online degli atti.

www.archiviodistatosondrio.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI VARESE

L'istituto non possiede le fonti di Stato Civile.

Conserva Liste di leva del fondo Ufficio di leva di Como (classi 1897-1916) dei comuni entrati a far parte della Provincia di Varese. Conserva, inoltre, Ruoli e fogli matricolari, fascicoli personali e rubriche (classi 1842-1944) e ruoli matricolari dei nati in Provincia di Varese (classi 1915-1920).

Non è prevista la pubblicazione online degli atti.

www.archiviodistatovarese.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE PAVIA

O instituto não possui as fontes do Estado Civil. Preserva Listas de recrutamento do fundo do Distrito Militar de Pavia (anos 1871-1927) e Papéis matriculares (anos 1871-1919). *Não está prevista a publicação on-line dos documentos.*

www.archiviodistatopavia.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE SONDRIO

O instituto não possui as fontes do Estado Civil. Preserva Listas de recrutamento do Fundo do Gabinete de recrutamento de Sondrio (anos 1855-1939), Papéis matriculares do Fundo do Distrito Militar de Sondrio (anos 1876-1945) e Cadernos das folhas e papéis matriculares (anos 1876-1945).

Não está prevista a publicação on-line dos documentos.

www.archiviodistatosondrio.beniculturali.it

ARQUIVO DE ESTADO DE VARESE

O instituto não possui as fontes do Estado Civil. Preserva Listas de recrutamento do Fundo do Gabinete de recrutamento de Como (anos 1897-1916) dos municípios que se tomaram parte da Província de Varese. Também estão disponíveis Listas de recrutamento, folhas e papéis matriculares, arquivos pessoais e cadernos (anos 1842-1944) e papéis matriculares dos nascidos na Província de Varese (anos 1915-1920).

Não está prevista a publicação on-line dos documentos.

www.archiviodistatovarese.beniculturali.it

La Regione Lombardia attua e promuove iniziative orientate a mantenere e rinsaldare il legame ed i rapporti dei lombardi all'estero con la propria terra d'origine. Attraverso la Legge regionale n.1 del 4 gennaio 1985 la Regione, promuove: a) forme di partecipazione, di solidarietà e di tutela dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie; b) iniziative di promozione culturale tra gli emigrati rivolte particolarmente a sostenere e rafforzare l'identità originaria; c) interventi a favore dei rimpatriati anche attraverso l'uso delle opportunità disponibili per la generalità dei cittadini lombardi all'uso adeguato; d) interventi tendenti a tutelare gli interessi economici e sociali e a valorizzare la professionalità dei lavoratori stagionali e frontalieri.

La promozione del territorio, della cultura e delle tradizioni è tra gli obiettivi di un apposito bando triennale della Regione Lombardia nell'ambito del quale sia l'Associazione Mantovani nel mondo che l'Ente Bergamaschi nel Mondo hanno promosso iniziative nazionali e internazionali quali quelle di divulgazione delle eccellenze locali e della storia dell'Emigrazione lombarda.

A região da Lombardia atua e promove iniciativas com o objetivo de manter e fortalecer os laços e relações dos lombardos no exterior com a terra de sua origem. Através da Lei Regional nº 1 de 4 de janeiro de 1985, a Região promove: a) formas de participação, solidariedade e proteção dos trabalhadores emigrantes e suas famílias; b) Iniciativas de promoção cultural junto aos emigrantes com o objetivo, principalmente, de apoiar e fortalecer a identidade originária; c) intervenções a favor dos repatriados também através do aproveitamento das oportunidades disponíveis para a generalidade dos cidadãos lombardos que se adequem a este fim; d) intervenções finalizadas à proteção dos interesses econômicos e sociais e à valorização do profissionalismo dos trabalhadores sazonais e de fronteira.

A promoção do território, da cultura e das tradições está entre os objetivos de uma convocatória especial com duração de três anos realizada pela Região da Lombardia. Por meio desta, tanto a Associação "Mantovani nel Mondo" quanto a Entidade dos "Bergamaschi nel Mondo" têm promovido iniciativas nacionais e internacionais como as de divulgação das excelências dos lugares e da história da emigração da Lombardia.



Teatro all'Antica, Sabbioneta

INFORMAZIONI UTILI

Informações úteis

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.milanomalpensa-airport.com/it - www.milanolinate-airport.com/it - www.milanbergamoairport.it/it

Aeroporto Milano Malpensa
Aeroporto Milano Linate
Aeroporto Orio al Serio

IN TRENO - www.trenitalia.com - www.trenord.it

Collegamenti giornalieri da tutta Italia con le città principali (Milano, Bergamo, Brescia) dalle quali è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

IN AUTO - www.stradeanas.it

Da Nord, percorrendo la A4 che congiunge Torino con Trieste via Milano, Bergamo e Brescia; la A7 congiunge Milano a Genova via Pavia e Voghera; la A8 parte da Milano a quattro corsie e a Linate prosegue a tre corsie per Varese; la A9 parte da Linate e prosegue a due corsie per Ponte Chiasso e la Svizzera, passando per Como; la A21 congiunge Torino con Brescia via Voghera, Piacenza e Cremona; la A22 congiunge Modena con il passo del Brennero via Mantova. Da Sud, percorrendo la A1 che congiunge Milano con Napoli via Bologna, Firenze, Roma.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Lombardia.

COMO CHEGAR

DE AVIÃO - www.milanomalpensa-airport.com/it - www.milanolinate-airport.com/it - www.milanbergamoairport.it/it

Aeroporto Malpensa de Milão
Aeroporto Linate de Milão
Aeroporto Orio al Serio

DE TREM - www.trenitalia.com - www.trenord.it

Conexões diárias de toda a Itália com as principais cidades (Milão, Bergamo, Brescia) a partir das quais é possível chegar ao destino final com um sistema integrado de trem-ônibus.

DE CARRO - www.stradeanas.it

Do norte, ao longo da A4 que liga Torino até Trieste passando por Milão, Bergamo e Brescia; a A7 conecta Milão a Gênova passando por Pavia e Voghera; a A8 começa em Milão em quatro pistas e em Linate continua em três pistas até Varese; a A9 sai de Linate e continua em duas pistas até Ponte Chiasso e a Suíça, passando por Como; a A21 conecta Turim com Brescia passando por Voghera, Piacenza e Cremona; a A22 conecta Modena com a passagem de Brennero via Mantova. Do sul, ao longo da A1 que liga Milão a Nápoles passando por Bolonha, Florença, Roma.

Para dormir, comer e outras informações úteis, consulte o site oficial do turismo na Lombardia.

www.in-lombardia.it





DA NON PERDERE | NÃO PERCA

1. Monte San Giorgio
2. Area Archeologica (Área Arqueológica) Castelseprio-Torba
3. Città di Milano (Cidade de Milão)
4. Città di Mantova e Sabbioneta (Cidades de Mantova e Sabbioneta)
5. Siti palafitticoli preistorici delle Alpi (Sítios Pré-históricos de Palafitas dos Alpes)
6. Complesso Monastico (Complexo Monástico) San Salvatore-Santa Giulia - Brescia
7. Monte Isola
8. Città di Bergamo (Cidade de Bergamo)
9. Valle dei Segni (Vale dos Sinais)

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DA MEMÓRIA

1. Forte Montecchio Nord (Forte de Montecchio Norte)
2. Museo del tessile e della tradizione industriale (Museu do Textil e da Tradição Industrial) - Busto Arsizio
3. Museo Internazionale della Calzatura (Museu Internacional dos Calçados) "Pietro Bertolini" - Vigevano
4. Museo del Violino (Museu do Violino) - Cremona
5. Museo del Bijou (Museu do Bijou) - Casalmaggiore
6. Museo del Risorgimento (Museu do Ressurgimento) - Solferino / S. Martino della Battaglia
7. Museo dell'Emigrato (Museu do Emigrado) - Magnacavallo
8. Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po (Museu da Segunda Guerra Mundial do rio Pó) - Felonica
9. Vittoriale degli Italiani ("Vittoriale" dos Italianos) - Gardone Riviera

PERSONAGGI | PERSONAGENS

1. Villa Manzoni - Lecco
2. Tempio Voltiano (Templo Voltiano) - Como
3. Museo (Museu) Donizzettiano - Bergamo

SAPORI | SABORES

1. Pizzocheri della Valtellina
2. Costine al lavècc
3. Bresola della Valtellina
4. Biscotini de prost
5. Missoltini
6. Gorgonzola DOP
7. Risotto alla milanese
8. Salame d'Oca di Mortara
9. Vini del Oltrepò Pavese
10. Panettone
11. Salva cremasco
12. Tortelli cremaschi
13. Torrone di Cremona
14. Tortelli di zucca
15. Sbrisolona
16. Casonsei
17. Taleggio DOP
18. Formai de Mut

FESTE E TRADIZIONI | FESTAS E TRADIÇÕES

1. I Pasquali (Os "Pasquali") - Bormio
2. Cerimonia (Ceremônia) del Maridà le Putè - Saviere
3. Processione del Venerdì Santo (Procissão da Sexta-feira Santa) - Gromo
4. Corpus Domini - Premana
5. L'Orticolario - Como
6. Carnevale (Carnaval) - Schignano
7. Palio dei Castelli (Pálio dos Castelos) - Castiglione Olana
8. Palio di Legnano - Legnano
9. Palio del Ticino - Pavia
10. Sagra del Polentone (Festa da Grande Polenta) - Retorbido
11. Festival dell'Opera (Festa da Ópera) - Brescia
12. Carnevale (Carnaval) - Bagolino

ARCHIVI DI STATO | ARQUIVOS DE ESTADO

L
O
M
B
A
R
D
I
A

UNA STORIA “PRÊT-À-PORTER”

Uma história “prêt-à-porter”

La Lombardia fu lo scenario di alcuni momenti salienti della storia vissuta dai tuoi antenati nell'Ottocento e Novecento, ancora oggi studiati a scuola. Esistono numerosi luoghi che ricordano il Risorgimento, il periodo che precedette l'Unità d'Italia. La piccola Frazione di Desenzano del Garda, San Martino Rovedono, divenne San Martino della Battaglia proprio in onore di uno scontro armato nella Seconda guerra di indipendenza, e qui troverai un vero itinerario di luoghi della memoria e un distacco del **Museo del Risorgimento** che ha la sede centrale a Solferino, altro centro simbolo di questi eventi storici (www.solferinoesanmartino.it).

La regione fu protagonista anche di alcune importanti battaglie in occasione della Prima guerra mondiale. Qui, infatti, fu tracciata la Linea Cadorna e tra i luoghi ad essa collegati c'è il **Percorso delle Trincee sul Monte Generoso** e il **Forte Montecchio Nord**, la fortezza militare meglio conservata in Europa. Nel Comune di Temù, in provincia di Brescia, il **Museo della Guerra Bianca** racconta altri avvenimenti legati a quel periodo. A ricordare le imprese degli italiani nel primo conflitto mondiale esiste a Gardone Riviera, sulle sponde bresciane del Garda, il **Vittoriale degli Italiani**, un complesso di edifici, vie, piazze, giardini, corsi d'acqua e un teatro all'aperto eretto dal “poeta-soldato” Gabriele d'Annunzio tra il 1921 e il 1938. In onore delle vittime dell'Olocausto, dei partigiani e dei deportati politici, è stato istituito il **Memoriale**

A Lombardia foi cenário de alguns momentos marcantes da história dos seus antepassados dos séculos XIX e XX, ainda hoje estudados na escola. São inúmeros os lugares que lembram o Ressurgimento, período que antecedeu a Unificação da Itália. O pequeno vilarejo de Desenzano del Garda, San Martino Rovedono, se tomou San Martino della Battaglia exatamente em homenagem a um conflito armado ocorrido na Segunda Guerra da Independência, e aqui você encontrará um verdadeiro itinerário de lugares da memória e um destaque do **Museo do Ressurgimento** que tem a sua sede central em Solferino, outro centro simbólico destes acontecimentos históricos (www.solferinoesanmartino.it).

A região também foi protagonista de algumas batalhas importantes durante a Primeira Guerra Mundial. Aqui, de fato, foi traçada a Linha Cadorna e entre os pontos a ela ligados estão o **Percorso das Trincheiras no Monte Generoso**, e o **Forte Montecchio Nord**, a fortaleza militar mais bem preservada da Europa. No município de Temù, na província de Brescia, o **Museo da Guerra Bianca** relata sobre outros acontecimentos relacionados a esse período. Para relembrar as façanhas dos italianos na Primeira Guerra Mundial, há em Gardone Riviera, na costa do Lago de Garda do lado de Brescia, o “**Vittoriale degli Italiani**”, um complexo de edifícios, ruas, praças, jardins, cursos de água e um teatro ao ar livre construído pelo “soldado-poeta” Gabriele d'Annunzio entre 1921 e 1938. Em homenagem às vítimas do Holocausto, partidários e deportados políticos, o **Memorial**



Torre di San Martino, Museo di Solferino

della Shoah che si trova nella Stazione Centrale di Milano, dove dal Binario 21 partivano i treni per i campi di concentramento (www.memorialeshoah.it). A Felonica, un luogo particolarmente strategico nel passaggio del fronte nell'aprile 1945, esiste invece il **Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po** (www.museofelonica.it). Per onorare degnamente i concittadini caduti nelle varie battaglie, Romano di Lombardia ha istituito il **Museo Memoria della Comunità**.

A partire dagli anni Sessanta Milano si fece conoscere in tutto il mondo come capitale della moda *prêt-à-porter*, dando i natali ad alcune delle più importanti case di moda internazionali. Diversi sono i musei dedicati alla tradizione sartoriale della regione, tra cui la **Collezione "Costume, Moda Immagine" di Palazzo Morando** a Milano, il **Museo Internazionale della Calzatura "Pietro Bertolini"** di Vigevano, paese conosciuto come la "capitale mondiale della calzatura", e il **Museo del Bijou** di Casalmaggiore. In realtà già molto tempo prima, e in particolare negli anni della Rivoluzione Industriale, il territorio vide lo svilupparsi dell'industria tessile, che diede lavoro a moltissime famiglie. A testimonianza di ciò potrai visitare ad Abbadia Lariana il **Civico Museo Setificio "Monti"**, a Busto Arsizio il **Museo del Tessile e della Tradizione Industriale**, a Como il **Museo Didattico della Seta**. Un'esperienza che ti permetterà di conoscere un antico villaggio operaio, così come era ai tempi in cui vivevano i tuoi antenati, sarà la visita di **Crespi d'Adda**, oggi Patrimonio UNESCO. Nato nel 1877 per le maestranze del settore tessile, è uno dei villaggi operai meglio conservati dell'Europa settentrionale: qui troverai tutti i luoghi della vita lavorativa e amministrativa, dei momenti di svago e di preghiera di allora.

Tra i molti uomini e donne specializzati in questo settore si distingue **Enrico Dell'Acqua**, l'imprenditore che riuscì a dare avvio all'esportazione in Sudamerica di prodotti tessili di manifattura italiana e per questo fu chiamato "il pioniere". A lui sono dedicati una statua

da Shoah que está localizado na Estação Central de Milão, de onde partiam os trens para os campos de concentração a partir da Plataforma 21 (www.memorialeshoah.it). Em Felonica, lugar especialmente estratégico na passagem da fronteira em abril de 1945, encontra-se o **Museu da Segunda Guerra Mundial do rio Pó** (www.museofelonica.it). Para honrar dignamente os concidadãos que morreram nas várias batalhas, Romano di Lombardia criou o **Museu Memória da Comunidade**.

A partir da década de 1960, Milão tornou-se conhecida em todo o mundo como a capital da moda *prêt-à-porter*, dando origem à algumas das mais importantes casas de moda internacionais. Vários são os museus da região dedicados à tradição da alta costura, entre eles a **Coleção "Trajes, Moda-Imagem" do Palazzo Morando** em Milão, o **Museu Internacional dos Calçados "Pietro Bertolini"** em Vigevano, cidade conhecida como a "capital mundial do calçado", e o **Museu do Bijou** de Casalmaggiore. Na verdade, já muito antes e principalmente nos anos da Revolução Industrial, o território acompanhou o desenvolvimento da indústria têxtil, que deu trabalho a muitas famílias. Como prova disso, você poderá visitar em Abbadia Lariana o **Museu Cívico da fábrica de Seda "Monti"**, em Busto Arsizio o **Museu do Têxtil e da Tradição Industrial**, em Como o **Museo Didático da Seda**. Uma experiência que lhe permitirá conhecer uma antiga vila operária, assim como ela era nos dias em que ali viviam seus antepassados, será a visita de **Crespi d'Adda**, hoje patrimônio da UNESCO. Nascida em 1877 pelas mãos dos trabalhadores do setor têxtil, é uma das vilas operárias mais bem preservadas do norte da Europa: aqui você encontra todos os ambientes do dia a dia da vida do trabalho e administrativa, dos momentos de lazer e de oração da época.

Entre os muitos homens e mulheres especializados neste setor, destaca-se **Enrico dell'Acqua**, o empresário que conseguiu iniciar a exportação de produtos têxteis de origem italiana para a América do Sul e por isso foi apelidado de "o pioneiro". A ele, entre outros, foram dedicados



Ingresso Cottonificio, Crespi D'Adda

equestre in Piazza della Libertà a Busto Arsizio e persino un francobollo, emesso per il centenario della sua scomparsa.

Una forma di artigianato legata alla musica, che ha una storia altrettanto antica, è quella dei liutai cremonesi che risale al Cinquecento.

Ti dice niente il nome Stradivari? Alcuni dei migliori strumenti ad arco del mondo sono nati in questa terra grazie alla maestria di famiglie come gli Stradivari, appunto, gli Amati, i Guarneri e altri numerosi artigiani che hanno tramandato il loro sapere di generazione in generazione.

Oggi questa tradizione è parte del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, mentre grazie alla Fondazione Stradivari è stato istituito l'affascinante **Museo del Violino** (www.museodelviolino.org).

Quello lombardo è davvero un popolo di raffinati amanti del bello. Basti pensare alla famosa **Accademia di Brera**, attuale sede della **Pinacoteca** che ospita alcune delle più considerevoli opere pittoriche,

uma estátua equestre na Praça da Liberdade em Busto Arsizio e até mesmo um selo, emitido no centenário de sua morte.

Uma forma de artesanato ligada à música, que tem uma história igualmente antiga, é a dos luthiers da cidade de Cremona, desde 1500.

O nome Stradivari significa alguma coisa para você? Alguns dos melhores instrumentos de arco do mundo nasceram nesta terra graças às habilidades de famílias como os Stradivari, como também os Amati, os Guarneri e inúmeros outros artesãos que passaram seus conhecimentos de geração em geração.

Hoje essa tradição faz parte do patrimônio cultural imaterial da UNESCO, enquanto, graças à Fundação Stradivari, foi criado o fascinante **Museo do Violino** (www.museodelviolino.org).

Aquele da Lombardia é verdadeiramente um povo de refinados amantes da beleza. Basta pensar na famosa **Academia de Brera**, atual sede da **Pinacoteca** que detém algumas das obras pictóricas mais impor-

oppure al **Teatro alla Scala** di Milano, uno dei più importanti al mondo che ha accolto i principali artisti nel campo della musica classica. Ma esiste qui anche una tradizione popolare, quella del teatro delle marionette che risale a circa tre secoli fa, quando è testimoniata a Milano la presenza del **Teatro Stabile di Giuseppe Fiando**. Fu però la famiglia Colla, antichissima formazione artistica nel campo del teatro della figura, a fare la storia italiana di quest'arte, che per la sua diffusione veniva considerata come il principale mass media dell'Ottocento, giungendo anche nei paesini più sperduti della regione. La **Compagnia di Carlo Colla & Figli** ha portato la marionettistica italiana nel mondo, distinguendosi ovunque per bravura e originalità. Per saperne di più e per conoscere le esposizioni, consulta www.fondazionecarlocolla.it.

Spostandoti dalla città alla campagna, troverai un mestiere antico degli italiani, molto comune nel territorio lombardo: quello legato alla pastorizia. Qui la transumanza alpina, la pratica di muovere i greggi tra la Pianura Padano-Veneta d'inverno e le Alpi d'estate è un'attività ancora diffusa, specialmente nella Bergamasca, con forti connotazioni identitarie. Nel Comune di Val Brembilla esiste il **Museo Tradizionale e Multimediale della Transumanza** che ti racconterà la vita contadina di una volta, magari proprio quella dei tuoi nonni.

In molti comuni della regione troverai i musei della civiltà contadina. Tra questi ti segnaliamo il **Museo Civico Polironiano** di San Benedetto Po (www.museocivicopolironiano.it), il **Museo Demologico "Giacomo Bergomi"** di Montichiari (www.montichiarimusei.it), il **Museo della Civiltà Contadina "Il Cambonino Vecchio"** di Cremona.

A Magnacavallo, in provincia di Mantova, esiste invece il **Museo dell'Emigrato** e c'è anche un monumento che ricorda i numerosi mantovani nel mondo (www.museo-dellemigtrato.it).

tantes, ou no **Teatro Scala** de Milano, um dos mais importantes do mundo que já recebeu os principais artistas do campo da música clássica. Mas aqui existe também uma tradição popular, a do teatro de marionetes que remete a cerca de três séculos atrás, com a evidência da presença em Milão do **Teatro Stabile di Giuseppe Fiando**. No entanto, foi a família Colla, com antiga formação artística no campo do teatro de figuras, que fez a história italiana desta arte, que pela sua divulgação foi considerada como o principal meio de comunicação de massa do século XIX, alcançando até mesmo as aldeias mais remotas da região. A **Companhia de Carlo Colla e os Filhos** levaram as marionetes italianas pelo mundo afora, distinguindo-se em todos os lugares pela habilidade e originalidade. Para saber mais e conhecer as exposições, consulte www.fondazionecarlocolla.it.

Passando da cidade para o campo, encontramos uma profissão antiga dos italianos, muito comum no território da Lombardia, ligada à criação de ovelhas. Aqui, a transumância alpina, a prática de mover o rebanho entre a Planície do Rio Pó da região do Veneto no inverno e os Alpes no verão, é uma atividade ainda difundida até hoje, especialmente na região de Bergamo, com fortes conotações próprias. No município de Val Brembilla existe o **Museo Tradizionale e Multimídia da Transumância** que apresenta a vida camponesa do passado, talvez exatamente aquela de seus avós.

Em muitos municípios da região você encontrará museus da cultura camponesa. Dentre estes destacamos o **Museo Civico Polironiano** em San Benedetto Po (www.museocivicopolironiano.it), o **Museo Demológico "Giacomo Bergomi"** em Montichiari (www.montichiarimusei.it), o **Museo da Civilização Camponesa "Il Cambonino Vecchio"** em Cremona.

Em Magnacavallo, na província de Mantova, existe, por sua vez, o **Museo do Emigrado** e também há um monumento que homenageia as muitas pessoas de Mantova espalhadas pelo mundo (www.museo-dellemigtrato.it).



Interno liuteria, Cremona

TESTIMONIAL DI CULTURA

Testemunho de cultura

Una regione caratterizzata da un così vasto fermento non poteva che partorire una moltitudine di personalità di spessore, divenute sue portavoce nel mondo.

Vogliamo partire da belle storie di emigrazione e di successo. Come quella di **Paul Busti** (nato nel 1749), il banchiere milanese che fondò la città americana di Buffalo, o di **John Fugazi** (1838), uomo d'affari di Santo Stefano Lodigiano e importante riferimento per la comunità italiana di San Francisco, e ancora **Angelo Branca** (1903), il primo giudice italiano della Corte suprema canadese e figlio di un minatore originario di Turbigo.

Minatore era anche **Modesto "Charlie" Varischetti** (1874), il bergamasco di Gorno famoso in Australia per essere rimasto intrappolato per nove giorni in una miniera prima di essere miracolosamente salvato. La sua vicenda è stata raccontata nel documentario *My name is Charlie* di Valeria Messina. **Arturo Umberto Illia** (1900) di genitori valtellinesi, è stato presidente della Repubblica Argentina degli anni Sessanta.

Ma molti sono anche i lombardi che, pur non essendo emigrati, hanno portato l'eco del loro operato oltre i confini nazionali. **Papa Giovanni XXIII** è nato nel 1881 a Sotto il Monte (Bergamo) e viene ricordato come "il Papa Buono". La sua città, che dal 1963 ha preso il suo nome, è un luogo di pellegrinaggio per molti fedeli che si recano a visitare la sua dimora

Uma região caracterizada por um fermento tão amplo só poderia dar origem a uma multidão de personalidades importantes, que se tornaram seus porta-vozes pelo mundo.

Queremos começar por belas histórias de emigração e de sucesso. Como aquela de **Paul Busti** (1749), o banqueiro de Milão que fundou a cidade americana de Buffalo, ou de **John Fugazi** (1838), empresário de Santo Stefano Lodigiano e importante referência para a comunidade italiana de San Francisco, e ainda **Angelo Branca** (1903), o primeiro juiz italiano da Suprema Corte canadense e filho de um trabalhador mineiro originário de Turbigo.

A mesma profissão também era exercida por **Modesto "Charlie" Varischetti** (1874), o nativo de Gorno, Bergamo, famoso na Austrália por ter ficado preso durante nove dias em uma mina até ser milagrosamente salvo. Sua história foi contada no documentário *My name is Charlie* de Valeria Messina. **Arturo Umberto Illia** (1900) de pais da região da Valtellina, foi presidente da República Argentina na década de 1960.

Mas também há muitas pessoas da Lombardia que, embora não sejam emigrantes, trouxeram o eco do seu trabalho para além das fronteiras nacionais. **Papa Giovanni XXIII** nasceu em 1881 em Sotto il Monte (Bergamo) e é lembrado como "o Papa Bom". A sua cidade, que desde 1963 leva o seu nome, é local de peregrinação de muitos fiéis que vêm visitar a sua casa



Santuario Papa Giovanni XXIII, Sotto il Monte

e tutti i luoghi a lui dedicati. **Giorgio Perlasca**, nato a Como nel 1910, è stato un commerciante divenuto un eroe: nel 1944 salvò la vita di oltre cinquemila ebrei ungheresi strappandoli alla deportazione nazista. La sua città gli rende omaggio con un cippo (www.giorgioperlasca.it). A questa triste pagina di storia appartiene anche quella di **Liliana Segre**, nata a Milano nel 1930, una dei pochi superstiti dell'Olocausto ancora viventi, oltre che senatrice a vita della Repubblica Italiana e scrittrice. Ti consigliamo di leggere il suo ultimo racconto autobiografico, *La memoria rende liberi*.

e todos os lugares a ele dedicados. **Giorgio Perlasca**, nascido em Como em 1910, foi um comerciante que se tornou um herói: em 1944 ele salvou a vida de mais de cinco mil judeus húngaros, resgatando-os da deportação nazista. Sua cidade o homenageia com um marco (www.giorgioperlasca.it). A esta triste página da história também pertence **Liliana Segre**, nascida em Milão em 1930, uma das poucas sobreviventes do Holocausto ainda viva, além senadora vitalícia da República Italiana e escritora. Recomendamos que você leia seu último relato autobiográfico, *A memória nos torna livres*.

UN CENACOLO DI ARTISTI

Sebbene nato in Toscana nel 1452, **Leonardo Da Vinci** trascorse a Milano i suoi anni più fecondi di artista e genio universale. Il 2019 è stato l'anniversario dei 500 anni dalla sua morte e la Regione Lombardia ha ideato una serie di itinerari a lui dedicati. Milano ha dato invece i natali a **Caravaggio** nel 1571, uno dei pittori più sublimi della storia dell'arte mondiale. Troverai le sue opere nella Pinacoteca Ambrosiana e nella Pinacoteca di Brera, mentre tra i luoghi che lo ricordano c'è la chiesa di Santo Stefano Maggiore, dove fu battezzato.

Um cenáculo de artistas

Embora tenha nascido na Toscana em 1452, **Leonardo Da Vinci** passou seus anos mais frutíferos como artista e gênio universal em Milão. Em 2019 foi comemorado o 500º aniversário da sua morte e a Região da Lombardia concebeu uma série de itinerários dedicados a ele. Em Milão também nasceu **Caravaggio** em 1571, um dos pintores mais sublimes da história da arte mundial. Você encontrará suas obras na Pinacoteca Ambrosiana e na Pinacoteca de Brera, enquanto entre os lugares que o lembram destacamos a igreja de Santo Stefano Maggiore, onde foi batizado.

Santa Francesca Saverio Cabrini, la patrona di tutti gli emigrati italiani, è lombarda. Nata a Sant'Angelo Lodigiano nel 1850, nel 1946 è stata la prima cittadina americana ad essere dichiarata santa. Fin da giovane si appassionò alla causa missionaria e creò a Codogno le "Missionarie del Santo Cuore di Gesù". Nel continente Americano profuse il suo impegno per gli italiani indigenti, discriminati o sottoposti a dure condizioni lavorative. A Codogno, in suo onore, è stato istituito il Museo Cabriniano (www.museocabriniano.it) e il Cammino degli Emigranti, un percorso dedicato all'emigrazione italiana.

Santa Francisca Saverio Cabrini, a padroeira de todos os emigrantes italianos é da Lombardia. Nascida em Sant'Angelo Lodigiano em 1850, em 1946 ela foi a primeira cidadã americana a ser declarada santa. Desde cedo se apaixonou pela causa missionária e criou as "Missionárias do Sagrado Coração de Jesus" em Codogno. No continente americano, ela dedicou seu empenho a favor dos italianos necessitados, discriminados ou submetidos a duras condições de trabalho. Em Codogno, em sua homenagem, foi criado o Museu Cabriniano (www.museocabriniano.it) e o Caminho dos Emigrantes, um caminho dedicado à emigração italiana.



L'Ultima Cena, Leonardo Da Vinci



Ritratto di Alessandro Manzoni

LE PAGINE DI TUTTI

Alessandro Manzoni è l'autore del romanzo italiano più letto di tutti i tempi, *I promessi sposi*. I luoghi dedicati a lui e alla sua opera sono innumerevoli, tra questi a Milano c'è il **Museo Manzoniano "Casa del Manzoni"** mentre a Lecco la **Villa Manzoni**, la residenza di famiglia oggi aperta al pubblico. Milanese era **Carlo Emilio Gadda**, nato nel 1893, uno dei massimi innovatori della narrativa del Novecento ma anche un validissimo ingegnere, e questa professione lo portò per alcuni periodi in Belgio e Argentina. Tra le sue opere più note, il romanzo *La cognizione del dolore* è ambientato in un paese immaginario del Sud America. **Dario Fo**, nato a Sangiano nel 1926, è stato Premio Nobel per la letteratura nel 1997 e uno dei principali esponenti del movimento culturale milanese del Novecento, generato attorno all'Accademia di Brera e non solo (www.dariofo.it). Negli stessi anni ha vissuto la poetessa milanese **Alda Merini**. Tra le sue opere, amatissime dai lettori, *Una volta sognai* dedicata ai migranti che oggi sbarcano in Italia, a Lampedusa, alla ricerca di un futuro migliore.

As páginas de todos

Alessandro Manzoni é o autor do romance italiano mais lido de todos os tempos, *Os noivos*. Os lugares dedicados a ele e à sua obra são inúmeros, entre eles em Milão encontramos o **Museu "Casa del Manzoni"**, enquanto em Lecco a **Villa Manzoni**, residência da família agora aberta ao público. Também era de Milão **Carlo Emilio Gadda**, nascido em 1893, um dos maiores inovadores da narrativa do século XX, mas também um excelente engenheiro, profissão que o levou por alguns períodos na Bélgica e na Argentina. Entre suas obras mais conhecidas destaca-se o romance *A cognição da dor*, que se passa em um país fictício da América do Sul. **Dario Fo**, nascido em Sangiano em 1926, recebeu o Prêmio Nobel de Literatura em 1997 e foi um dos principais expoentes do movimento cultural de Milão do século XX, gerado em torno da Academia de Brera e outros (www.dariofo.it). Nos mesmos anos também viveu a poetisa de Milão, **Alda Merini**. Entre suas obras muito queridas pelos leitores destaca-se *Uma Vez Sonhei*, dedicada aos migrantes que hoje desembarcam na Itália, em Lampedusa, em busca de um futuro melhor.

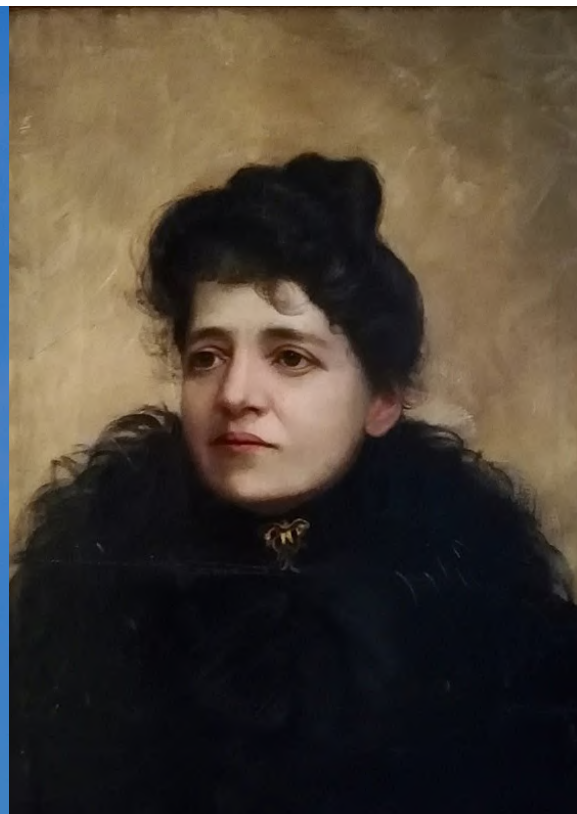
CHI PUNTA ALLA LUNA

La vita è fatta di grandi imprese, e i lombardi lo sanno bene. Il chimico, fisico e accademico **Alessandro Volta**, nato a Como nel 1745, ha cambiato la storia del mondo grazie all'invenzione della pila e alla scoperta del gas metano. La sua città lo ricorda con il Tempio Voltiano che ospita tutte le sue invenzioni. Tra le menti italiane più brillanti dell'attualità, **Samantha Cristoforetti**, astronauta, aviatrice e ingegnera nata a Milano, prima donna italiana negli equipaggi dell'Agenzia spaziale europea, e **Paolo Nespoli**, astronauta e ingegnere di Verano Brianza che ha partecipato a tre missioni spaziali.

Ma anche lo sport può essere un'impresa indimenticabile. In qualunque città tu viva, se sei un appassionato di calcio conosci senz'altro le due squadre di Milano: l'A.C. Milan e la F.C. Internazionale Milano, meglio conosciuta come Inter. Lo stadio di San Siro, uno dei templi del calcio mondiale, è stato dedicato a **Giuseppe Meazza**, nato a Milano nel 1910, considerato uno dei più grandi calciatori della storia. Tra i migliori atleti italiani nati in Lombardia e ancora in vita, **Gigi Riva**, originario di Leggiuno, **Giovanni Trapattoni** (Cusano Milanino, 1939), oggi uno degli allenatori più titolati al mondo e **Paolo Maldini**, milanese, classe 1968 e fedele difensore del Milan.



Monumento ad Alessandro Volta, Como



Ritratto di Eleonora Duse

Quem mira para a lua

A vida é feita de grandes realizações, e os lombardos sabem muito bem disso. O químico, físico e acadêmico **Alessandro Volta**, nascido em Como em 1745, mudou a história do mundo graças à invenção da bateria e a descoberta do gás metano. Sua cidade o homenageia com o Templo de Volta, que abriga todas as suas invenções. Entre as mentes italianas mais brilhantes do momento, identificamos **Samantha Cristoforetti**, astronauta, aviadora e engenheira nascida em Milão, a primeira italiana nas tripulações da Agência Espacial Europeia, e **Paolo Nespoli**, astronauta e engenheiro de Verano Brianza e natural de Milão, que participou de três missões espaciais.

Mas até o esporte pode ser uma realização inesquecível. Seja qual for a cidade em que você mora, se você é fã de futebol, certamente conhece os dois times de Milão: a A.C. Milan e F.C. Internacional de Milão, mais conhecida como Inter. O estádio San Siro, um dos templos do futebol mundial, foi dedicado a **Giuseppe Meazza**, nascido em Milão em 1910, considerado um dos maiores jogadores de futebol da história. Entre os melhores atletas italianos nascidos na Lombardia e ainda vivos, **Gigi Riva**, nascido em Leggiuno, **Giovanni Trapattoni** (de Cusano Milanino, 1939), hoje um dos treinadores de maior sucesso do mundo e **Paolo Maldini**, de Milão, nascido em 1968 e fiel zagueiro do Milan.

IL NOVECENTO IN SCENA

I cultori del teatro certamente conoscono **Eleonora Duse**, nata a Vigevano nel 1858, soprannominata dai suoi contemporanei "la divina". A lei è intitolato il prestigioso Premio Duse, destinato alle attrici di teatro. Tanti sono anche i volti noti del cinema del Novecento originari di questa regione. **Luchino Visconti**, nato a Milano nel 1906 è stato un importante regista e sceneggiatore. Con il suo film neorealista *Rocco e i suoi fratelli* ha raccontato l'emigrazione verso il Nord Italia. A Milano si possono ammirare molti dei luoghi in cui è stato girato il film, e la sua dimora di famiglia che un tempo ha ospitato numerosi intellettuali, oggi è un museo, "Le stanze di Luchino Visconti" a Cernobbio. Ricordiamo anche **Luigi Comencini** (Salò 1916), regista di *Pane amore e fantasia*, **Dino Risi** (Milano 1917), considerato uno dei maggiori esponenti della "Commedia all'italiana", il famoso attore **Ugo Tognazzi**, nato a Cremona nel 1922, infine **Franca Rame** (1929), attrice teatrale e politica di Parabiago che fu anche moglie di Dario Fo.

O século xx em cena

Os amantes do teatro certamente conhecem **Eleonora Duse**, nascida em Vigevano em 1858, apelidada de "divina" por seus contemporâneos. O prestigioso Prêmio Duse, destinado a atrizes de teatro, leva seu nome. Tem origens nesta região também muitos protagonistas conhecidos do cinema do século XX. **Luchino Visconti**, nascido em Milão em 1906, foi um importante diretor e roteirista. Com seu filme neorealista *Rocco e seus irmãos* relatou a emigração para o norte da Itália. Em Milão você pode admirar muitos dos lugares onde o filme foi rodado, e a casa de sua família, que já hospedou vários intelectuais, hoje é um museu, "Os quartos de Luchino Visconti" em Cernobbio. Também destacamos **Luigi Comencini** (Salò 1916), diretor de *Pão amor e fantasia*, **Dino Risi** (Milão 1917), considerado um dos maiores expoentes da "Comédia italiana", o famoso ator **Ugo Tognazzi**, nascido em Cremona em 1922, e enfim **Franca Rame** (1929), atriz de teatro e política de Parabiago, que também era esposa de Dario Fo.

TU MI CANTI MILANO

C'è un po' di Lombardia nelle note che riecheggiano da un continente all'altro. L'opera classica deve molto a **Gaetano Donizetti**, nato a Bergamo nel 1797. La sua città lo commemora con un museo, un teatro, un conservatorio, una biblioteca musicale e con il Festival Donizetti Opera (www.donizetti.org). **Nino Rota**, nato a Milano nel 1911, ha segnato invece la storia della musica per il cinema. Sapevi che è stato l'autore della colonna sonora de *Il Padrino* di Francis Ford Coppola?

Numerosi sono i talenti musicali lombardi che hanno caratterizzato la melodia made in Italy. Come i milanesi **Giorgio Gaber**, inventore del teatro-canzone, alla cui opera è stato intitolato un archivio che ha sede a Milano, **Enzo Jannacci**, conosciuto per i suoi tormentoni *Vengo anch'io* o *E la vita, la vita*, al quale il Comune di Milano ha dedicato un itinerario tematico nella periferia della città. Passando agli artisti milanesi ancora in vita, forse conoscerai **Mogol**, il più grande paroliere della musica italiana, autore di molti testi di Lucio Battisti. Tra tutti i brani che ha scritto per lui, c'è un inedito, *Il paradiso non è qui*, che racconta una storia di emigrazione. **Ornella Vanoni** ha dedicato *Tu mi ricordi Milano* alla sua città, ma può darsi che tu abbia ascoltato il suo album di bossa nova *La voglia la pazzia l'incoscienza l'allegria* realizzato insieme ai brasiliani Toquinho e Vinícius de Moraes. Star indiscussa anche oltre confine è **Adriano Celentano**: chi non conosce *Azzurro*? Un vero inno all'italianità. Così come l'inimitabile **Mina**: *Grande grande* è sicuramente uno dei suoi brani più conosciuti perché tradotto in altre lingue. Milano ha dato i natali anche alla ballerina di danza classica **Carla Fracci**, modello di charme e talento in tutto il mondo.



Adriano Celentano (a sinistra)

Você me canta Milão

Há um pouco da Lombardia nas notas que ecoam de um continente para outro. A ópera clássica deve muito a **Gaetano Donizetti**, nascido em Bergamo em 1797. Sua cidade o homenageia com um museu, um teatro, um conservatório, uma biblioteca de música e com o Festival de Ópera de Donizetti (www.donizetti.org). **Nino Rota**, nascido em Milão em 1911, marcou a história da música para o cinema. Você sabia que ele foi o autor da trilha sonora do filme *O poderoso Chefão* de Francis Ford Coppola?

São inúmeros os talentos musicais lombardos que caracterizam a melodia feita na Itália. Por exemplo os nascidos em Milão, **Giorgio Gaber**, inventor do teatro-cantado, cuja obra foi homenageada com o nome de um arquivo sediado em Milão, **Enzo Jannacci**, conhecido por seus bordões *Vengo Anch'io* ou *E la vita, la vita* ao qual o Município de Milão dedicou um roteiro temático pelos arredores da cidade. Voltando-se para os artistas de Milão ainda vivos, talvez você conheça **Mogol**, o maior letrista da música italiana, autor de diversos textos de Lucio Battisti. Entre todas as canções que escreveu para ele, há uma peça inédita, *Il paradiso non è qui*, que conta uma história de emigração. **Ornella Vanoni** dedicou *Tu mi ricordi Milano* à sua cidade, mas você já deve ter ouvido o disco de bossa nova dela, *La voglia la pazzia l'incoscienza l'allegria*, criado junto com os brasileiros Toquinho e Vinícius de Moraes. A estrela indiscutível mesmo além da fronteira é **Adriano Celentano**: quem não conhece *Azzurro*? Um verdadeiro hino à italianidade. Bem como a inimitável **Mina**: *Grande grande* é certamente uma de suas músicas mais conhecidas porque também foi traduzida para outros idiomas. Em Milão também nasceu a bailarina **Carla Fracci**, uma modelo de charme e talento para todo o mundo.

LA MODA CHE NON PASSA DI MODA

Molti dei migliori stilisti italiani che hanno portato il made in Italy nel mondo sono lombardi, come vuole la tradizione sartoriale di questo territorio. La lista è lunga e comprende nomi come **Valentino**, nato a Voghera nel 1932, **Krizia**, Mariuccia Mandelli nata a Bergamo nel 1925, **Mario Prada**, nato a Milano nel 1948, **Dante Trussardi**, nato a Bergamo nel 1942, **Gianfranco Ferré**, nato a Legnano nel 1944, **Elio Fiorucci** nato a Milano nel 1935, **Stefano Gabbana** nato a Milano nel 1962.

A moda que não sai de moda

Muitos dos melhores estilistas italianos que levaram o made in Italy para o mundo são da Lombardia, conforme a tradição da alta costura deste território. A lista é longa e inclui nomes como **Valentino**, nascido em Voghera em 1932, **Krizia**, Mariuccia Mandelli nascida em Bergamo em 1925, **Mario Prada**, nascido em Milano em 1948, **Dante Trussardi**, nascido em Bergamo em 1942, **Gianfranco Ferré**, nascido em Legnano em 1944, **Elio Fiorucci** nascido em Milão em 1935, **Stefano Gabbana** nascido em Milão em 1962.

POLENTA E HAPPY HOUR

Polenta e happy hour

Se Milano è costellata da grandi chef che hanno fatto e stanno facendo la storia della cucina italiana - primo fra tutti Gualtiero Marchesi, ricordato come uno dei più grandi cuochi di tutti i tempi - le altre province e i piccoli borghi rurali custodiscono ricette che raccontano la tradizione agricola e pastorale del territorio.

Non solo aperitivi o happy hour sui Navigli, quindi: se sei un amante della gastronomia più autentica, questa terra ti sorprenderà.

Che dire, ad esempio, dei suoi formaggi DOP (Denominazione di Origine Protetta): il **Grana Padano**, tipico della pianura lombarda; il **Gorgonzola**, il particolarissimo formaggio erborinato che prende il nome dal paese in cui è nato; il **Taleggio** della Valle Bergamasca; lo **Stracchitunt**, dal sapore intenso e piccante; il **Bitto**, la cui stagionatura può durare fino a dieci anni; il **Valtellina Casera** della provincia di Sondrio; il **Salva Cremasco** con i suoi aromi intensi; il **Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana**, dal sapore delicato e poco salato. E ancora, la morbida **Formaggella del Luinese**; sua maestà il **Parmigiano Reggiano** che, con una lavorazione tramandata da più di nove secoli, arricchisce i piatti della tradizione mantovana; il **Silter** della Valle Camonica, anche questo a pasta dura; il dolce o piccante **Provolone Valpadana**; il **Nostrano Valtrompia** con lo zafferano. Per accompagnare i formaggi è ottimo il **Miele Varesino di acacia**, dal sapore leggero e delicato o il famoso **Asparago di Can-**

Se Milão é estrelada por grandes chefs que fizeram e estão fazendo a história da culinária italiana - destaca-se entre todos Gualtiero Marchesi, lembrado como um dos maiores chefs de todos os tempos - as outras províncias e pequenos vilarejos rurais guardam receitas que contam a tradição agrícola e pastoral do território.

Não apenas aperitivos ou happy hours no Navigli, pois: se é amante da mais autêntica gastronomia, esta terra irá surpreendê-lo.

O que dizer, por exemplo, dos seus queijos DOP (Denominação de Origem Protegida): o **"Grana Padano"**, um produto típico da planície lombarda, o **"Gorgonzola"**, o especial queijo azul com ervas que leva o nome da localidade onde nasceu, o **"Taleggio"** do Vale de Bergamo, o **"Stracchitunt"**, com um sabor intenso e picante, o **"Bitto"** que pode ser envelhecido até dez anos, o **"Valtellina Casera"** da província de Sondrio, o **"Salva Cremasco"** com os seus aromas intensos, o **"Formai de Mut do Alto Vale do Brembana** com um sabor delicado e ligeiramente salgado, o macio queijo **"Formaggella del Luinese"**, sua majestade o **"Parmigiano Reggiano"** que, com um processo transmitido por mais de nove séculos, enriquece os pratos tradicionais de Mantova, o **"Silter"** da Valle Camonica, outro queijo duro, o doce ou picante **"Provolone Valpadana"**, o **"Nostrano Valtrompia"** com açafrão. Para acompanhar os queijos, é excelente o **Mel Varesino de acácia**, de sabor ligeiro e delicado ou os famosos **Aspargos de**



Risotto alla milanese con ossobuco

tello che ha la particolarità di essere interamente commestibile, al contrario delle altre varietà di cui si mangia solo la parte prossima alla punta.

In Lombardia non mancano anche gustosi salumi quali il **Salame Brianza**, il **Salame Varzi**, il **Salame d'oca di Mortara**, il **Salame di Cremona**, la **Bresaola della Valtellina**. Tutti questi prodotti possono essere serviti come antipasto ma anche come primi o secondi piatti accompagnati dalla famosa **polenta**, il cibo povero del popolo lombardo esportato in tutto il mondo, a base di farina di mais.

A farla da padrone tra i primi piatti c'è il riso, prodotto in loco: uno dei capisaldi della cucina lombarda è senza dubbio il **risotto alla milanese**, dall'aspetto giallo grazie all'aggiunta di zafferano, preparato con un brodo di midollo di bue e servito insieme ad un taglio di carne detto **ossobuco**.

Anche la **pasta ripiena** è tipica della regione e in passato le nonne, a causa delle

Cantello que têm como particularidade ser inteiramente comestíveis ao contrário das outras variedades em que se come apenas a parte perto da ponta.

Na Lombardia também não faltam saborosos salames, como o **Salame Brianza**, o **Salame Varzi**, o **Salame de pato de Mortara**, o **Salame de Cremona**, a **Bresaola da Valtellina**. Todos estes produtos podem ser servidos como aperitivo, mas também como primeiro prato ou prato principal acompanhados da famosa **polenta**, a comida pobre dos lombardos exportada para o mundo todo, à base de farinha de milho.

Entre os primeiros pratos está o arroz, de produção local: um dos pilares da cozinha lombarda é sem dúvida o **risotto milanês**, de aspecto amarelado graças à adição de açafrão, preparado com caldo de tutano de boi e servido junto com um pedaço de carne chamado **"ossobuco"**. A **massa recheada** também é típica da região e antigamente as avós, por limitações econômicas, no recheio utilizavam vegetais

ristrettezze economiche, in alternativa alla carne mettevano verdure selvatiche. Nelle province di Bergamo e Brescia si mangiano i **casonsei**, una pasta farcita di carne che cambia di forma in base alla zona, e i **marubini** nella provincia di Cremona, serviti in brodo. Del mantovano sono i **tortelli di zucca** con mostarda e amaretto. I **tortelli cremaschi** sono invece preparati con un ripieno di uva passa, menta, cedro candito, mostaccino e buccia di limone. Appartengono alla provincia di Pavia i famosi **agnolotti**. I **pizzoccheri della Valtellina** sono tagliatelle di grano saraceno condite con patate, verze e formaggio fuso. Tra le diverse varianti di gnocchi abbiamo gli **gnocchi di zucca**, i **pizzoccheri della Valchiavenna** conditi con burro e formaggio fuso, gli **strangolapreti bergamaschi** ottenuti da un impasto di pane raffermo, uova, latte, erbe. Non mancano poi le zuppe di verdure di stagione: assaggia il **minestrone alla milanese**, insaporito con lardo e cotenne e una croce d'Olio Extra Vergine Garda DOP o Laghi Lombardi DOP.

silvestres como alternativa à carne. Nas províncias de Bergamo e Brescia comem “**casonsei**”, uma massa recheada com carne com formato que muda conforme a região, e os “**marubini**”, na província de Cremona, servidos com caldo. Da região de Mantova são os “**tortelli di zucca**” com mostarda e amaretti. Os “**tortelli cremaschi**” são preparados com recheio de passas, hortelã, cidra cristalizada, mostaccino e casca de limão. Os famosos “**agnolotti**” pertencem à província de Pavia. Os “**pizzoccheri**” da **Valtellina** são um macarrão longo de trigo saraceno acompanhado de batata, repolho e queijo derretido. Entre as diferentes variações de nhoque, temos os “**gnocchi di zucca**”, os “**pizzoccheri**” da **Valchiavenna** temperados com manteiga e queijo derretido, os “**strangolapreti bergamaschi**” obtido de uma mistura de pão amanhecido, ovos, leite, ervas. E não podem faltar as sopas de vegetais sazonais: experimente o “**minestrone**” à moda de Milão, aromatizado com banha e tocinho e um pouco de Azeite Extra Virgem de Azeitonas Garda DOP ou Laghi Lombardi DOP.



Formaggi lombardi DOP

Tra i secondi piatti conoscerai senza dubbio la cotoletta alla milanese, la fetta di lombata di vitello panata, giunta in tutto il mondo grazie alle famiglie degli emigranti e che in Argentina è diventata un piatto tradizionale, chiamato **milanesa**.

Troverai anche la **salsiccia** in diverse varianti, il **bollito misto** con vari tagli di carne e accompagnato dalla **mostarda cremone** o **mantovana**. Nella provincia di Milano si cucinano la **cassoela**, lo stufato con costine di maiale, la **rustisciada**, un piatto a base di salsiccia e spalla di maiale con cipolle, i **bruscitti**, un brasato di carne cotta in vino e semi di finocchio. Della provincia di Mantova è lo **stracotto di bue e d'asino** e di Pavia lo **stufato alla pavese**, due piatti tipici delle osterie lombarde così come gli **stufati di selvaggina** (caprioli, cervi e lepri). Dalla cucina alpina vengono le **costine al lavècc**, cotte nei **lavècc**, particolari pento-

Entre os pratos principais sem dúvida você conhecerá o bife à milanesa, uma fatia de lombo de vitela empanada, que chegou a ser conhecida no mundo todo graças às famílias dos emigrantes, e que na Argentina se tornou um prato tradicional, a “**milanesa**”.

Você encontrará além, a **linguiça** em diferentes variações, o “**bollito misto**” com vários cortes de carne cozidos e acompanhados por **mostarda de Cremona** ou de Mantova. Na província de Milão eles cozinham a “**cassoela**”, um estufado com costela de porco, a “**rustisciada**”, um prato de linguiça e ombro de porco com cebola, os “**bruscitti**”, uma carne assada cozida em vinho e sementes de funcho. Tem origem na província de Mantova o “**stracotto**” de boi e de asno e em Pavia o estufado à moda de Pavia, dois pratos típicos das tabernas lombardas bem como os estufados de carne de animais silvestres



Polenta e gorgonzola

le in pietra ollare. Tra le pietanze lombarde più antiche troverai il **cu**, uno spezzatino di carne di pecora che sembra avere origini celtiche.

Non mancano i piatti a base di pesce che si consumano in particolare sulle rive dei laghi. Tra questi la **trota**, cotta al forno con i funghi, e i **missoltini** del Lago di Como, pesci chiamati "agoni" che vengono salati ed essiccati al sole. Forse a qualcuno sembrerà strano, ma nella parte occidentale della Lombardia e nella Val Camonica si mangiano le rane. Saresti disposto ad assaggiare una **torta di rane**?

Dai rinomati vigneti della Franciacorta a quelli terrazzati della Valtellina, passando per le dolci colline dell'Oltrepò provengono i pregiati vini lombardi, tra cui il **Valcalepio Rosso**, il **Buttafuoco**, l'**Oltrepò Pavese Cruasè**, il **San Colombano Rosso**, il **Lugana**, ma anche diverse tipologie di **Valtellina Superiore**, il **Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese**. Infine per la grande varietà di dolci è perfetto l'**Oltrepò Pavese Moscato Spumante** o un **Valcalepio Moscato Passito**.

Tra i frutti tipici assaggerai la **Mela di Val-**

(corços, veados e lebres). Tem origem na cozinha alpina as "**costine al lavècc**", cozido nos "**lavècc**", panelas especiais tipo pedra-sabão. Entre os pratos mais antigos da Lombardia, você encontrará o "**cu**", um ensopado de carne de panela de ovelha que parece ter origens celtas. Não faltam pratos a base de peixe que se comem principalmente nas margens dos lagos.

Entre eles estão a **trota** assada no forno com cogumelos e os "**missoltini**" do Lago de Como, peixes chamados "agoni" que são salgados e secos ao sol. Pode parecer estranho para alguns, mas na parte ocidental da Lombardia e em Val Camonica comem-se rãs. Você gostaria de experimentar uma **torta de rãs**?

Dos renomados vinhedos da Franciacorta aos terraceamentos da Valtellina, passando pelas colinas de Oltrepò, tem origem os vinhos finos da Lombardia, incluindo o **Valcalepio Rosso**, o **Buttafuoco**, o **Oltrepò Pavese Cruasè**, o **San Colombano Rosso**, o **Lugana**, mas também diferentes tipos de **Valtellina Superiore**, o **Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese**. Enfim, pela grande variedade de sobremesas é perfeito o **Oltrepò Pavese Moscato Spumante** ou um



Salumi lombardi



Dolci tipici lombardi

tellina che si contraddistingue per colore e sapore particolarmente accentuati e per la sua polpa compatta, la **Pera Mantovana** dolce e succosa, il **Melone Mantovano**, reso unico dall'inconfondibile polpa arancione e dal sapore zuccherino.

Tra i dolci più rinomati troviamo il **panettone**, il re delle tavole natalizie di tutta Italia: il più tradizionale è quello con frutta candita, uva passa, arancia e cedro. Altri sono la **sbrisolona**, tipica torta mantovana così chiamata perché molto friabile, la **bisciola della Valtellina**, una versione del panettone con fichi e noci, il **torrone di Cremona**, il **bussolano di Mantova**, la tipica ciambella popolare, la **meascia**, una torta povera preparata con pane raffermo e frutta secca, così come la **torta di pane e latte**. La **torta del paradiso** è un soffice pan di Spagna che si mangia anche a colazione, la **treccia d'oro** è originaria di Cremona e include nel suo impasto uva sultanina e canditi, l'**anello di Monaco**, famoso a Mantova, una ciambella di pasta lievitata e glassata con lo zucchero, i **biscotin de prost** dei biscotti al burro originari di Prosto, in Val Chiavenna, che si preparano per la Madonna dell'Assunta il 15 di agosto.

Valcalepio Moscato Passito.

Entre as frutas típicas você vai provar a **Maça da Valtellina** que se caracteriza pela cor e sabor particularmente acentuados e por sua polpa compacta, a **Pera de Mantova** doce e succulenta, o **Melão de Mantova**, único pela inconfundível polpa alaranjada e sabor açucarado.

Entre as sobremesas mais famosas encontramos o "**panettone**", o rei das mesas de Natal em toda a Itália: o mais tradicional é o de frutas cristalizadas, passas, laranja e cedro. Outros são a "**sbrisolona**", típica torta de Mantova assim chamada porque é muito quebradiça, a "**bisciola**" da Valtellina, uma versão do panettone com figos e nozes, o "**torrone**" de Cremona, o "**bussolano**" de Mantova, a rosca popular típica, a "**meascia**", um bolo pobre preparado com pão amanhado e frutas secas, bem como a torta de pão e leite. A **torta do paraíso** é um bolo macio que também pode ser comido no café da manhã, a trança de ouro vem de Cremona e inclui em sua mistura uvas sultanas e frutas cristalizadas, o **anel do Monaco**, famoso em Mantova, uma rosca de massa fermentada e glacê com açúcar, os "**biscotin de prost**" biscoitos amanteigados originários de Prosto, em Val Chiavenna, que são preparados para a Assunção de Nossa Senhora em 15 de agosto.

FESTE MAGICHE PER SCENARI INDIMENTICABILI

Festas mágicas para cenários inesquecíveis

GENNAIO

UN CORTEO FUORI DAL TEMPO

Il 6 gennaio anche la frenetica Milano rallenta per seguire il suggestivo **Corteo Storico dei Re Magi (01)** che parte da Piazza Duomo e giunge fino alla Basilica di Sant'Eustorgio, dove sul sagrato attendono i personaggi della Sacra Famiglia a cui i Magi portano i doni. Nei giorni intorno al 16 gennaio in molti comuni lombardi si festeggia **Sant'Antonio** con la tipica benedizione degli animali, degli autoveicoli e del sale. A Nembro, in provincia di Bergamo, si accende un grande falò e si mangiano le castagne affumicate chiamate *biligocc*, mentre in altri paesi si preparano la "risottata" e altre pietanze tipiche invernali.

UMA PROCISSÃO FORA DO TEMPO

Em 6 de janeiro, até a frenética Milão desacelera para seguir o sugestivo **Corteo Histórico dos Reis Magos (01)** que começa na Praça do Duomo e chega até a Basílica de Sant'Eustorgio, onde aguardam na entrada da igreja os personagens da Sagrada Família a quem os Magos apresentam os presentes. Por volta de 16 de janeiro em muitos municípios da Lombardia **Santo Antônio** é celebrado com a bênção típica dos animais, dos veículos e do sal. Em Nembro, na província de Bergamo, acende-se uma grande fogueira e se come castanhas defumadas chamadas de "*biligocc*", enquanto em outros municípios é preparada a "risottata" e outros pratos típicos de inverno.



01



02

FEBBRAIO

ABITI E MASCHERE

Tra gli eventi più affascinanti e antichi della regione troverai il **Carnevale di Bagolino**, che ha inizio già il 5 gennaio per annunciare l'arrivo della festa e fonde due distinte tradizioni: una legata alla danza e alla figura dei *Balari*, l'altra alle *Masché*, le maschere. Il **Carnevale di Schignano (02)** si svolge il martedì e il sabato prima della Quaresima e mette in scena una disputa tra belli e brutti: i primi hanno splendide maschere lignee e abiti riccamente decorati, i secondi vestono stracci, collane di fagioli e pelli di animali (www.carnevaledischignano.it). Ma, a proposito di abiti, a Milano in questo mese si tiene una delle manifestazioni più attese a livello mondiale, la **Milano Fashion Week**, in occasione della quale vengono presentate le collezioni di moda autunno/inverno. Tra settembre e ottobre l'evento si ripete per le collezioni estive (www.cameramoda.it).

VESTIDOS E MÁSCARAS

Entre os eventos mais fascinantes e antigos na região, você encontrará aquele do **Carneval de Bagolino**, que começa já em 5 de janeiro para anunciar a chegada da festa e mescla duas tradições distintas: uma ligada à dança e a figura dos "*Balari*", e a outra às "*Masché*", as máscaras. O **Carnaval de Schignano (02)** acontece na terça e no sábado antes da Quaresma e encena uma disputa entre os belos e os feios: os primeiros têm esplêndidas máscaras de madeira e roupas ricamente decoradas, os segundos usam trapos, colares de feijão e peles de animais (www.carnevaledischignano.it). Mas, por falar em roupas, neste mês é realizado em Milão um dos eventos mais esperados do mundo, a **Milano Fashion Week**, ocasião em que são apresentadas as coleções de moda outono/inverno. Entre setembro e outubro o evento se repete para as coleções de verão (www.cameramoda.it).



03

MARZO

LE AVVENTURE DI BERTOLDO

Nel periodo che precede la Pasqua la tradizione richiede di evitare festeggiamenti e bagordi. Non è proprio così a Bergamo, dove la **Festa di Mezza Quaresima (03)** attiva una sfilata di carri allegorici che coinvolge circa quattromila figuranti e accende il *Rasgamènt de la Égia*, con cui si mettono simbolicamente al rogo le brutture della città: si tratta, in pratica, di un carnevale in piena Quaresima. A Retorbido, nella seconda domenica del mese, da oltre cento anni si svolge la **Sagra del Polentone**, dedicata alla figura popolare del contadino Bertoldo e al suo ritorno dalla corte del re longobardo Alboino. Non mancano poi gli eventi più legati al presente come il **Bergamo Jazz Festival** (www.teatrodonizetti.it), il **Milano Museo City** (www.museocity.it), la **Milano Digital Week** (www.milanodigitalweek.com).

AS AVENTURAS DE BERTOLDO

No período que antecede a Páscoa, a tradição exige que se evitem celebrações e folia. Este não é o caso em Bergamo, onde a **Festa de Meia Quaresma (03)** promove um desfile de carros alegóricos envolvendo cerca de quatro mil figurantes e acende o *“Rasgamènt de la Égia”*, em que a feiura da cidade é simbolicamente queimada na fogueira: trata-se, na prática, de um carnaval em plena Quaresma. Em Retorbido, no segundo domingo do mês, a mais de cem anos realiza-se o **Festival do “Polentone”**, dedicado à figura popular do camponês Bertoldo e seu retorno da corte do rei longobardo Alboino. Existem também vários eventos mais contemporâneos, como o **Bergamo Jazz Festival** (www.teatrodonizetti.it), o **Milano Museo City** (www.museocity.it), a **Milano Digital Week** (www.milanodigitalweek.com).

APRILE

ECHI ANTICHI E CONTEMPORANEI

Anche nei piccoli paesi lombardi ad aprile si consumano i suggestivi riti pasquali. Tra i più belli, la **Processione in Costume** di Gromo (Bergamo) dove migliaia di lumi ricostruiscono la scena della crocifissione. A Saviore, in Val Camonica, si svolge la singolare cerimonia del **Maridà le Puté**: dopo la processione del Venerdì Santo le giovani nubili rive-

lano alla comunità i loro segreti amorosi, trionfo della verità sul pettegolezzo. In questa regione troverai ancora molte **Via Crucis** drammatizzate, come quella di Tromello in cui la figura di Cristo viene interpretata da qualcuno che ha chiesto una grazia e sfila con il volto coperto e con le catene ai piedi sotto gli occhi curiosi dei partecipanti. Nel giorno di Pasqua a Bormio ha luogo la tradizione dei **Pasquali (04)**, una competizione tra le diverse contrade del paese per chi realizza il carro allegorico più bello. Ci sono poi, anche in questo mese, seguitissime manifestazioni più contemporanee come il **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo** (festivalpianistico.it), **Lake Como International Music Festival** (www.lakecomofestival.com), **Milano Art Week** (www.milanoartweek.comune.milano.it), la rassegna dedicata all'arte contemporanea, e la **Milano Design Week** (www.salonemilano.it), anche conosciuta come il Fuorisalone perchè si tiene in occasione del Salone del Mobile, la fiera internazionale dell'arredamento.

ECOS ANTIGOS E CONTEMPORÂNEOS

Também nos pequenos vilarejos da Lombardia em abril são cumpridos os evocativos ritos da Páscoa. Entre os mais belos, a **Procissão com trajes típicos** de Gromo (Bergamo) onde milhares de luzes reconstruem a cena da crucificação. Em Saviore, na Val Camonica, acontece a singular cerimônia de **“Maridà le Puté”**: após a procissão da Sexta-feira Santa, as jovens solteiras revelam seus segredos de amor à comunidade, o triunfo da verdade sobre a fofoca. Nesta região você ainda encontrará muitas **Via Crucis** dramatizadas, como a de Tromello em que a figura de Cristo é interpretada por alguém que pediu uma graça e desfila com o rosto coberto e com as correntes nos pés sob o olhar curioso do público. No dia da Páscoa em Bormio ocorre a tradição da **“Pasquali” (04)**, uma competição entre os diferentes bairros da cidade para reconhecer quem faz o mais belo carro alegórico. Neste mesmo mês há também eventos mais contemporâneos como o **Festival de Piano Internacional de Brescia e Bergamo** (festivalpianistico.it), o **Lake Como International Music Festival** (www.lakecomofestival.com), o **Milano Art Week** (www.milanoartweek.comune.milano.it), a exposição dedicada à arte contemporânea, e a **Milano Design Week** (www.salonemilano.it), também conhecida como Salão Externo por ser realizada durante o Salão do Móvel, a feira internacional de móveis.



04

MAGGIO

NOTE E SAPORI

Il mese di maggio in Lombardia si apre con la **Milano Food City**, un grande appuntamento che ti permetterà di immergerti nel cuore della cultura italiana legata al cibo (www.milanofoodcity.it). Evento dedicato alla musica è **Piano City Milano**, dove i pianoforti suonano in alcuni luoghi simbolici della città e nelle case dei milanesi che ospitano numerosi concerti (www.pianocitymilano.it). Facendo di nuovo un tuffo nel passato, ti consigliamo di assistere al **Palio di Legnano (05)**, una suggestiva rievocazione storica della famosa Battaglia di Legnano del 1176 che vide la vittoria della Lega Lombarda sull'esercito imperiale di Federico I detto il Barbarossa (www.paliodilegnano.it).

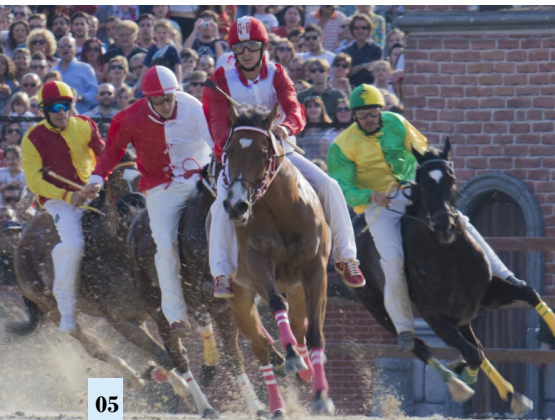
NOTAS E SABORES

O mês de maio na Lombardia começa com a **Milano Food City**, um grande evento que lhe permitirá mergulhar no coração da cultura italiana ligada à comida (www.milanofoodcity.it). O evento dedicado à música é o **Piano City Milano**, onde os pianos tocam em alguns lugares simbólicos da cidade e nas casas dos milaneses que hospedam inúmeros concertos (www.pianocitymilano.it). Mergulhando novamente no passado, recomendamos que você assista o **Pálio de Legnano (05)**, uma recriação histórica evocativa da famosa Batalha de Legnano em 1176, com a vitória da Liga Lombarda sobre o exército imperial de Frederico I conhecido como o Barbarossa, o de barba vermelha (www.paliodilegnano.it).

GIUGNO

MERLETTI AL VENTO

Nel mese di giugno si tiene a Brescia la **Festa dell'Opera**, un evento nato con l'idea di rendere fruibile a tutti il fascino del melodramma (www.festadellopera.it). Nel secondo weekend del mese a Pavia ha luogo il **Palio del Ticino (06)**, una manifestazione storica risalente addirittura al Quattrocento che ti permetterà di rivivere il passato sulle sponde del fiume (www.paliodelticino.com). Tra gli eventi più suggestivi della regione ci sono anche le celebrazioni per il **Corpus Domini** a Premana, dove un lungo corteo religio-



05



06



07

Giugno

Luglio

so attraversa le strade del piccolo paese addobbate con tessuti e merletti svolazzanti, mentre le donne indossano il *cotoon*, l'abito tradizionale, e lo *strasciöol*, il lungo copricapo ricamato.

RENDAS AO VENTO

No mês de junho em Brescia acontece a **Festa da Ópera**, um evento que nasceu com a ideia de tornar o encanto do melodrama acessível a todos (www.festadellopera.it). No segundo fim de semana do mês, em Pavia, acontece o **Pálio do Ticino (06)**, um evento histórico que data de 1400 que lhe permitirá reviver o passado às margens do rio (www.paliodelticino.com). Entre os eventos mais evocativos da região estão também as celebrações do **Corpus Domini** em Premana, onde uma longa procissão religiosa atravessa as ruas da pequena cidade decorada com tecidos e rendas esvoaçantes, enquanto as mulheres vestem o "*cotoon*", o vestido tradicional, e o "*strasciöol*", o longo véu bordado.

LUGLIO

PAESAGGI DA PALCOSCENICO

A Castiglione Olona, in provincia di Varese, si svolge da diversi decenni il **Palio dei Castelli**, un'incantevole manifestazione medievale in cui 250 figuranti sfilano per le vie del paese e abilissimi *bottari*, divisi fra gli otto rioni, fanno rotolare le botti in una sfida che permetterà loro di conquistare l'ambito drappo (www.prolococastiglioneolona.it). Nella stessa provincia, a Sacro Monte, ha luogo **Tra sacro e Sacro Monte (07)**, una rassegna teatrale allestita nello scenario incantevole di questa località (www.trasacroesacromonte.it).

PAISAGENS COMO CENÁRIO

Em Castiglione Olona, na província de Varese, há várias décadas realizam o **Pálio dos Castelos**, um evento medieval encantador em que 250 figurantes desfilam pelas ruas da cidade e habilidosos "*bottari*", divididos entre os oito bairros, fazem rolar os barris em um desafio que lhes permitirá conquistar o tecido simbólico cobiçado (www.prolococastiglioneolona.it). Na mesma província, em Sacro Monte, acontece a manifestação **Entre o sagrado e o Sacro Monte (07)**, um evento teatral ambientado no cenário encantador desta localidade (www.trasacroesacromonte.it).

AGOSTO

FERRAGOSTO SUI MONTI

Ferragosto, la festa dell'estate che ricorre il 15 del mese, in Lombardia naturalmente non si trascorre in riva al mare, ma sui monti. A Morbegno (in provincia di Sondrio) richiama molti curiosi la spettacolare **Processione della Beata Vergine Assunta** in cui il carro e la statua vengono allestiti con drappi e merletti. In Valmalenco, nella notte del 14, si accendono invece i **Fuochi di Ferragosto**, falò intorno ai quali si riunisce la comunità che degusta piatti tradizionali. A Mantova nello stesso periodo si svolge, invece, il **Festival del Cinema (08)** (www.mantovafilmfest.com).

"FERRAGOSTO" NAS MONTANHAS

Em meados de agosto, a festa do verão que ocorre no dia 15 do mês, na Lombardia é claro que não se passa junto ao mar, mas nas montanhas. Morbegno (na província de Sondrio) atrai muitos curiosos para a espetacular **Procissão da Beata Assunção da Virgem** em que a carruagem e a estátua são decoradas com tecidos e rendas. Em Valmalenco, na noite do dia 14, são acesos os **Fogos de "Ferragosto"**, fogueiras em torno das quais a comunidade se reúne para degustar pratos tradicionais. Em Mantova no mesmo período acontece o **Festival do Cinema (08)** (www.mantovafilmfest.com).

SETTEMBRE

UN MESE DA FESTIVAL

Sempre a Mantova in questo mese ha luogo il **Festivaletteratura**, uno degli eventi culturali italiani più attesi dell'anno (www.festivaletteratura.it), mentre a Bergamo il **Landscape Festival**. I **maestri del paesaggio (09)**, una manifestazione che mette il paesaggio al primo posto nello sviluppo sociale, economico e urbanistico dei territori (www.imaestridelpaesaggio.it). Per gli amanti della cultura enogastronomica, a Brescia c'è il **Festival Franciacorta in Cantina** (www.festivalfranciacorta.it), mentre a

Lodi **Le Forme del Gusto** (www.leformedelgusto.it) e in tutta la Provincia di Pavia la rassegna **Autunno pavese DOC** (www.autunnopavesedoc.it).

UM MÊS DE FESTIVAL

Também em Mantova, nesse mês, acontece o **Festivaletteratura**, um dos eventos culturais italianos mais esperados do ano (www.festivaletteratura.it), enquanto em Bergamo o **Landscape Festival**. **Os mestres da paisagem (09)** é o nome de um evento que coloca a paisagem em primeiro lugar no desenvolvimento social, econômico e urbano dos territórios (www.imaestridelpaesaggio.it). Para os amantes da cultura enogastronomica, em Brescia acontece o **Festival Franciacorta in Cantina** (www.festivalfranciacorta.it), enquanto em Lodi **Le forme del gusto** (www.leformedelgusto.it) e em toda a Província de Pavia a exposição **Outono de Pavia DOC** (www.autunnopavesedoc.it).

OTTOBRE

UN ABRACCIO ALLA NATURA

Dedicato alla natura e a una nuova proposta nel rapporto tra uomo e ambiente c'è l'**Orticolario**, manifestazione che si tiene nel parco storico Villa Erba, la dimora di Luchino Visconti a Cernobbio, vicino Como (www.orticolario.it). Seguono poi gli appuntamenti dedicati al cibo con la **Rassegna Gastronomica del Lodigiano** che si tiene da ottobre a dicembre (www.rassegnagastronomica.it) e la **Festa Transfrontaliera "Lo Pan Ner – I Pani delle Alpi"** (10), un evento che celebra il pane nero, il pane di segale che fa parte di una tradizione antica della Valtellina (www.lopanner.com).

UM ABRAÇO NA NATUREZA

Dedicada à natureza e à uma nova proposta na relação do homem com o meio ambiente, existe o **"Orticolario"**, evento que é realizado no parque histórico Villa Erba, a casa de Luchino Visconti em Cernobbio, perto de Como (www.orticolario.it). Em seguida, ocorrem eventos dedicados à alimentação como a **Rassegna Gastronomica del Lodigiano** que acontece de outubro a dezembro (www.rassegnagastronomica.it) e a **Festa Além das Fronteiras "Lo Pan Ner – os pães dos Alpes"** (10), um evento que celebra o pão preto, o pão de centeio que faz parte de uma tradição milenar da Valtellina (www.lopanner.com).



08



09



10

Settembre

Ottobre

NOVEMBRE

TORNARE BAMBINI

A Cremona si tiene in questo mese un evento che celebra il suo dolce più buono, **La Festa del Torrone**, il centro storico si riempie di bancarelle che propongono questo prodotto in tutte le sue forme (www.festadeltorrone.com). A partire dalla fine di novembre anche Como si accende di luci colorate con la manifestazione **Como Città dei Balocchi (11)**, con numerose attrazioni per grandi e per piccini (www.cittadeibalocchi.it).

VOLTAR A SER CRIANÇAS

Em Cremona, neste mês é realizado um evento que celebra sua melhor sobremesa, a **Festa do Torrone**, o centro histórico fica repleto de barracas que oferecem este produto em todas as suas formas (www.festadeltorrone.com). A partir do final de novembro também a cidade de Como se ilumina com luzes coloridas com o evento **“Como Città dei Balocchi” (11)**, com inúmeras atrações para adultos e crianças (www.cittadeibalocchi.it).

DICEMBRE

UN NATALE DA SOGNO

In Lombardia il Natale è davvero indimenticabile. A Milano le feste natalizie si aprono con la **Fiera degli O Bej! O Bej!** il giorno di Sant'Ambrogio (7 dicembre) e attorno al Castello Sforzesco viene allestito un coloratissimo mercatino dove potrai acquistare i tuoi regali. Ma il 7 dicembre è anche una data tra le più “mondane” della città: dal 1951, infatti, il **Teatro alla Scala (12)** apre la sua stagione operistica che costituisce un appuntamento dalla grande valenza non solo musicale, ma culturale e di costume. In questo periodo quasi tutte le località lombarde ospitano eventi e **villaggi natalizi** con gli immancabili mercatini di prodotti tipici e artigianato, e molto sentita è anche la tradizione del presepe, per il quale esistono musei ed esposizioni permanenti. Uno davvero da non perdere è il **Presepe Sommerso**, che si trova nelle acque del Lago Maggiore di Laveno Mombello.

UM NATAL DE SONHO

Na Lombardia, o Natal é verdadeiramente inesquecível. Em Milão, as comemorações de Natal se iniciam com a **Feira dos “O Bej! O Bej!”** no dia de Santo Ambrogio (em 7 de dezembro) e ao redor do Castello Sforzesco é montado um colorido mercado onde você pode comprar seus presentes. Mas o dia 7 de dezembro é também uma das datas mais “mundanas” da cidade: desde 1951, aliás o **Teatro alla Scala (12)** abre sua temporada de ópera que é um compromisso de grande valor não apenas musical, mas cultural e social. Neste período, quase todas as cidades da Lombardia hospedam eventos e vilas de Natal com os inevitáveis mercados de produtos típicos e artesanato, e também é muito apreciada a tradição do presépio, para o qual há museus e exposições permanentes. Um que você realmente não pode perder é o **Presepe Submerso**, que se encontra nas águas do Lago Maggiore em Laveno Mombello.



11

I fiumi e i laghi lombardi attraversano località che custodiscono la storia e la bellezza di questa regione e navigandoli potrai osservare da un punto di vista assolutamente originale la terra dei tuoi antenati. L'Associazione Mantovani nel Mondo è impegnata nella valorizzazione di un percorso che da Mantova, attraverso i fiumi, porta a Genova, la città da cui gli emigranti lombardi si imbarcavano per le Americhe. Questa esperienza ti permetterà di visitare i tuoi luoghi delle radici e giungere al MEI - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana che presto nascerà proprio in questa città.

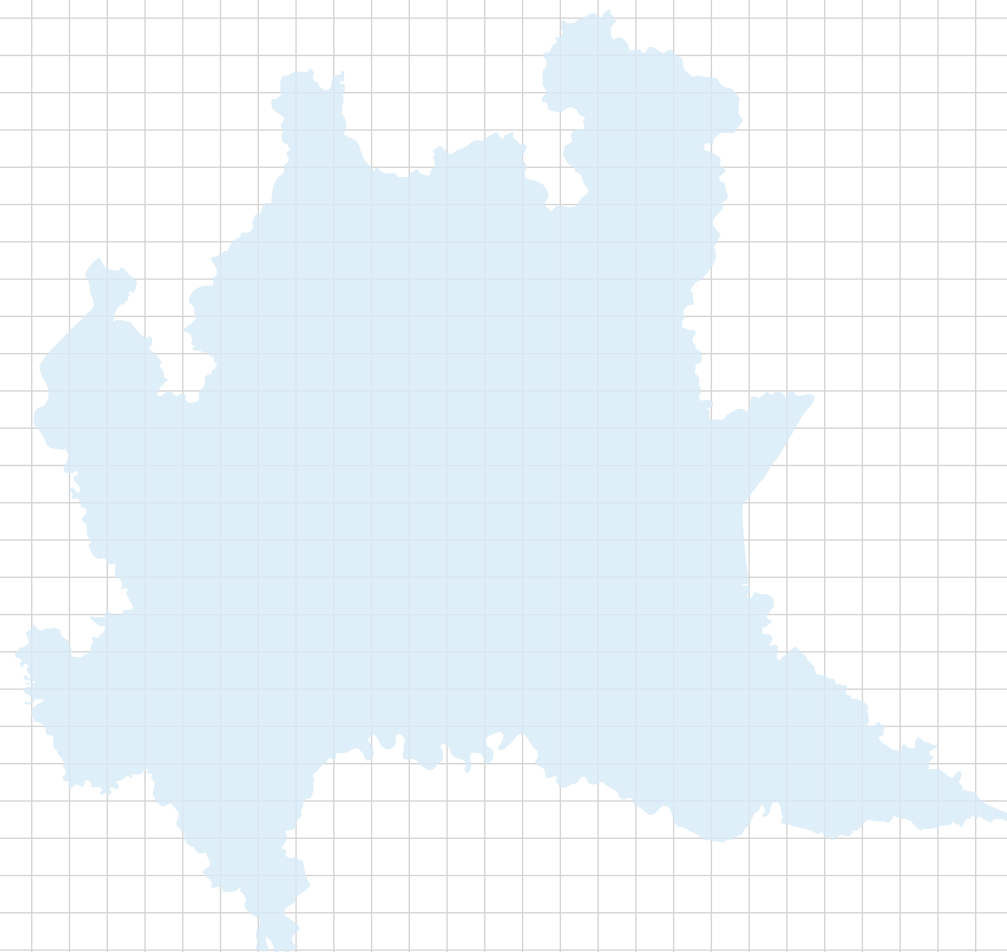
Os rios e lagos da Lombardia passam por cidades que preservam a história e a beleza desta região e ao navegá-los você poderá observar a terra dos seus antepassados de um ponto de vista absolutamente original. A Associação “Mantovani nel Mondo” quer valorizar um percurso que de Mantova, através dos rios, leva até Gênova, cidade de onde partiram os emigrantes lombardos que embarcaram para as Américas. Esta experiência permitirá que você visite os lugares de suas raízes até alcançar o MEI - Museu Nacional da Emigração Italiana que em breve vai nascer nesta cidade.



12

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Defina seu itinerário



BIBLIOGRAFIA *Bibliografia*

- AA.VV., *L'arte siculo-normanna. La cultura islamica nella Sicilia medievale*, Palermo, Kalòs, 2007.
- AA.VV., *Molise...dove*, Campobasso, Edizioni Enne, 2004.
- A Colletorto il culto del fuoco infiamma la festa in onore di Sant'Antonio, www.termolionline.it, (28 gennaio 2020), <https://www.termolionline.it/news/flash-news/907624/a-colletorto-il-culto-del-fuoco-infiamma-la-festa-in-onore-di-santantonio>
- ALVARO C., *Un treno nel Sud*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2016 (ed. orig. 1958).
Gente di Aspromonte, Milano, Garzanti, 2000 (ed. orig. 1930).
- Anthony marinelli torna nella sua Vinchiatura, www.teleregionemolise.it, (15 giugno 2017), <https://www.teleregionemolise.it/2017/06/15/anthony-marinelli-torna-nella-sua-vinchiatura/>
- ANTONIELLI L. e CHITTOLINI G., *Storia della Lombardia: dalle origini al Seicento*, Roma, Laterza, 2003.
Storia della Lombardia: dal Seicento a oggi, Roma, Laterza, 2003.
- APRILE P., DE GIOVANNI M., GANGEMI M. e NIGRO R., *Attenti al Sud*, Milano, Piemme, 2017.
- ARCHIVIO DI ETNOGRAFIA E STORIA SOCIALE (a cura di), *Collana Mondo popolare in Lombardia*, 15 vol., Cinisello Balsamo (MI), Silvana editoriale, 1976-1995.
- ARGENTO S., *5 artisti internazionali che hanno dedicato un brano all'Italia*, www.r3m.it, (3 giugno 2020), <https://www.r3m.it/artisti-canzone-italia/>
- AVITABILE M., *Settimana Santa: tutto il folklore in Lombardia*, www.milanofree.it, <https://www.milanofree.it/milano/tradizioni/settimana-santa-tutto-il-folklore-in-lombardia.html>
- BARONE G. (a cura di), *Storia mondiale della Sicilia*, Roma, Laterza, 2020.
- BARONI C., *Sapeva far fruttare i dané...e fondò Buffalo nel Nuovo Mondo*, Corriere della Sera, (5 agosto 2010), https://milano.corriere.it/hotizie/arte_e_cultura/10_agosto_5/busti-baroni-1703526294456.shtml
- BARTOLO P., *Le stelle di Lampedusa*, Milano, Mondadori, 2018.
- BORDONARO T., *La spartenza*, Milano, Einaudi, 1991.
- BRACONE E., *Rivivere i luoghi e simboli della Memoria Storica in Molise: inaugurato il progetto turistico Parco Storico della Linea Bernhardt*, www.termolionline.it, (19 settembre 2016), <https://www.termolionline.it/news/cultura/602375/rivivere-i-luoghi-e-i-simboli-della-memoria-storica-in-molise-inaugurato-il-progetto-turistico-parco-storico-della-linea-bernhardt>
- CALLINO G., *Mia Martini - inciampata in una cometa*, www.rockit.it, (15 aprile 2016), <https://www.rockit.it/articolo/mia-martini-berthe-storia-discografia-minuetto-almeno-tu>
- CALOMINO D., *21 luglio "San Lucido come Rio del Janeiro"*, Carnevale Estivo 2013, www.scoprilacalabria.com, (15 luglio 2013), <http://www.scoprilacalabria.com/21-luglio-san-lucido-come-rio-de-janeiro-camevale-estivo-2013/>
- CAMILLERI A., *Storie di Montalbano*, Milano, Mondadori, 2002.
- CAPOCEFALO A., *Il farro dicocco del Molise, ecco la storia di un (vero) ritorno*, www.molisianissimo.it, (5 settembre 2016), <http://www.molisianissimo.it/2016/09/05/il-farro-dicocco-del-molise-ecco-la-storia-di-un-vero-ritorno/>
- CAPUANA L., *Gli americani di Ròbbato*, Firenze, Edizioni Remo Sandron, 1967 (ed. orig. 1912).
- CARDUCCI G., *Rime Nuove*, edizione critica a cura di Emilio Torchio, Modena, Mucchi Editore, 2017 (ed. orig. 1906).
- CAVALCANTI O., *Calabria golosa. 200 ricette di cucina tradizionale*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2014.
- CELI R., *Mino Reitano, dieci anni fa moriva il musicista migrante che cantò l'Italia*, www.repubblica.it, (28 gennaio 2019), <https://www.repubblica.it/spettacoli/musica/2019/01/28/news/mino-reitano-217680549/>
- COCIANCICH P., *Il grecanico: un po' di Grecia in Calabria*, www.patrimoniilinguistici.it, <https://patrimoniilinguistici.it/grecanico-calabria/>
- COLOMBO A. (a cura), *L'emigrazione Lombarda*, Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia, (Dicembre 2009), <http://www.siti.chiesacattolica.it/siti/allegati/1557/lrer%20-%202008a021-rapporto-finale.pdf>
- CORNA A., *Liuteria di Cremona*, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-AC001-0000000090
- D'ANNUNZIO G., *Alycone*, Milano, Mondadori, 2013 (ed. orig. 1903).
- DEAGLIO E., *La banalità del bene: storia di Giorgio Perlasca*, Milano, Feltrinelli, 2018.
- DE ANGELIS L., *La moda calabrese nel segno di Gianni Versace*, www.calabrianoweb.it, (19 gennaio 2013), <https://www.calabrianoweb.it/index.php/calabrianelmondo-footer/1265-la-moda-calabrese-nel-segno-di-gianni-versace>
- DE BENEDETTIS G., *Storia del Molise*, a cura di Massullo, Roma, Laterza, 2000.
- DE CAPOA L., *La casa, i mestieri, la cultura della memoria. L'eco museo di Macchia Valfortore*, www.moliseweb.it, (3 giugno 2016), <http://www.moliseweb.it/info.php?id=5901&tit=La-casa-i-mestieri-la-cultura-della-memoria-L%E2%80%99eco-museo-di-Macchia-Valfortore>
- DE CAPOA L. e D'AMBROSIO L., *Campi di internamento in Molise. Palazzo Nonno di Vinchiatura*, www.moliseweb.it, (3 dicembre 2016), <http://www.moliseweb.it/info.php?id=8003&tit=Campi-di-internamento-in-Molise-Palazzo-Nonno-di-Vinchiatura>
- DE SENSI SESTITO G. e MANCUSO S., *Enotri e Brettii in Magna Grecia. Modi e forme di interazione culturale*, Vol. 2/1-2, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2019.
- DI LAMPEDUSA G.T., *Il Gattopardo*, Milano, Feltrinelli, 2013 (ed. orig. 1958).
- *Ecco 10 celebrità americane che hanno insospettabili origini siciliane*, www.siciliafan.it, (27 febbraio 2019), <https://www.siciliafan.it/celebrita-americane-origini-siciliane/>
- FIORE F., *Cucina molisana. L'abc dei prodotti e dei piatti della regione*, <https://www.gamberorosso.it>, (21 ottobre 2016), <https://www.gamberorosso.it/hotizie/articoli-food/cucina-molisana-l-abc-dei-prodot-ti-e-dei-piatti-della-regione/>
- FIORE T., *"Andata e ritorni. Storie di emigrazione nella letteratura siciliana tra Ottocento e Novecento (Capuana, Messina, Pirandello, Sciascia, Camilleri)"*, Neos. Rivista di storia dell'emigrazione siciliana, Vol. 1, 2008.
- FONDAZIONE MIGRANTES, *Rapporto Italiani nel Mondo*, 2006-2012 Edizioni Idos, 2013-2020 Todi (PG) Tau Editrice.
- GABRIELI M. e SALICANDRO G., *"Una vacanza che porta a casa: gli itinerari delle radici"*, *Atti del 3° Convegno Internazionale Interdisciplinare UNICART (17-19 Settembre 2020, Vlore, Albania)*, 2020, pp. 151-162.
- GABRIELI M., *"L'esperienza dell'Associazione Raiz Italiana"*, in Perri A. *Il turismo delle radici*, Roma, Aracne, 2020, pp. 81-92.
"Il turismo delle radici e l'esperienza di Raiz Italiana: con un piede in Italia e con l'altro nel mondo", *Rapporto Italiani nel Mondo 2019*, Todi (PG), Tau Editore, 2019, pp. 299-305.
- GADDA C.E., *La cognizione del dolore*, a cura di Paola Italia, Giorgio Pinotti e Claudio Vela, Collana Biblioteca n. 671, Milano, Adelphi, 2017.
- GRASSI T., CAFFARELLI E., CAPPUSI M., LICATA D. e PEREGO G.C. (a cura), *Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo*, Roma, Società Editrice Romana, 2014.
- GUAITI D., *Lombardia. La grande cucina regionale italiana*, Verona, Gribaudo, 2010.
- HEARST MAGAZINES ITALIA, *I vini siciliani migliori, tutti da scoprire: perché la Sicilia è un gioiello anche a tavola*, www.elle.com, (24 luglio 2017), <https://www.elle.com/it/lifestyle/a4459/vini-siciliani-migliori/>
- *I borghi delle comunità grecaniche*, www.turismo.it, (14 febbraio 2012), <https://www.turismo.it/articolo/art-i-borghi-delle-comunit-grecaniche-id-508/>
- *I luoghi della prima guerra mondiale in Lombardia*, www.giteinlombardia.it, (30 ottobre 2018) <https://giteinlombardia.it/hotizia/i-luoghi-della-prima-guerra-mondiale-in-lombardia/>
- *I maestri liutai calabresi*, www.sudsenzaeta.it, <http://www.sudsenzaeta.it/2017/11/25/i-maestri-liutai-calabresi/>
- *I tratturi del Molise*, www.italia.it, <http://www.italia.it/it/idee-di-viaggio/natura-e-paesaggio/i-tratturi-del-molise.html>
- *I Vini della Regione Lombardia*, www.assovini.it, <http://www.assovini.it/italia/lombardia/item/86-i-vini-della-regione-lombardia>
- LA MARCA G. (a cura di), *Processione della Beata Vergine Assunta a Morbegno*, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-GIU02-0000000265
Fuochi di Ferragosto in Valmalenco, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-GIU02-0000000309
Carnevale di Bagolino, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-GIU02-0000000160
- LAVAGNINO A., *Carnevale di Schignano*, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-CNRCH-0000000006
- *Le dieci città fantasma più famose della Calabria*, www.mysteryhunters.it, (31 maggio 2017), <https://mysteryhunters.it/archeologia/e-10-citta-fantasma-piu-famose-della-calabria/>
- LEGGIARI A., *Il Molise non esiste*, Il Fatto Quotidiano, (5 ottobre 2015), <https://www.iffattoquotidiano.it/2015/10/05/il-molise-non-esiste/2095667/>
- MAIONE G., *La ceramica artistica calabrese è celebrata a Seminara*, www.reggiocalabria.it, (16 agosto 2019), <https://reggiocalabria.it/la-ceramica-artistica-calabrese-e-celebrata-a-seminara/>
- MANZONI A., *I Promessi sposi*, a cura di Enrico Ghidetti, 2° ed., Milano, Feltrinelli, 2005 [2003] (ed. orig. 1840).
- MASIOTTI G., *Il Molise dalle origini ai nostri giorni*, Campobasso, Tip. Lampo, 1988.
- MEAZZA R. e SCALDAFERRI N., *Patrimoni Sonori della Lombardia. Le ricerche dell'archivio di Etnografia e Storia Sociale*, Roma, Squilibri, 2008.
- MENTANA E. e SEGRE L., *La memoria rende liberi. La vita interrotta di una bambina nella Shoah*, Milano, Rizzoli, 2015.

- MOLLO F., Guida archeologica della Calabria antica, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2018.
- Monongah 1907, Comune di San Giovanni in Fiore, <http://www.comune.sangioianniinfiore.cs.it/index.php?action=index&p=286>
- Mormanno, con Perciavutti si rinnova l'antico legame con le tradizioni, www.corriereidellacalabria.it, (28 novembre 2019), <https://www.corriereidellacalabria.it/societa/item/213214-mormanno-con-perciavutti-si-rinnova-lantico-legame-con-le-tradizioni/>
- OMERIO, *Odissea*, a cura di Vittorio Volpi, traduzioni di Niccolò Delvinotti, Iseo (BC), In Fonte, 2004.
- PADULA V., *Persone di Calabria*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2006 (ed. orig. 1865).
- PATTI HOLMES G., *Viaggiando in Sicilia con Ulisse, il più arguto degli eroi*, www.ilsicilia.it, (20 maggio 2020), <https://www.ilsicilia.it/viaggiando-in-sicilia-con-ulisse-il-piu-arguto-degli-eroi/>
- PERRI A., *Il turismo delle radici*, Roma, Aracne, 2020.
- PIOVENE G., *Viaggio in Italia*, Firenze, Bompiani, 2017.
- PITRÉ G., *Bibliografia delle tradizioni popolari d'Italia*, Torino, C. Clausen, 1894.
Usi e costumi, credenze e pregiudizi del popolo siciliano, 4 voll., Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1889.
Il Vespro Siciliano nelle tradizioni popolari della Sicilia, Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1882.
Spettacoli e feste popolari siciliane, Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1881.
Usi natalizi, nuziali e funebri del popolo siciliano, Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1879.
- PLACANICA A., *Storia della Calabria dall'antichità ai giorni nostri*, Roma, Donzelli Editore, 1994.
- QUASIMODO S., *La vita non è un sogno*, Milano, Mondadori, 1952 (ed. orig. 1959).
- REDAELLI L., *Un sogno prêt-à-porter il cui incanto non finisce mai*, www.lofficiel.com (19 febbraio 2019), <https://www.lofficielitalia.com/moda/storia-della-moda-milano>
- RENDA F., *Storia della Sicilia dalle origini ai giorni nostri*, Palermo, Sellerio, 2003.
- RIBICHINI P., *La Milano di Enzo Jannacci: itinerario tra murali e canzoni*, (12 Febbraio 2016), www.expedia.it, <https://www.expedia.it/explore/la-milano-di-enzo-jannacci-itinerario-tra-murali-e-canzoni>
- ROMITA T. e PERRI A., "Da emigrati a turisti. Turismo delle radici e recupero delle identità locali" in Atti del convegno "Turismo Sostenibile: ieri, oggi, domani", Amantea, 13-15 settembre, 2008, A cura di Romita T., Nocifora E., Palumbo M., Pieroni O., Ercole E., Ruzza C., Savelli A., Cosenza, Pronovis, 2009, pp. 212-222.
- ROMITA T., *Il turismo che non appare. Verso un modello consapevole di sviluppo turistico della Calabria*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 1999.
- SCALABRINO M., *Giovanni Formisano. Poeta e Commediografo*, Trapani, Edizioni Drepanum, 2012.
- SCIASCIA L., *Il mare colore del vino*, Milano, Gli Adepti, 1996 (ed. orig. 1973).
- SETTIS S., *Storia della Calabria antica. Età italica e romana*, Roma, Gangemi, 1994.
- SOMMARIO, G., "Il turismo delle radici: il caso del Piccolo Festival delle Spartenze", Atti del 3° Convegno Internazionale Interdisciplinare UNICART (17-19 Settembre 2020, Vlore, Albania), 2020 pp. 125-138.
- SOMMARIO, G., "Cosenza. Una provincia senza rigetto", in Rapporto Italiani nel Mondo 2020, Todi (PG), Tau Editore, 2020, pp. 184-194.
- SOMMARIO, G., "La Calabria, terra dei doppi altrove", in Rapporto Italiani nel Mondo 2017, Todi (PG), Tau Editore, 2017, pp. 253-260.
- STRAFACE S., *Dolci tipici della tradizione calabrese: i mostaccioli di Soriano Calabro*, www.sergiostraface.it, <https://www.sergiostraface.it/dolci-tipici-della-tradizione-calabrese-i-mostaccioli-di-soriano-calabro/>
- STRATI S., *Gente in viaggio*, Milano, Mondadori, 1980 (ed. orig. 1966).
- STUPPELLO F., *Gli occitani in Calabria*, www.calabriaportal.com, <https://www.calabriaportal.com/storia/poli-della-calabria/3574-occitani-calabria.html>
- TETI V., *Terra Inquieta. Per un'antropologia dell'Erranza*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino Editore, 2015.
Pietre di pane: un'antropologia del restare, Macerata, Quodiblet, 2011.
- UBALDI G., *Suino nero di Calabria, il maiale della salute*, www.lacucinaitaliana.it, (23 aprile 2018), <https://www.lacucinaitaliana.it/storie/piatti-tipici/suino-nero-di-calabria/>
- *Turismo "di ritorno"*, www.enit.it, (3 agosto 2018), www.enit.it/pressroomonline/comunicati-stampa/3055-turismo-di-ritorno.html
- *Usa: Obama si ispira a Gioacchino Da Fiore, il paese del mistico lo invita in Calabria*, www.adnkronos.com, (28 agosto 2008), http://www1.adnkronos.com/Archivio/AdnAgenzia/2008/08/28/Esteri/USA-OBAMA-SI-ISPIRA-A-GIOACCHINO-DA-FIORE-IL-PAESE-DEL-MISTICO-LO-INVITA-IN-CALABRIA_104816.php
- VALENTE F., *Molise nascosto (Le pietre parlanti: San Giorgio di Petrella e Santa Maria della Strada di Matrice)*, Regia Edizioni, Campobasso 2015.
- VERGA G., *I Malavoglia*, Milano, Einaudi, 1997 (ed. orig. 1881).
- *Vini di Lombardia, Buona Lombardia*, <https://www.buonalombardia.regione.lombardia.it/wps/portal/site/buonalombardia/DettaglioRedazionale/vini/vini-in-lombardia>
- WRIGHT S., *Molise, Italy, 52 places to go in 2020*, The New York Times, <https://www.nytimes.com/interactive/2020/travel/places-to-visit.html>

SITOGRAFIA *Lista de sites*

- Accademia Italiana del Peperoncino - www.peperoncino.org
- Alda Merini - Sito Ufficiale - www.aldamerini.it
- Alkantara Fest - www.alkantarafest.it
- ANCI - Associazione Nazionale Comuni d'Italia - www.anci.it
- Associazione Amici dei Re Magi in Sant'Eustorgio - www.magorumfriends.it
- Associazione Culturale Alfonso Rendano - www.associazione-culturale-alfonso-rendano.jimdosite.com
- Associazione Culturale Museo Vivente di Custonaci - www.presepecustonaci.it
- Associazione Raiz Italiana - www.raizitaliana.it
- Autunno Pavese - www.autunnopavesedoc.it
- Be Web - Beni Culturali Ecclesiastici in Web - www.beweb.chiesacattolica.it
- Borghi-Viaggio Italiano - www.viaggio-italiano.it
- Camera Nazionale della Moda Italiana - www.cameramoda.it
- Campo di Concentramento Ferramonti di Tarsia - www.campodiferramonti.it
- Capracotta Trekking - www.capracottatracking.com
- Carnevale di Schignano - www.carnevaledischignano.it
- Cassiodoro - www.cassiodoro.it
- Castello Sforzesco Milano - www.milanocastello.it
- Cenacolo Vinciano - www.cenacolo.it
- Chiosro Sant'Eustorgio - www.chiostrisanteustorgio.it
- Cisei - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana - www.ciseionline.it
- Como Città dei Balocchi - www.cittadeibalocchi.it
- Compagnia Teatrale Fo Rame - www.compagniateatraleforame.it
- Comuninverso - www.comuninverso.it
- Comuni-Italiani.it - www.comuni-italiani.it
- Cous Cous Fest - www.couscousfest.it
- Cvta Street Fest - www.cvtastreetfest.it
- Donizetti Opera - www.donizetti.org
- Duomo di Milano - www.duomomilano.it
- ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo - www.enit.it
- Festa dell'Opera - www.festadellopera.it
- Festa del Torrione - www.festadeltorrione.com
- Festival di Morgana - www.festivaldimorgana.it
- Festival di Teatro Tra Sacro e Sacro Monte - www.trasacroesacromonte.it
- Festival Franciacorta - www.festivalfranciacorta.it
- Festivaletteratura - www.festivaletteratura.it
- Fondazione Carlo Colla & Figli - www.fondazionecarlocolla.it
- Fondazione Giorgio Perlasca - www.giorgioperlasca.it
- Fondazione Leonardo Sciascia - www.fondazioneleonardosciascia.it
- Fondazione Migrantes - www.migrantes.it
- Fondazione Teatro Donizetti - www.teatrodonizetti.it
- Frazzano Folk Fest - www.frazzanofolkfest.it
- I diari raccontano - www.idiari raccontano.it
- In Lombardia - Sito Ufficiale del Turismo in Lombardia - www.in-lombardia.it
- Itinerari e mete di pellegrinaggio tra Pavia, Lodi, Como e Milano - www.croceviadeuropa.eu/it/
- La Festa dell'Abete Alessandria del Carretto - www.festadellabete.it
- Lake Como International Music - Festival - www.lakecomofestival.com
- La Marionettistica f.lli Napoli - www.fratellinapoli.it
- La 'Ndocciata di Agnone - www.ndocciataagnone.it
- Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio - www.imaestridelpaesaggio.it
- La Settimana Santa di Caltanissetta - www.lasettimanasantacl.it
- Le Forme del Gusto - www.leforme delgusto.it
- Lo Panner I pani delle Alpi - www.lopanner.com
- Mandorlo in Fiore online - www.mandorloinfiore.online
- Mantova Film Fest - www.mantovafilmmfest.com
- Memoriale della Shoah di Milano - www.memorialeshoad.it
- Milano Art Week - milanoartweek.comune.milano.it
- Milano Digital Week - www.milanodigitalweek.com

Milano Food City www.milanofoodcity.it
 Milano Museo City - www.museocity.it
 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - www.esteri.it
 Ministero per i Beni e le Attività Culturali - <https://www.beniculturali.it>
 Molisani nel Mondo - www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/194
 Monte San Giorgio - www.montesangiorgio.org
 Montichiari Musei - www.montichiariimusei.it
 Museo Arte Contemporanea SottoSale - www.macssmuseoartecontemporaneasottosale.business.site
 Museo Cabriniano di Codogno - www.museocabriniano.it
 Museo Casa Natale Salvatore Quasimodo - www.casaquasimodo.it
 Museo Civico Polirioniano - www.museocivicopolirioniano.it
 Museo dei Pupi Siracusa - www.museodeipupisiracusa.it
 Museo dell'Acciuga e delle Arti Marinare - www.museodellacciuga.it
 Museo della Seconda Guerra Mondiale del Fiume Po - www.museofelonica.it
 Museo dell'Emigrato di Magnacavallo - www.museodellemigrato.it
 Museo del Sale - www.museodelsale.it
 Museo del Vino e della Civiltà Contadina - www.enotecasicilia.eu
 Museo del Violino - www.museodelviolino.org
 Museo delle Spartenze dell'area di Rocca Busambra - www.museospartenze.com
 Museo Emigrazione Molise - www.museoemigrazione.it
 Museo Internazionale delle Guerre Mondiali di Rocchetta al Volturo - www.memoranea.it
 Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino - www.museodellemarionette.it
 Museo Italia, Portale dei Musei e Monumenti Italiani (Museo di Riccia) - www.museionline.info/musei/museo-delle-arti-e-delle-tradizioni-popolari-di-riccia
 Museo La Nave della Sila - www.lanavedellasila.org
 Museo Scalabrini di Francavilla Angitola - www.francavilla-angitola.com/Museo_Scalabrini.htm
 Museo teatrale alla Scala - www.museoscala.org
 Orticolario - www.orticolario.it
 Ottobrata Zafferanese - www.ottobratazafferanese.it
 Palio di Legnano - www.paliodilegnano.it
 Palio del Ticino - www.paliodelticino.com
 Parco Culturale Paleariza - www.paleariza.it
 Parco Letterario Salvatore Quasimodo - www.parcoquasimodo.it
 Parco Nazionale dell'Aspromonte www.parcosilvia.gov.it
 Parco Nazionale della Sila - www.parcosila.it
 Pentedattilo Film Festival - www.pentedattilofilmfestival.net
 Piano City Milano - www.pianocitymilano.it
 Piccolo Festival delle Spartenze - www.festivaldellespartenze.it
 Pinacoteca di Brera - www.pinacotecabrera.org
 Pin- Pugliesi Innovativi - www.pingiovani.regione.puglia.it
 Portale degli Antenati - www.antenati.san.beniculturali.it
 Premio Mia Martini - www.premiomiamartini.it
 Presepe Vivente di Cammarata - www.presepeviventecammarata.it
 Presepe Vivente Ispica - www.presepeviventeispica.com
 Presepe Vivente di Termini Imerese - www.presepeimerese.it
 Pro Loco Riccia - www.prolocoriccia.it
 Rassegna Gastronomica del Lodigiano - www.rassegnagastronomica.it
 Regione Calabria - www.regione.calabria.it/website/
 Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it
 Regione Molise - www.regione.molise.it
 Regione Siciliana - www.regione.sicilia.it
 Resistenza Mappe - www.resistenzamappe.it
 Sagra del Tataratà - www.sagradeltatarata.it
 Sagre in Calabria - www.sagreincalabria.com
 Salone del Mobile.Milano - www.salonemilano.it
 Scopri la Calabria - www.scoprilacalabria.com
 Settimana Santa di Polistena - www.settimanasantapolistena.com
 Sicilia in Festa - www.siciliainfesta.com
 Sistema Archivistico Nazionale - www.san.beniculturali.it
 Sito Ufficiale del Turismo in Italia - www.italia.it
 Società Solferino e San Martino - www.solferinoesanmartino.it

Teatro di Andromeda - www.teatroandromeda.it
 Teatro alla Scala - www.teatroallascala.org
 Tradizionandu - www.tradizionandu.eu
 TurisCalabria - www.turiscalabria.it
 Unesco Italia - www.unesco.it
 Valle dei Templi - www.lavalledeitempli.it
 Vini Milo - www.vinimilo.it
 Visit Sicily - www.visitsicily.info
 Visit Molise - www.visitmolise.eu
 Wikipedia, l'Enciclopedia Libera - www.wikipedia.org
 WinterLine Venafro - O.N.L.U.S. - www.winterlinevenafro.it

FILM E DOCUMENTARI *Filmes e documentários*

Amadeus, Miloš Forman, 1984.
Arrivederci Roma, Roy Rowland, Mario Russo, 1957.
C'era una volta in America, Sergio Leone, 1984.
Il Padrino, Francis Ford Coppola, parte I 1972, parte II 1974, parte III 1990.
Il siciliano, Michael Cimino, 1987.
Io sono Mia, Riccardo Donna, 2019.
Italoamericani, Martin Scorzese, 1974.
Marina, Stijn Coninx, 2013.
My name is Charlie, Valeria Messina e Daniele Gastoldi, 2014.
Nuovo cinema paradiso, Giuseppe Tornatore, 1988.
Pane amore e fantasia, Luigi Comencini, 1953.
Quei bravi ragazzi, Martin Scorzese, 1990.
Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu, Marco Turco, 2007.
Rocco e i suoi fratelli, Luchino Visconti, 1960.
Un giovane favoloso, Mario Martone, 2014.
Un paese di Calabria, Catherine Catela e Shu Aiello, 2016.
When Zappa came to Sicily, Salvo Cuccia, 2013.

CREDITI FOTO *Créditos das fotos*

Pag 04: *Cartoline Antiche* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-antiguas-1082299/
Pag 08: *Foto antiche* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/
Pag 11: *Ricordi di famiglia* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/mercado-de-pulgas-fotograf%C3%ADa-4536009/
Pag 12: *Ricerca documenti (L_DSC3488)* | © U-PulpVisual & Motion | imaginapulia.com
Pag 15: *Visita al paese degli antenati (L_DSC3610)* | © U-PulpVisual & Motion | imaginapulia.com
Pag 16: *Viaggio in Vespa* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/el-oto%C3%B1o-vi%C3%B1edos-vespa-rodillo-4552577/
Pag 18: *Emigranti italiani in Brasile* | autore: Guilherme Gaensly | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:Italiens_Sao_Paulo.jpg
Pag 21: *Little Italy di New York, inizi del Novecento* | autore: Detroit Publishing Co., publisher | Fonte: es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry_Street_NYC_c1900_LOC_3g04637u_edit.jpg
Pag 24: *Antichi registri* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/
Pag 27: *Antico certificato di matrimonio* | autore: Albertomos | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg
Pag 29: *Antichi registri dell'Emigrazione italiana (L_DSC3485)* | © U-PulpVisual & Motion | imaginapulia.com

SICILIA

Pag 32: *Isole Eolie* | autore: nicolagiordano | Fonte: it.freepik.com
Pag 34: *Valle dei Templi, Agrigento* | autore: boogy | Fonte: it.freepik.com
Pag 36: *Lampedusa* | autore: gandolfoannatella | Fonte: it.freepik.com
Pag 37: *Teatro greco, Taormina* | Fonte: www.pixabay.com/it/photos/italia-paesaggio-sicilia-taormina-3116211/
Pag 41: *Infiorata di Noto* | Fonte: Comune di Noto

Pag 43: *Città di Palermo* | autore: faabi | Fonte: it.freepik.com
Pag 45: *Sacrario di Pianto Romano* | Fonte: Pagina Facebook Pianto Romano Calatafimi
Pag 46-47: *Museo delle Marionette Antonio Pasqualino*. | Fonte: Pagina Facebook del Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino
Pag 48: *Carro siciliano, Palermo, prima metà XX sec., Museo Etnografico Siciliano "G. Pitrè", Palermo* | Fonte: Museo etnografico siciliano "G. Pitrè"
Pag 51: *Murales Falcone e Borsellino, Palermo* | autore: Salvatore Ciambra | Fonte: www.f3magazine.unirci.it/?p=1983
Pag 53: *Pirandello, Lewis e Mondadori* | autore: Archivi Mondadori - CC BY-SA 4.0 | Fonte: www.mondadori.it/media/media-gallery?custom_s=CC+BY+SA&tag_and=&category_in=&date=&first_level_filter=23
Pag 54: *Monumento a Vincenzo Bellini, Catania* | autore: giggel | Fonte: www.commons.wikimedia.org/wiki/File:Catania_-_Monumento_a_Vincenzo_Bellini_-_panoramio.jpg
Pag 55: *Frank Sinatra* | Fonte: www.pixabay.com/it/photos/frank-sinatra-1947-ritratto-1281484/
Pag 57: *Arancini* | autore: photology1980 | Fonte: it.freepik.com
Pag 58: *Pasta alla Norma* | autore: oxiadenezhkina | Fonte: it.freepik.com
Pag 59: *Caponata* | autore: timolina | Fonte: it.freepik.com
Pag 60: *Cannoli* | autore: oxiadenezhkina | Fonte: it.freepik.com
Pag 61: *Sfincia* | autore: gandolfocannatella | Fonte: it.freepik.com
Pag 62: (01) *Teofania, Piana degli Albanesi* | ph. Mario Calivà
Pag 63: (02) *Festa di Sant'Agata, Catania* | Fonte: www.visitcatania.co/santagata/la-festa/candelore/
Pag 64: (03) *Cene di Salemi, Salemi* | autore: Carlo Columba | Fonte: www.flickr.com/photos/orca/777250643/
Pag 65: (04) *Archi di Pasqua, San Biagio Platani* | Fonte: APS Creatività di un popolo, www.archidipasqua.eu
Pag 66: (05) *Sagra del Taratà* | ph. Nicola Palmeri | Fonte: AFC TATARATA' di Casteltermeni AG, www.tatarata.it
Pag 67: (06) *Festa di San Paolo, Palazzolo Acreide* | autore: Davide Mauro | Fonte: www.it.m.wikipedia.org/wiki/File:Festa_di_San_Paolo_a_Palazzolo_Acreide_11.jpg
Pag 68: (07) *Festa di Santa Rosalia, Palermo* | Fonte: Albergheria e Capo Insieme progetto di promozione umana
Pag 69: (08) *Cavalcata dei Giganti, Messina* | ph: Domenico Piccioni | Fonte: www.sicilyphotodiscover.net/
Pag 70: (09) *ViniMilo, Milo* | Fonte: ViniMilo, www.vinimilo.it/photos?gallery=Vinimilo-2017
Pag 71: (10) *Ottobrata Zafferanense, Zafferana Etnea* | Fonte: www.facebook.com/ottobrata/photos/2707489099330991
Pag 72: (11) *Festival di Morgana, Palermo* | Fonte: Pagina Facebook del Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino; (12) *Santa Lucia, Siracusa* | ph: Domenico Piccioni | Fonte: www.sicilyphotodiscover.net/

CALABRIA

Pag 76: *Pietra Cappa, Parco Nazionale dell'Aspromonte* | autore: Jacopo Werther | Fonte: [www.it.m.wikipedia.org/wiki/File:Pietra_Cappa_\(Parco_Nazionale_dell'Aspromonte\)_-San_Luca_\(Reggio_Calabria\)_-Italy_-_10_May_2009.jpg](http://www.it.m.wikipedia.org/wiki/File:Pietra_Cappa_(Parco_Nazionale_dell'Aspromonte)_-San_Luca_(Reggio_Calabria)_-Italy_-_10_May_2009.jpg)
Pag 78-79: *Capo Vaticano* | Fonte: www.pixabay.com/it/photos/capo-vaticano-italia-calabria-mare-5063717/
Pag 80: *Bronzi di Riace, Reggio Calabria* | Fonte: Città di Reggio Calabria, www.turismo.reggiocal.it/cultura/archeologia-e-storia/i-bronzi-di-riace
Pag 85: *Cattolica di Stilo* | autore: © frenk58 | Fonte: stock.adobe.com
Pag 87: *Pentedattilo* | autore: © Polonio Video | Fonte: stock.adobe.com
Pag 88-89: *La Nave della Sila* | ph. Sila Barracco | Fonte: Fondazione Napoli Novantanove
Pag 88: *Museo delle Ceramiche di Calabria, Seminara* | Fonte: Museo delle Ceramiche di Calabria
Pag 93: *Monumento alle vittime del disastro di Monongah, San Giovanni in Fiore* | Ph: Domenico Olivito | Fonte: Pro Loco San Giovanni in Fiore
Pag 95: *Museo e giardini di Pitagora, Crotone* | Fonte: www.ilpiccolofriedrich.blogspot.com/2017/08/il-giardino-di-pitagora-crotone.html
Pag 97: *Casa Natale di Corrado Alvaro, San Luca* | Fonte: Fondazione Corrado Alvaro
Pag 99: *Monumento a Rino Gaetano, Crotone* | autore: Revolweb | Fonte: www.web.archive.org/web/20161027070738/http://www.panoramio.com/photo/23312648
Pag 103: *Peperoncini calabresi* | autore: copperpipe | Fonte: it.freepik.com
Pag 104: *Maccarruni aru fierru* | autore: © katrinshine | Fonte: stock.adobe.com
Pag 105: *Cipolle rosse di Tropea* | autore: user3969442 | Fonte: it.freepik.com
Pag 106: *Cuculi* | ph. Giovanni De Vita

Pag 108: (01) *Cavalucci di Provola, Festa di Sant'Antonio Abate, Roccella Jonica* | Fonte: Comitato Festa Roccella Ionica, www.facebook.com/santonio.abate
Pag 109: (02) *Carnevale di Alessandria del Carretto* | ph. Pierluigi Ciambra
Pag 110: (03) *Fiera di San Giuseppe, Cosenza* | Fonte: Pagina Facebook Fiera di San Giuseppe
Pag 111: (04) *L'Affruntata* | Fonte: www.facebook.com/settimanasantapolistena/photos/612092189138020
Pag 112: (05) *Festa della bandiera, Morano Calabro* | ph. Gaetano Passarelli
Pag 111: (06) *Palio del principe, Bisignano* | ph: Massimo Manfredi
Pag 114: (07) *Notte dei giganti di Polistena* | Fonte: La Notte dei Giganti, Associazione Culturale Arlecchino & Pulcinella; (08) *Piccolo festival delle spartenze* | ph. Isidoro Ermocida | Fonte: Piccolo festival delle spartenze
Pag 116: (09) *Santissima Madonna della Montagna, Polsi* | Fonte: Roma, Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale - Archivio Fotografico. Su autorizzazione dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale. Polsi, fraz. di San Luca (RC), Festa della Madonna della Montagna, M. Marcotulli 2003 (inv. 158853).
Pag 117: (10) *Sagra del Fungo, Camigliatello Silano* | autore: digoarpi | Fonte: it.freepik.com
Pag 118: (11) *Fiera di tutti i santi, Pizzo Calabro* | autore: Giuliano Guido | Fonte: www.commons.wikimedia.org/wiki/File:Pizzo_e_la_fiera.jpg
Pag 119: (12) *Perciavutti, Mormanno* | ph. Espedito Iannini

MOLISE

Pag 122: *Paesaggio del Molise* | autore: ©enrico | Fonte: stock.adobe.com
Pag 124: *Teatro sannitico di Pietrabbondante* | autore: © robypany | Fonte: stock.adobe.com
Pag 126: *Abbazia San Vincenzo al Volturno* | autore: © Ragemax | Fonte: stock.adobe.com
Pag 129: *Termoli* | autore: © ValerioMei | Fonte: stock.adobe.com
Pag 131: *Colli al Volturno* | Fonte: Regione Molise
Pag 133: *Paesaggio rurale del Molise* | Fonte: Regione Molise
Pag 134-135: *Fonderia Marinelli, Agnone* | autore: © delfiniaa | Fonte: stock.adobe.com
Pag 136-137: *La transumanza nell'antico tratturo che attraversa gli scavi di Altilia-Sepino* | ph: Nunzio Colarocchio
Pag 139: *Robert de Niro* | autore: Gorup de Besanez | Fonte: www.it.wikipedia.org/wiki/Robert_De_Niro#/media/File:1990_Venice_Film_Festival_Robert_De_Niro.jpg
Pag 140: (01) *Arturo Giovannitti* | Fonte: www.hdl.loc.gov/loc.pnp/cph.3c08488 (02) *Mario Lanza* | Fonte: Festival Internazionale di Musica Lirica "Mario Lanza", Pagina Facebook Mario Lanza & Filignano
Pag 142: *Tony Vaccaro a Bonefro* | ph. Egidio Cicoria | Fonte: Comune di Bonefro, www.facebook-ok.com/comunebonefro/photos/a.1444311282373921/1444309425707440
Pag 143: *Toquinho* | autore: Relicário | Fonte: Toquinho-1
Pag 145: *Cavatiell e trachiuell* | ph. Loredana Carrieri | Fonte: www.lacucinadimamma-loredana.blogspot.com
Pag 146: *Pezzata di Capracotta* | ph. Alessandro Mendozzi
Pag 147: *Pampanella* | ph: Annunziata Tarabelli | Fonte: www.tartetatina.it/2020/06/02/la-pampanella/
Pag 148: *Ostie di Agnone* | ph. Loredana Carrieri | Fonte: www.lacucinadimamma-loredana.blogspot.com
Pag 149: *Cepellate di Trivento* | ph: Annunziata Tarabelli | Fonte: www.tartetatina.it/2020/11/02/le-cepellate-cplieat-di-trivento/
Pag 150: (01) *Fuochi di Sant'Antonio Abate* | autore: amarinchenko | Fonte: it.freepik.com
Pag 151: (02) *Rito dell'Uomo Cervo* | Fonte: Associazione Culturale "Il Cervo", www.facebook.com/uomocervo/photos/a.1213880235394192/1213989492049933/
Pag 152: (03) *Tavola di San Giuseppe, Termoli* | Fonte: Roma, Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale - Archivio Fotografico. Su autorizzazione dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale. Termoli (CB), Festa di San Giuseppe, D. D'Alessandro 2006, (inv. 159269/32)
Pag 153: (04) *La Carrese, San Martino in Pensilis* | ph. A. Manocchio | Fonte: myNews.IT, www.facebook.com/myNews.it/photos/a.10153395953341890/10153398038926890
Pag 154: (05) *Festa do Maja, Acquaviva Collecroce* | Fonte: Roma, Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale - Archivio Fotografico. Su autorizzazione dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale. Acquaviva Collecroce (CB), Festa del Maja, D. D'Alessandro 2007, (inv. 159281/91)
Pag 155: (06) *Processione dei Misteri, Campobasso* | ph. Antonio Mignona | Fonte: Archivio Associazione Misteri e Tradizioni
Pag 156: (07) *Festival Internazionale della Zampogna, Scapoli* | autore: © cenzo7 | Fonte: stock.adobe.com
Pag 157: (08) *Festa di San Basso, Termoli* | ph. Tony Cericola | Fonte: myNews.IT, mynews.it/san-basso-tra-feste-e-tradizioni/
Pag 158: (09) *Festa dell'Uva, Riccia* | Fonte: Il Giornale del Molise.it, www.ilgiornaledelmolise.it/2017/09/12/

[festa-delluva-a-riccia-sedici-carri-per-la-86esima-edizione/](#)

Pag 159: (10) Festa della Mela, Castel del Giudice | ph: Adelina Zarlenga | Fonte: Pagina Facebook Melise

Pag 160: (11) Festa del vino novello, Guardiaregia | ph. Nausica Albanese | Fonte: Cantine Divine Guardiaregia

Pag 161: (12) N'docciata, Agnone | Fonte: Regione Molise

LOMBARDIA

Pag 164: Lago Iseo-Santuario Madonna della Ceriola_Panoramica | Fonte: InLombardia

Pag 166: Ferrovia Retica tra Tirano e St. Moritz | ph. Carlo Meazza, Tratto ferrovia tra Tirano e St.Moritz, 25/1/2011 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 168: Santa Maria Foris Portas, Castelseprio | ph. Carlo Meazza, Castelseprio esterno chiesa di S. Maria Foris Portas, 8/7/2011 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 169: Eremo di Santa Caterina del Sasso, Lago Maggiore | Fonte: InLombardia

Pag 173: Teatro all'antica, Sabbioneta | Fonte: InLombardia

Pag 175: Duomo di Milano | autore: boggy | Fonte: it.freepik.com

Pag 177: Torre di San Martino, Museo del Risorgimento, Solferino-San Martino | ph. Robles | Fonte: Musei di Solferino e San Martino

Pag 178-179: Ingresso cotonificio, Crespi d'Adda | ph. Carlo Meazza, Crespi d'Adda ingresso fabbrica tessile cancellata ferro battuto, 23/9/2010 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 180: Interno Liuteria, Cremona | Fonte: InLombardia

Pag 183: Giardino della Pace, Santuario di Papa Giovanni XXIII, Sotto il Monte | Fonte: Associazione Papa Giovanni Sotto il Monte Giovanni XXIII

Pag 184: L'ultima cena, Leonardo Da Vinci | Fonte: www.pixabay.com/it/illustrations/leonardo-da-vinci-l-ultima-cena-1128923/

Pag 185: Ritratto di Alessandro Manzoni, realizzato da Giuseppe Molteni e Massimo Taparelli d'Azelio, 1831 | autore: Biblioteca Braidense | Fonte: www.commonswikimedia.org/wiki/File:01-manzoni.jpg

Pag 186: (01) Monumento ad Alessandro Volta, Como | Fonte: www.pixabay.com/it/photos/alessandro-volta-monumento-como-3668123/; **(02) Ritratto di Eleonora Duse, di Luisa Augier** | Fonte: www.commonswikimedia.org/wiki/File:Luisa_Augier-Eleonora_Duse.jpg

Pag 188: Adriano Celentano | Fonte: www.commonswikimedia.org/wiki/File:Lino_Rossi_con_Adriano_Celentano.jpg

Pag 191: Risotto alla milanese con ossobuco | autore: photology1980 | Fonte: it.freepik.com

Pag 192: Formaggi Lombardi DOP | Fonte: Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura

Pag 193: Polenta e gorgonzola | autore: oxanadenezhkina | Fonte: it.freepik.com

Pag 194: Salumi lombardi | Fonte: Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura

Pag 195: Dolci tipici lombardi | Fonte: Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura

Pag 196: (01) Corteo Storico dei Re Magi, Milano | ph. Andrea Cherchi | Fonte: Associazione Amici dei Magi in Sant'Eustorgio

Pag 197: (02) Carnevale di Schignano | ph. Pierlugi Navoni, Schignano, Ritratto di Bello, 02/03/1976 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 198: (03) Mezza Quaresima, Bergamo | Fonte: Ducato Piazza Pontida

Pag 199: (04) I Pasquali, Bormio | Fonte: Gruppo Alpini Piaveda Sezione Valtellinese

Pag 200: (05) Palio del Legnano | Fonte: www.paliodilegnano.it/gallery; **(06) Palio del Ticino** | ph: Michele De Gregorio | Fonte: © Palio del Ticino, www.paliodelticino.com

Pag 201: (07) Tra Sacro e Sacro Monte, Sacro e Monte | Fonte: Pagina Facebook Tra Sacro e Sacro Monte

Pag 202: (08) Festival del Cinema, Mantova | Fonte: Pagina Facebook Mantovafilmfest; **(09) Landscape Festival. I maestri del paesaggio** | Fonte: Landscape Festival. I maestri del paesaggio

Pag 203: (10) Festa transfrontaliera Lo Pan Ner | ph. Laura Losito, Panificio Bresesti, Valtellina, 2014 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 205: (11) Como, città dei balocchi | autore: A.Butti | Fonte: ©Como Città dei Balocchi; **(12) Teatro della Scala, Milano** | autore: Zairon | Fonte: www.commonswikimedia.org/wiki/File:Milano_Teatro_alla_Scala_Innen_Zuschauersaal_3.jpg